

RADIOCORRIERE

anno XLVIII n. 28 150 lire

11/17 luglio 1971



**Lo sport
della
speranza
ai
Giochi
della
gioventù**

**Giornate
amare
per
Napoli
canora**

**La lunga
strada
del blues**

Pier Anna Quaia, la giovane presentatrice di «Prossimamente» alla TV

**Al mare con
le pinne, gli occhiali
e il fucile**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 28 - dall'11 al 17 luglio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



Prossimamente, la rubrica TV della domenica sera, ha una nuova presentatrice: Pier Anna Quaià. Il pubblico l'ha già conosciuta in una serie di Capolavori nascosti e, come attrice, nel Jekyll di Giorgio Albertazzi e in La famiglia Benvenuti. All'attivo di Pier Anna sono anche otto film, nel cui cast tuttavia è apparsa con uno pseudonimo

Servizi

A caccia della verità tra cinque pareti di Carlo Maria Pensa	20-21
Con le pinne, gli occhiali e il fucile di Andrea Pittiruti	22-24
Peppino De Filippo come dove e quando di Giuseppe Bocconetti	26-27
Il Festival di Napoli di Giuseppe Tabasso	28-29
Patty, Johnny e Minnie con l'apostolo del samba di Giuseppe Tabasso	30-31
Anche per Eduardo il silenzio è d'oro di Franco Scaglia	74
La lunga strada del blues di S. G. Biamonte	76-91
Il discorso sulla cucina si conclude in filigrana di A. M. Eric	78-79
La scoperta degli indiani di Giuseppe Sibilla	80-81
Lo sport della speranza di Giancarlo Summonte	82-85
Due dozzine di ragazzi in gamba di Nato Martinori	86-87
Caviale e champagne sotto le bombe di Nato Martinori	89

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	34-61
Trasmissioni locali	62-63
Televisione svizzera	64
Filodiffusione	66-68

Rubriche

Lettere aperte	2-6	Contrappunti	72
I nostri giorni	6	Bandiera gialla	
Dischi classici	8	Le nostre pratiche	91
Dischi leggeri		Audio e video	92
Padre Mariano	10	Mondonotizie	94
Accadde domani	14	Bellezza	96
Il medico		Moda	98-99
Linea diretta	16	Dimmi come scrivi	100
Leggiamo insieme	18	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	33	L'oroscopo	
La prosa alla radio	69	Piante e fiori	
La musica alla radio	70-71	In poltrona	103

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Concludiamo con questo numero la pubblicazione di lettere concernenti l'inchiesta sull'educazione musicale in Italia. Ospitiamo due lettere delle quali la prima è indirizzata all'estensore delle puntate conclusive della nostra indagine, Mario Messinis, al quale abbiamo altresì affidato il compito di rispondere.

«Egregio dottore, ho letto il suo articolo Fucina spesso di disoccupati musicali nel Radiocorriere TV n. 15 dell'11-17 aprile.

Non è mia intenzione polemizzare in questa sede circa la parte opinabile del suo scritto. Desidero semplicemente farle presente che una sua affermazione è smentita dalla realtà dei fatti e che sono numerose le inesattezze e contraddizioni contenute nel suo articolo.

1) Ella non ha alcun diritto di offendere pianisti e violinisti con la frase stampata a pag. 56: "...ancora oggi un pianista o un violinista, al di fuori dei ristretti ambiti professionali, è confinato dalla società ai margini del mondo del lavoro, visto che il suo diploma non è nemmeno equiparato a quello della scuola secondaria". Affermazione del tutto gratuita. Infatti il diploma di licenza superiore in pianoforte o in violino è riconosciuto ufficialmente come titolo di abilitazione all'attività didattica, concertistica e orchestrale. (Per la prossima riforma i professori di strumenti ad arco nel Conservatorio di Milano hanno già proposto uno sdoppiamento). Tanto che giuridicamente ed economicamente i professori di pianoforte o di violino nei Conservatori statali e negli istituti musicali pareggiati godono di un trattamento superiore a quello dei professori di liceo o di istituto tecnico, in quanto è affidata loro la responsabilità di tenere un corso decennale che conduce al più alto titolo professionale esistente in Italia per i pianisti e i violinisti.

2) Principale cura del musicologo-giornalista dovrebbe essere l'esattezza dell'informazione. A pag. 54 ella scrive: "...già nella seconda metà dell'Ottocento gli istituti di Milano, Napoli, Palermo e Parma vennero statizzati", e a pag. 58, nell'elenco dei Conservatori di Stato, precisa che quello di Milano venne statizzato nel 1850. Se ella avesse consultato l'opuscolo di F. Mompellio Il R. Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano, Firenze, Le Monnier, 1941, avrebbe appreso che tale istituto fu sempre sotto l'egida dello Stato, sin da quando sorse per decreto di Eugène Napoléon de Beauharnais, figlioastro di Napoleone e viceré d'Italia, e venne inaugurato il 3 settembre 1808, giorno onomastico dello stesso principe. Dopo l'abdicazione di Napoleone, il censore (ossia direttore), i professori e il personale del Conservatorio prestarono giuramento all'imperatore Francesco I il 28 luglio 1814, dinanzi al ministro dell'Interno, e l'istituto assunse la qualifica di "Imperiale Regio". Più statizzato di così! E tale rimase sino alla liberazione definitiva della Lombardia (giugno 1859), se si eccettua l'interruzione per le fatiche

cinque giornate del 1848. Un discorso analogo sarebbe da fare per il Conservatorio di Napoli, che fin dall'occupazione dei francesi (copio dall'Enciclopedia della Musica Ricordi) venne chiamato "Real Collegio di Musica", fu affidato alla direzione dello Zingarelli e nel 1826 si trasferì nell'ex convento di S. Pietro a Majella, dove risiede tuttora. Altro che statizzazione nel 1859!

3) Nell'elenco degli Istituti musicali pareggiati, a pag. 58, il primo posto (in ordine alfabetico per città) spetta al Civico Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo, pareggiato dall'anno scolastico 1969-70 e da lei dimenticato. 4) Non comprendo come il titolo del suo articolo, Fucina spesso di disoccupati musicali, vada d'accordo con quanto ella ha scritto a pag. 59: "(L'insegnamento... oggi più che mai, date le prospettive per il futuro, richiede elementi che vi si dedichino" e "[le] orchestre [sono] ormai costrette ad attingere gli esecutori nell'ambito del MEC [a sua volta scarsamente di strumentisti per le orchestre dell'Europa occidentale], non essendo l'offerta di strumenti ad arco, per esempio, adeguata alla richiesta".

Allora come la mettiamo? I Conservatori italiani sono spesso una fucina di disoccupati musicali, oppure vi è carenza di insegnanti (soprattutto di educazione musicale) e di strumentisti ad arco (e a fiato)? Il guaio è che la stragrande maggioranza dei lettori dei settimanali dà una sbirciatina ai titoli e alle illustrazioni, senza leggere il testo. Cosicché, nel caso del suo articolo, rimane impresso nella mente l'inverosimile titolo Fucina spesso di disoccupati musicali e sfugge la realtà della situazione che ella stessa ha ammesso, sia pure incidentalmente. Si rende conto, egregio dottore, del danno che può arrecare un titolo come quello scelto? Quali genitori possono essere spinti ad avviare i propri figli verso lo studio della musica a scopo professionale, quando si promette loro la disoccupazione? Abbia il coraggio di scrivere con caratteri cubitali che è inesatto affermare che vi sia disoccupazione fra i musicisti italiani. Tanto è vero che ne esistono centinaia che occupano contemporaneamente due posti stabili, senza sollevare proteste da parte di alcuno: la cattedra in Conservatorio e un posto presso un Ente Lirico Autonomo o la RAI-TV o un organismo sinfonico più o meno importante.

E' buffo che nel medesimo fascicolo del Radiocorriere TV, tre pagine prima del suo articolo, e cioè a pag. 49, un musicista e scrittore come Gianandrea Gavazzeni, ammirato in tutto il mondo musicale, dichiara di aver dovuto interrompere gli studi ginnasiali, mentre frequentava la prima classe, per una "provvidenziale" pleurite, in seguito alla quale suo padre lo iscrisse l'anno dopo al Conservatorio di S. Cecilia di Roma per fargli continuare lo studio del pianoforte (che avrebbe poi completato nel Conservatorio di Milano insieme con gli studi di composizione). Non si sarebbe potuto desiderare più autorevole

segue a pag. 5

anche noi in famiglia abbiamo il nostro bravo spalma-spalma!



*Ci ha preso gusto subito!
Già dalla prima merenda
è diventato uno spalma-spalma
e adesso per lui, da spalmare c'è solo Nutella
(e noi sappiamo che è tutta sana energia).
È un piacere vederlo inventare ogni giorno
una merenda diversa, lui ci mette la fantasia...
e Nutella gli regala lo *Spalmazen*

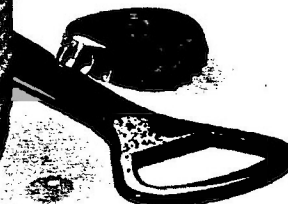


un prodotto **FERRERO**

nutella
è fantasia a merenda

**Cosa facciamo
per renderla
così buona?
Proprio nulla**

Ferrarelle
nasce così



È un prodotto della Sangemini.

L'acqua Ferrarelle scorre profonda
senza venire a contatto con nulla che
possa falsarne la purezza
e la naturalezza. Così come sgorga,
l'acqua Ferrarelle viene imbottigliata.

Non è liscia e non è gassata
artificialmente: l'acqua Ferrarelle frizza

così come è di natura. Ecco perché
se ci chiedete cosa facciamo per
renderla così buona, rispondiamo:
proprio nulla! Ferrarelle nasce così.

L'acqua Ferrarelle è ottima da tavola:
per il suo gradevolissimo sapore
e perché aiuta e facilita la digestione.

Ferrarelle, frizzasana per natura.



Aut. Min. concessa

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

e laconica smentita a quanto vanno scrivendo i sistematici denigratori dell'insegnamento della musica in Italia. Proprio perché a favore degli studenti di musica, fui io a proporre verso il 1940 l'immissione degli studi culturali medi nei Conservatori, mi sento pienamente a mio agio nel sottoscrivere il "provvidenziale" del mio amico Gavazzeni. Con lui saranno certo d'accordo tutti i diplomati nei nostri Conservatori che esercitano con soddisfazione la professione di musicisti in Italia o all'estero, e i maestri che dedicano le proprie energie all'insegnamento nei Conservatori con la convinzione di preparare i giovani più dotati alla proficua professione musicale e non di contribuire a formare una massa di disoccupati» (Michelangelo Abbado - Milano).

«Egregio signor direttore, mi consenta di protestare vivamente per la impostazione con la quale è stato presentato il primo articolo della serie dedicata ai Conservatori di musica. Il titolo *Fucina* spesso di disoccupati musicali, che altera le intenzioni stesse dell'articolista, già abbastanza severe, non è stato sicuramente compilato dall'ottimo amico Messinis. Nulla di più inesatto di quel titolo. Fra tutte le grandi scuole professionali (ed includo, ovviamente, le Università) i Conservatori oggi sono i soli ad assicurare una buona e, talvolta, eccellente occupazione appena dopo il diploma. Non parliamo degli "archi" e dei "fiati" che, in conseguenza della preoccupante penuria che affligge le nostre orchestre (ormai si fa ricorso all'estero per il reclutamento di buoni o discreti elementi), trovano subito sistemazione appena conseguito il diploma, anche se con modesta votazione.

Parliamo dei pianisti che, fino a qualche anno fa, erano davvero destinati a vita grama. Di pianisti non c'era necessità in orchestra e di quelli che sognavano o pretendevano di dedicarsi al concertismo solo una percentuale irrisoria riusciva a "sfondare". Oggi il panorama è del tutto diverso. L'istituzione dell'insegnamento della musica nelle scuole medie di 1° grado ha fatto in modo che la richiesta di insegnanti sia assolutamente superiore all'offerta. E non soltanto i diplomati, anche quelli di modestissima levatura, trovano immediato impiego, ma addirittura (e potrei darne testimonianza diretta) la semplice licenza di solfeggio costituisce, talvolta, un buon salvacondotto per l'insegnamento...! Dio sa, poi, quale insegnamento!

Per i giovani musicisti di valore si aprono addirittura prospettive insperate: in alcuni grandi Conservatori gli alunni escono dall'istituto con il loro bravo diploma per rientrarvi, a distanza di pochi mesi, in qualità di professori incaricati (si sa, poi, che ormai l'incarico, per virtù degli ingranaggi ministeriali odierni, diventa posto di ruolo a breve scadenza). Nel mio Conservatorio un concorso a termini abbreviati bandito su piano nazionale per due cattedre di pianoforte principale è andato deser-

to (in altri tempi avrebbero inoltrato domanda almeno cento concorrenti!!!).

Per quanto attiene ai concertisti (specialmente ai pianisti) le miriadi di concorsi nazionali di ogni genere consentono ormai di mettere in piena luce i giovanissimi talenti e di aprire loro le famose porte del concertismo in Italia e, talvolta, all'estero. E allora? Perché non si pensa a dedicare un bel "servizio" giornalistico alle Università, autentiche "fucine di disoccupati"? Non è un segreto che per il più modesto concorso per impiego statale (poniamo, guardia carceraria) si presentino centinaia di laureati provenienti dalle più diverse facoltà.

L'impostazione data agli articoli dell'amico Messinis supera senz'altro le intenzioni di lui e costituisce, data l'autorità e l'enorme diffusione del Radiocorriere TV, un pericoloso elemento denigratorio che sminuisce o annulla la politica scolastica che i direttori di Conservatorio attuano faticosamente, col proposito di convogliare i giovani verso la musica.

Su molte delle cose che Messinis scrive sono in perfetto accordo; egli sfonda delle porte aperte. Su altre dissento. La ringrazio per l'ospitalità e le porgo cordiali saluti» (Tito Aprea, direttore del Conservatorio «G. P. da Palestrina» - Cagliari).

Risponde Mario Messinis:

«Mi sorprende che il prof. Michelangelo Abbado, musicologo oltre che illustre docente, non conosca le norme giornalistiche. I titoli sono infatti sempre redazionali e degli stessi quindi non è responsabile l'estensore degli articoli. Di qui l'incongruenza che giustamente l'Abbado nota nel punto 4. In realtà il problema della occupazione dei diplomati di musica nei miei due servizi sui Conservatori è stato appena sfiorato, se non per nulla affrontato. Trascrivo le uniche righe, in un testo di quasi venti cartelle, riguardanti la questione, che potrebbero essere incriminate: "Il Conservatorio — è questo un concetto ormai largamente acquisito — non deve tanto fomentare velleità concertistiche, spesso inevitabilmente avvilite dall'ombra della disoccupazione, quanto musicisti completi, che abbiano la possibilità da un lato di inserirsi nel mondo dell'insegnamento che oggi più che mai, date le prospettive per il futuro, richiede elementi che vi si dedichino, e dall'altro di offrire valide energie alle orchestre, ormai costrette ad attingere gli esecutori nell'ambito del MEC, non essendo l'offerta di strumenti ad arco, per esempio, adeguata alla richiesta (tenendo per fermo che le legittime esigenze di orizzonti culturali più vasti non devono comunque far perdere di vista quella manualistica artigianale, cui una scuola professionale non può rinunciare)".

Giudizi che mi sentirei di sottoscrivere anche dopo aver meditato sulle espressioni del prof. Abbado. Quanto dire che le attuali strutture dei nostri venerandi istituti musicali sono anacronistiche, da dover essere radicalmente mutate.

segue a pag. 6

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE



Andate a caccia d'immagini e inviatecele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

① Una crociera «Natale» della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.

Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.

— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.

② Crociera «Natale» come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.

③ Una crociera «7 Perle» della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi/Cartagine), Palermo, Capri/Napoli, Genova.

— Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

④ Crociera «7 Perle» come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

⑤ Una crociera «Jolly» della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.

— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

⑥ Crociera «Jolly» come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Dal 7° al 56°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 57° al 356°: Un volume «Come divertirsi con un apparecchio Polaroid» (Edizioni «Il Castello», Milano).

IL REGOLAMENTO

- Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco e nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: «CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE», Casella Postale 3694 - 20100 Milano.
- Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
- Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati. I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
- La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.
- A fine gara, Radiocorriere TV pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
- Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del Radiocorriere TV, che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
- Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid (pregasi di scrivere in stampatello)

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

Aut. Min. Concasse

Nome e cognome

Indirizzo

Codice Postale n.

Città

Titolo della fotografia

9



ESTATE... sete?

bevete genuino

In meno di 10 minuti potete prepararVi in casa 1 kg di sciroppo, pari a ben 10 litri di bibita! Infatti, per ottenere 1 litro di bibita, sarà sufficiente mezzo bicchiere di sciroppo aggiunto ad 1 litro circa di acqua naturale, minerale o mineralizzata.

bevete sciroppi preparati in casa con estratti

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS "L'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI". Spedite in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/1 (TORINO).

LETTERE APERTE

segue da pag. 5

E' verissimo che i diplomati di pianoforte o di violino possono insegnare nella scuola media. Ma il problema di fondo è un altro: il Conservatorio conferisce una coscienza didattica ai propri allievi? Se l'insegnamento musicale nella scuola d'obbligo è ancora così carente, non dipenderà forse proprio dalla totale assenza di una preparazione pedagogica? E allora si torna alla necessità di ampliare quei corsi di didattica musicale, solo di recente istituiti e finora purtroppo con alterna fortuna. In definitiva oggi si esigono insegnanti e orchestrali, più che aspiranti concertisti, tutto qui.

Non posso tuttavia non dimostrare il mio stupore là dove il prof. Abbado sostiene che offendo il Conservatorio, quando affermo che un diploma musicale non è nemmeno equiparato a quello di una scuola secondaria (fatto assolutamente inconfutabile, nonostante l'autorevole opinione del mio contraddittore). Per questo motivo l'Università (anche quella specificamente indirizzata a discipline musicali) è preclusa soltanto ai musicisti. Questo non è certo avvenuto per caso: mancando il necessario corredo di cultura generale, sarebbe inammissibile, oggi come oggi, richiedere di equiparare un diploma musicale a quello di una scuola secondaria. Quindi è il prof. Abbado che offende i suoi colleghi, indignandosi con coloro che esigono un così indispensabile aggiornamento degli studi. Ma vorrei aggiungere che oggi, dal progetto di legge Scarpa in avanti, grazie ai contributi di Manzoni e di Mascagni, di Allorto, di Macarini Carnignani e così via, è opinione comune che il Conservatorio debba essere "secondarizzato" per quanto riguarda il primo quinquennio di studi posteriori alla scuola media dell'obbligo (laddove gli anni successivi potrebbero corrispondere ad un ciclo universitario).

Questa tesi è attualmente condivisa da tutto il mondo musicale italiano, come si è visto alla recente conferenza nazionale per la riforma globale dell'istruzione musicale, che avrebbe trovato probabilmente il prof. Abbado tra i più strenui oppositori. Il Comitato musica e cultura di Fiesole, il Sindacato musicisti italiani, il Sindacato nazionale per l'istruzione artistica, la Società italiana d'educazione musicale (quanto dire alcune migliaia di musicisti) hanno ribadito con energia che deve essere stabilita una cerniera tra Conservatori e istruzione generale. Ed è quanto ha sostenuto alcuni giorni fa anche Goffredo Petrassi sul *Corriere della Sera*.

Una piccola chiosa circa le inesattezze "musicologiche". Solo nel 1850 il "Verdi" di Milano — istituito nel 1808 — venne trasformato da convitto in Conservatorio musicale. Il "San Pietro a Majella" divenne Conservatorio, con decreto n. 5868, il 17 febbraio 1889, per un refuso del mio manoscritto cambiato in 1859 (cfr. Guido Pannain, *Il Conservatorio di musica San Pietro a Majella di Napoli*, Firenze 1942, pag. 76). Non ho obiezioni invece da muovere alle precisazioni del maestro Tito Aprea.

I NOSTRI GIORNI

SULLA VIOLENZA

Abbiamo ricevuto (e c'era da attenderselo) molte lettere dedicate al tema della violenza: un argomento sul quale il *Radio-corriere TV* s'è soffermato a riflettere molte volte, e non solo in questa pagina. Fra le tante vorrei esaminare una che mi sembra significativa. L'ha scritta la signora Clara Segato di Belluno, che definisce se stessa subito così: «Non sono un'intellettuale, sono solo una donna di buon senso, profondamente democratica, prova ne sia che nel 1941 mi sono iscritta a un partito antifascista e a queste mie idee sono sempre rimasta fedele». Non è una precisazione superflua: troppe volte il tema dell'ordine è stato deformato o è stato lasciato nelle mani di difensori che non hanno certamente le carte in regola, né storiche né attuali, per ergersi come paladini della legge o per raccogliere il consenso di chi è preoccupato per la nostra società. La signora Segato si dichiara d'accordo con noi nel dire che «non si può imputare alla democrazia, ai partiti o alla libertà ottenuta con tanto dolore e tanto sangue» la responsabilità di certi eccessi. Ma poi si domanda: quali sono i possibili rimedi? Forse irrigidire le pene, forse rinunciare ad ogni amnistia o indulto...

Demagogia camuffata

Nessuno può dire con certezza se queste soluzioni sarebbero efficaci e soprattutto nessuno può dire se sarebbero eque e socialmente giuste. Una comunità deve difendersi senza dubbio, ma deve riuscire a farlo senza alterare i contenuti e i valori sui quali è fondata. Pene più severe per certi reati sono chieste da più parti, e forse si giungerà a definirle; ma sarebbe importante che questa riforma giudiziaria fosse accompagnata da altre, che da molti anni attendono, come l'abolizione di certe forme di reato d'opinione o come la revisione di certe inumane norme carcerarie. Invocare severità è lecito e giusto, ma se si è certi d'aver assolto contemporaneamente anche altri doveri di giustizia. Occorre poi (ma non vogliamo contraddire le richieste della nostra lettrice con queste parole) rimuovere i motivi sociali che talvolta sono all'origine di certe deviazioni individuali; ed occorre riflettere sul fatto che i prezzi, anche dolorosi, pagati alla libertà sono sempre preferibili alle società tiranniche, alla demagogia camuffata da amor di patria.

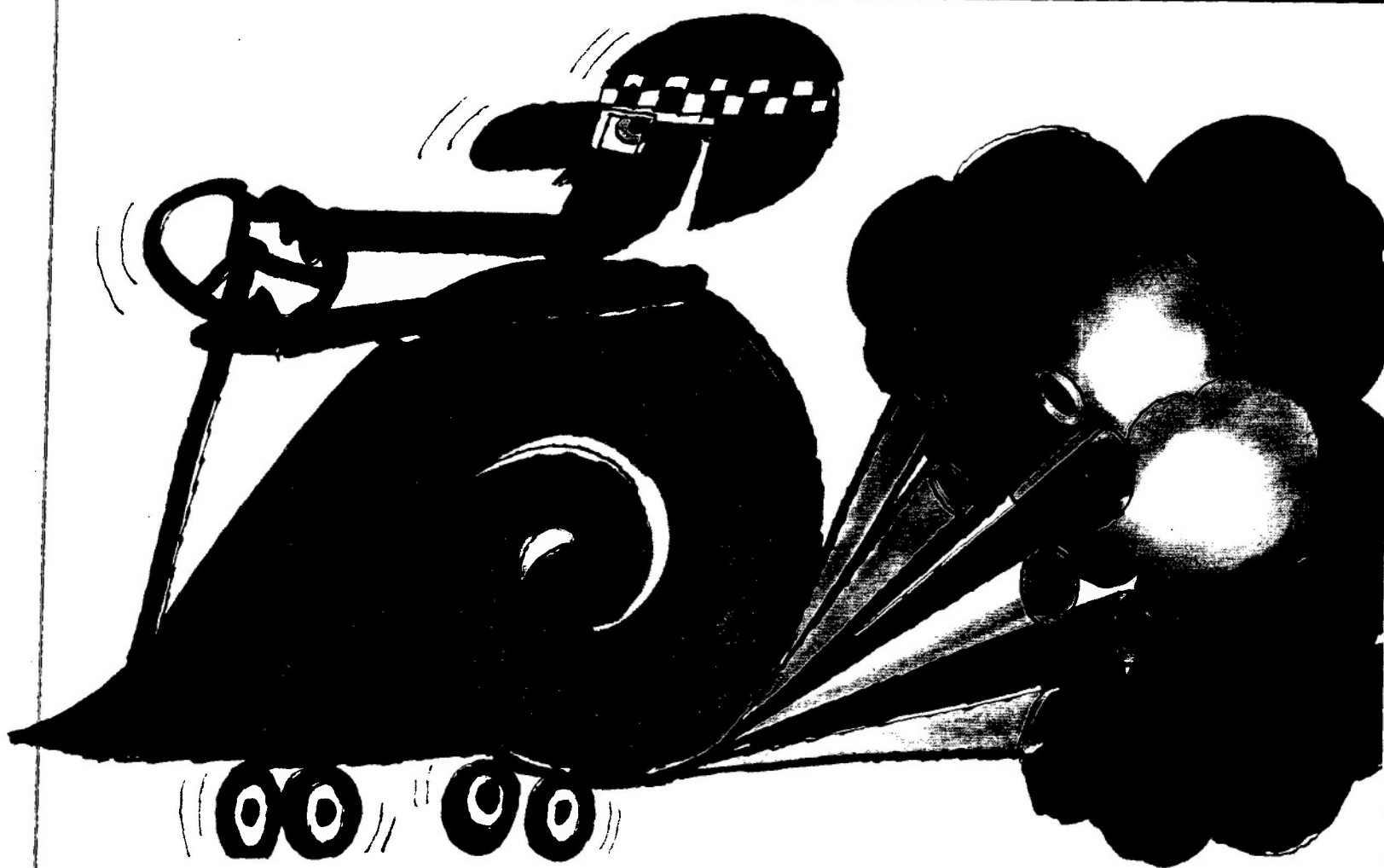
La lettera della signora Segato è allarmata: nei giovani non vi sono — dice — ideali o fedi politiche, filosofiche, artistiche che sostituiscano quelle che sono crollate. E perfino l'ideale del lavoro, «della necessità» del lavoro, è caduto. La mia opinione, signora, coincide solo parzialmente con la sua.

Peso storico di una scelta

E' vero, in pochi anni tutto è stato rimesso in discussione: la fiducia nel progresso, il principio d'autorità, perfino il «segno» positivo della scienza e della tecnologia umana. Oggi non siamo più tanto sicuri, come forse lo eravamo un tempo, che le conquiste dell'intelletto scientifico siano «automaticamente» positive. Ce ne accorgiamo ogni giorno nelle contraddizioni in cui viviamo la nostra vita: la rivoluzione industriale sta avvelenando la Terra, sebbene non possiamo tornare all'età della pietra; lo sviluppo della motorizzazione uccide le città e deforma lo sviluppo sociale, ma non potremmo arrestarlo senza danni gravi. Voglio dire, insomma, che «ideali e fedi» sono difficili da elaborare: se ne sente il vuoto, ma non si può addossare ad una generazione tutto il peso storico d'una scelta. E poi siamo così sicuri che i giovani non li stiano già sperimentando, i loro nuovi ideali? Non saremo noi che non sappiamo leggerli, soltanto perché sono diversi dai nostri? E' evidente che queste domande non hanno una risposta facile, ed è certo che il problema posto dalla signora Segato (e da molte altre lettere analoghe) rimane.

Andrea Barbato

Operazione marmitta a cuore aperto



Lo vedete? Alla sua Rombante ha aggiunto sette tubi di scappamento. Risultato? Più fracasso, ma neanche un km/ora di velocità in più. Anzi!

A questo proposito vogliamo mettervi in grado di scegliere la marmitta più adatta per la vostra Fiat, e vogliamo meritare il vostro giudizio positivo.

Le marmitte Fiat sono studiate su misura per ogni modello Fiat, per dargli il giusto equilibrio di resa, silenziosità e durata: pezzi non originali possono compromettere questo equilibrio, perchè ogni automobile ha la sua personalità meccanica.

Le marmitte Fiat impiegano sempre materiali titolati e anche acciaio inossidabile per le parti più soggette a corrosione. Massima silenziosità e massima durata con minima sottrazione di potenza al motore.

Su macchine Fiat, marmitte Fiat.

**ricambi
originali**
FIAT
A[®]

Le marmitte Fiat sono omologate D.G.M.

Folk siciliano

Canti popolari siciliani in un recentissimo microscolco, edito dalla «Cetra» con la sigla LPP 170. Di tale microscolco è interprete, e per meglio dire protagonista assoluta, Elena Calivà, una finissima cantautrice che ha presentato a Roma, la scorsa settimana, la sua prima raccolta di canti folk, accompagnata al pianoforte da Mario Cavaceppi e alla chitarra da Enzo Samaritano. Tredici sono i brani riuniti nel nuovo disco: otto canti sono della cantautrice stessa, parole e musica; gli altri appartengono al repertorio del folklore siciliano e sono stati prescelti fra quelli meno abusati e ripetuti.

Nata a Palermo, Elena Calivà ha riscaldato la sua ispirazione all'amore inestirpabile per la sua terra. Una circostanza di vita, un recente ritorno in Sicilia, ha sollecitato la memoria di cose, figure, avvenimenti e passioni del mondo isolano, dei suoi miti dominanti e sempre rinascanti. Una nuova emozione ha legato la Sicilia della fanciullezza con la Sicilia rivisitata, quella dei tempi di oggi, con la sua avanzata realtà. Ne sono venute tredici canzoni d'argomento vario e di varia inclinazione emotiva: le voci tematiche di una terra che, direbbe Quasimodo, «è lontana, nel sud, calda di lacrime e di lutti» si alternano con altre voci che non trascurano la Sicilia della calda

allegria, dell'innocenza, della gioia di vivere. Ecco, allora, accanto alle drammatiche ballate dei terremotati (il canto di «tanta genti chi doppu terremotu nun possedi nenti»), delle rapite («megliu campari na vita sana senza onuri chi maritarsi pi riparazioni»), dell'emigrato (che ha la «spiranza di prestu turnari»), le due canzoni *Mercatinu riunali* e *Lu menù*, in cui sono sciorinati con immediatezza balzante i prodotti di una terra fiorentissima e profumata, gli aranci, i mandarini, le olive, le noci, la «finocchietta di montagna», la proverbiale «cassata siciliana». Ed ecco, fra i canti anonimi, quello ricco d'allusioni stuzzicanti in cui si invitano le «fimmìni beddi» ad affacciarsi, o l'altro in cui un menestrello canta amore alla sua bella che dorme. Accostate con gusto avvertito, le tredici canzoni sono una testimonianza autentica della Sicilia, osservata con occhio realistico, trasfigurata nel ricordo. Le parole si modulano in una musica adreantissima, ove non mancano tratti specifici, cadenze tipiche che la voce della Calivà, con il suo bel tim-

bro brunito, sottolinea e rileva. Un disco meritevole che si ascolta con pieno diletto e con interesse.

Arte di Barenboim

Sono più di una ventina i dischi incisi da Barenboim per la «EMI»: molti, ove si tenga conto che quest'interprete, certamente favorito dalla sorte, vanta un'an-



DANIEL BARENBOIM

cor giovane età. Pianista, direttore d'orchestra, «accompagnatore» di cantanti al pianoforte, Daniel Barenboim è considerato nel mondo musicale odierno un musicista di straordinario talento e di meriti eccezio-

nali. Nelle precedenti recensioni ai suoi microscolco mozartiani e beethoveniani, mi sono astenuta dall'unirmi al coro di lodi che, soprattutto in Inghilterra, si sono levate a ogni nuova uscita di pubblicazioni discografiche con il suo nome. In effetto, nel riconoscimento delle reali qualità di Barenboim si udivano accenti ditirambici che mi sembravano eccessivi e che, oltretutto, sono nefasti per un artista giovane il quale deve maturarsi in umiltà e in raccoglimento. Ora, però, un disco comparso nel catalogo «EMI» è dedicato a due *Sinfonie* di Mozart (la n. 33 in si bemolle maggiore KV. 319 e la n. 36 in do maggiore KV. 425 «Linz») è meritevole di un caldo elogio per la bella interpretazione che il Barenboim offre delle due partiture, alla guida della «English Chamber Orchestra». Soprattutto la *Linz* (il soprannome si riferisce al luogo in cui l'opera nacque) appare qui modellata con gusto assai fine e avvertito, con mano leggera ed elegante. Un giusto stacco di tempi, una varietà di coloriti orchestrali (mi è piaciuto molto, nel *Minuetto*, il trapasso di tinta dalla prima parte al *Trio*, dal-

l'acceso colore degli ottoni a quello più delicato dei legni e degli archi), si uniscono con una «verve» ritmica, con una scioltezza di piglio e con un'intensità espressiva davvero encomiabili: l'esecuzione è assai viva e moscia, ma non scade in una «légèreté» che alla musica mozartiana davvero non si addice. Il microscolco, tecnicamente valido, è siglato in versione stereo-mono 3C 063-02065.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- IN MEMORIA DI IGOR STRAVINSKI (1881-1971): *Le Chant du Rossignol - Scherzo à la russe - Feu d'artifice - Tango - Quattro Studi per orchestra*. Orchestra Sinfonica di Londra; direttore Antal Dorati. Disco «Philips» LY 6513 006. L. 4200 + tasse.
- LUCIANO BERIO: *Cinque Variazioni - Sequenza IV*. Pianoforte Marie-Françoise Bucquet. Disco «Philips» LY 6500 101. L. 4200 + tasse.
- DOMENICO SCARLATTI: *Sonate per clavicembalo*. Ralph Kirkpatrick al clavicembalo. Disco «DGG Archiv» 2533 072. L. 4500 + tasse.
- SILVIUS LEOPOLD WEISS: *Fantasia in mi minore - Suite in mi maggiore*. Chitarra Narciso Yepes. Disco «DGG» 2530 096. L. 4200 + tasse.
- G. FRIEDRICH HANDEL: *Ouvertures - Volume 29 - English Chamber Orchestra* diretta da Richard Bonyngue. Disco «Decca» SXL 6496 - L. 4600.
- W.A. MOZART: *Sinfonia n. 33 e Sinfonia n. 36 - English Chamber Orchestra - Direttore Daniel Barenboim*. Disco «EMI» 3C 063 02065. L. 3900 + tasse.

Dall'Africa



JOHN KONGOS

Nato in Sudafrica, John Kongos sarebbe rimasto per sempre uno dei tanti capicomplesso di Johannesburg se non fosse approdato a Londra. Qui il suo genere di musica non interessava poiché costituiva una copia fedele di risapute tendenze anglosassoni. Ma col tempo cominciò a crescere in lui la nostalgia dell'Africa, e ciò gli ha ispirato un nuovo tipo di canzone, che unisce al ritmo ossessivo dei tam-tam le esperienze del blues anglosassone. Così è nata *He's gonna step on you again*, una canzone originalissima che la «CBS» ha inciso in 45 giri.

Joe Venuti al violino

Ora che l'abbiamo visto ed ascoltato tutti in televisione a *Senza rete* non abbiamo più dubbi che sia vivo e in piena forma. La visita a Lecco, sua città natale, sembra averlo ringiovanito

di colpo, mentre un disco interamente registrato a nuovo (*The Joe Venuti quartet*, 33 giri, 30 cm «Jump») ce lo restituisce tutt'intero, fuori della leggenda dei consunti 78 giri o delle antologie jazzistiche degli anni Trenta, con la sua vivace presenza, il suo ritmo cantante, la sua inconfondibile voce. Joe Venuti a 73 anni ci impartisce una lezione di ottimismo, permettendoci di riscattare pezzi ormai dimenticati degli anni Trenta e nuove composizioni che ci rituffano nell'atmosfera piena di fermenti creativi della sua giovinezza. Un disco da ascoltare e da tenere prezioso.

Cinque in gamba

Lievemente fuori moda, quanto basta per renderli accetti a tutti, con uno stile che sta fra quello «night» e quello del Peppino di Capri dei tempi rock, il Vittorio Albino Group è un complesso che sa conciliare la vena melodica napoletana con il moderno sound dei complessi blues inglesi. Su un 45 giri «Fans» il quintetto, che s'avvale di un'ottima voce guida e dell'apporto di un

buon organista, ha inciso *Non sono più un bambino* e *Penso ai giorni più belli*, due canzoni ritmiche dotate di una certa orecchiabilità e di una buona atmosfera.

Patty da zero

Abolito l'urlo, respinta la suggestione di far colpo con la canzonetta facile, Patty Pravo s'è messa in testa di evitare anche la



PATTY PRAVO

stecca, e c'è riuscita. Un bel risultato, anche se la più elegante delle nostre cantanti deve, in pratica, ricominciare da zero per conquistarsi, uno ad uno, nuovi ammiratori in zone

di pubblico che finora l'avevano snobbata. Erano certamente più facili i tempi del «Piper» e quelli della *Bambola*; in compenso può aspirare a farsi una specie di assicurazione-vita, ora che non sarà più legata a mode capricciose ma soltanto alla sua bravura. Primo disco della nuova Patty *Di vero in fondo*, un 33 giri (30 cm. «Philips») che, insieme con il pezzo del titolo e con *Love story* già apparse in 45 giri, propone altre otto canzoni note e meno, interpretate con variabile umore e intensità a seconda del testo. Così c'è una Patty evanescente nella prima facciata ed una Patty più solida sulla seconda, dove dà il meglio di sé in *Soolaimon* un pezzo di Neil Diamond, e in *Wild world* di Cat Stevens. Ora però si tratterà di lanciare una canzone nuova. A quando?

I più pazzi

Siamo giunti al decimo album dei Byrds, i più pazzi, litigiosi, turbolenti e ricchi di personalità fra tutti i gruppi americani. Dal giorno in cui esplosero con *Tambourine Man* non hanno cessato di sparare bordate in ogni direzione e,

spenta la protesta come genere musicale, l'hanno trasferita nei rapporti personali fra loro. Tuttavia sono riusciti, dal lontano 1964, a mantenere intatta la loro carica, come dimostrano i due nuovi 33 giri (30 cm. «CBS»), raccolti in un album che hanno chiamato, forse per pigrizia, «Untitled», scatenando così gli imitatori che hanno finito per abolire completamente i titoli nei loro dischi. Comunque, pur attraverso contraddizioni e incertezze, questo loro nuovo prodotto si presenta estremamente appetibile ai giovani. Ammesso che non si siano già fatti un nuovo palato con la musica melodica dei nuovi «parvenu» del pop.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- FAUSTO LEALI: *Si chiama Maria e America* (45 giri «Philips» - n. 6025 028). Lire 900.
- ORIETTA BERTI: *Via dei ciclamini e Di giorno in giorno* (45 giri «Polydor» - n. 2060 017). Lire 900.
- MEMO REMIGI: *Lo so che è stato amore e Tu sei qui* (45 giri «Carosello» - Cl 20288). Lire 900.
- MINO REITANO: *Era il tempo delle more e Nella mia mente la tempesta* (45 giri «Durium» - LdA 7720 stereomono). Lire 900.
- LORETTA GOGGI: *Io sto vivendo senza te e Ciao, settembre* (45 giri «Durium» - LdA 7722 stereomono). Lire 900.
- I JET: *Vivere in te e Uomo* (45 giri «Durium» - LdA 7711 stereomono). Lire 900.

addosso
dove pulisci

Lux è la crema nutriente
sotto ogni cosa

Senti come addormentarsi...
La tua pelle non è solo una
cosa morbida, è tenera sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente.
ti dà i pregiati oli essenziali
delle creme di lusso.
Aggiungi solo acqua e sapone.

Lux il sapone che ti dà la tua pelle sana e morbida.



Pile VARTA
con rivestimento
in acciaio:
garantisce una
maggiore sicurezza
ed impedisce
lo scambio dei gas
con l'esterno.

VARTA adotta
un procedimento
speciale al cloruro
di zinco, che
assicura il fissaggio
dei liquidi corrosivi
e ci permette di parlare
di "scarica secca".



VARTA
Super-Dry:
altissimo
rendimento
e lunga durata.

VARTA fascia oro:
per riconoscere
a colpo sicuro
la qualità superiore.

VARTA. potenza dorata.

VARTA Super-Dry, la pila
super della VARTA. Superforte,
superermetica, superresistente.

Insistete con VARTA: pile
migliori non esistono.

● VARTA fascia oro: super-dry,
per un forte assorbimento
di potenza.

VARTA fascia
rossa: potenza
per la musica e
gli hobbies.

VARTA fascia
blu: più
potenza per una
luce chiara.



VARTA:
la più grande sorgente di potenza d'Europa.

PADRE MARIANO

Cibo e lavoro

« Nel Vangelo si dice che per avere diritto a mangiare, bisogna lavorare. E allora, dico io, come si possono chiamare cristiani quanti — senza lavorare — perché hanno dei beni, mangiano e molto di più di quanti lavorano? » (S. B., Vercelli).

Per essere precisi, nel Vangelo non c'è quanto lei dice; a meno che non si voglia vedere un accenno indiretto a tale concetto in Luca 10, 7, quando Gesù, dettando le norme dell'apostolato ai settanta discepoli, dice loro: « Dimorate in quella stessa casa [alla quale essi hanno augurato "pace"], mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede ». Ossia, l'operaio evangelico ha diritto ad essere nutrito dai fedeli che fruiscono della sua assistenza spirituale. Ma questo — come dicevo — non sarebbe che un accenno indiretto. E' san Paolo invece che dice esplicitamente ciò a cui allude il richiedente. « Se qualcuno non vuole lavorare, non mangi neppure » (2^a Tessalonicesi 3, 10). Se « non vuole », se cioè rifiuta; quindi non parla di chi non può lavorare (o perché forzatamente disoccupato, o perché infermo, non può lavorare). E' ovvio che con « lavorare » Paolo non intende solo il lavoro manuale (da lui per altro preferito e praticato, anche in mezzo all'apostolato più intenso), ma anche il lavoro spirituale e intellettuale. Oggi c'è il mal vezzo di chiamare « lavoratori » solo quelli che lavorano « prevalentemente » con i muscoli (perché anch'essi devono lavorare sempre anche col cervello). O che non sono « lavoratori » anche quanti devono usare « prevalentemente » il cervello, il pensiero, perché così esige il loro lavoro? Ci può quindi essere chi « apparentemente » non... lavora, perché non lavora con le braccia, ma lavora invece anche lui — e di un lavoro assai più logorante — progettando, dirigendo, consigliando, correggendo il lavoro manuale di altri. In questa categoria rientrano quanti hanno dei beni da amministrare, propri o altrui, perché ad essi spetta il dovere e il compito di guidare, controllare, correggere l'attività di altri. Comunque è pensiero dell'apostolo che chi non lavora, né col braccio, né con la mente, ma vive ozioso, se mangia non è approvato dall'apostolo stesso (e neppure da Dio).

« Fratello Sole... »

« Il regista Zeffirelli sta preparando un film su san Francesco d'Assisi. Ci darà finalmente un san Francesco autentico? » (M. G. - Gioia del Colle).

Ho appreso notizia di questo nuovo film su san Francesco (Fratello Sole e sorella Luna) che il valoroso regista ha in cantiere (esterni a Gubbio e a Monreale), da una sua breve intervista in TV. Zeffirelli ha tutti i numeri per darci un ottimo film su questo personaggio che (ha detto lui stesso) è forse il più amato tra i santi e su cui escono incessantemente biografie. Ma — almeno da quanto ha detto nell'intervista — temo che ad un san Francesco « autentico » non ci siamo ancora. E me ne

rincresco, perché vorrei che fosse proprio lui, Zeffirelli, a darcelo. San Francesco autentico? Significa san Francesco « storico »: e cioè non come lo « vede » un regista, ma com'è stato in realtà lui. Ora Zeffirelli ci ha detto: « Francesco lo vedo come un giovane, che improvvisamente, nell'esperienza esistenziale della sua vita, acquista coscienza vivissima del valore ineguagliabile dello spirito, del mondo dello spirito, e della sua immensa superiorità sulla materia. Di fronte a questo valore impallidisce e tramonta per lui ogni altro valore terreno ». Visione senza dubbio toccante, elevante, ma soggettiva, non obiettivamente storica. Dopo Rossellini che ci ha dato un fresco, ma superficiale « giullare di Dio »; dopo la Cavani che ci ha dato un Francesco pur pregevole, ma che si fa povero per « amore dei poveri » (visione « socialista » del santo cristiano) avremmo un Francesco « intellettuale », mentre se c'è un santo tutto « cordiale » è proprio lui. E non sarebbe questo il vero san Francesco, che è invece un giovane che improvvisamente si innamora di Gesù Crocifisso (non della croce, ma di Gesù Crocifisso) e in due decenni di vita eroica si consuma nello sforzo di imitarlo. Si fa povero, non per amore dei poveri, ma soltanto per imitare Gesù, poverissimo (se Gesù fosse stato « ricco », anche Francesco avrebbe cercato di esserlo, pur di imitarlo); si fa umile, « minore » di tutti, ma unicamente per imitare Gesù che si è umiliato fino alla morte di croce. Nessun altro motivo storico, spirituale o ascetico ha operato la trasformazione di Francesco da peccatore in santo, se non il volere « copiare » Gesù.

Le stimmate (fatto storico) sono il segno esterno di questa conformità totale a Cristo. Prescindere da questo unico movente (« imitazione » di Cristo) è travisare san Francesco. Un artista può naturalmente e deve lirizzare il soggetto, trasfigurarlo, ma non alterarlo. Deve rispettare la storia. Partire dalla storia per « creare » il suo capolavoro artistico. Mi auguro che Francesco Zeffirelli ce lo possa ancora dare, tenendo conto di questo mio modesto suggerimento.

Per i lebbrosi

« Reverendo Padre Mariano, ho letto la sua risposta, velata di tristezza alla lettrice R. di Ventimiglia riguardante i lebbrosi. Vorrei dirle (e con grande gioia) che ogni tanto c'è gente che pensa con amore ai più infelici degli esseri umani. Proprio in questi giorni, ho potuto ammirare in fotografia le prime due casette (più un mulino per la macinazione del miglio) di un villaggio-lebbrosario a Chagoua nel Ciad. Sopra le case una semplice targhetta « A la mémoire de Luigi Tenco - Genova - Venezia ». I fondi sono stati raccolti da bravi giovani, mettendo così in pratica le idee del cantautore. Spero che questa piccola notizia le farà piacere » (M. E. G., Cengio - Savona).

Non c'è da commentare, ma solo da ammirare e imitare.



Solo al momento di Borotalco® il bagno diventa benessere.



Dopo il bagno, Borotalco.

Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al vostro bagno.

Lo sentite subito, sulla pelle. Per essere freschi, vivi, scattanti tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

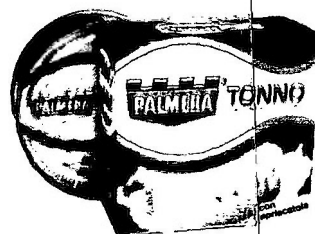
E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts.

Se non è **Roberts®** non è Borotalco.

oggi il pescetonna Palmera arriva in (DI SARDEGNA) tavola cinque con contorni



Sì, noi ci mettiamo il sole e il mare pulito di Sardegna, l'olio di fattoria. E adesso al tonno aggiungiamo anche il contorno: Verdure scelte. Piselli. Fagioli. Patate. Solo Palmera di Sardegna — oltre alla confezione « tuttottonno » — vi offre i piatti guarniti della cucina-mare più schietta! Ecco le specialità pescetonna « Palmera di Sardegna »:



SCATOLA ROSSA/TUTTOTONNO

E' tutto tonno di razza scelta della specie « Pinna d'oro ». La lunga stagionatura fa di questo alimento, altamente energetico, una delizia destinata ai palati più raffinati. (Confezione famiglia gr. 200, confezione singola gr. 100).



SCATOLA VERDEMAR con verdure scelte sottaceto

Un'originalissima variazione Palmera sul tema tonno, già cucinato con verdure scelte. E' un piatto leggero, fresco, da consumarsi come pietanza; indicatissimo anche come antipasto freddo.



SCATOLA VERDE con piselli

Tonno con piselli tenerissimi d'orto. Si tratta di un « piatto-pronto » completo, appetitoso, ottimo anche con la pastasciutta.



SCATOLA ARANCIONE con fagioli

Tonno e fagioli « alla casalinga »: la pietanza della cucina-mare più tradizionale, già pronta per un « secondo » rapido o come piatto da pic-nic.



SCATOLA ROSA con patate al sugo e con patate in salsa verde

Potete scegliere fra due piatti sostanziosi: tonno cucinato con patate novelle al sugo o in salsa verde. In tutti i casi potete contare su una pietanza pronta, gustosissima.

**PALMERA PRENDE
E PREPARA
IL MEGLIO DAL MARE**

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle ultime estrazioni

Lettera L

« Radiocorriere TV » n. 24, lettera L: in seguito all'estrazione del 18 giugno 1971, e alla successiva pubblicazione dei numeri estratti sul nostro giornale, i premi sono stati attribuiti come indicato qui di seguito.

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Ines Mezzadri, via Bovio, 2 - Pescara.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Angela La Rocca, via U. Bassi, 69 - Palermo;
Emilia Masoero, piazza Carlo Alberto, 10 - Bra;
Loris Nunziato, piazza San Francesco, 3 - Foggia;
Dalia Venturini, piazzale Terottolo, 16/A - Chioggia;
Luigi Rinaldi, via Ghirardassi, 11 - Bologna.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

* **CORNO INGLESE**
CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE

* **VIOLA DI FILA**
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

* **ALTRO 1° TROMBONE**

* **ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI**

* **1° TROMBONE**

* **VIOLA DI FILA**

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

* **VIOLINO DI FILA**

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* **VIBRAFONO E XILOFONO**

CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

* **BASSO**

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IL PREMIO «NOCI D'ORO» A LECCO

La XVI edizione del premio «Noci d'oro» avrà luogo a Lecco lunedì 20 settembre organizzata dal locale Centro di Cultura.

Quest'anno la manifestazione acquisterà un particolare rilievo per le varie iniziative collaterali: il premio Montediana riservato a un artista già «Noce d'oro» nelle precedenti edizioni e affermatosi nel corso della carriera nel settore della prosa e l'esordio di una nuova compagnia teatrale. Il premio «Noci d'oro» è riservato, come è noto, a giovani che si sono affermati nei seguenti settori: prosa, cinema, televisione, lirica, balletto classico.

La validità di questo premio si può riscontrare nelle felici segnalazioni che hanno saputo fare le giurie, in ciascuna delle sue edizioni: Monica Vitti (1956), Franco Rosi (1958), Lucilla Morlacchi (1957), Damiano Damiani (1960), Umberto Orsini (1959), Claudia Cardinale (1960), Giancarlo Giannini (1964), Ugo Pagliaro (1969), Nino Castelnuovo (1965), ecc.

QUESTIONI SOCIALI

UN ANTIDOTO DELL'ANSIA, MALE DEL SECOLO

di Fausto Antonini

Il male del nostro tempo è l'ansia. Su questo sono d'accordo psichiatri, psicologi, psicanalisti, filosofi, sociologi. Forse il nostro secolo passerà alla storia come il secolo della grande ansia, ma anche come il secolo della ricerca dei rimedi per l'ansia.

Che cos'è l'ansia?

L'ansia è come uno stato fluido, sospeso, di tensione: una tensione penosa, costante, una sorta di « spina nelle carni ». E' come uno stato, più o meno cronico e latente, di paura. Ma l'ansia è diversa dalla paura, perché apparentemente, coscientemente, non ha un motivo concreto, reale, oggettivo. Ci si impaurisce per qualche cosa, per un pericolo reale; l'ansioso, invece, ha sì paura, ma non sa esattamente di che cosa. Ha paura di tutto e di nulla.

Da che cosa deriva l'ansia?

L'ansia deriva da un complesso di motivi: da una madre ansiosa o aggressiva; da un'educazione (o, meglio, diseducazione) sessuale sbagliata, repressiva, irrazionale; da un conflitto acuto, più o meno inconscio, non risolto con il genitore dello stesso sesso; da un forte sentimento di inferiorità e di colpa; da una mancata realizzazione personale; ma, soprattutto, da una profonda sensazione di insicurezza specialmente per quanto riguarda il futuro.

Ecco il problema di cui voglio parlarvi: l'insicurezza del futuro.

Mai come oggi l'uomo interroga e si interroga sul futuro; sul suo futuro e su quello dei suoi cari.

Sente dibattere — e ne rimane sconcertato — il problema « ecologico » sulle conseguenze che possono derivare dai turbamenti apportati dall'uomo all'equilibrio dell'habitat naturale. Si sente sempre più prigioniero di un sistema di vita imposto dal tecnicismo e dal consumismo: le sue esigenze aumentano di giorno in giorno, di pari passo con il progresso tecnologico (ma è, poi, un progresso?...); il denaro acquista sempre più importanza nel senso che si fanno sempre più numerose, allettanti, affascinanti, le cose che con il denaro si può acquistare; la pensione prevista oggi per la « terza età », può essere domani insoddisfacente per le stesse esigenze di oggi; figuriamoci per quelle di domani o di dopodomani!...

Ecco i « perché » che sono all'origine — al livello conscio ed inconscio — di questo incombente e frustrante stato di insicurezza da cui deriva l'ansia del nostro secolo.

Ma, come dicevo all'inizio, questo secolo si distingue anche nella ricerca dei rimedi contro l'ansia. L'antidoto primario dell'ansia è l'acquisto della sicurezza (o di un maggior margine di sicurezza) per il proprio domani.

L'ansia si combatte e si domina con le decisioni e le azioni. Un personale atto di volontà, quasi di ribellione ad ogni supina acquiescenza, ci fa sentire uomini « liberi », arbitri del nostro destino. Questo atteggiamento attivo già scarica in parte l'ansia che è in noi ed in chi ci vive accanto.

Un atto volontario di previdenza compiuto per rendere più sicuro il nostro lontano domani ci dà serenità fin da oggi. Né occorrono grandi sacrifici per compierlo, poiché basta la spesa quotidiana equivalente a qualche sigaretta per prospettarsi una « terza età » più tranquilla, una doppia pensione per chi ne ha già una, una pensione « personale » per chi non gode di nessuna forma di previdenza.

Fra le varie imprese assicuratrici che fanno di queste operazioni, c'è un Istituto che non ha fini di lucro, giacché i suoi utili vengono riversati per metà ai suoi assicurati — i quali possono essere considerati suoi « azionisti » — e per metà nelle casse dello Stato e quindi posti al servizio di tutti i cittadini.

Assicurarsi una « terza età » tranquilla vuol dire contribuire efficacemente a combattere già oggi l'ansietà diffusa e pervasiva; vuol dire poter contare di mantenere un tenore di vita che sarebbe penoso dover abbandonare proprio quando si ha più bisogno di conforto, di sostegno, di aiuto; in una parola, di felicità.

ACCADDE DOMANI

MAO SI CONVERTE AI COMPUTERS

Sentirete presto parlare di un piano del governo di Pechino per lo sviluppo del settore elettronico con particolare riguardo alla fabbricazione di « computers ». Finora la cibernetica, cioè la scienza che studia i processi di comunicazione e di autoregolazione nelle macchine e negli esseri viventi, era considerata da Mao Tse-tung e dai suoi più autorevoli collaboratori come un aspetto della ideologia « capitalista » e della dottrina « revisionista » imperante — secondo Pechino — nell'Unione Sovietica. Adesso, pur continuando a evitare che la cibernetica venga elevata al rango di filosofia ufficiale del sistema comunista, il primo ministro Ciu En-lai ha aperto le porte tanto alla fabbricazione su larga scala di « computers » quanto all'acquisto dei relativi brevetti sui mercati dell'Occidente. Di recente esperti elettronici hanno visitato Londra e avuto colloqui con esponenti dell'industria britannica delle « macchine pensanti ».

Quasi contemporaneamente Pechino inviava a Tokio una missione con analogo incarico. Nei confronti della Svizzera e della Svezia, della Germania Federale e del Canada sono state promosse trattative che non escludono l'acquisto di « computers » americani per tramite di tali Paesi. Washington si trova in una posizione delicata. I « computers » più avanzati sono preziosi in campo militare, tanto nucleare quanto missilistico, ed il Pentagono ha sempre posto un veto alla vendita di essi nell'URSS e agli altri Stati del « Patto di Varsavia ». Un paio di anni fa vi è stata qualche modifica al divieto per quanto riguarda l'URSS e i suoi alleati limitati ai modelli di « computers » meno avanzati e perfezionati. Nixon non intende, per ora, estendere tale concessione alla Cina, riservandola come carta da giocare nel futuro in sede di negoziato per un « modus vivendi » fra Pechino e Washington. I cinesi sono comunque in parte già riusciti, attraverso Svizzera, Giappone e Svezia, ad acquistare o fabbricare « computers » detti della « prima » e della « seconda » generazione. Non dispongono ancora delle grandi unità multilaboratrici con dieci o venti calcolatori interconnessi fra loro e centinaia di terminali. La francese Compagnie Internationale d'Informatique alla quale Pechino si è rivolta, è esitante, e si è consultata con i gruppi industriali britannici ed americani con i quali collabora. Attualmente vi sono in funzione nel mondo 115 mila calcolatori elettronici. La parte del leone è quella degli Stati Uniti (70 mila). Segue la Germania Occidentale: 6500. L'Inghilterra ne ha 5000 ed altrettanti l'URSS. Il Giappone è al primo posto in Asia con 6000 calcolatori elettronici. L'Italia ne ha 3170, la Francia 4700. La Cina ne conta 80, in larga prevalenza « numerici » o « digitali ». La vasta famiglia dei calcolatori elettronici si divide in due grandi categorie: i « numerici » o « digitali » e gli « analogici ». Nei primi vengono trattate cifre o lettere dell'alfabeto. Queste ultime sono quasi sempre « codificate » mediante una coppia di numeri. I numeri vengono rappresentati in forma « binaria » con segnali del tipo « presenza » o « assenza » di impulso. Si hanno cioè due possibili stati che vengono fatti corrispondere alle cifre « 1 » e « 0 » della numerazione binaria. I calcolatori « analogici » sono quelli invece nei quali la risoluzione di un problema matematico (normalmente espresso sotto forma di equazioni differenziali) si esegue stabilendo una corrispondenza, una analogia, fra il sistema fisico al quale le equazioni si riferiscono, e un opportuno circuito elettronico che si ottiene combinando vari blocchi. Sono tali blocchi a costituire gli « operatori elementari » (moltiplicatore, sommatore, derivatore, integratore) tutti realizzati mediante amplificatori operazionali; quando si debbano risolvere equazioni differenziali non-lineari sono necessari anche operatori non-lineari (generatori di funzioni seno, coseno ecc.) e moltiplicatori di due variabili fra loro. La connessione si effettua su di un insieme discontinuo di valori come accade nel calcolatore numerico. I primi « computers » vennero costruiti in Cina fra il 1958 e il 1960 con l'aiuto tecnico sovietico. Nel 1964 fece la sua prima comparsa il primo modello medio cinese sia di calcolatore « numerico » (digitale) sia analogico. I cinesi erano partiti dagli esemplari russi « Ural » e « Besm » e li avevano perfezionati. Nel 1967 alla Fiera di Canton apparve il primo grande « computer » interamente transistorizzato. La Cina si è mossa tardi, ma bene. I primi « circuiti integrati » prodotti interamente dall'industria elettronica nazionale sono del 1968, lo stesso anno in cui l'URSS li cominciò a produrre in serie. Per il 1972 lo Stato cinocomunista ha stanziato somme considerevoli per la produzione di circuiti integrati anziché di quelli « stampati ». Per capire l'importanza dell'iniziativa giova ricordare che un circuito integrato è formato da un'unica piastrina di materiale semiconduttore. Dalle varie zone della piastrina vengono ricavati, mediante successivi drogaggi, tutti gli elementi del circuito (transistori, diodi, resistenze, capacità, collegamenti, ecc.).

Sandro Paternostro

IL MEDICO

IL MORBO DI HODGKIN

I l'infogramuloma maligno, o morbo di Hodgkin, è un processo morboso da causa sconosciuta, caratterizzato da un interessamento progressivo delle formazioni linfatiche di tutto l'organismo, ad evoluzione, a varia distanza di tempo, fatalmente letale. L'inizio della malattia è subdolo e di solito il paziente si reca dal medico soltanto per avere scoperto il tumefarsi di una linfoghiandola o di una stazione linfoghiandolare intera. I sintomi generali all'inizio sono costituiti da facile stancabilità, astenia, pallore, sudorazione abbondante, febbre irregolarissima. Lo stato generale di solito non è compromesso nelle fasi iniziali: l'appetito permane ed il paziente può attendere alle sue abituali occupazioni; a periodi di minor rendimento lavorativo si alternano spesso periodi di perfetta efficienza, di apparente benessere. Il segno obiettivo principale è quindi e soltanto il tumefarsi di una o più linfoghiandole appartenenti alla stessa o a stazioni diverse (per esempio, ascella o ascella e regione laterale del collo, o ascella e inguine).

Ghiandole colpite

L'interessamento delle linfoghiandole può riguardare le regioni superficiali o profonde. In quest'ultimo caso è più difficile palpare la tumefazione ghiandolare e quindi il sospetto diagnostico è sempre più difficoltoso. Tra le adenopatie (cioè sofferenze ghiandolari) superficiali del linfogranuloma di Hodgkin la più frequente è quella cervicale, particolarmente al lato sinistro del collo, al di sopra della clavicola. Le prime ghiandole ad essere colpite restano sempre, con l'avanzarsi del processo morboso, le più grosse; quando infatti le altre formazioni ghiandolari vengono interessate dalla malattia, le dimensioni delle linfoghiandole colpite più tardivamente restano in genere inferiori. In uno stadio ulteriore della malattia possono essere interessate linfoghiandole situate dietro la mandibola o alla nuca. Dopo la stazione laterocervicale testé ricordata, la regione linfoghiandolare più interessata è l'ascella. Le linfoghiandole ascellari possono essere interessate, come già le laterocervicali, da un solo lato o da tutti e

due i lati: le linfoghiandole di sinistra sono di solito più frequentemente colpite. L'interessamento dei linfonodi della regione inguinale è invece di solito più raro o per lo meno più tardivo.

Il gonfiore

La sofferenza ghiandolare del morbo di Hodgkin è spesso solitaria. Di solito il medico o, prima di lui il malato, osserva una linfoghiandola localizzata al collo o ad un cavo ascellare, di grandezza variabile da una mandorla ad un piccolo uovo, liscia, non dolente, mobile, di consistenza dura, che può restare isolata fino anche a sei mesi, per poi associarsi ad altre tumefazioni linfoghiandolari nella stessa sede. In questa prima fase sarebbe auspicabile porre la diagnosi della malattia, proprio cioè quando il processo morboso ha interessato una sola ghiandola o una sola stazione linfoghiandolare, perché in questa fase è possibile effettuare anche l'asportazione chirurgica del pacchetto ghiandolare con possibilità di guarigione definitiva.

Le masse linfoghiandolari interessate dalla malattia si presentano all'ispezione del medico in modo vario, a seconda dello stadio della malattia. Tali masse sollevano di solito la pelle sovrastante, determinando gonfiore irregolare, a bernoccoli di varia grandezza. Le tumefazioni linfoghiandolari profonde interessano il torace e l'addome. Spesso in queste sedi il processo morboso può rimanere a lungo silente fino a che non abbia determinato, con il progressivo aumento di volume delle linfoghiandole interessate, alterazioni funzionali nei polmoni o nel fegato e cioè difficoltà di respiro inspiegabili o itterizia o versamento di liquido nelle pleure o nel peritoneo. La malattia di Hodgkin si accompagna ad aumento di volume del fegato più che della milza; questa è interessata nella forma più strettamente localizzata all'addome e ancor più strettamente alla milza. La febbre rappresenta uno dei segni fondamentali della malattia, anche perché è un tipo di febbre che ha la caratteristica « di non avere caratteristiche » tanto è capricciosa nel suo manifestarsi. I rialzi di temperatura infatti variano da individuo a individuo: a volte insorgono precocemente prima di ogni altro sintomo della malattia, altre volte invece compaiono soltanto nelle

fasi più tardive della malattia, addirittura in uno stadio preagonico di essa. Spesso la febbre è di tipo intermittente, cioè raggiunge, preceduta da brivido, anche i 39-40°, per poi scendere al di sotto di 37° dopo sudorazione profusa. Più spesso al carattere di intermittenza si associa il carattere di ondulanza della febbre, cioè vi sono periodi lunghi anche di completo sfebbramento, della durata anche di dieci-dodici giorni.

Un altro segno della malattia, spesso importante ai fini di una diagnosi precoce, è il prurito. Tale sintomo è presente in circa il 70 % dei soggetti affetti dalla malattia di Hodgkin. Talora il prurito è lieve, talora è intenso e ribelle a ogni trattamento, continuo o a sbalzi, esacerbantesi di nottetempo o durante gli accessi di febbre, generalmente diffuso a tutto il corpo, solo raramente localizzato, ad esempio al palmo delle mani e in tal caso di intensità insopportabile, fino a indurre il paziente a spellarsi « a sangue » per il continuo grattarsi.

Localizzazione

A carico dell'apparato digerente può verificarsi, oltre all'inappetenza e ai dolori di stomaco, l'alternarsi di diarrea e di stitichezza. Qualche volta può comparire albumina nelle urine, anche se i reni sono più raramente interessati dalla malattia. Anche il cervello e il midollo spinale possono essere interessati dalla malattia.

Vi è una forma di localizzazione prevalentemente broncopulmonare della malattia, così come sono state descritte forme a localizzazione nella ghiandola mammaria e nella ghiandola tiroidea. Insomma, non vi è organo o tessuto che non possa essere colpito da questa terribile malattia.

Importante è diagnosticarla precocemente! E' possibile infatti tentare una terapia chirurgica agli inizi, specie quando l'interessamento ghiandolare è limitato ad una sola stazione. Sovrana resta la terapia con raggi Röntgen. Nelle forme generalizzate, quando la röntgenterapia non può sortire più alcun effetto benefico, si potrà ricorrere, anche con successo, agli alcaloidi della vinca rosea, una pianta più comunemente nota come « pervinca », con i quali quotidianamente otteniamo delle buone remissioni della malattia.

Mario Giacobazzo

**giorni sereni,
programmati da giovani
con una polizza**

INA



INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 4329 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Delitto su nastro

Paolo Ferrari è il protagonista di *Omicidio in due tempi*, un giallo di William Farchild, attualmente in lavorazione negli studi radiofonici di Torino con la regia di Marco Lami. Tra gli altri interpreti Renzo Palmer e gli attori della Compagnia di prosa della RAI. Nella vicenda, la convivenza tra Charles e Anne, una coppia di coniugi, è ormai diventata soltanto formale. Lui, cele-

ditano un piano, un delitto perfetto. Però nella concitazione del discorso non si accorgono che il loro «disegno» è fedelmente inciso dal registratore di Charles, dimenticato acceso. Da questo spunto prende le mosse una vicenda piena di colpi di scena.



Paolo Ferrari e Renzo Palmer durante la registrazione negli studi torinesi di «Omicidio in due tempi»

bre scrittore di avventure per bambini, non vuole, però, concedere il divorzio alla moglie. Il fatto creerebbe una fatale incrinatura nel «personaggio» che si è creato per i suoi piccoli lettori. Anne e Peter, l'amico di famiglia ed amante della donna, decidono, quindi, di sbarazzarsi dell'ostacolo che si frapone alla loro felicità. Me-

Successo italiano

La RAI si è clamorosamente imposta a Montecarlo dove ogni anno si svolge il *Triumph Variété* Jean Antoine che costituisce l'equivalente del Premio Italia radiofonico, riservato però al settore varietà. Una trasmissione italiana, *Spettacolo* (va in onda al

martedì dalle 13,15 alle 14), si è affermata, infatti, nel settore delle produzioni internazionali, mentre una edizione speciale di *Alto gradimento* ha ottenuto il secondo posto nel settore delle «Idee d'oro». E' la prima volta che la RAI si assicura la Coppa d'oro dedicata a Jean Antoine, ex direttore di Radio Montecarlo: per l'aggiudicazione definitiva comunque deve essere vinta tre volte. *Spettacolo*, che a Montecarlo è stato presentato con il titolo *Blue-jeans*, è un programma, scritto e diretto da Maurizio Jurgens, che si avvale di tutta musica originale composta da Marcello De Martino.

I «Bagatti d'oro»

Gringo della Gamma Film (Acsal) ha vinto l'Oscar '71 della pubblicità italiana, settore radiofonico. Il premio, istituito tre anni fa dalla Sipra e chiamato «Bagatto d'oro», viene assegnato da una commissione giudicatrice composta da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Quattro i settori in gara: radio, televisione (in questa categoria ha vinto il carosello *Fernet Branca* della Tipo Film), cinema (*Storia americana* della Gamma Film per la ditta Saffa) e stampa (*Punt e Mes Carpano*, realizzato a cura dell'agenzia Testa).

La consegna dei «Bagatti d'oro» è avvenuta a Stresa nel corso di uno spettacolo ripreso dalla televisione al quale hanno partecipato i «big» Charles Aznavour, Patty Pravo e Juliette Gréco, cantando alcuni fra i più famosi motivi ispirati al tema dell'amore. La manifestazione si è conclusa con l'assegnazione di altri diciannove premi per il miglior commento musicale, miglior testo, migliore presentazione grafica, ecc.

Inchiesta sulla magia

Sergio Giordani con una «troupe» cinematografica della sede di Milano si trova in India per un'inchiesta sulla magia dal titolo *Magia e civiltà*. L'inchiesta, in cinque puntate, vuol presentare una realtà in contrasto con il continuo evolversi della civiltà tecnologica e cioè il riaccostamento dell'uomo al mondo dell'occulto, della magia e del soprannaturale. Attraverso un lungo viaggio, cominciato da New York e proseguito a New Orleans, San Paolo, Rio de Janeiro, Bahia, Los Angeles, San Francisco, Tokio, Giordani mette a confronto appartenenti a sette religiose con maghi, medium, sacerdoti, fachiri, docenti ed esperti di parapsicologia. Dopo l'India la «troupe» italiana si trasferirà in Indonesia per poi rientrare in Europa dove l'inchiesta giungerà a conclusione.

Per Salisburgo

Al Premio Opera televisiva che si terrà a Salisburgo dal 19 al 21 agosto l'Italia sarà rappresentata da *La fine del mondo*. Quest'opera, la prima che la nostra TV abbia realizzato a colori, vinse il Premio Mantova nell'edizione 1969 del Premio Italia. Scritta e musicata da Gi-



Carmen Scarpitta interpreta «La fine del mondo»

no Negri con la sceneggiatura e la regia di Gianfranco Bettetini, *La fine del mondo* è una vera e propria «ministoria della musica», dall'anno 1000 (di cui, appunto, si temeva non sarebbe sorta l'alba) fino ai nostri giorni. Ne sono interpreti Carmen Scarpitta, Alvaro Piccardi e Gigi Ballista. Ballista è notissimo per la sua raucedine permanente: ma nell'opera non canta, è doppiato dal basso Ugo Trama; come, del resto, sono doppiati la Scarpitta e Piccardi, rispettivamente dal soprano Romana Righetti e dal tenore Giuseppe Baratti. Sui teleschermi italiani *La fine del mondo* sarà trasmessa il 3 dicembre.

(a cura di Ernesto Baldo)

Una piazza per una vacanza

Concorso a premi offerto da «Radiocorriere TV» e Itavia

Partecipate
alla nuova
iniziativa del
«Radiocorriere TV»
per vincere
una vacanza...

Sul «Radiocorriere TV» n. 30, in edicola dal giorno 22 luglio, i nostri lettori troveranno un interessante concorso che mette in palio 10 vacanze premio di quattro giorni per due persone a Corfù. Si tratterà di identificare una delle cinque famose piazze italiane di cui il «Radiocorriere TV» pubblicherà le fotografie. Fra tutti coloro che avranno identificato almeno una piazza saranno sorteggiate, in presenza d'un funzionario del Ministero delle Finanze, 10 vacanze premio per due persone.

...«entusiasmamente jet»

come dice lo slogan delle linee aeree Itavia

I vincitori riceveranno ognuno due biglietti aerei Itavia andata e ritorno Roma-Corfù e un buono per il soggiorno (pensione completa) per due persone, nei tre più famosi alberghi dell'isola: il Corfù Palace, il Miramare Beach e lo Xenia.

Con il concorso «Una piazza per una vacanza» dieci nostri lettori potranno trascorrere con un familiare o una persona amica un fine settimana nell'isola dalle spiagge incantate.

I vincitori partiranno da Roma alle ore 19,40 di venerdì 24 settembre e torneranno a Roma martedì 28 settembre alle ore 9.

milioni di donne nel mondo hanno detto sí a

Vapona[®] striscia

perché?

perché

E' un insetticida solido che veramente elimina mosche ed altri insetti molesti senza toccarli.
La sua azione continuata dura per un'intera stagione. Di giorno e di notte.

perché

E' un prodotto la cui efficacia è stata provata e riprovata, nei Laboratori Shell.
E' un prodotto Shell con un prestigio che non ha frontiere.
E' approvato dalle Autorità Sanitarie di oltre 30 Paesi.

Vapona
striscia

E' un insetticida solido prodotto e brevettato nel mondo dalla Shell e distribuito in Italia dalla Monteshell.
In più, gratis, un espositore dorato.

Vapona
striscia

Non contiene e non ha mai contenuto DDT..

seguire scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze!



DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITA' N.4745 LICENZA PUBBL. N.2999

Le pagine migliori di Gaetano Mosca

LA SOCIETÀ E L'UOMO

Gaetano Mosca fu uno dei pochi teorici della politica il cui nome varcò i confini del nostro Paese alla fine del secolo scorso e agli inizi di quello in cui viviamo. Egli per primo enunciò la «teoria delle classi dirigenti», che sono sempre minoranze, e minoranze d'intelligenze (secondo l'espressione russa, in questo caso molto appropriata). Nessuno o pochi, quando Gaetano Mosca scriveva, si rendevano esatto conto dell'importanza di questa teoria, che egli enunciava per lo Stato liberale, ma che doveva trovare, di lì a qualche decennio, la sua pratica verifica negli Stati totalitari. In questi Stati davvero il popolo era messo ai margini della vita politica, mero esecutore delle direttive che vengono dall'alto, secondo un principio gerarchico brutalmente teorizzato dalle dittature di destra come da quelle di sinistra. Lo Stato liberale, in altre parole, chiamando a partecipare un numero sempre più grande di persone alla propria vita, creava le premesse per la sua stessa distruzione. Quanto più si allargava l'area del consenso popolare, tanto più codesto consenso diventava, per così dire, meno qualificante, tanto più si accentuava la tendenza da parte del popolo a «delegare» il potere di cui teoricamente era depositario. La pratica democratica dava così vita alla tirannide, secondo la logica intuita da Aristotele nella *Politica*, quando discorre della degenerazione dei sistemi. Mosca affermò che la massa, in quanto tale, non ha una sua vita propria, ma attende solo di essere «egemonizzata» dalle aristocrazie. Questa affermazione non lo portò per nulla a disperare dell'avvenire del liberalismo, della sua validità

come unica dottrina pluralistica capace di assicurare alla società moderna il massimo del suo sviluppo civile. Antonio Lombardo ha radunato ora le pagine migliori che Gaetano Mosca andò scrivendo sul *Corriere della Sera* dagli inizi del secolo al 1925 (Bonnano editore, 627 pagine, 6500 lire), facendole precedere da una prefazione lucida ed esauriente di Giovanni Spadolini. Scrive questi: «Mosca, dopo aver criticato le deficienze, gli inconvenienti, le meschinità e gli errori del regime parlamentare (non sono gli elettori che scelgono il deputato, ma il deputato che si fa scegliere dagli elettori), dopo aver sottolineato che, in genere, «la logica è la peggiore nemica della democrazia», Mosca conclude che il regime rappresentativo è il migliore di tutti, che — pur nell'assoluto «relativo» che è la storia — l'esperienza fatta testimonia a suo favore, in una opzione ideale che riunisce le età remote, moderne e contemporanee. Provenendo da un'educazione realistica e spregiudicata che non inclinava minimamente al vizzo degli utopismi e dei sentimentalismi — Burnham lo comprende fra i «machievelliani», fra gli ultimi discipoli del Segretario fiorentino —, avverso alla morale rousseauiana e alla mistica illuministica con tutti i conseguenti rischi di evasione utopistica, contrario a quelle forme di «anarchismo» che sono le alleate del male e del peccato, Mosca fu convinto in ogni momento che non è l'uomo a migliorare la società, ma la società a trasformare l'uomo. Ai suoi occhi, il potere deve controllare il potere, l'autorità deve limitare e correggere l'autorità. E lo Stato perfetto è quello dove esiste un tale



L'opera di Giolitti: luci ed ombre

Conosceva bene l'amministrazione, sapeva esaminare a fondo le questioni ed era un uomo fermo e deciso... Non era affatto uno scettico o un cinico, odiava le vane declamazioni... Quanto all'accusa che egli fosse un furbo, è proprio obbligatorio per un uomo di Stato essere ingenuo?». Il breve efficacissimo ritratto di Agostino Depretis reca la firma di Giovanni Giolitti, che lo tracciò nelle Memorie; e Nino Valeri lo cita nella sua biografia dello statista piemontese (Giolitti, edita dalla UTET nella collana «La vita sociale della nuova Italia»), rilevando giustamente che quei tratti, Giolitti ne fosse consapevole o no, s'attagliavano benissimo a lui stesso: con in più, rispetto al Depretis — aggiunge Valeri —, l'«ispirata energia di dominatore, che egli però giustificava come una forma di risoluta ubbidienza a una immanente necessità storica». Degli statisti italiani dopo Cavour, Giolitti è sicuramente quello che più profonde tracce di sé ha lasciato nella storia del Paese, tanto che le polemiche attorno alla sua figura e all'opera non si possono dire ancora del tutto placate. Pur sostanzialmente incline ad avvertire il fascino del personaggio, Valeri sembra porsi nel mezzo, in nome d'una superiore obiettività, fra sostenitori e oppositori del «mito» giolittiano, cercando di penetrare, dell'uomo e del politico, le ragioni autentiche e soprattutto di collo-

carle, con esattezza di prospettive, sullo sfondo dell'epoca ed entro la complessa situazione economica e sociale in cui lo statista si trovò a operare. Così accanto agli aspetti positivi — la concretezza, il buon senso, l'onestà, la sincera apertura verso le classi popolari, l'intuizione che gli consentì di anticipare certe linee di tendenza specie in campo economico — sono chiaramente messi in luce i limiti di Giolitti, soprattutto quelli che lo condussero al grave errore di giudizio nei confronti del fascismo insorgente. Ma, al di là d'ogni problema di valutazione, piace la biografia di Valeri per l'eccezionale qualità della scrittura, attenta ai fatti e alle cose e finissima nel delineare interpretazioni psicologiche; e filtrata attraverso un lucido scetticismo di fondo, che dà a tutto il quadro di un'epoca il tono d'un rasserenato distacco. La storiografia, in Italia come all'estero, guarda negli ultimi anni alle strutture, alle istituzioni più che non agli uomini; Valeri, nel Giolitti, originariamente giunge ad un corretto rapporto fra la storia d'un uomo e quella della società in cui è vissuto.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giovanni Giolitti nel 1903. Dello statista piemontese la UTET pubblica una biografia scritta da Nino Valeri

complesso di equilibri e di contrappesi, da permettere uno sviluppo organico di tutte le facoltà umane, una difesa di tutte le libertà. In realtà, il pensiero di questo «aristocratico liberale», di questo nemico della demagogia, di questo teorico delle «élites» non è troppo lontano da quello di un Tocqueville o di un Renan, e l'alleato ideale di Vilfredo Pareto è, ancora, per molti lati un uomo della Monarchia di luglio, un fedele del liberali-

simo come senso della storia, o — come diceva Croce — delle «cose complesse e complicate», al di fuori di ogni facile generalizzazione, di ogni ingannevole schematismo». Strano fenomeno, dicevamo. La lezione impartita da Mosca fu appresa altrove: cos'è infatti il «centralismo democratico» di cui discorrono i comunisti se non l'applicazione della teoria delle «élites» ad una intera società? Solo che le «élites», per restar

tali, hanno bisogno esse stesse di vivere: e l'aria asfittica delle tirannidi le uccide. Le alternative più interessanti all'assetto sociale dei suoi tempi, i pregi e i difetti del sindacalismo, i pericoli della degenerazione parlamentare: tutto è racchiuso in queste pagine, ben degne, come dice Spadolini, di figurare in un'antologia a fianco di quelle dei migliori scrittori politici dell'Europa del secolo scorso.

Italo de Feo

in vetrina

Un giallo sociologico

Ugo Ronfani: «Il cancello d'oro». Corrispondente di un grande quotidiano da Parigi, Ronfani è noto anche come autore di numerosi originali radiofonici e televisivi, come traduttore di autori dell'avanguardia teatrale francese. In questo romanzo (premiato al «Suo Terme di narrativa» 1970) l'autore innesta su uno schema giallo una tematica più ambiziosa, quella dell'analisi delle moderne utopie. In questo modo il «thriller» si trasforma in una insolita «allegoria» sociale che induce a riflettere sugli eterni problemi della libertà e della giustizia. (Ed. Pan Milano, 166 pagine, 2000 lire).

Uno studio sul Piemonte

Aldo Alessandro Mola: «Stampa e vita pubblica di provincia nell'età giolittiana». E' uno studio interamente dedicato alla stampa periodica del Piemonte: un'area di economia agricola depressa che, negli anni dal trasformismo di Depretis alla prima guerra mondiale, scivolerà su posizioni più arretrate, anche sul piano culturale e civile, rispetto alle grandi città del futuro triangolo industriale, cioè Torino, Milano e Genova. Il volume, di cui è autore un giovane storico della scuola universitaria torinese, accanto all'esame della funzione della stampa nella formazione di un'opinione qualificata in relazione ai problemi pubblici decisivi, delinea una storia delle provincie subalterne nelle regioni dell'Italia del Nord,

ove si realizza il distacco fra città e campagna e la paralisi della liberaldemocrazia e dei corpi elettivi dinanzi alla necessità di dare soluzione agli squilibri dello sviluppo economico. Il libro di Aldo A. Mola è interessante in quanto dalla sua lettura emerge un mondo ignorato quasi del tutto: la provincia italiana attraverso i suoi legami con l'amministrazione locale nei suoi differenti livelli e anche nelle contrastanti posizioni di correnti culturali e politiche. Molto spazio è dedicato al contributo ideologico dei fogli socialisti e cattolici in una fase in cui si profila il tramonto dell'egemonia liberalgiolittiana sulla vita politica italiana e l'avvento dei grandi partiti popolari in coincidenza con l'introduzione del suffragio universale. (Ed. Mursia, 414 pagine, 4800 lire).

I Paesi sottosviluppati

Pierre Jalée: «Il Terzo Mondo in cifre». Oltre all'analisi teorica dei problemi del mondo sottosviluppato secondo moduli marxisti, questo nuovo studio di Jalée offre una guida-dizionario alla comprensione delle singole realtà nazionali. Per Jalée fanno parte del Terzo Mondo tutti i Paesi dell'America Latina, vale a dire tutte le Americhe e i Caraibi, esclusi Stati Uniti, Canada e Cuba; tutti i Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, con esclusione dei Paesi socialisti e dei Paesi capitalisti sviluppati (Giappone, Israele, Australia e Nuova Zelanda). Come altre opere dello stesso autore, la critica politica spesso di parte non toglie valore al contributo documentario. (Ed. Jaca Book, 208 pagine, 1600 lire).



Danusa depilatore fluido...

...e i peli si dissolvono nell'acqua!

Danusa Depilatore Fluido è idrodispersibile: prima scioglie i peli, poi si toglie, semplicemente con l'acqua.

La sua morbida crema, che puoi stendere con il leggero guanto di polietilene che arricchisce ogni confezione, scioglie in un istante i peli alla radice.

Poi, quando accarezzi la tua pelle, con la spugna - inclusa anch'essa in ogni confezione - e tanta acqua tiepida, la scopri ricca di una nuova morbidezza, dolcemente vellutata.

Solo Danusa poteva pensare a rendere la depilazione così semplice e piacevole.



Danusa depilatore fluido
un problema che scivola via con l'acqua

Quattro storie televisive per Nando Gazzolo nelle vesti di un giudice istruttore saggio e comprensivo chiamato ogni volta a scoprire il colpevole fra due soli indiziati. Niente improbabili colpi di scena: la verità attraverso giochi dialettici

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Ufficiali di polizia e magistrati giudicanti sono da molto tempo personaggi di primo piano per la televisione (oltre che, si intende, per il cinema e il teatro). Mai fino ad ora, invece, ci risulta che un giudice istruttore sia balzato con evidenza alla ribalta dei teleschermi: forse per un istintivo riguardo a quello che, appunto, si chiama segreto istruttorio o forse per il sospetto che un giudice istruttore — « compresso » tra gli inevitabili clamori delle indagini di polizia e la pubblicizzazione dei dibattimenti giudiziari — non potesse avere quella carica umana che è la materia prima d'ogni spettacolo drammatico. Ma c'è, ormai, qualcosa o qualcuno che resista alla frenetica corsa verso lo smantellamento di miti, tabù e convenzioni? E' giusto, del resto, che la gente veda e conosca tutto ciò che sta al di là delle consuetudini codificate. Senza volere spendere parole grosse — ché non sarebbe il caso —, diremo che è un modo anche questo di sentirsi citta-

A caccia della verità tra cinque pareti

Il primo episodio della serie, che s'intitola « Uno dei due », va in onda questa settimana. L'autore è Enrico Roda



Nando Gazzolo e Relda Ridoni nell'episodio « Le cugine » in cui recita anche Anna Maria Guarnieri. L'indagine prende l'avvio dalla morte di una vecchia signora

dini, partecipi della società in cui viviamo e della quale, così spesso purtroppo, ignoriamo tanti aspetti. Il Nando Gazzolo che viene ora a farci compagnia non è (per citare le sue più recenti « performances » televisive) né l'austero portabandiera della famiglia Buddenbrook né il sentimentale mormoratore di *Un disco per l'estate*; ma un lucido, saggio, comprensivo giudice istruttore, al centro d'una serie di quattro « originali » scritti da Enrico Roda e realizzati da Claudio Fino. La serie si intitola *Uno dei due* perché due sono, in ogni racconto-inchiesta, gli indiziati, e tocca proprio a lui — a questo giudice senza nome che ha il volto, la voce, il tratto di Nando

« Quanto zucchero signora Varni? »: nell'episodio in onda questa settimana, oltre a Gazzolo recitano Elena Zareschi e Claudia Giannotti

simo navigatore nelle insidiose procelle degli studi televisivi. Inventare uno spettacolo sullo schema d'un copione estremamente rigoroso, in quanto perfino una virgola può avere un significato determinante; con tre o quattro personaggi soltanto; in una scena fissa che, salvo le eccezioni di qualche raro flash, è la severa stanza d'un giudice istruttore ingombra di scartoffie. Non è stata, insomma, una di quelle produzioni che un regista porta a termine come fumare una sigaretta (e sì che Fino è un fumatore indomabile), sicuro che, comunque vada, gli indici di gradimento saranno garantiti dalle belle gambe della primatrice o dall'imponenza della scenografia o dalla galeotta digeribilità del testo.

No; niente ammiccamenti, niente « carrettelle », come si diceva nel gergo del teatro all'antica italiana, niente kolossal, niente truculenza né raccapriccio. E' tutto molto più semplice. Ma lasciate fare a Nando Gazzolo, così bravo nel dare spessori di verità al suo personaggio; e lasciate fare agli altri attori e attrici che via via si avvicinano nei quattro « numeri » della serie: Elena Zareschi, Carlo d'Angelo, Anna Maria Guarnieri, Mila Vannucci, Claudia Giannotti, Maria Pia Di Meo, Silvia Monelli, Relda Ridoni, Franco Morgan e Giampiero Bianchi.

Quanto agli enigmi che il signor giudice deve sciogliere, ci è d'obbligo non superare un minimo di discrezione. Col beneplacito di Enrico Roda e di Claudio Fino consentiamoci appena qualche accenno. Chi, in *Le cugine*, avrà ucciso la vecchia signora? Forse lo sconosciuto, trovato a sua volta cadavere e nelle cui tasche c'è un ritaglio che dà notizia del primo assassino? E perché, in *Quanto zucchero signora Varni?*, non c'è traccia di veleno ma neanche di zucchero nelle tazze da cui il romanziere e sua moglie hanno bevuto la morte? E com'è, in *L'alibi*, che il marito accusato d'omicidio affida il foglietto, su cui ha annotato il numero di targa dell'auto del « vero » assassino, a un amico che proprio quella stessa notte vien tolto di mezzo? Ed è possibile, in *L'accendino*, riconoscere il volto di una omicida illuminato dalla fioca luce d'una fiammella, in una notte di tempesta?

Punti di domanda. Claudio Fino ha eliminato tutto ciò che avrebbe potuto distrarre, anche minimamente, l'attenzione dello spettatore. Siamo chiusi tra le quattro pareti (che in realtà, poi, sono cinque, secondo la brillante struttura scenografica ideata da Ennio Di Majo) d'un ufficio al palazzo di giustizia. E qui Nando Gazzolo, più che un insinuante giudice istruttore, spera d'essere un amabile padrone di casa.

Quanto zucchero signora Varni?, primo episodio della serie, va in onda giovedì 15 luglio alle ore 21,30 sul Nazionale TV.

Gazzolo — scoprire quale dei due sia il colpevole. Vogliamo parlare di « gialli »? Il termine, abusatissimo, sarebbe improprio, anche se il meccanismo, in senso lato, possa riferirsi a quel genere di cui, in fondo, furono già Sofocle ed Euripide a intuire il successo. Fuori dal paradosso, sappiamo che Roda ha ambizioni assai più modeste: che cosa può fare la televisione, s'è domandato press'a poco, per non mettersi in concorrenza con il cinema in un cimento che la vedrebbe comunque perdente? Il problema, ha pensato ancora Roda, è riuscire a tener desta l'attenzione del pubblico rifiutando i mezzi a grande effetto di cui il cinema dispone largamente, la TV no. Faccia conto, lo spettatore, che la poltrona in cui è solito accomodarsi davanti al televisore sia la poltrona stessa di quel giudice istruttore e provi anche lui a risolvere quei casi, provi anche lui ad azzeccare, nell'arruffata matassa, il bandolo giusto che porta alla verità. I quattro originali di *Uno dei due* sono, nei limiti consentiti da una trasmissione abbastanza evasiva, un invito a seguire con l'intelligenza il gioco dialettico aperto tra il magistrato inquirente e i rei presunti. Bisogna, fondamentalmente, stare attenti alle parole, ai particolari insignificanti, alle espressioni, ai volti. Le immagini se le deve creare il pubblico. E a questo punto non si può non ricordare quale è stato l'impegno del regista: che per fortuna è, come s'è detto, Claudio Fino, cioè un vecchio, espertis-



Il giudice istruttore Gazzolo e Maria Pia Di Meo in « L'accendino »: è possibile riconoscere il volto di una omicida illuminato soltanto dalla fioca luce di una fiammella?

Barbara Durante, la ragazza della sigla di « Sub 71 »: decine di immersioni senza respiratore per un minuto di proiezione. Barbara Durante insegna educazione fisica ed è campionessa di tecnica subacquea. Nell'altra foto sotto, alcuni componenti dell'équipe TV. Da sinistra: Mauro Corsetti, fotografo, inviato di « Mondo Sommerso »; Andrea Pittiruti, giornalista e realizzatore della rubrica; Massimo Scarpati, campione mondiale di pesca subacquea; Giancarlo Annunziata, altro inviato, vincitore di molti premi internazionali per le sue foto d'ambiente marino



Un'immagine di eccezionale bellezza nata per una fortunata coincidenza: il flash della macchina che si vede nella foto ha illuminato il grosso polpo catturato da Scarpati nel momento in cui l'obiettivo dell'altra fotocamera stava scattando. Ecco perché il corpo del cefalopodo appare quasi « radiografato ». Per le fotografie a colori, il flash è necessario fin dai primi metri a causa del « consumo » dei colori dovuti alla scarsa penetrazione di luce ripartita in tutti i colori della cromatica del « mondo sommerso ».



Con le pinne, gli occhiali e il fucile

Alla televisione « Sub 71 »: tutto quello che bisogna sapere per scendere tranquillamente sott'acqua. Le riprese nei fondali del Giglio

Massimo Scarpati, sotto l'occhio della cinecamera, riporta alla superficie una preda di 5 chili. La sua tecnica di caccia, che ricorda molto quella dei polinesiani, è di avvicinare la preda « calando » su di essa nel massimo silenzio e senza quasi muovere le pinne. Per ottenere questo, egli si zavorra con « spinta negativa », vale a dire che il suo corpo, immobile, scende verso il fondo per gravità. Il sistema non è consigliabile ai principianti che sarà bene dispongano sempre di una spinta positiva per risalire più agevolmente



di Andrea Pittiruti

Roma, luglio

Quando si fanno riprese in mare, e sott'acqua, una troupe diventa un equipaggio ed anche un piccolo gozzo si trasforma in una nave appoggio con tutte le sue esigenze tecniche e logistiche. I motivi sono tanti: l'operatore di superficie vorrebbe spostare il natante « in favore di luce » a seconda delle scene da filmare;

l'elettricista si sentirà moralmente impegnato a caricare personalmente, con l'elettrogeno di bordo, le batterie dei suoi flashes; i subacquei pretenderanno di « fare l'ormeggio » secondo le necessità ed, infine, l'organizzatore vorrà essere ben certo che le norme di sicurezza siano rispettate e che il realizzatore del programma e l'intera troupe abbiano tutto quanto occorra: dall'autorespiratore di emergenza al destrosio per acquistare calorie in più. Con queste premesse la nostra piccola flotta, composta da una

grossa lancia pontata, da un gozzo con un recalcitrante motore diesel, un canotto fuoribordo ed un velocissimo idrogetto biposto, minacciava di divenire una specie di Babele galleggiante con rischi di ammutinamento più feroci di quelli del « Bounty ». Fortuna ha voluto, però, che tutti i membri della « troupe-ciurma » avessero quello che, in gergo, è chiamato « piede marino ». Doppiamente vantaggiosa, dirò poi perché, la collaborazione del campione del mondo di pesca subacquea Massimo Scarpati e

Della « flotta » in servizio per « Sub 71 » faceva parte anche questo piccolo idrogetto. Non ha elica e, per questo, è ben visto dai subacquei che spesso restano vittime d'incidenti dovuti, appunto, alle eliche di natanti che incrociano su di loro. Un motore di venticinque cavalli aspira l'acqua e la espelle con un forte getto che spinge l'imbarcazione ad oltre cinquanta chilometri orari. Alla guida, Massimo Scarpati per una scena dimostrativa

Con le pinne, gli occhiali e il fucile



Jacques Mayol, campione mondiale di immersione (76 metri di profondità raggiunti in apnea): nella puntata di questa settimana spiegherà la tecnica impiegata per l'eccezionale record. A sinistra, il manichino Teodoro

Scheda di "Sub 71"

numero delle puntate	6
durata di ogni puntata	dai 25 ai 35 minuti
mezzi tecnici impiegati in immersione	2 cinecamere subacquee 3 radiotelefoni ad ultrasuoni 2 lampade al quarzo
complessive ore trascorse in immersione dalla troupe	circa 150
consulenti fissi	— il campione del mondo Massimo Scarpati — la campionessa di tecnica subacquea Barbara Durante — il prof. Giorgio Odaglia, esperto in fisiopatologia subacquea — Duilio Marcante, direttore didattico della F.I.P.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva)
consulente « colto al volo » e trasportato in studio	Jacques Mayol, campione mondiale d'immersione a fiato (m. 76)
metri di pellicola « macinata » sott'acqua	3000 circa
vittime della trasmissione (ad opera di Massimo Scarpati)	1 murena 3 dentici 6 saraghi 3 polpi
consulente fisso in studio (il più paziente ed il meno accaldato)	il manichino Teodoro

della campionessa d'immersione tecnica Barbara Durante, che nell'immenso teatro di posa dei fondali dell'Isola del Giglio, a fiato o con le bombole, hanno spiegato, illustrato, dimostrato tutto quanto c'è da sapere per scendere tranquillamente sott'acqua. Erano sempre tallonati (si potrà dire « pinneggiati »?), da due cinecamere e dall'antenna rice-trasmittente dei radiotelefoni sottomarini.

Per dovere di cronista bisognerà ora illustrare l'altro significato di quel « doppiamente » scritto prima: la tecnica di pesca di Massimo Scarpati è meravigliosa a vederla sott'acqua, ma l'affamata « troupe-ciuma » gli onori più solenni li ha sempre tributati alle vittime di questa tecnica: orate, dentici e saraghi di notevoli proporzioni, invariabilmente finiti sulla tavola della comunità. Nell'elenco va inclusa anche una gigantesca murena (12 kg. al peso, m. 1,50 alla misura), rimasta indigesta un po' a tutti. Per la verità più che sullo stomaco ci è rimasta sulla coscienza. A me più che a tutti e, se è vero che « peccato confessato è mezzo perdonato », tanto vale vi racconti la poco edificante vicenda. Secca della Croce: venticinque metri di fondo. Si filmano alcune tecniche di emergenza per avaria degli autorespiratori. Dando un'occhiata all'ancora della lancia che temeva non tenesse per il vento levatosi in superficie, noto appena fuori da una tana la testa scura di una murena. Sta lì, come incuriosita dall'insolito armeggiare che stiamo facendo nel suo feudo. L'occasione è troppo bella per perderla. Chiamo con il radiotelefono l'operatore Rodio che accorre a grandi colpi di pinna provocando, quindi, un notevole tramestio. Ma lei, la murena, non si scompone. Rodio misura la luce e mugola nel boccaglio che, maledizione, ci vorrebbe un flash.

Chiamiamo, sempre via radio, quelli di sopra. Ci calano giù la lampada al quarzo il cui involucri metallico, battendo contro le rocce, provoca un suono che da qualsiasi murena meno ottimista della nostra sarebbe stato interpretato come lugubre rintocco di campane a morto. Ma lei non si sposta. Le sbattiamo negli occhi 500 watt di luce e lei li accetta come la più incallita delle dive.

Filmiamo, a pochi centimetri dal suo muso, la punta dell'arpione del fucile di Scarpati, con lo scopo di provocare un po' di « suspense » nei telespettatori, e lei — sempre la murena — resta lì, serafica.

Sono certo che l'ufficio scritture ad un'attrice così docile, così paziente avrebbe, di propria iniziativa, raddoppiato il compenso, che un produttore cinematografico avrebbe sentito il dovere di menzionarla nei titoli di testa, che un regista « impegnato » avrebbe avuto il coraggio di stamparle un bacio sul muso nerastro. Sapete, invece, per tutto ringraziamento quella murena cos'ha avuto? Ebbene, non ho quasi il coraggio di scriverlo. La mano autrice di queste brevi note è la stessa che tirò il colpo vigliacco.

Andrea Pittiruti

Sub 71 va in onda martedì 13 luglio alle ore 19,15 sul Nazionale TV.



fissaggio normale: verde
fissaggio forte: rosso
per capelli grassi: blu

lacca **tress** trentamila ssssssssssssoffi di bellezza a 380 lire.

Trentamila soffi di bellezza per i tuoi capelli.
Tutti i giorni, da mattino fino a sera.
Per giorni e giorni. Lacca TRESS. Solo 380 lire.

**Dopo la sospensione del diciannovesimo Festival nato
in un'atmosfera carica di tensione**

Giornate amare per Napoli canora

**Dalle polemiche
per l'ordine
di precedenza delle
canzoni
alle complicazioni
giudiziarie:
ora per ora gli
episodi di
una vicenda che
ha fatto discutere
tutta una città**

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

Dal Teatro Mediterraneo in Napoli ha inizio la diciannovesima edizione del Festival della Canzone Napoletana organizzata dall'Ente Salvatore Di Giacomo e dall'Ente della Canzone Napoletana. Presentano Daniele Piombi e Aba Cercato». Enzo Berri, un presentatore noto nelle piazze del Sud che attende 12 mesi questa grande occasione per blasonarsi col denominativo «della RAI-TV», diede inizio con queste parole e con tre ore di ritardo del previsto alla prova generale del Festival. Erano le 17 di giovedì 1° luglio.

In platea e nelle sale adiacenti serpeggiava un nervosismo che il cantante Mario Trevi traduceva in sonori pugni sul tavolo. Motivo: l'ordine di presentazione delle canzoni nelle due prime serate. A giudizio degli interpreti infatti è importante non essere i primi ad «uscire»: le esecuzioni d'apertura, dicono, si dimenticano subito. Non è vero, ribattono gli organizzatori, molte delle canzoni di apertura sono entrate in finale in passato. Comunque il Festival sarebbe stato aperto dalla canzone di Migliacci-Mattone *Frenesia* che qualcuno già dava «sicura» e che aveva come interpreti i Cockers e Peppino di Capri. L'impasse sull'ordine di entrata in palcoscenico si verifica pun-

tualmente ogni anno, ma questa volta sembrò provocare reazioni eccessive: segno che su tutta la manifestazione aleggiava una tensione non certo attutita da minacciosi telegrammi anonimi che annunciavano azioni di disturbo, perfino incendiarie e dinamitarde. Per di più il giorno prima era stato presentato un esposto al magistrato in cui si chiedeva la sospensione del Festival per presunte irregolarità nei metodi di scelta delle canzoni: e inoltre il sindacato UIL-Spettacolo aveva rivolto alla cittadinanza un appello che reclamava la «moralizzazione» della sagra canora napoletana. Come abbiamo già riferito ai nostri lettori due settimane fa (*Radiocorriere TV* n. 26, Dove con-

testazione fa rima con canzone), quest'anno a Napoli la protesta contro il «potere canoro» costituito si è dimostrata particolarmente vivace e forte di iniziative, perfino davanti al giudice. Cosa avrebbe dunque fatto la TV a questo punto? Accordi per la ripresa della manifestazione erano stati presi con almeno tre settimane di anticipo; la RAI tuttavia non aveva ancora assunto degli impegni contrattuali con



Il Festival è sospeso: mentre i tecnici della RAI portano via le attrezzature per la ripresa televisiva, davanti alle porte del teatro continuano le discussioni. Nella foto a destra si riconoscono Gloria Christian e Nino Taranto



Qui sopra, in attesa delle prove, un «big» e un giovane della canzone napoletana: Sergio Bruni e Antonio Buonomo. A destra, Angela Luce e Peppino di Capri escono dal «Mediterraneo» dopo l'annuncio della sospensione





gli organizzatori e, com'è del resto suo dovere e com'è ormai sua consuetudine in occasione di riprese di manifestazioni organizzate da altri enti, si riservava fino all'ultimo di verificare le garanzie di validità artistica e le condizioni di serietà e responsabilità in cui la manifestazione si stava sviluppando. Intanto, qualche ora prima che il povero Berri desse il suo platonico « via » alla prova generale

del Festival, i carabinieri del nucleo di Fuorigrotta (nella cui giurisdizione rientrano sia il Teatro Mediterraneo che la sede della RAI di Napoli) chiedevano, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dottor Klogh, il sequestro dei verbali della commissione giudicatrice e l'intera documentazione allegata. Così, sotto gli occhi degli ignari cantanti, intorno alle ore 18 le prime telecamere cominciavano

a prendere alla chetichella la via del ritorno in sede. A questo punto la cronaca del Festival diventa la cronaca di un'agitazione che ha raggiunto momenti di altissima tensione: il questore ordina, per motivi di ordine pubblico, la sospensione di ogni manifestazione al Teatro Mediterraneo, ai cui cancelli la polizia pone i sigilli. Contemporaneamente si sviluppa la protesta dei cantanti e degli

orchestrali, la cui amarezza è ben comprensibile. E via con i blocchi stradali, la « occupazione » simbolica del Centro TV fino alle 6 del mattino, il braccio di ferro con le autorità di polizia e con il direttore della sede RAI per la revoca dei provvedimenti presi, l'esasperazione degli editori e dei discografici che facevano ammontare a molti milioni le spese già sostenute per l'organizzazione del Festival e per le decine di migliaia di dischi già pronti per essere immessi sul mercato.

Infine l'arrivo in persona del questore di Napoli Alianello che tentava di placare gli animi facendo opera di convincimento e di mediazione. La RAI, alla fine, riceveva a Roma, su loro richiesta, i rappresentanti dei cantanti e degli organizzatori: si è avviato un dialogo non ancora concluso.

Rimane l'interrogativo se, come e quando si farà il diciannovesimo Festival della Canzone Napoletana. Per l'inchiesta giudiziaria in corso gli stessi organizzatori hanno formalmente richiesto, tramite i loro avvocati, una procedura d'urgenza affinché siano diradate le ombre che si sono addensate su questa travagliata, e finora mancata, edizione del Festival.

Ai cancelli del Teatro Mediterraneo presidiato dalla polizia un capannello di curiosi commentava variamente l'accaduto: « Il Festival è morto sotto la carta bollata », diceva uno; « Sì, ma la vera canzone napoletana non la seppellirà mai nessuno », rispondeva un altro. « Morto un Festival se ne fa sempre un altro », aggiungeva una donna del popolo. Intanto una camionetta della polizia, proveniente da via Marconi, dove ha sede la RAI, trasportava all'ospedale Vittorio Esposito, detto « Belmondo », capo-claque di tutti i Festival: aveva ingerito per protesta un tubetto di barbiturici e si era accasciato tra le braccia di un agente.

E ogni tanto ai giornalisti pervenivano notizie sullo « stato di assedio » posto dai cantanti alla sede della TV: Mirna Doris è stata ferita, Luciano Rondinella è stato colpito dal pugno di un dimostrante, Mario Da Vinci sta arringando e minaccia azioni di forza, Nunzio Gallo è a colloquio col Prefetto, infine Angela Luce (che di lì a poco stava per apparire sui teleschermi come attrice protagonista di *La signora cambia pelle*) è penetrata di forza nell'ufficio del direttore della sede RAI di Napoli per chiedergli la trasmissione immediata in diretta del Festival. Alla scena era presente, per caso, lo scrittore napoletano Domenico Rea, la cui presenza ispirava ad un usciere lì di servizio una battuta tratta dal titolo di un celebre libro dello stesso Rea e riferita alla focosa cantante-attrice: « Gesù, fate luce ». Il che serviva a sdrammatizzare l'accaduto, anche se non ad addolcire le ore amare che sta vivendo la Napoli canora, in particolare cantanti, orchestrali e appassionati.

Patty, Johnny e Minnie



Paolo Villaggio con i protagonisti di questa settimana: Patty Pravo e Johnny Dorelli. Nella foto a destra, il poeta Vinicius de Moraes, l'«apostolo del samba», con il giovane chitarrista Toquino: questi in realtà si chiama Antonio Recci ed è di origine italiana

A «Senza rete» un ospite d'eccezione: Vinicius de Moraes, il poeta brasiliano che ha scritto i versi di canzoni famose come «La ragazza di Ipanema», «Orfeo negro», «Tristeza»



con l'apostolo del samba

di Giuseppe Tabasso

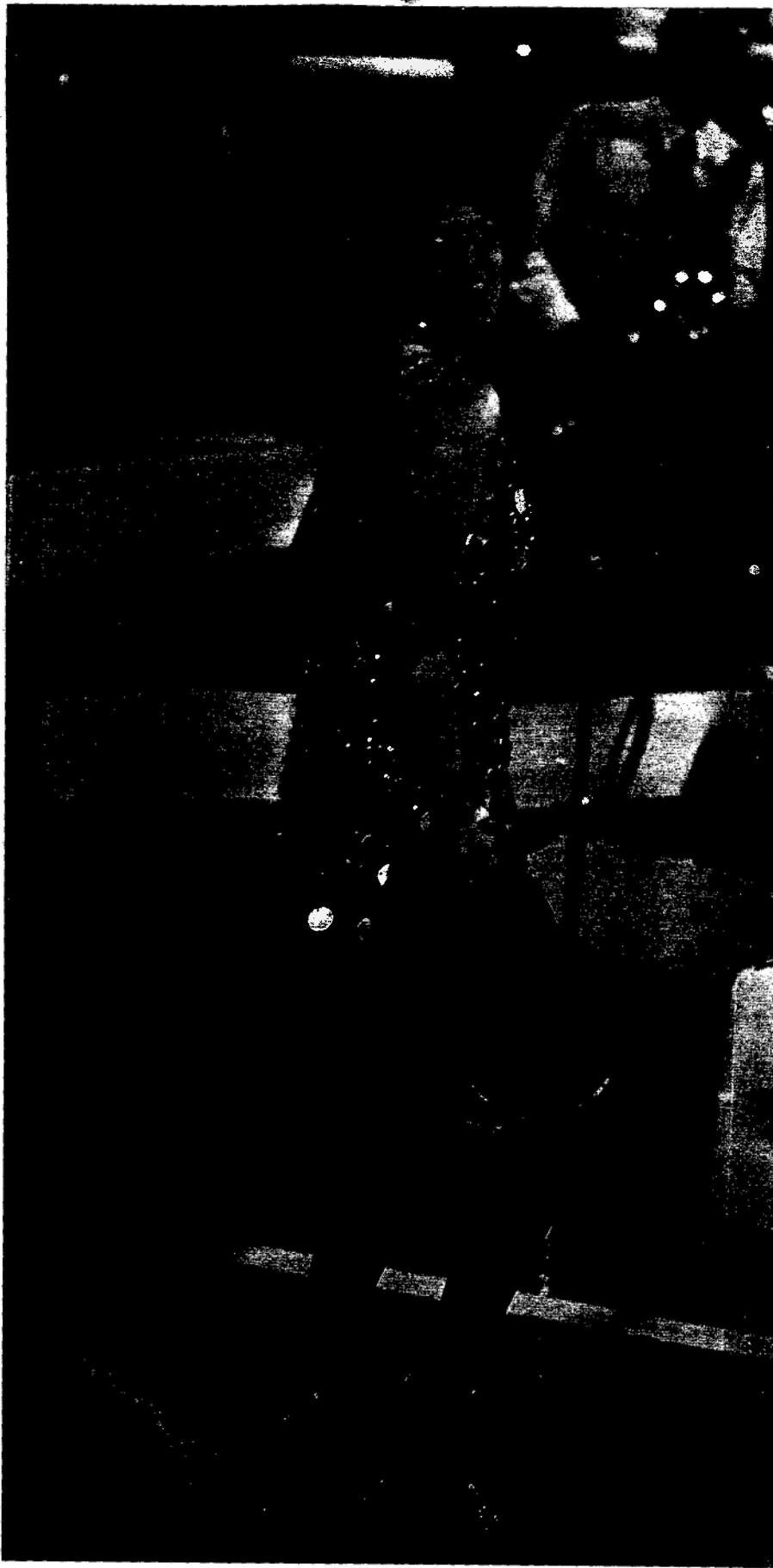
Napoli, luglio

Prima del finale, buttandosi mellifluamente in retorica, Villaggio dedica ogni puntata di *Senza rete* a qualcuno: questa volta è il turno delle ragazze che attendono castamente il giorno del matrimonio, quelle che passano anni a ricamarsi il corredo e che hanno avuto un solo uomo nella vita. E qui il presentatore, servendosi di un vecchio ma sempre valido meccanismo umoristico, spara infingardamente un nome per contrasto: Brigitte Bardot, per esempio. Durante le prove, infatti, s'era pensato a «B.B.»: ma — si domandò Villaggio — avrebbe poi fatto ridere? Meglio un'italiana: e giù, ma solo per amor di battuta, il nome tremendo di un'aristocratica coinvolta in un clamoroso fatto di cronaca nera. Dirlo in trasmissione sarebbe di cattivo gusto. E allora? Dove trovare il nome di un'italiana che abbia: a) una certa celebrità; b) trascorsi sentimentali notoriamente «burrascosi»; c) un senso dell'umorismo tale da non sporgere querela? «Presentiamo il quiz ai lettori del *Radiocorriere TV*», propone scherzosamente Villaggio, «la migliore risposta (senza querela) potrebbe vincere un viaggio-premio a Napoli per assistere ad una puntata di *Senza rete* dal vivo con posto a sedere assicurato».

In effetti, proprio per questa puntata, protagonisti Johnny Dorelli e Patty Pravo, l'Auditorium del Centro TV di Napoli è stato preso letteralmente d'assalto dopo un garibaldino scavalcamiento di transenne. «I posti a sedere sarebbero poco più di mille, ma ogni settimana le richieste di biglietti d'invito toccano senza esagerazione il numero di centomila», dice costernato Giuseppe Beneduce, il funzionario che ogni sette giorni ha l'ingrato compito di «insoddisfare» le richieste di 99 mila napoletani.

Certo Dorelli e la Pravo esercitano il loro bravo richiamo: due nomi di cartello, sempre più affinati e carichi di mestiere. Johnny, dopo tanta televisione e teatro, ne ha ormai da vendere, al punto che nel rapporto diretto col pubblico l'estrema sicurezza gli tende continuamente gli agguati della gigioneria. Del resto è uno dei pochi cantanti e showmen italiani in grado di mettere decentemente le mani su un pianoforte, di raccontare una storiellina senza impappinarsi e di passare, come fa appunto in questa puntata, dal genere napoletano tradizionale al puro Sina tra, dalla canzone di consumo al musical. Forse perché abituato a sentirsi chiedere solo notizie della Spaak, del bambino, delle nuove nozze presunte, del divorzio, della separazione e via dicendo, Johnny è con i giornalisti in guardingo atteggiamento di difesa.

Al contrario Nicoletta Strambelli, alias Patty Pravo, sembra perennemente in procinto di aggredire qualcuno, anche se poi è capace di ingenuità da sentimen-



L'ospite Minnie Minoprio con l'immane parrucca riccioluta. L'abito che indossa se l'è fatto lei stessa con un sacchetto di gettoni in finto oro acquistato su una bancarella

talona e di tenerezze da piccola fiammiferia; così le sue ribellioni e le sue collere improvvise sarebbero, secondo lo psicologo, semplici manifestazioni di insicurezza. Il personaggio Patty Pravo rimane polemico («I cantanti italiani», mi ha detto, «lavorano solo per il loro conto in banca»), tuttavia sembra oggi prevalentemente concentrato su problemi di repertorio, oltre che di vestiario. La canzone degli amanti, autore Jacques Brel, è un notevole esempio dell'affinamento e dell'evoluzione artistica che la cantante s'è imposta: l'ex reginetta del «Piper», mezza Barbarella e mezza Calamity Jane, forse oggi vorrebbe essere considerata una specie di Francesca Bertini della canzone, con Milly e Marlene Dietrich sante protettrici. Quanto al vestiario il suo colore preferito rimane, ovviamente, il nero: in trasmissione indossa una tuta da sera in jersey che le lascia una sola spalla nuda, ma presenta aderenze infernali.

Un vero contrasto con l'abito di Minnie Minoprio, ospite dello show: un costumino tutto tintinnii, stile Paco Rabanne, da lei stessa confezionato con un sacchetto di gettoni finto oro pagato 5 mila lire su una bancarella. Molto lusingata dall'invito a *Senza rete* («E' la trasmissione più impegnativa alla quale sia stata chiamata finora a partecipare», dice), Minnie doveva intervenire senza l'ormai celebre parrucca anni '30. Poi ci ha ripensato. «Al pubblico», afferma, «piaccio così: meglio non cambiare per ora».

La ripresa di *Senza rete* (dopo le interruzioni del Festival di Napoli e del Cantagiro) ha in questa puntata un «clou», un nome prestigioso in tutto il Sud America e ormai anche in Europa: quello di Vinicius de Moraes. Considerato il miglior poeta di lingua portoghese d'oggi, autore delle parole di tutte le più belle canzoni brasiliane (*Tristeza*, *La ragazza di Ipanema*, *Orfeo negro*, ecc.), De Moraes è più di un compositore e poeta, è l'apostolo del samba. Ha 58 anni, va a letto alle 7 del mattino, beve dai venti ai quaranta «scotch» al giorno, fu amico fraterno di Ungaretti che conobbe nel 1937 e fu anche console brasiliano a Roma. E' stato definito «il bianco più negro del Brasile». Ora scrive canzoni insieme con Toquino, forse il più grande chitarrista brasiliano, dopo che Baden Powell, suo maestro, è stato ricoverato in clinica. Toquino, il cui vero nome è Antonio Recci essendo nipote di emigrati calabresi, sarà in trasmissione con Vinicius de Moraes il quale, tra l'altro, accennerà al suo celebre *Samba delle benedizioni* (che faceva parte del film *Un uomo, una donna*). Ma la puntata riserva un'altra «sorpresa»: la scoperta, per chi non l'avesse ancora fatta, di un Villaggio attore d'istinto e dalle possibilità addirittura drammatiche. Stateci attenti: è il suo monologo ambientato in una birreria austriaca. Dovrebbe far ridere, ma riesce a mettere i brividi.

Senza rete va in onda sabato 17 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.



Noi non diciamo che la New Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.

Una lama come la New Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigiana per fare della New Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson,
famoso fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame:
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo



LA TV DEI RAGAZZI

Nuovo ciclo di «Club del Teatro»

AUTORI DI AVANGUARDIA

Giovedì 15 luglio

Il nuovo ciclo del *Club del Teatro*, a cura di Luigi Lunari, è dedicato ad un gruppo di autori drammatici d'avanguardia. Che cos'è la avanguardia? Be', in termini militaresco è il reparto che precede a scopo di sicurezza corpi di truppa in marcia; il reparto, dunque, che «va avanti», a esplorare, a indicare la strada, a trovarla. Ma «avanguardia» è anche attributo di quei movimenti letterari e artistici (opere, giornali, cenacoli, autori, ecc.) che propugnano o attuano nuove poetiche o nuovi mezzi espressivi. Nella serie che la *TV dei ragazzi* manderà in onda ogni giovedì, vedremo alcuni interessanti lavori che costituiscono delle vere e proprie «ricerche» nel campo del teatro contemporaneo, tentativi di andare al di là e al di fuori dei linguaggi e dei contenuti cui siamo abituati. Condurrà l'intero ciclo uno degli attori più sensibili e preparati del nostro teatro di prosa: Raoul Grassilli. Egli presenterà di volta in volta uno dei lavori più significativi dell'autore di turno di cui tratterà un quadro biografico. Ma non è tutto. «Per non dimenticare che il teatro è un'arte antichissima», dirà Grassilli, «e che non avrebbe senso parlare d'avanguardia senza un confronto con la tradizione, ogni testo sarà preceduto da una «visita» (ripresa filmata) a uno dei luoghi (un antico teatro, una sartoria, una falegnameria, una sala di scenografia, un palcoscenico) dove il teatro «si fa», o si prepara, come da secoli e secoli. Anche per vedere che

cosa c'è di antico nell'avanguardia, e di estremamente vitale nella tradizione».

La volta scorsa abbiamo visitato il Teatro Romano di Verona, preso come esempio dai teatri greci e romani dell'antichità. Questa volta si parlerà del teatro «al chiuso» (dopo quello all'aperto dell'antica Grecia e quello medievale sui sagrati e nelle piazze), e visiteremo pertanto il Teatro Olimpico di Vicenza, che è uno dei teatri più antichi, in vano chiuso, esistenti. Fu costruito da Andrea Palladio (1508-1580) del quale sono famose le ville patrizie che costruì in tutto il Veneto. Dopo aver illustrato questo capolavoro di architettura, Grassilli tratterà un sintetico quadro della posizione del teatro del Seicento e del Settecento.

Il lavoro d'avanguardia, cui è particolarmente dedicata la puntata di giovedì 15 luglio, è *La polizia* di Slawomir Mrozek, autore drammatico e disegnatore polacco, nato a Borzece nel 1930. Proveniente da una famiglia di impiegati, Mrozek ha debuttato prima come giornalista, poi come disegnatore in una rivista sportiva chiamata *Il calciatore*. Dal 1953 al 1960 ha scritto varie raccolte di racconti satirici; alcune opere sono state tradotte in varie lingue ed hanno decretato a Mrozek vasta fama. *La polizia* rappresenta il suo debutto come autore drammatico: è un atto unico, come la maggior parte dei suoi lavori teatrali. Sotto il pretesto della fantasia e della eccentricità, Mrozek nasconde l'estremo razionalismo del satirico, pronto a cogliere ogni difetto, ogni contraddizione dei nostri tempi.



Renzo Montagnani, Roldano Lupi e Arnoldo Foà (di spalle) ne «La polizia» di Mrozek

«Centostorie»: un teleracconto di M. R. Olivieri

TRE GEMELLI INDIANI

Lunedì 12 luglio

Si chiamano Sadir, Masaik e Krafthan. Tre giovani indiani, fratelli gemelli, simili tra loro come tre gocce d'acqua; tutti e tre belli, forti, coraggiosi, invincibili. Come fare per distinguere l'uno dall'altro? Il nome? Forse, ma non basta. Il colore del turbante? Vediamo: uno è nero, l'altro è bianco, il terzo è a strisce bianche e nere. Ma non basta ancora. Ci vuole una caratteristica particolare, inconfondibile. Ecco, ci sia-

mo: Sadir è dotato di una forza prodigiosa che gli permette di sollevare anche un gigante con una sola mano; Masaik comprende il linguaggio degli animali e gli animali comprendono lui; Krafthan, infine, ha la capacità di spostarsi in un attimo, con la velocità del fulmine, da un luogo all'altro. Bene. I nostri tre amici, raccontandosi storielle divertenti, si dirigono verso il luogo più animato della città: la piazza del mercato. Che allegria! Che barabanda! Ad un tratto, preceduto da alcuni suonatori di tamburo, si fa largo tra la folla un banditore, il quale annuncia che la principessa Godavari, figlia della Maharani di Madaripur, ha compiuto sedici anni ed è quindi in età da marito. Pertanto, la Maharani fa sapere che chiunque aspiri alla mano della principessa dovrà presentarsi alla reggia per essere sottoposto a tre prove: chi riuscirà a superarle tutte potrà ottenere in sposa la fanciulla.

I tre fratelli decidono di andare al palazzo della Maharani. Ecco il giardino, stupendo, pieno di fiori, piante rare e fontane. Sui bordi di porfido i pavoni camminano lentamente, con aria grave, come filosofi assorti in profondi problemi. Ma non è vero niente. Non hanno problemi i vanitosi pavoni, all'infuori di quello di attirare l'ammirazione dei visitatori. La principessa Godavari non ama i fatui pavoni, bensì le candide colombe dal becco di corallo e dagli occhietti lucidi come perline di vetro, e le tortore dolci che scendono a posarsi sulla sua spalla o a beccuzzarle le briciole nel palmo della mano.

I tre fratelli, dunque, sono arrivati alla reggia, ma decidono di presentarsi alla Maharani e alla principessa uno alla volta, a seconda della prova da superare. Nessuno si accorge dello stratagemma. Ecco le tre prove: estrarre una spada conficcata nella pietra (ed è compito di Sadir, dotato di una forza prodigiosa); cogliere un'arancia d'oro da un albero difeso da una barriera di lame acuminate (è Krafthan che supera la prova, passando attraverso la barriera con la velocità del fulmine); trovare l'uovo di diamante custodito nel nido della Fenice, gigantesco uccello dagli artigli di fuoco (sarà Masaik, che conosce il linguaggio di tutti gli animali, a convincere la Fenice a cederli l'uovo prodigioso, a donargli alcune pietre del suo nido e una lunga penna della sua ala destra). Così, con un gioco di apparizioni e sparizioni i tre gemelli vincono le prove. La principessa Godavari guarda con occhi colmi di ammirazione il giovane eroe che ha saputo compiere imprese così straordinarie e pericolose. Ma il giovane sorride, si dirige verso una colonna, ed ecco la sorpresa: tre giovani avanzano verso il trono della Maharani, tre giovani così simili che è difficile distinguerli l'uno dall'altro. Chi ha compiuto le tre imprese? Chi dovrà sposare la principessa? Kim, il contafavole sorride con aria maliziosa: lui sa come va a finire la storia, ma non vuole dirlo per non togliere ai bambini il piacere della sorpresa.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 luglio

IL TESORO DEGLI OLANDESI. Tredicesimo episodio: *Saggio finale.* L'avventurosa vicenda legata alla bambola Coppelia e alla raccolta di diamanti dei fratelli Van Der Muth di Amsterdam, sta per concludersi. A Montreal, uno dei gangster è stato arrestato; a Parigi, un altro dei compari, Lulu, è caduto nella trappola tesagli dal commissario Boudet. I gioielli si trovano ancora nascosti nel manichino di Coppelia, ma lo saranno ancora per poco. Il cerchio delle indagini si è ormai ristretto a pochissimi elementi. Il pomeriggio comprenderà inoltre il programma *Luca Tortuga*.

Lunedì 12 luglio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN. Secondo episodio. Rosita di Bobadilla è inconsolabile per la perdita del suo pappagallo peruviano. Suo padre, Don Cristobal, ordina al servo indiano Otorongo di perlustrare ogni angolo della contea e di non tornare a casa senza il prezioso animale. Intanto il giovane medico Gianni, guidato dal misterioso ometto incontrato nel bosco, entra in una grotta-labirinto, chiamata la grotta incantata, e lì, appollaiato su una colonna di alabastro, trova il dispettoso pappagallo. Gianni lo acciuffa e si dirige verso la villa di Rosita, ma ecco apparire l'indiano Otorongo.

Martedì 13 luglio

LA FILIBUSTA: Lo spietato Olanese. Poldo, proprietario della taverna della Tortuga, riprende dalla sua cantina la misteriosa bottiglia nella quale è stato rinchiuso, per la magia fattagli da uno stregone, Giacinto Acquaragia detto Polveriera, che ha conosciuto i filibustieri più famosi, essendo filibustiere anche lui. In cambio di una pinta di rum, Polveriera racconta oggi la storia del terribile Olanese.

Mercoledì 14 luglio

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA: Giacinto nei guai. Giacinto va in città ad acquistare arnesi da muratore e paga con biglietti da diecimila lire. Più tardi, scoppiò il dramma: quei biglietti non sono falsi. Giacinto ha effettuato quegli acquisti non per suo conto, ma per aiutare un protetto di Padre Tobia, Francesco, un poveretto che è appena uscito di prigione, dove ha dovuto scontare una pena per essere stato coinvolto contro la sua volontà in un reato. Padre Tobia, fermo e sereno, chiede a Francesco un'ampia, sincera confessione per poterlo aiutare e scagionare Giacinto dall'accusa di spacciatore di denaro falso.

Giovedì 15 luglio

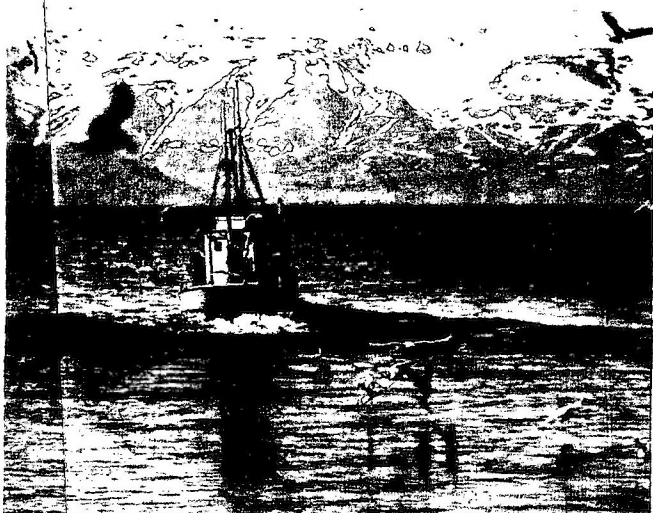
IL CLUB DEL TEATRO. Raoul Grassilli illustrerà le caratteristiche del Teatro Olimpico di Vicenza, quindi presenterà *La polizia*, atto unico di Slawomir Mrozek, interpretato da Roldano Lupi, Renzo Montagnani, Arnoldo Foà.

Venerdì 16 luglio

POLY E LE SETTE STELLE. Prima puntata: *Il medaglione antico.* Il piccolo Tony va a trascorrere le vacanze presso sua zia che abita a Centuri, un ridente villaggio della Corsica. Tony vi giunge in groppa a Poly, simpatico e vivace cavallino, suo inseparabile amico. Per i ragazzi andrà in onda la terza puntata di *Robinson Crusoe* dal romanzo di Daniel De Foe, interpretato da Robert Hoffmann.

Sabato 17 luglio

ARIAPERTA, programma di giochi da luoghi di villeggiatura, presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa dalla spiaggia libera di Arma di Taggia.



**Questa sera
in Carosello**

**I GABBIANI A DALVIK
(ISLANDA)**

Sul muretto del molo di DALVIK sembrano darsi convegno tutti i gabbiani del freddo mare polare. In una attesa che si rinnova senza posa nell'alternarsi delle stagioni sulla voce del vento e delle onde, pescatori salpano ogni giorno per mari segnati su antiche mappe come "Oceano tenebroso", "Mare ghiacciato", sotto il volo eternamente intrecciandosi dei gabbiani. Così scorre il filo della vita. Questo senso di provvisorietà, la ricerca ed attesa di qualcosa che verrà non sarà forse l'eredità di Ulisse navigatore? Forse lo sa il gabbiano: per questo credono qui che le anime dei pescatori un giorno migrino nei gabbiani.

appunti di ABA CERCATO
sui film girati in Islanda e
Groenlandia per la serie
"Caroselli MAGGIORA"



fette biscottate
aba **MAGGIORA**
**fragranti come
il primo giorno**

NAZIONALE

- 11 — Dalla Pieve di S. Martino in Palaia (Pisa)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Paolo Ghizzoni, Amministratore Apostolico di S. Miniato
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — ROMA: ISTITUTO DI MUSICA SACRA
di Corrado Augias e Salvatore Magri

- 12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinationamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddelini

la TV dei ragazzi

- 18,15 LUCA TORTUGA
in
— Il fantasma buongustaio
— La lampada di Aladino
— Satellite spia
— La balena bianca
— Caccia al coniglio
— La spada fantasma
— Il generale Custer
— Il cavaliere nero
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: SCREEN GEMS
- GONG**
(Piaggio - Sapone Respond)
- 18,45 IL TESORO DEGLI OLANDESI
Tredicesimo episodio
Saggio finale
Personaggi ed interpreti:
Olympe Claude Bessy
Stéphane Claude Ariel
Brignolle J. P. Coquelin
Jacinthe Catherine Bouchy
Bicou Berger Pierre Didier
Moralès Jacques Dacqmine
Black Jack Paul Dupuis
Lulu Jacques Fabbri
Il Commissario Boudet
Felix Marten
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F. CATS Film)
- GONG**
(Bertolli - BioPresto - Fette vitaminizzate Buitoni)
- 19,15 DAL MEDITERRANEO ALL'ATLANTE
Un documentario di Michele Scaglione

ribalta accesa

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sughi Star - Coppa Smeralda - Germania - Dash - Rimel Cosmetics - Martini - Pronto della Johnson)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Pepsi Cola - Tonno Star - Farnitalia)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Fette Biscottate Barilla - Dentificio Ultrabreit - Crème Caramel Royal - Vernel)

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Rosso Antico -
(2) Fette Biscottate Aba
Maggiore - (3) Ceramiche
Ragno - (4) Prinz Bräu - (5)
Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Gamma Film -
2) Bruno Bozzetto Film - 3)
Exagon film - 4) Camera Uno
- 5) Arno film

- 21 —
**LA SAGA
DEI FORSYTE**
di John Galsworthy
Secondo ciclo
Terza puntata
Riduzione televisiva di Anthony Steven
Regia di James Cellan Jones
Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell
Produzione: B.B.C.
- DOREMI'**
(Candele Bosch - Brioss Ferrero - Ausonia Assicurazioni - Pompelmo Idrolitina)
- 22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi
- 22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
BREAK
(Amaro Averna - Birra Moretti)

- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



Vedremo Michèle Bardollet nel telefilm « L'ultima telefonata » della serie « Allo Police » (ore 22,20, Secondo)

SECONDO

pomeriggio sportivo

- 17,15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Albi
TOUR DE FRANCE
Arrivo della tredicesima tappa:
Albi (a cronometro)
Telecronista Adriano De Zan
- 18,30 — SIRACUSA: NUOTO
Italia-Polonia
Prima parte

- 19,15 Spoleto: XIV Festival dei Due Mondi
CONCERTO IN PIAZZA
diretto da Thomas Schippers
Giuseppe Verdi: Messa di Requiem per soli, coro e orchestra
Solisti: Ljiljana Molnar Talajic, soprano; Beverly Wolff, mezzosoprano; Carlo Cossutta, tenore; Bonaldo Giaiotti, basso
The Spoleto Orchestra from « Juilliard »
Coro dell'Accademia di S. Cecilia
Maestro del Coro Giorgio Kirschner
Regia di Walter Mastrangelo

- 20,40 SIRACUSA: NUOTO
Italia-Polonia
Seconda parte

- 21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Orologi Timex - Fanta - Salvex - Carta Kodak Paper - Tonno Rio Mare - Candy Eletrodomestici)

- 21,15
**INCONTRI
D'ESTATE**
Spettacolo musicale con
Adriano Celentano
Presenta Gabriella Farinon
Regia di Stefano De Stefani
- DOREMI'**
(Supershell - Fernet Branca - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson)

- 22,20 ALLO POLICE
L'ultima telefonata
Telefilm - Regia di Dominique Genée
Interpreti: Guy Trejean, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Ruben, André Thorent, Georgette Anys, Louis Arbessier, Yves Bersacq, Michèle Bardollet, Bugette, Jeanne Collet, Laurence Ligneres, Marion Loran, Raymond Loyer, Hubert Noel
Distribuzione: Le Réseau Mondial

- 23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

- 19,30 Blasmusik in Südtirol
Es spielt:
Die Peter-Sigmayr-Kapelle
Olang
Regie: Bruno Jori
- 20 — Meine Melodie
Ein Fernsehskonzert
vorgestellt von Marianne Koch
Regie: Truck Brans
Verleih: TELESAA
- 20,45-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17,15, 18,30 e 20,40 secondo

Ciclismo e nuoto riempiranno il programma televisivo dedicato allo sport. Dopo il riposo di ieri, il Tour de France entra nella fase calda. Nei prossimi giorni infatti, i corridori affronteranno il tappone dei Pirenei, quello dei quattro colli: il Peyresourde, l'Aspin, il Tourmalet e l'Aubisque. Anche la frazione odierna (la 13ª) potrebbe, comunque, riservare qualche sorpresa: sul circuito di Albi è in programma una prova individuale a cronometro di 16 chilometri e 300 metri. Una tappa che potrebbe consolidare la posizione dei favoriti.

A Siracusa, invece, seconda giornata dell'incontro di nuoto Italia-Polonia maschile e femminile. Per gli azzurri si tratta del primo impegno stagionale anche se i polacchi non rappresentano un test impossibile. C'è però da considerare che il nuoto entra quest'anno nel clima preolimpico e pertanto tutti gli impegni sono buoni per ricercare la squadra che dovrà affrontare l'anno prossimo le Olimpiadi di Monaco.

« MESSA DI REQUIEM » DI VERDI: Direttore Thomas Schippers

ore 19,15 secondo

Dal Festival dei Due Mondi di Spoleto va in onda, sotto la direzione di Thomas Schippers, la famosa e suggestiva Messa di Requiem di Giuseppe Verdi. Una pagina religiosa, sì, ma più umana che divina, più ricca di passioni che di mistiche meditazioni. Basterebbe il « Dies irae » a confermarlo, così vivo e insieme così lontano dalle pacate melodie tradizionali gregoriane. Qui abbiamo una musica che da

sola, senza scene e senza costumi, fa spettacolo e che ripropone l'immagine del Verdi migliore e drammatico. Osservava giustamente il critico Moser: « In un movimento nello stile dell'Inferno dantesco, il grande compositore operistico dà il meglio di se stesso. Questa è forse la musica più nobile che egli abbia mai scritto ». Il Requiem fu offerto la prima volta ai milanesi il 22 maggio 1874 nella chiesa di San Marco, in occasione del primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

LA SAGA DEI FORSYTE - Terza puntata

ore 21 nazionale

Proseguono sullo schermo le vicende narrate nel ciclo romanzesco di John Galsworthy. Protagonista di questa puntata è ancora Fleur, la bella e irrequieta figlia di quel Soames Forsyte che riassume tutto il male e tutto il bene della sua famiglia e della ricca borghesia britannica: l'autoritarismo, la presunzione, il perbenismo e insieme la fedeltà alla tradizione, la fermezza, l'impegno morale. E Soames che reca a Fleur la notizia che Jon non vuole sposarla, ed è sempre lui che incoraggia discretamente Michael Mont a consolare la figlia e a sostituirsi a Jon, partito nel frattempo per l'America, quale aspirante alla mano dell'ereditiera dei Forsyte. Esuberante ed ambizioso, Fleur accetta di sposare il nuovo innamorato. Ha un attimo di debolezza soltanto al termine della cerimonia, quando scoppiò in un pianto dirotto, ma si riprende subito e decide di affrontare la nuova vita. Due anni più tardi, la figlia di Soames è divenuta una delle signore più in vista

della società e mantiene il suo ruolo mondano con grande impegno, mentre il marito, che si occupa della casa editrice di cui è socio, conduce una vita di lavoro che lo pone a contatto con artisti e scrittori più o meno famosi, dai quali Fleur si lascia volentieri corteggiare. Il più insistente ed appassionato, fra i tanti corteggiatori, è un giovane poeta, Wilfrid Deserd. Accortosi che Fleur non ama il marito, egli moltiplica le proprie dimostrazioni di devozione e cerca in tutti i modi di convincere la donna a ricambiare i suoi sentimenti. Ma lei si diverte a cinguettare con Wilfrid, tenendolo sulla corda senza concedergli quasi niente, mentre il marito — come spesso accade — è all'oscuro di quanto sta accadendo attorno a lui. Wilfrid, sempre più preso dalla sua passione, giunge al punto di confessare a Michael il suo amore per Fleur, avvertendolo che, se potrà, gliela porterà via. Michael chiede alla moglie una spiegazione ed ella decide di mettere bruscamente fine alla relazione col giovane poeta.



Un'interprete: June Barry

INCONTRI D'ESTATE

ore 21,15 secondo

Va in onda dagli Studi della Fiera di Milano un'esibizione dei cantanti che hanno preso parte a Incontri d'estate, una specie di Cantagiro organizzato in proprio da Adriano Celentano, partito il 15 giugno da Trieste e conclusosi il 4 luglio a Palermo. La trasmissione, registrata il 18 giugno, è presentata da Gabriella Farinon, regista Stefano De Stefani. Questi i cantanti che hanno partecipato allo spettacolo (fra parentesi i titoli delle canzoni eseguite): Trio Balera (Il balordo), I ragazzi della via Gluck (Messaggio da Woodstock), Giulio di Dio (Love Story), I Dik Dik (Vendo ca-

sa), Mau Cristiani (Cento donne e poi Maria), Iva Zanicchi (Riva bianca, riva nera), Pio (Occhi bianchi e neri), Patrick Samson (Tu), Katty Line (La rivoluzione), I Camaleonti (Un uomo qualunque), Little Tony (Summertime), Claudio Villa (Aspetta ancora un poco) e infine Adriano Celentano (Una storia come questa).

sa), Mau Cristiani (Cento donne e poi Maria), Iva Zanicchi (Riva bianca, riva nera), Pio (Occhi bianchi e neri), Patrick Samson (Tu), Katty Line (La rivoluzione), I Camaleonti (Un uomo qualunque), Little Tony (Summertime), Claudio Villa (Aspetta ancora un poco) e infine Adriano Celentano (Una storia come questa).

ALLO POLICE: L'ultima telefonata

ore 22,20 secondo

Un benestante signore di mezz'età, Dreux, viene trovato gravemente ferito, alle dieci di mattina, dalla donna di servizio, che chiama la polizia. L'uomo viene portato all'ospedale in coma e non può parlare. Dall'amministratore dei suoi beni, Montignac, con il quale il ferito aveva avuto un colloquio telefonico proprio al-

le dieci, la polizia apprende che Dreux viveva separato dalla moglie. Egli era in attesa del divorzio, complicato però da questioni finanziarie. All'inizio i sospetti cadono su uno sconosciuto che pedinava Dreux da un mese, ma si apprende che questi era un investigatore privato, che aveva ricevuto l'incarico dall'ex amica del ferito. Frattanto Dreux muore e dal-

l'esame della sua agenda, la polizia scopre che aveva avuto un appuntamento alle nove di mattina con un certo Victor Vernoux, impiegato in qualità di contabile nella sua azienda. Vernoux, interrogato, dichiara la propria innocenza e fornisce involontariamente alla polizia quegli elementi che le permetteranno di mettere, una volta per tutte, le mani sul colpevole.

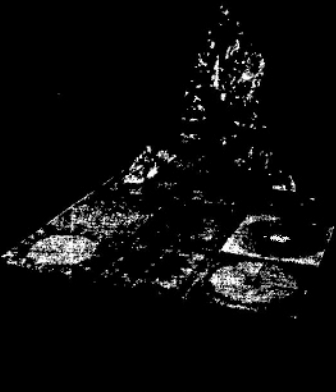
questa sera, in CAROSELLO, le

CERAMICHE **Ragno**



presentano:

SHÉHÉRAZADE
e il suo tappeto volante



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

ISOLABELLA

un nuovo stabilimento
dedicato al futuro dell'Europa



Tutto cominciò più di 100 anni fa, nel 1870, quando sorse il primo stabilimento Isolabella. I primi prodotti della distilleria Isolabella furono i vermouth e Isolabella decise di imboccare immediatamente la via dell'esportazione. Cominciando in Paesi di solida tradizione industriale, ma aprendo ben presto verso mercati e continenti nuovi.

Oggi Isolabella è tra le industrie liquoristiche più conosciute anche nei Paesi dell'Est europeo. Senza dubbio la più nota in Jugoslavia e dopo l'accordo siglato recentemente in Ungheria sarà presente nell'Unione Sovietica, nella Repubblica Democratica Tedesca e in Polonia. Nel nuovo stabilimento Isolabella di Trezzano sul Naviglio, si è fatto ricorso alle tecnologie più avanzate affidando alla automazione interi settori dell'attività produttiva. Salvaguardando gelosamente gli aspetti tradizionali della lavorazione là dove si decide la qualità di un prodotto. Questa è Isolabella oggi. Un'industria prestigiosa ed antica molto fiera del suo futuro.

RADIO

domenica 11 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, Sant'Abbondio, S. Marcianno, S. Sabino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, firma dell'armistizio di Villafranca fra franco-piemontesi ed austriaci.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna virtuosa ha nel cuore una fibra di meno o una di più delle altre donne: o è stupida o è sublime. (Balzac).



Al tenore Sesto Bruscantini è affidata la parte di Leporello nell'opera « Il convitato di pietra » di A. Dargomizky, in onda alle ore 14 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: In alto i cuori »; « Sopra le nuvole il sole », pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Angelus de Paul VI. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa. 11,15 Archi - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marchionetti. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario

- Attualità. 14,05 Intervallo. 14,10 Il bazar delle voci. 14,40 Canzonette - Informazioni. 15,05 Complessi leggeri. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Récital con Les Jelly Roll, Herbert Leonard, Roger Whitaker e Jean-Jacques Debout. 17,15 Il canocchiale della domenica. 17,45 Tè danzante. 18,15 Voci e note. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Pomeridiana - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Mandolinata. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Quando noi morti ci destiamo. Epilogo drammatico in tre atti di Enrico Ibsen. Regia di Vittorio Ottino. 22,30 Juke-box internazionale. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica. I Moscheles: Studi op. 70 (Selezione) (Solista Michael Ponti). 15,50 Fantasia sull'acqua. 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 17 Due intermezzi. Georg Philipp Telemann: Pimpinone. Libretto di P. Parlati (Vesperta: Erna Roscher; Pimpinone: Reiner Sörs - Orchestra da Camera della « Staatskapelle » di Berlino diretta da H. Koch); Giovan Battista Pergolesi: La serva padrona. Libretto di Gennarantonio Federico (Serpina: Anna Moffo; Uberto: Paolo Montarsolo - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara). 18,50 Almanacco musicale. 19,30 Colloqui sottovoce. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 23-23,30 Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore per archi, due oboi e due trombe (Revis. Bonelli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alfredo Casella: Il convento veneziano (Soprano Iole Roboni - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ottorino Respighi: Antiche arie e danze per liuto, suite n. 1: Balletto del Conte Orlando (Simone Molinaro) - Gagliarda (Vincenzo Galilei) - Villanella (anonimo) - Passamezzo e Mascherata (anonimo) (Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Fritz Litschauer)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori.
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana
S. Benedetto, Patrono d'Europa. Servizio speciale di Costante Berselli e Mario Puccinelli - Servizi e notizie di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Beretta-M. D. F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Pallavicini-Carisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Baglioni-Cogio: Se caso mai (Rita Pavone) • Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Lauzi-Dattoli-Merendero: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi)

— Gandini Profumi

12,29 **Lelio Luttazzi presenta:**

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **DIVIETO DI SIESTA**
con Enrico Montesano e Carla Todero - Testi di Enzo Balboni e Ferruccio Fantone
Regia di Enzo Balboni

15,45 **POMERIGGIO**

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazioni di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

17,21 **Spiaggia libera**

Un programma di Castellano e Pipolo - Regia di Massimo Ventriglia (Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore

Franco Caracciolo

Violoncellista Mstislav Rostropovich

Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro molto
Virgilio Mortari: Concerto a Mstislav

Rostropovich, per violoncello e orchestra: Preludio fantastico (Andante) - Elegia (Andante) - Capriccio (Allegro vivo-Presto) • Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni sopra un tema rococò op. 33, per violoncello e orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 71)



Silvia Monelli (ore 21,50)

19,15 I tarocchi

19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Inchiesta confidenziale sull'opera condotta da Nunzio Filogamo

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione delle Gemelle Kessler e Adriano Celentano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL VIOLINISTA PINCHAS ZUKERMAN E DEL PIANISTA JUSTUS FRANTZ**

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo (Allegro e Trio) - Poco allegretto, Adagio, Allegro
(Registrazione effettuata il 2 febbraio 1971 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
(Ved. nota a pag. 71)

21,50 **Una storia comune**

di Ivan Gonciarov

Traduzione di Mario Visetti

Adattamento radiofonico di Clai Calleri

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

2ª puntata

Alecsandr Giorgio Favretto
Piotr, suo zio Gino Mavara
Surov, socio di Piotr

Lukianov, socio di Piotr

Ferruccio Casacci

Nadiencia Alecsandrova Liubetzcaia

Silvia Monelli

Maria Micaelovna Liubetzcaia,

madre di Nadiencia Irene Aloisi

Ievsei Leonardo Severini

Il caposezione al Ministero

Leonardo Braggaglia

Un signore Mario Marchetti

Una signora Mirella Borlesi

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Edizione Rizzoli)

22,30 Intervallo musicale

22,40 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenio

— Aneddotta storica

23,05 **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio

— FIAT

7,40 **Buon giorno con L'Equipe 84 e Lucio Battisti**

Mogol-Fricker: Io ho in mente te • Mariano-Detto-Vandelli: Cominciava così • Totaro-Vandelli: Devo andare • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 • Mogol-Battisti: Un'avventura; Anna; Acqua azzurra, acqua chiara; Fiori rosa, fiori di pesco; Pensieri e parole

— **Burro Milione Invernizzi**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Barbons-Faure: Allora canto (Caravelli) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Bouwens: Nathalie (George Baker) • Kluger-Vargarpe: Schwabadabadingding (Dan and Jones) • Lai: Theme from Love story (Pf. Roger Williams) • Diamond-Pape: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Dorset: Time is now (Jericho Jones) • Miller-Williams-Yount-Harris: Release me (Santo & Johnny) • Catra-Arfemo: Ho amato e t'amo

13 - IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Acque minerali Lyde e Sangermano**

14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Paghiera 'e maremaro (Nino Fiore) • Sera di agosto (Kocis) • Casa mia (L'Equipe 84) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Rose blu (Maurizio) • La gigante e la bambina (Rosalino)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELONE**

Storia di due innamorati (Al Bano-Romina Power) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Melody man (Petula Clark) • Les bicyclettes de Belsize (Franck Pourcel) • Rain (The May Fair Set) • Meraviglioso

(Nancy Cuomo) • Polizzi-Natili: Sola sola, mare mare (I Romani) • Sorcini: Passeggiando con te (Roberto Pregadio)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 - CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,15 **Quadrante**

12,30 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

— **Mira Lanza**

(Domenico Modugno) • Help me make it through the night (Sammy Smith) • A banda (Paul Mauriat) • Capelli biondi (Little Tony) • Che sarà (Ricchi e Poveri) • I will drink the wine (Frank Sinatra) • Little man (Bob Martin) • Window seat (Gilles Marchal & Martine Habib) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • I can't be myself (Merle Haggard and the Strangers) • Nel 2023 (Caravelli) • L'uomo di Neanderthal (I Nuovi Angeli) • Oriente (Regio Endrigo) • La mia scelta (Nuova Idea)

16,45 **INTERFONICO**

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da «I Nuovi» di **Nora Orlandi** (Replica dal Programma Nazionale)

Richard-Starkey: It don't come easy (Ringo Starr) • Bergman-Bernstein: The costume ball (Mama Cass Elliot) • Mc Kay: What's going on (Wallace Collection) • Lennon: Make up sunshine (Chicago)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**

a cura di **Marco Cesarini Storza**

1. Giorgio Washington

22 — **DISCHI RICEVUTI**

a cura di **Lilli Cavassa**

Presenta **Elsa Ghiberti**

Bardotti-Baldazzi-Stott: Strade su strade (Rosalino) • Wilson-Taylor-Sherrill: He loves me all the way (Tammy Winette) • Anka-Reyau-Thibault: My way (Frank Sinatra) • Valli-Manory-Minellono: Se non è amore (Niky) • Bécand-Vidalia-Miozzi: Bagno di mezzanotte (Gilbert Bécand) • Mogol-Trascriz. Ihle: Senza Elisa (La Verde Stagione)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**

Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 - TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **La poesia colorata di Bacosi. Conversazione di Giovanni Passeri**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 - Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orch. Philharm. di Londra dir. W. Sawallisch) • Franz Liszt: Sinfonia «Dante» (Sopr. M. Laszlo - Orch. Filarm. di Budapest e Coro Femminile di Radio Budapest dir. G. Lehel) • Alexander Scriabin: Prometeo, il poema del fuoco op. 60, per pf., org., coro e orch. (Pf. V. Vosko-bojnikov - Orch. e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. E. Gracis - M° del Coro C. Miranda)

11,15 **Concerto dell'organista Fernando Germani**

Giuseppe Bencini: Sonata in fa minore • Niccolò Porpora: Fuga in mi bemolle maggiore • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in la minore • César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore, da «Trois chorals pour grand orgue»

11,50 **Folk-Music**

Anonimi: Musiche e canti folkloristici ungheresi: Ti spio - Ti ho fatto cuocere i fagioli secchi - Oh ragazzini - Ho tre barili di vino; Musiche folkloristiche ucraine: Gutsul Kolomyika - Korachok - Huculka - Danze

12,10 **La storia di Tizio e di Caio. Conversazione di Marcello Camilucci**

12,20 **I Tili di Wolfgang Amadeus Mozart**

Trio in si bem. magg. K. 254 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts); Trio in mi magg. K. 542 per pf., vl. e vc. (Louis Kentner, pf.; Yehudi Menuhin, vl.; Gaspar Cassadó, vc.)



Gabriella Tucci (ore 14)

13 - Intermezzo

Franz Schubert: Ouverture in re maggiore «nello stile italiano» • Sergej Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra • Peter Iljich Ciaikovski: Souvenir de Florence, op. 70

14 - IL CONVITATO DI PIETRA

Dramma in tre atti di Alexander Puskin (Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle)

Musica di **Alexander Dargomisky**

Don Giovanni Wieslaw Ochman
Leporello Sesto Bruscantini
Donna Anna Gabriella Tucci
Don Carlo Ladislaus Konya
Laura Margarita Lilowa
Un monaco Giovanni Antonini
Primo ospite Florindo Andreoli
Secondo ospite Paolo Mazzotta
La statua del Commendatore

Giovanni Gusmeroli
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da **Bruno Bartoletti** - M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 70)

15,30 **RECITAZIONE DELLA CONTROVERSIA LIPARITANA DEDICATA AD A. D., di Leonardo Sciascia**

Carlo Spinola-Colonna, viceré di Sicilia Carlo d'Angelo
Il segretario del viceré

Luciano Delmestri
Il canonico Todaro Lino Savarini
Antonino Nigri Silvio Cusani
Francesco Ingastone Dario Mazzoli
Ignazio Perlongo Claudio Luttini
Antonino Mongitore Giorgio Valfetta

Giovanni Battista Caruso

Mimmo Lovecchio

Nicolò Pensabene Giampiero Biason

Giacomo Longo Raoul Grassilli

Andrea Riggio, vescovo di

Catania Mario Chiochio

Il canonico Abbate Gianfranco Saletta

Il sergente maggiore Giuseppe

La Rosa Adolfo Fenoglio

Matteo Lo Vecchio Michele Riccardini

La nipote Lidia Braico

Regia di **Ottavio Spadaro**

16,55 **Franz Krommer: Quartetto in do magg.**

per oboe, vl., v.la e vc. • Ernst

Theodor Amadeus Hoffmann: Quintetto

in do min. per arpa e quartetto d'archi

(Registraz. effett. il 14-12-1970 dall'He-

ssischer Rundfunk di Francoforte)

17,30 **UNDICI CANTATE INEDITE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

Prima trasmissione

18 — **VENTICINQUE ANNI DEL PREMIO STREGA**

Programma di **Walter Mauro**

18,30 **Rossini e Wagner. Conversazione**

di Dante Nutini

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale

il segreto dell'apprendimento e della

memoria. Colloquio con Holger

Hyden - Cuba dopo l'autocritica. In-

tervento di Riccardo Campa - Tempo

ritrovato: uomini, fatti, idee - Il car-

teggio Mussolini-D'Annunzio. Collo-

quio con Renzo De Felice

19,30 RADIOSERA

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Supersonic**

Dischi a mach due

Ingle: Soul experience (The Iron But-terfly) • Redding: Little miss strange (Jimi Hendrix) • Brown: Walk away (Formula 3) • Greenaway-Cook: Home lovin' man (Andy Williams) • Calabrese-Ballotta: Ci crederesti che (Piergiorgio Farina) • Mitchell: Woodstock (Crosby, Still, Nash and Young) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Lennon: Yesterday (Mina) • Butterfield: Shake your money-maker (Paul Butterfield Blues Band) • Auger: The light (Brian Auger) • Lennon: Every little thing (The Yes) • Taupin-John: Come down in time (Elton John) • Reynolds: Endless sleep (The Poppy Family) • Lai: Un jour viendra (Mi-reille Mathieu) • Pinder: So deep withing (The Moody Blues) • Michaels: I just can't stay (Circus 2000) • Franklin: Dr. Feel Good (Aretha Franklin) • Richard: Live with me (The Rolling Stones) • Vandelli: E' dall'amore che nasce l'uomo (L'Equipe 84) • Lennon: Hey Jude (Ray Stevens) • Stewart: Dog (Sly and the Family Stone) • Farmer: Are you ready (Grand Funk Railroad) • Lord: Li-sten, learn read on (Deep Purple) • Wonack: Trust me (Janis Joplin) • Migliacci-Ashford: L'amore è uno (Shark) • Ninety: Underground in blue (Underground Set) • Graham-Bonnet: Little laughing girl (The Marbles) •

19,15 Concerto di ogni sera

Gian Francesco Malipiero: Variazioni su un tema di Simone Mayr (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Alban Berg: Concerto per violino: Adagio - Allegretto - Allegro-Adagio (Solist Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Igor Markevitch) • Richard Strauss: Metamorfosi, studio per 23 archi solisti (Strumentisti dell'Orchestra Filarmo-nica di Berlino diretti da Wilhelm Furtwaengler)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

Cecoslovacchia 1920: nascita di una nazione

a cura di **Maria Sofia Corciulo**

20,45 **Poesia nel mondo**

La poesia romantica francese, a cura di **Annie Barraux**

2. Lamartine

Dizione di Franca Salerno e Carlo Reali

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Cinque zittelle

e un pappagallo

Sei tempi di poesia in punta di

piedi, un prologo e un epilogo di

Antonio Barolini

Compagnia di prosa di Firenze

della RAI

Regia di **Dante Raiteri**

Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30

Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-

fonica.

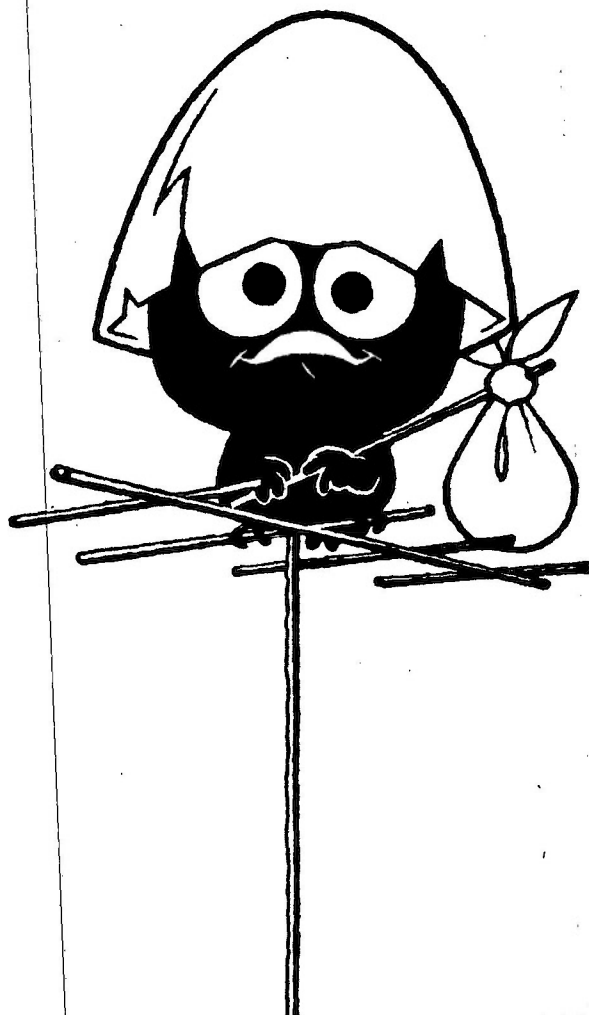
notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta Internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ritorna calimero!!



M.L.P. 1312

calimero

questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

I tre desideri

di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Sadir } Piero Leri
Masaik }
Krafthan }
Il banditore Gigi Angelillo
La Maharani Marisa Mantovani
La principessa Anna Bonasso
Kim Gianni Pulone

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvisè Sapori

GONG

(Gran Pavesi - Detersivo Finish)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

GONG

(Invernizzi Porcellino - Safe-guard - Estratto di carne Liebig)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni Frank Aendenboom
Alverman Jef Cassiers
Zio Guglielmo Ward De Ravet
Zia Lisetta Fanny Winkeler

Regia di Senne Rouffaer

Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fernet Branca - Giovanni Bassetti - Zoppas - Acqua Minerale Fiuggi - Nutella Ferrero - Dentifricio Colgate)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Maionese Calvé - Pao Pao e Spash - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Cynar - Lines Pacco Arancio - Banana Chiquita - Fina Italiana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fette vitaminizzate Buitoni - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Ava Bucato - (5) Analcoolico Crodino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Gamma Film - 3) Film Made - 4) Pagot Film - 5) Unionfilm P.C.

21

L'AMANTE INDIANA

Film - Regia di Delmer Daves

Interpreti: James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Shampoo Libera & Bella - Caffè liofilizzato Lavazza - Esso Carburante - Birra Würher)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(Orologi Zodiac - Kambusa Bonomelli)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Luchon

TOUR DE FRANCE

Arrivo della quattordicesima tappa: Revel-Luchon

Telecronista Adriano De Zan

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sole di Cupra - Macchine per cucire Singer - Maxi Kraft - Gulf - I Dixan - Stock)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

Giovani e consumi a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Insetticida Getto - Aranciata Ferrarelle - Pepsodent - Aperitivo Biancosarti)

22,15 Rassegna di balletti

KATHAKALI

Dramma danzato indiano

Presentazione di Sonali Sen

Roy Rossellini

Scene del « Ramayana »

Compagnia del Kerala Kalamandalam diretta da Shri

C. V. Subramania Iyer

Ripresa televisiva di Massimo Scaglione

(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Mann, der den Eiffelturm verkaufte

Fernsehfilm von Michael Braun nach einer Idee von Walter Forster mit Dietmar Schönherr, Monika Peitsch, Agnes Windeck, Wolfgang Völz u.a.

Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau



Fra gli interpreti dello sceneggiato « I tre desideri »: Anna Bonasso. Il programma va in onda alle 18,15 sul Nazionale alla « TV dei ragazzi » per la serie « Centostorie »



12 luglio

L'AMANTE INDIANA



James Stewart, il protagonista del film di Daves (1950)

ore 21 nazionale

«Gli studiosi del cinema americano, e in particolare del film western, d'ora in poi dovranno

no tenere presente, nei loro saggi, *L'amante indiana*», ha scritto Guido Aristarco all'indomani della presentazione del film di Delmer Daves. Perché *L'amante indiana* (1950) è considerato importante dagli esperti? Perché con esso, per la prima volta, Hollywood respinge il lugubre slogan del generale Sheridan: «Gli unici indiani buoni sono gli indiani morti», e capovolge la definizione di comodo secondo la quale i bianchi furono costretti a distruggere i pellirosse per far avanzare la civiltà e il progresso. Gli studi storici hanno dimostrato il contrario, documentando l'accusa di genocidio a carico degli invasori bianchi: ma il cinema non ha praticamente mai tenuto conto della verità, preferendo insistere su un cliché, quello dell'eroico pioniere contrapposto all'indiano selvaggio e sanguinario, che serviva da una parte a tener quiete le coscienze e dall'altra a propiziare spettacoli di effetto drammatico garantito. *L'amante indiana*, scrive I. L. Rieupeyrou nel suo libro sul cinema western, poggia su un episodio autentico. «Siamo nel 1870: Thomas Jeffords convince Kociss, capo degli Apaches Chiricahua, della possibilità d'una durevole intesa. Con la precisa volontà di giungere alla

firma di un trattato di amicizia reciproca egli conduce a termine il difficile negoziato, calma i rancori e dà prova della buona volontà del suo popolo sposando una giovane indiana». Il tentativo di Jeffords non fu agevole, perché andò a scontrarsi contro dure opposizioni, specialmente di parte bianca. Vi furono tradimenti e spargimento di sangue: in un'imboscata, racconta il film, fu uccisa la stessa moglie di Jeffords (ma il particolare è con ogni probabilità posticcio, nato da necessità di drammatizzazione). Infine, tuttavia, Jeffords riuscì a gettare le basi di un accordo tra Kociss e il generale Howard, inviato del presidente americano. «Apaches leali, animati da un forte sentimento dell'onore, ben disposti verso i bianchi coraggiosi e sinceri che vengono con parole di pace; un cittadino americano fatto segno all'ostilità dei suoi compatrioti perché contrario alla loro politica verso gli indiani; un generale che trova nella Bibbia i principi di una condotta più umana verso i suoi fratelli dal volto rosso»: ecco quali sono, secondo Rieupeyrou, i personaggi principali, e del tutto inediti perché in qualche misura veri, di *L'amante indiana*. (Vedere articolo alle pagg. 80-81).

STASERA PARLIAMO DI... giovani e consumi

ore 21,15 secondo

I giovani e i consumi sono l'argomento del dibattito odierno nella rubrica a cura di Gastone Favero. L'occasione della discussione è stata data dall'incontro «Giovani 70» svoltosi alla Fiera di Bologna: di questa manifestazione vedremo anche un filmato. I protagonisti di questa sera sono appunto alcuni giovani bolognesi sollecitati a parlare della loro vita nella società di oggi dal prof. Pietro Prini, docente all'Università di Roma, e dalla giornalista Dina Luce. Sono tutti giovani dai 13 ai 19 anni alle prese con l'odierna società «consumistica», al cui sviluppo forniscono, come

è noto, molte centinaia di miliardi ogni anno. Le opinioni non sono ovviamente concordi, ma unanimemente i giovani dimostrano di «sentire» questo problema più di ogni altro. Essi si ritengono integrati in un sistema che non condividono e alcuni addirittura rifiutano. L'alternativa posta agli intervistati all'inizio della discussione dal prof. Prini, se rifiutare le comodità della civiltà dei consumi o tornare a modi di vita sorpassati e magari utopistici, non è certo di facile soluzione, specialmente per giovani privi dell'esperienza fornita dagli anni. Le risposte date dagli interpellati, anche se a volte contraddittorie, sono comunque molto interessanti.

KATHAKALI - Dramma danzato indiano

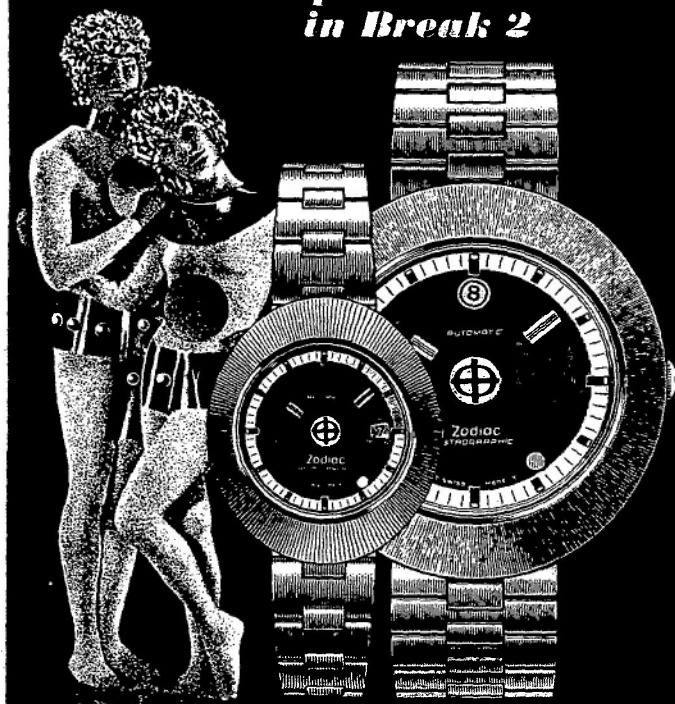
ore 22,15 secondo

Presentato da Sonali Sen Roy Rossellini, va in onda stasera un dramma danzato indiano. E' una danza classica di quel Paese, originaria del Malabar, al cui equilibrio espressivo concorrono in mirabile fusione anche il dramma e la pantomima. Scene vere e proprie non esistono, anche se il sottotitolo dello spettacolo vien detto «Scene del Ramayana», ossia scene ispirate all'omonimo poema epico indiano (IV secolo a.C.). Vi si narra la vita di Rama, ritenuto una delle principali incarnazioni della divinità Visnù. Lo sfondo è nero, a significare l'oscurità della notte. Si ottengono effetti maestosi e grotteschi insieme: gli interpreti vestono enormi sottane rigonfie e i loro volti, sotto grandi copricapi, appaiono pesantemente truccati. Si dice che nel Kathakali sia sufficiente la mimica facciale e delle mani ad esprimere i diversi stati d'animo. Durante l'azione le luci sono abolite; ad illuminare sia la scena sia il pubblico arde esclusivamente una lampada a due stoppini, simbolo del Sole e della Luna.



Sonali Sen Roy Rossellini presenta lo spettacolo di balletti, che viene trasmesso dal Teatro Olimpico di Vicenza

Il punto rosso di Zodiac
unisex Astrographic
questa sera
in Break 2



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

⊕ Zodiac

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn



NON È
DI MODA
portar dentiere
senza

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

con Luigi Veronelli in TV

colazione allo studio 7

con Luigi Veronelli durante
le vacanze e i weekends al
la ricerca di cibi, vini, curiosità:



guide Veronelli all'Italia piacevole
nella collezione sono già
uscite: Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta,
Umbria e Marche, Lazio, Lombardia, Campania, Sardegna, Sicilia, Toscana.

Garzanti

RADIO

lunedì 12 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolino.

Altri Santi: S. Marciana, Sant'Epifania, S. Paterniano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea il filosofo Erasmo da Rotterdam.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi sa governare una donna, sa governare uno stato. (Balzac).



Ernesto Calindri interpreta il personaggio di Carlo IV in «Goya», originale radiofonico di Maria Teresa León ed Elena Clementelli (ore 9,50, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Posebna vprisanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoniti - «Pensiero della sera». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Qu'est-ce qu'un institut séculier. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Musiche del mattino. Helmut Riettmüller: Ostinato solenne (Feierliches ostinato); Gerhard Maasz: Musica da caccia (Eine Jagdmusik). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti: Violoncellista Janos Starker: Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo; Manuel de Falla: Suite popolare per violoncello e pianoforte (Pianista Léon Pommer). 18 Radio gioventù -

Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Sax e tromba. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fismat. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Compositori italiani contemporanei. Concerto vocale-strumentale: Bruno Maderna: Serenata n. 2 per undici strumenti; Luigi Nono: «Ha venido». Canziones para Silvia per soprano solo e coro di sei soprani; Carlo Jachino: «Santa orazione alla Vergine Maria» per voce e orchestra d'archi; Luigi Dallapiccola: «Piccola musica notturna»; Giacomo Manzoni (trad. Franco De Poli): «Don Chisciotte» di Nazim Hikmet per soprano, piccolo coro e orchestra da camera. 22,20 Juke-box internazionale - Informazioni. 23,05 Incontri. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Johann Sebastian Bach: Concerto in la min. per quattro pianoforti e orchestra BMW 1065 (Pianisti Hans Andrae, Lis Andrae, Sava Savoff e Marc Andrae) - Radiorchestra diretta da Marc Andrae (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 15-1-1970); Gian Francesco Malipiero: Quinta sinfonia «concertante in eco» per due pianoforti e orchestra (Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). 21,45 Rapporti '71: Scienze. 22,15 Orchestre varie. 22,55-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 5 n. 2 (Orchestra da Camera di Praga) • Daniel Auber: Marco Spada, ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Charles Gounod: Romeo e Giulietta: «Le sommeil de Juliette» (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vitezslav Novak: Suite slovacca: Nella chiesa - Tra bambini - Gli innamorati - Danza nel villaggio - A notte (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Per te (Le Particelle) • Calabrese-Lobo-Guarnieri: Allegria (Mina) • Reitano-Pallavicini-M. Reitano: Daradan (Mino Reitano) • Dolittle-Biriaco-Liverpool: Che t'importa se

sei stonato (Orietta Berti) • Adamo: Tu somigli all'amore (Adamo) • Levi-Carballo-Climax-Tradiz.: Du du la la (Raffaella Carrà) • Chianese-Bonagura: Palcoscenico (Sergio Bruni) • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • Pace-Panzeri: Si monsieur, no monsieur (Dominga) • Delanoë-Fugain: Il tempo che ho non basterà (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,25 Knock

Tre atti di Jules Romains
Traduzione di Maria Pia D'Arborio
Primo atto

Knock Sergio Tofano
Il dottor Parpalaid Michele Malaspina
La signora Parpalaid Franca Domincini
Giovanni, autista Gino Rocchetti
Regia di Carlo Di Stefano

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Ciotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Signori, chi è di scena?

a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto
Fegiz

Ragovoy-Shuman: Stop • Win-wood: Dear Mr. Fantasy • Boy-Williamson: No more lonely nights • Cruddup: That's alright • Booker-Jones: Green onions • King: Don't throw your love on me so strong • Kooper-Bloomfield: Her holy modal highness (Al Kooper e Mike Bloom Field)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella

19 — SE FOSSI...

Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi

Testi di Marcella Elsberger interpretati da Marilù Tolo

Regia di Raffaele Meloni

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Califano-Amello-Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • De Gregorio-Acamora: Verno (Sergio Bruni) • Murolo-Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Valente-Califano: Tiempje belle 'e 'na vota (Roberto Murolo) • Palomba-Lombardi: 'A pianta 'e stelle (Peppino Di Capri) • Di Paola-Bertini-Taccani: Chella lla' (Renato Carosone)

19,51 Suoi nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SI FA PER DIRE

Dialoghi in vacanza scritti da Pier-benedetto Bertoli per Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri

Selezione musicale e allestimento di Sandro Peres

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Sergio Tofano (ore 11,25)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzeletti**. Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buoni viaggi - **FIAT**

7,40 Buongiorno con Herbert Pagani e Ornella Vanoni
Cin cin con gli occhiali, Ah! le Hawaii, Lo specchio, Signor Caruso, Lombardia, L'appuntamento, Mi piaci mi piaci, Trieste, Un'ora sola ti vorrei, Ritornella
— **Invenizzi Susanna**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Goya

Originale radiofonico di **Maria Teresa Leoni ed Elena Clementelli**. Compagnia di prosa di Torino della RAI - 11ª puntata
Goya **Oswaldo Ruggieri**
Voce recitante **Olga Fagnano**
Caplo IV **Ernesto Calindri**
La regina Maria Luisa **Angela Cavo**
Primo gentiluomo **Giulio Oppi**
Secondo gentiluomo **Iginio Bonazzi**
Pedro Xavier **Sebastiano Calabrò**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

De Hollanda-Bardotti: Rotativa (Chico Buarque de Hollanda) • Nisa-Bindi: Per vivere (Iva Zanicchi) • Lennon-Mc Cartney: Paperback writer (The Beatles) • Simonetta-Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • J. Webb: Up up and away (The 5th Dimension) • Lissa-Bertola: Ancora ancora (Fred Bongusto) • Rogovoy-Makeba: Patha patha (Paul Mauriat)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— **RI-FI Record**

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**
Kirkov: Zlata peperuda (Coro Kirkov di Sofia) • Nardoni: Negritella (Coro Stella Alpina) • Malatesta: Voici venir la nuit (Coro Tre Pini) • Wright: The Continental (Orchestra e Coro di Ray Conniff) • Armonizz.

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Cucchiara-Zauli: Voli cuore mio (Tony Cucchiara) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Corrado fermo posta

Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**

Regia di **Riccardo Mantoni**

Cera Grey

21,30 IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

— **Star Prodotti Alimentari**

22 — RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Soprano **Giovanna Santelli**
Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » • Giuseppe Verdi: Falstaff: « Sul fil d'un

Urquijo **Albio Petroni**
Un borghese **Gianfranco Saladini**
Un ufficiale francese **Alberto Marchi**
Josefa **Nicoletta Languasco**
Una signora **Anna Bolens**
Ivana Erbetta
Natale Peretti
Antonio Francioni

Cittadini di Madrid

Regia di **Ruggero Jacobbi**

— **Burro Milione Invenizzi**

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Ho perso il conto (Rossano) • Preghiera e marenare (Nino Fiore) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Susan dei marinai (Michele)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Organizzazione Italiana Omega**

Agazzani: A Turin a la Rosa Bianca (Coro Alpino La Grangia) • Luboff: Kemo kimo (The Norman Luboff Choir) • Armonizz. Mazza: La bela Gigogin (Coro Alpi) • Armonizz. De Cormier: The riflemen of berrington (The Robert de Cormier Singers Folk) • Ruben Urbiztondo: Tonada y cueca (Coro La Plata Argentina)

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino con Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 Recentissime in microscolco

— **La Ducale**

18,50 IL VOLTO DI UNA CITTA'

Viaggio nelle capitali d'Europa: **Lisbona**

Un programma di **Adriano Mazzeletti**

soffio etesio • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Siccome un di »

Tenore **Marco Villeggiante**

Giuseppe Verdi: La traviata: « Dei miei bollenti spiriti » • Giacomo Puccini: Il tabarro: « Hai ben ragione » • Umberto Giordano: Fedora: « Amor ti vieta »

Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da **Gianluigi Gelmetti**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I MISTERI DI PARIGI

di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini e Lucia Bruni**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli e Roldano Lupi**

11° episodio

Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
L'albino **Roldano Lupi**
Il notaio Ferrand **Carlo Ratti**
Un vecchio scrivano **Cesare Bettarini**

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Un poeta indipendente del Rinascimento. Conversazione di Adriana Giurelli

10 — Concerto di apertura

Edvard Grieg: Sonata n. 2 in sol minore op. 13 per violino e pianoforte: Lento doloroso, Allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Jean Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 per archi - Voces intimae • Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto, ma pesante - Allegro (Quartetto d'archi di Budapest)

11 — Le Sinfonie di Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore: II Titano • Lento, Più mosso - Energicamente mosso - Solenne - Tempestoso (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)

11,55 Musiche italiane d'oggi

Enzo De Bellis: Pupazzetti (Pianista Giuliano Silveri); Sinfonietta: Allegro spigliato - Estatico, accorato - Allegretto grazioso (Tempo di marcia) - Finale (Allegro festoso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Nino Bonaventura**)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 Archivio del disco

Frédéric Chopin: Tre Preludi dall'op. 28: n. 16 in si bemolle minore - n. 17 in la bemolle maggiore - n. 18 in fa

13 — Intermezzo

Giambattista Lulli: Le temple de la paix, suite dal balletto (Complesso orchestrale « Oiseau Lyre » diretto da **Louis De Froment**) • Louis-Nicolas Clerambault: Sonata a tre « La felicità » (realizzazione Bagot et Boulay) (Trio de Paris - Marie-Madeleine Tschachtli, secondo violino) • Jean-Philippe Rameau: Concerto in sol minore n. 6 « en sextuor » (Orchestra da Camera « Armand Belai » diretta da **Armand Belai**) • François-Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - Pastorella (Orchestra « Ars Viva » di Gravesano diretta da **Hermann Scherchen**)

14 — Liederistica

Georg Philipp Telemann: Sette Lieder (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo) • Hugo Wolf: Sette Lieder da « Italienisches Liederbuch » (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti Vasa Prihoda e Isaac Stern

Tommaso Antonio Vitali: Ciaccona in sol min. (trascriz. di O. Respighi) • Albert Dietrich-Robert Schumann-Johannes Brahms: Sonata per vl. e pf. « Frei aber einsam » • Anton Dvorak: Due Danze slave in la bem. magg. op. 72 n. 8: in la magg. op. 46 n. 5 • Sergei Prokofiev: Due danze dal balletto « Giulietta e Romeo »

19,15 Concerto di ogni sera

Wilhelm Friedmann Bach: Cinque polacche (Clav. Helma Elsner) • Georg Philipp Telemann: Suite concertante in re maggiore per archi e basso continuo (Betty Hindrichs, vc.; Gunther Karau, clav. - Orch. della Radiodiffusion Sarroise dir. **Karl Ristenpart**)

20 — Il Melodramma in discoteca

a cura di **Giuseppe Pugliese**
L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Seconda trasmissione

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Due atti unici di Eugène Ionesco

JACQUES O LA SOTTOMISSIONE
Traduzione di **Gian Renzo Morleo**

Jacques: Arnaldo Ninchi; Jacqueline: Bianca Galvan; Jacques padre: Giuseppe Fortis; Jacques madre: Alba Maria Setaccioli; Jacques nonno: Stefano Altieri; Jacques nonna: Lina Bernardi; Robert: Teresa Ricci; Robert padre: Giancarlo Cajo; Robert madre: Francesca Fabbri

L'AVVENIRE E' NELLE UOVA

Traduzione di **Daniela Ponchiroli**
Jacques: Arnaldo Ninchi; Jacqueline: Bianca Galvan; Jacques padre: Giuseppe Fortis; Jacques madre: Alba Maria Setaccioli; Jacques nonno: Stefano Altieri; Jacques nonna: Lina Bernardi; Robert: Teresa Ricci; Robert padre: Giancarlo Cajo; Robert madre: Francesca Fabbri

Regia teatrale di **Claudio del Pozzolo**
Regia radiofonica di **Vilma Ciurlo**
Al termine: **Chiusura**

minore (Pianista **Alfred Cortot**) • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaut, violino; Pablo Casals, violoncello)



Bianca Maria Casoni (15,30)

15,30 Antonio Vivaldi

LA SENNA FESTEGGIANTE

Serenata in due parti per soli, coro, due flauti, due oboi, archi e basso continuo (Revisione di **Guido Turchi**)
Antonietta Pastori, soprano
Bianca Maria Casoni, mezzosoprano
Plinio Clabassi, basso
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da **Franco Caracciolo**
Maestro del Coro **Gennaro D'Onofrio**

16,40 Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore per vc. e orch. (Sollista Mstislav Rostropovich - Orch. « Philharmonia » dir. Malcolm Sargent)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,30 Vienna tra natura e arte. Conversazione di Luigi Paolo Finizio

17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Una bevanda millenaria. Conversazione di Maria Antonietta Pavese

18,20 Musica leggera

18,45 César Franck: Psyché, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. Franz André) • Anatol Liadov: Kikimora, leggenda per orch. op. 63 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jonel Perlea)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Agostini e Pietrangeli



in
**linguaggio
di campioni**

questa
sera
nel Carosello



api

appuntamento con
la "fibra viva"!
questa sera in
ARCOBALENO

LEACRIL
"la fibra viva"



martedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Nescafé - Deodorante Frot-tée)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA

di Franchi, Mantegazza, Salvini

Seconda puntata

Lo spietato Olonese

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Poldo Elio Crovetto

Giacinto Donatello Falchi

Biancarosa Claudia Lawrence

Primo avventore

Rodolfo Traversa

Secondo avventore

Fulvio Ricciardi

Lo svanito Sandro Sandri

Maestro Lamentoni

Franco Franchi

Bo Alvaro Alvisi

Cartacanta Sergio Renda

Cavatappi Agostino De Berti

L'Olonese Gianni Magni

Il colono Giancarlo Fantini

Il compare del colono

Sante Calogero

Il mercante Sandro Tuminelli

L'ufficiale spagnolo

Guido Gagliardi

Il capitano spagnolo

Riccardo Perucchetti

Lo studioso Augusto Bonardi

Lo stregone Sandro Tuminelli

Il farmacista Gianni Magni

Nico Balducci

Angelo Boti

Giancarlo Caio

Claudio Sforzini

ed inoltre: Jon Lei, Honoré

Mantoni, Raf Pezzoli, Mario

Tellini

Musiche di Gianfranco e

Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sgar-

bossa

Regia di Giuseppe Recchia

CAROSSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2)

* api - (3) Gelati Motta -

(4) Manetti & Roberts - (5)

Personal G.B. Aperitivo

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Exagon Film - 2)

Cinetelevisione - 3) Guicar

Film - 4) Gamma Film - 5)

Gamma Film

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e

Luigi Malerba

Sceneggiatura in sei puntate

di Fabio Carpi, Luigi Maler-

ba, Antonio Sagura

Personaggi ed interpreti:

Francesco Catalano

Enzo Cerusico

La ragazza del barcone

Carla Romanelli

La bambina del Po

Antonella Pieri

Un motociclista tedesco

Max Turilli

Un giovane pastore

Bruno Ukmar

Un ufficiale

Gino Pernice

Musica di Roberto Nicolosi

Scene e costumi di Giorgio

Desideri

Delegato alla produzione Ar-

naldo Bagnasco

Regia di Mario Caiano

Quinta puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotele-

visione Italiana - Transeuropa rea-

lizzata da Nello Santi)

SECONDO

16-17,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-

levisive europee

FRANCIA: Superbagnères

TOUR DE FRANCE

Arrivo della quindicesima

tappa: Luchon-Superbagnè-

res

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stilla - Gancia Americano -

Cucine Salvarani - Omoge-

nezzati Diet-Erba - Tè Star -

Dash)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Ni-

cola Caracciolo e Gaetano

Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

22 — III B: FACCIAMO L'AP- PELLO

Un programma di Enzo Biagi

con la collaborazione di

Maurizio Chierici

Regia di Pier Paolo Rugge-

rini

Quinta puntata

BREAK

(Martini - Chevron Oil Italia-

na S.p.A.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confetture Cirio - Splügen

Birra - Girmi elettrodomestici

- Maionese Calvé - Acqua

Sangemini - Venus Cosmetics)

20,30

TE

SUB 71 - Seconda puntata: Fiato sospeso

ore 19,15 nazionale

Il titolo di questa seconda puntata di Sub 71, la rubrica del martedì realizzata da Andrea Pittiruti, chiaramente indica che si parlerà ancora di immersione a corpo libero. Vale a dire dell'immersione in « apnea ». In studio, assieme ai consulenti fissi, prof. Giorgio Oda-

glia, direttore dell'Istituto di Medicina dello sport, e Duilio Marcante, direttore didattico del Centro federale di Nervi, un ospite di tutto riguardo: Jacques Mayol, detentore del record mondiale di immersione a fiato a 76 metri, strappato all'italiano Maiorca. Questo campione afferma di aver attinto dalla filosofia « zen »,

giapponese, dalla disciplina « yoga », indiana, utilissimi insegnamenti per la sua attività. Mayol, inoltre, ha trascorso molte ore sott'acqua in compagnia dei delfini del « Sea Aquarium » di Miami, in Florida, per capire — egli asserisce — i segreti della lunga apnea di questi mammiferi. (Vedere articolo alle pagine 22-24).

UN'ESTATE, UN INVERNO - Quinta puntata

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Fuggito dal paese natale, dove era tornato dopo l'armistizio dell'8 settembre, Francesco Catalano si avvia verso Salerno, Napoli e Roma, in compagnia di un altro sbandato napoletano, Beniamino. Il commercio di « scatole » americane, che avevano intrapreso, è fallito: mangiano tutto. Beniamino lo abbandona, dopo avergli rubato l'orologio. Francesco si fa prima rigovernare in un ospedale americano, dove intreccia una storia d'amore con una giovane ausiliaria, che gli parla di democrazia, di coca-cola e di gomma da masticare. Fugge anche da qui, a seguito di una furibonda rissa: aveva preso le difese di un povero comico che intratteneva gli ospiti dell'ospedale. Incontra un gerarchetto fascista che, a bordo di un'auto-

mobile, cerca di raggiungere il Nord ed unirsi ai « fedeli alleati » tedeschi. In cambio della promessa di arruolarsi nell'esercito repubblicano, Francesco Catalano ottiene in prestito le sue scarpe; ma monta sul primo camion che passa e lo abbandona al suo destino, scalzo. Giunto a Roma, si unisce a una « gang » di trafficanti che rubano un cavallo ai tedeschi per « trasformarlo » in salicce. Catturato dalle « SS » durante un rastrellamento di ebrei, Francesco riesce a fuggire dal treno che dovrebbe condurlo in Germania. Finisce in una villa, abitata da due nobildonne e dove aveva trovato rifugio anche un paracadutista inglese, incaricato dal comando alleato di portare denaro alle formazioni partigiane che operano al Nord. Francesco decide di aiutarlo. L'inglese rimane ferito dai colpi di un cecchino, sicché l'incarico della missione passa al soldatino calabrese.

La puntata di stasera

Il quinto episodio narra di Francesco che attraversa il Po a bordo di un traghetto clandestino. Giungono i fascisti ad ispezionare l'imbarcazione. Francesco viene nascosto da una coetanea; tra i due nasce una tenera storia d'amore. Sull'altra sponda del fiume, mentre Francesco aiuta una bambina a ritrovare il suo cane, viene catturato da un soldato tedesco. Lo libera però una formazione partigiana, informata dalla bambina. Saputo che Francesco è « latore » di due milioni destinati alla Resistenza, se ne impossessano. Il giovane calabrese, sempre da solo, riesce a raggiungere il Piemonte e, quasi senza accorgersene, si trova arruolato in una formazione partigiana. Per insubordinazione, finisce in una prigione di fortuna. Riesce tuttavia ancora una volta a fuggire, e riprende le sue peregrinazioni.

III B: FACCIAMO L'APPELLO - Quinta puntata

ore 22 nazionale

Stasera la III B: facciamo l'appello c'è Indro Montanelli. Con lui i compagni di maturità del Liceo classico Terenzio Varrone di Rieti, dove Montanelli padre era preside. Il professore di filosofia si chiamava Olindo Marella Trent'anni dopo nella natia Bologna sarebbe diventato affettuosamente popolare per le opere di assistenza a favore dei bambini bisognosi. Indro, altissimo e secco come d'altronde è tuttora, aveva un soprannome, Cicognino. Gli amici convenuti sono Ornella Petrini, farmacista, Domenico

Amelotti, direttore di un ente di assistenza, Maria Petrini, casalinga, Maggolino Pandolfi che si occupa di sperimentazione agraria, Antonio Jacobelli, medico chirurgo in pensione, Giovanni Panzini, impiegato tecnico in una fabbrica. Abitano tutti a Rieti. Sostengono l'esame di maturità nel 1925, l'anno delle leggi eccezionali fasciste. Con Montanelli, tutti, sono stati sempre in contatto. C'è chi lo ha rivisto a Ischia qualche stagione fa, o chi per lavoro lo ha incontrato occasionalmente per le vie di Brescia. Chi invece non lo vedeva da quei tempi

lontani è Anna Giovanardi, la grande fiamma di Indro. Un amorino scolastico che apparso così come nacque tra una ripassata dell'aristo e uno « struscio » per il corso centrale. Come era a quei tempi colui che è considerato uno dei più prestigiosi giornalisti italiani? I pareri sono discordanti. In una sola cosa c'è unanimità: era un « fenomeno ». In condotta non superò mai il sette. Ma neppure nelle altre materie, italiano compreso, superava la sufficienza. D'altra parte ci sono le pagelle a testimoniare. (Sulla puntata segnaliamo l'articolo alla pagina 89).

L'AMICO FANTASMA: Randall e Hopkirk detectives

ore 22,15 secondo

Marty Hopkirk che, insieme con l'amico Jeff Randall lavora come investigatore privato, si trova a casa della signora Fay Sorensen, quando costei muore improvvisamente nella vasca da bagno, in apparenza per collasso cardiaco. Marty svolge alcune indagini e confida all'amico i suoi sospetti sulla morte della signora, ma, poco dopo, egli stesso viene ucciso da un'automobile che lo investe e fugge via. La notte dopo la sepoltura l'incredulo Randall riceve varie telefonate dalla voce di Hopkirk, il cui spettro successivamente gli compare per indurlo a punire i colpevoli della sua morte. Insieme, detective e fantasma, riescono ad ottenere la confessione di un testimone oculare dell'investimento, che era stato pagato per non parlare. Marty sospet-



A Kenneth Cope è affidato il personaggio di Marty Hopkirk

ta che il signor Sorensen abbia « commissionato » l'uccisione della moglie e la sua all'Anonima Omicidi e convince Jeff a

tendergli una trappola. Hopkirk resterà sulla terra per collaborare con Randall, il solo uomo che possa vederlo.

MACKINLAY'S Scotch Whisky

invecchiato 5 anni

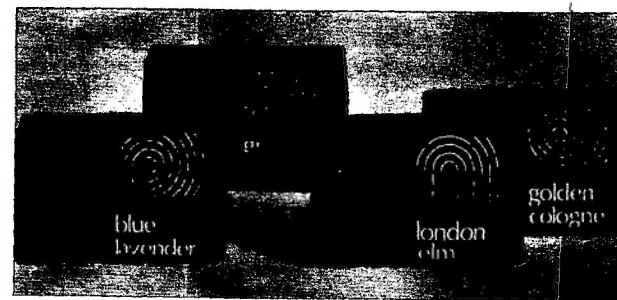
IMPORTATO DALLE
DISTILLERIE MOCCIA

qualità:
PRIMA



questa sera in
«DOREMI 2°» secondo

UN ALTRO MODO DI PROFUMARSI ATKINSONS



L'attività cosmetica della saponetta è antica di almeno due secoli e la sua attualità è tuttora indiscutibile nonostante l'avvento, da decenni, di olii, schiume e sali da bagno che hanno raggiunto alti livelli di consumo.

Secondo il parere di un illustre dermatologo non esiste altro prodotto che, a parità di utilizzazione a contatto con la pelle, dia una così insignificante percentuale di inconvenienti (rarissimi, infatti sono i casi di intollerabilità dovuti ad allergie).

La Atkinsons ha immesso da anni sul mercato un ormai celebre trio di saponi da toeletta e il successo di questa linea è stato decretato dall'alto valore dei profumi impiegati e dal potere addolcente e protettivo della loro schiuma.

Sono ormai nomi famosi:

BLUE LAVENDER, un composto azzurro e soffice, dal delicato profumo di lavanda.

GREEN FRAGRANCE, simile a un bouquet dai mille fiori fragranti.

GOLDEN COLOGNE, il condensato dei soleggiati agrumetti con i profumi più intensi delle terre « calde ».

A questi « tre assi nella manica », la Atkinsons, sempre alla ricerca di qualcosa di « diverso », aggiunge ora LONDON ELM, una novità — nel settore dei saponi da toeletta — per la particolarità del suo aroma. London Elm significa « olmo londinese »: sapete, quel grande albero ombroso che odora di buono specie quando il legno viene a diretto contatto con il calore della mano. Dai boschi giù, fino alle nostre case Atkinsons ci riporta con LONDON ELM il gradevole, indispensabile contatto con alberi e fiori mai dimenticati: una fragranza impreziosita dalle note d'essenze ambrate, di muschi e di legni esotici.

LONDON ELM è stata l'occasione per un rinnovo della confezione di tutta la linea saponi: gli involucri di carta e le sagome sono state aggiornate. In particolare la sagoma è stata rimodellata per consentire una maggiore aderenza della mano durante l'uso.

Gli involucri sono composti di una speciale carta pesante studiata per un'assoluta tenuta dei preziosi aromi; i segni grafici sono puliti, di immediata percezione; i colori brillanti, inoltre evidenziano il carattere di ogni singola profumazione.

Tutti i saponi della linea Popular sono in vendita a L. 300 più tasse. Ai saponi da toeletta Atkinsons affianca le sue prestigiose schiume da bagno. Le ultime novità in questo settore sono rappresentate da EXPLOIT PERFUMED BATH FOAM e da EAU DE COLOGNE GOLD MEDAL BATH FOAM.

EXPLOIT PERFUMED BATH FOAM fa parte della linea EXPLOIT, una range di prodotti femminili destinati alle donne giovani, moderne, dinamiche, « aggressive » per la capacità che hanno di risolvere e superare con un meraviglioso « exploit » ogni piccolo e grande problema. Il bagno di schiuma riprende la profumazione della colonia, un complesso fiorito a base di rosa-gelsomina che sviluppa una nota originale, freschissima e di grande persistenza.

Anche il motivo grafico è lo stesso della colonia: tre petali di fiore d'oro racchiusi in un sottile cerchio nero. Il cerchio, forma perfetta: leit-motiv della linea Exploit (che comprende, oltre alla colonia e al bagno di schiuma, i saponi profumati).

E' questo il primo bagno di schiuma squisitamente femminile venduto ad un prezzo medio: L. 1550 il formato normale da 120 cc e L. 2950 il formato grande da 250 cc. Si presenta come un liquido di colore blu ed è contenuto in un flacone di materiale plastico bianco comprimibile per accertare la fuoriuscita del liquido fino all'ultima goccia. Il tappo è nero, di forma eguale a quello della colonia.

Il bagno di schiuma EXPLOIT dà una piacevole sensazione di benessere grazie alla sua azione tonificante e lascia la pelle morbida e profumata. Per il bagno si versa il contenuto di un tappo sotto il getto dell'acqua; per la doccia è sufficiente versare il contenuto di mezzo tappo su una spugna bagnata.

Per qualunque informazione sui prodotti Atkinsons vi preghiamo di rivolgervi a:

DONATELLA LUNARDON

Editorial and Public Relations Service

RADIO

martedì 13 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Enrico.

Altri Santi: S. Sila, S. Serapione, Sant'Eugenio, S. Turiavo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg.
PENSIERO DEL GIORNO: Le colpe delle donne sono altrettanti atti d'accusa contro l'egoismo, la trascuratezza e la nullità dei loro mariti. (Balzac).



Il tenore Piero Cappuccilli è Rigoletto nell'opera omonima di Giuseppe Verdi, in onda alle 20,20 sul Programma Nazionale. Direttore Mario Rossi

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: « Serie Dischi Radio Vaticana »: Musiche di N. Porpora-Vitalini, L. Perosi e A. Vitalini. Orchestra diretta da Alberico Vitalini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « Speranze per la Cina? », di P. Cirillo Tescaroli - « Xilografia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les missions, l'Eglise et Rome. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Raphael - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura

di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Sambe e One step. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Luna di miele. Avventure e disavventure di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klaingut. - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », Pagine di Franck, Roussel, Tailleferre, Rodrigo, Schoenberg e Respighi. 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Bela Bartok: Quartetto d'archi op. 7 n. 1 (Quartetto Silzer: Giorgio Silzer e Axel Gerhardt, violini; Manfred Ziemann, viola; Werner Stielow, violoncello). 21,50 Rapporti '71: Letteratura. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali: Schwetzingen Festspiele 1971. III Serata (Baritono Laerte Malaguti - Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günter Kehr). Opere di J. C. Bach, Vivaldi, Rameau, da Capua, Mozart, Haydn e V. D. Kirchner

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per archi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di Racine (Orchestra dell'Opéra Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia su temi russi, per violino e orchestra (Orchestra di Fritz Kreisler) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra diretta da Robert Irving)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1: Il mattino - La morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La lontananza (Domenico Modugno) • Tredici, storia d'oggi (Giovanna) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • Parole d'amore sulla sabbia (Johnny

- Dorelli) • Violino tzigano (Milva) • Tammurata nera (Enzo Guarini) • Tut-tal più (Patty Pravo) • Tico tico (James Last)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche
- 11,10 **Knock**
Tre atti di Jules Romains
Traduzione di Maria Pia D'Arborio
Secondo atto
Knock: Sergio Tofano; Mousquet, farmacia: Giuseppe Pagliarini; Il tamburino del paese: Michele Riccardini; Marietta: Luisa Aluigi; Bernard, maestro: Aldo Massasso; La signora in nero: Rina Franchetti; La nobildonna: Wanda Tettoni; Primo uomo: Carlo Romano; Secondo uomo: Gianfranco Barra
Regia di Carlo Di Stefano
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sera d'agosto (Kocis) • Casa mia (Equipe 84) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Voli cubre mio (Tony Cucchiari) • Rose blu (Maurizio) • Lola bella mia (I Califfi) • Il gigante e la bambina (Rosolino)
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di Marcello De Martino cantate da « I Nuovi » di Nora Orlandi
- 14 — **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**
Il microfono delle vacanze
In viaggio lungo il Reno
a cura di Mario Vani
Seconda ed ultima parte
Regia di Giacomo Colli
- 16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
Hamilton: Cry me a river (Joe Cocker) • Russel: Delta lady (Leon Russel) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends; Henderson-Bixon: Bye bye blackbird; Harrison: Something (Joe Cocker) • Harrison: Beware of darkness (Leon Russel) • Russel-Bramlett: Give peace a chance; Thompson: The letter (Joe Cocker) • Russel: The ballad of mad dogs and englishmen (Leon Russel)

- Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**
- 18,15 Canzoni e musica per tutti
— Phonotype Record
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi



Adriana Lazzarini (20,20)

- 19 — **I PROTAGONISTI:** Direttore **WILHELM FURTWÄNGLER**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: Ouverture op. 72 b) (Orchestra Filarmonica di Londra) • Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido (Orchestra Filarmonica di Vienna)
- 19,30 **Bis I**
Nina Simone in un concerto pubblico registrato a Filadelfia
Du Bose-Gershwin: I love you Porgy • Simone: Mississippi god-dan • Albert-Simone-Groef-Vander: Old Jim crow • Robinson: Don't smoke in bed • Weill-Brecht-Blitzstein: Pirate Jenny
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **Rigoletto**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il duca di Mantova
Luciano Pavarotti
Rigoletto
Piero Cappuccilli

- Gilda Margherita Rinaldi
Sparafucile Nicola Zaccaria
Maddalena Adriana Lazzarini
Giovanna Margherita Benetti
Il conte di Monterone Plinio Clabassi
Marullo Teodoro Rovetta
Borsa Matteo Ferdinando Jacopucci
Il conte di Ceprano Leonardo Monreale
La contessa di Ceprano Leonarda Stabile
Paggio Maria Barbera
Un usciere Filiberto Picozzi
Direttore Mario Rossi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 70)
- 22,25 **Musica popolare ungherese**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buonviaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Sacha Distel e Rosanna Fratello

On dit, on dit, on dit, E ti dico che ti amo, Signor cannibale, Gocce di pioggia su di me, Que calamidades el amor, Il treno, Avventura a Casablanca, Non sono Maddalena, Lacrime nel mare, Amsterdam

— **Invernizzi Milione**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (1 parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Goya

Originale radiofonico di **Maria Teresa Leoni ed Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 12^a puntata

Goya Osvaldo Ruggieri
Un servo Cesco Rufini
Un vicino Paolo Faggi
Josefa Nicoletta Languasco

Voce recitante **Olga Fagnano**
Primo gentiluomo **Giulio Oppi**
Secondo gentiluomo **Iginio Bonazzi**
Giuseppe Bonaparte **Ferruccio Casacci**
Edecan **Luciano Fino**
Cittadino di Madrid **Natale Peretti**
Pedro Xavier **Sebastiano Calabrò**
Martin Zapater **Bob Marchese**
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— **Invernizzi Milione**

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Strana malinconia (Tony Astarita) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Malinconia (Roberto Soffici) • Se caso mai (Rita Pavone) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • So che mi perdonerai (I Nomadi)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Spiaggia libera

Un programma di **Castellano e Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
— **Bagno di schiuma** • **Bagno mio**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Paoli - Ogerman - Bardotti - Raleigh: Lei sta con te (Gino Paoli) • Marchetti-Ferri: I miei vent'anni (Gabriella Ferri) • Darin: Dream lover (Bobby Darin) • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei (I Domodossola) • Jovine-Calligaris: Videologia (Marco Jovine) • Thompson-Carson: The letter (Box Tops) • Desmond: Take give (Dave Brubeck)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Mogol-Battisti: Io e te da soli (Direttore Giampiero Boneschi) • Ballotta-Righi-Saitto: La ballata del West (Direttore Ettore Ballotta) • Mattoni: Che male fa la gelosia (Direttore Mario Bertolazzi) • Bigazzi-Polito: Vent'anni (Direttore Angel Pocho Gatti) • Migliardi: Una più del diavolo (Direttore Mario Migliardi)

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Ho perso il conto (Rosano) • Susan dei marinai (Michele)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Supersonic

Dischi a mach due

Termination (Iron Butterfly) • Don and Dewey (It's a beautiful day) • Need love (Vanilla Fudge) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Because I love (Majority One) • Days of 49 (Bob Dylan) • Almost cut my hair (Crosby, Stills, Nash and Young) • For running wild (Susan Tacks e dir. Grame Hall) • Try to live (Circus 2000) • God gave me a woman (The Cates Gang) • In and out (Brian Auger and The Trinity) • Purple haze (Jimi Hendrix) • I'm alone (Deep Purple) • Destiny (José Feliciano) • He-de-ho (Blood, Sweat and Tears) • Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Street fighting man (The Rolling Stones) • Bad new (Johnny Winter) • Day dream (Wallace Collection) • Power to the people (John Lennon and The Plastic Ono Band) • Groove me (King Floyd) • Darling dear (Jackson Five) • Something in the way she moves (Harry Belafonte) • Breaking up is hard to do (The Marbles) • Loneliness is just a word (Chicago) • Longitude Est (Underground Set) • Butter Queen

(Blue Beard) • Mother (John Lennon) • Variations on naison (Pig Blodwyn) • Mercedes benz (Janis Joplin) • Daytriper (Sergio Mendes Brasil 66)

21,30 PING-PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 DONNA '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 NOVITA'

a cura di **Sandro Peres**

Presenta **Vanna Brosio**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I MISTERI DI PARIGI

di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini e Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli** - 12^a episodio
Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Rigoletto **Anna Maria Sanetti**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
François Germain **Leo Gavero**
Il direttore del carcere

Andrea Matteuzzi
Una guardia **Corrado De Cristofaro**
Una portinaia **Wanda Pasquini**
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 La buona tavola di Honoré de Balzac. Conversazione di Vittorio Lombardi

10 — Concerto di apertura

Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 « di tre re » - Grave - Allegretto, Adagio, Allegretto - Allegro marcato (Orch. Filarm. Ceca dir. Serge Baudo) • Bohuslav Martinu: Concerto per oboe e orchestra: Moderato - Poco andante - Poco allegro (Sol. Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Martin Turnovsky) • Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Presto) (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Alberto Bruni Tedeschi: « Viaggio e finale », cantata tropicale per tenore e orchestra (testo di Giampiero Bona): Introduzione (Il mare) - La partenza - L'attesa (La pioggia) - Allegretto - Lento non troppo - Allegro agitato - Finale (Ten. Gino Sinimberghi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

11,45 Concerto barocco

Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in sol maggiore op. 1 n. 2 per oboe e basso continuo (Pierre Pierlot, oboe; Ruggero Gerlin, clavicembalo) • Antonio

Vivaldi: Sonata a tre in re minore « La follia », per due violini e basso continuo (I Solisti di Roma)

12,10 Grigoletti e la sua pittura a Pordenone. Conversazione di Gino Nogra

12,20 Itinerari operistici

VENEZIA E NAPOLI NEL '700

Prima trasmissione

Antonio Vivaldi: Ercole sul Termidonte: « Chiare onde »; « Da due venti » (Revis. di Alfredo Casella) (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Baldassare Galuppi: Tolomeo: « Se mai senti spirarti sul volto » (Sopr. Marcella Pobb - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Niccolò Porpora: L'Agrippina: Sinfonia (Revis. di Barbara Giuranna) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate « innamorato »: « Ogni pena chiù spietata » (Revis. di Emilia Gubitosi) (Sopr. Cecilia Fusco - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Giovanni Paisiello: La molinara: « A che far le superbetto » (Revis. di Barbara Giuranna) (Msopr. Giovanna Fiorini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • Domenico Cimarosa: I due baroni di Rocca Azzurra: « Questa grata auretta amica » (Revis. di Barbara Giuranna) (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari)

13 — Intermezzo

Ottorino Respighi: Impressioni brasiliane: Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia) • Heitor Villa Lobos: Cinque Studi per chitarra: n. 8 in do diesis minore - n. 9 in fa diesis minore - n. 10 in si minore - n. 11 in mi minore - n. 12 in la minore (Solista Turibio Santos) • Alberto Ginastera: Variaciones concertantes (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

14 — Salotto Ottocento

Ignace Paderewski: Minuetto in sol maggiore (Al pianoforte l'Autore) • Bedrich Smetana: Galop in re maggiore: Polka poétique op. 8 n. 2 in sol minore (Pianista Mirka Pokorna); Quadriglia in si bemolle maggiore (Pianista Vera Repková)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

John Stanley: Concerto in si minore op. 2 n. 2 per archi e basso continuo; Concerto in si bemolle maggiore op. 2 n. 6 per archi e basso continuo (Orchestra da Camera « Emanuel Hurwitz » diretta da Emanuel Hurwitz) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per corno e orchestra • Franz Anton Rossler: Concerto in re minore per corno e orchestra (Solista Hermann Baumann - Orchestra « Concerto Amsterdam » diretta da Jaap Schröder)
(Dischi Oiseau Lyre e Telefunken)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

Soprano **Teresa Zylis Gara**, mezzosoprano **Shirley Verrett**, tenore **Luciano Pavarotti**, basso **Nicola Zaccaria**

Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Gioacchino Rossini: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,30 Petrarca nell'Unione Sovietica. Conversazione di Mario Picchi

17,35 Jazz in microscolco

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Clelia, la figlia di Garibaldi. Conversazione di Trieste de Amicis

18,20 Musica leggera

18,45 PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE

Inchiesta a cura di **Giuseppe Tolla**
3. Soccorrere senza danneggiare

19,15 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio - Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

20 — IVES E LA POETICA DI CONCORD

a cura di **Mario Bortolotto**

Quinta trasmissione

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 « INTERNATIONAL FERIENKURSE FÜR NEUE MUSIK DI DARMSTADT 1970 »

Morton Feldmann: First principles • Hans-Joachim Hespos: Dschen • Hans Zender: Schachspiel • Giuseppe Engler: Fragment • Jos Kunst: Arboreal (Orchestra Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte diretta da Hans Zender)
(Registrazione effettuata il 4 settembre dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

22,35 Libri ricevuti

Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in arcobaleno
CRINGO



MONTANA
la scatola di carne scelta

questa sera in
INTERMEZZO



Ecco la nostra "costata di mare":
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre
intatto l'alto valore nutritivo del fosforo
e delle proteine tipiche del tonno.



NOSTROMO
il tonno "semprebuono"

mercoledì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Caffè Caramba - Polveri Friz-
zina)

la TV dei ragazzi

IL RITORNO DEGLI ANI-
MATTI

Capitan Tentacolo e il pia-
neta Pera

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Maxi
Kraft - Pronto della Johnson)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE
TOBIA

di Mario Casacci e Alberto
Ciambricco

con la collaborazione di Sil-
vano Balzola

Giacinto nei guai

Personaggi ed interpreti:

Giacinto Franco Angrisano

Terzo Giovanni Filidoro

Gemma Renata Cerchiai

Francesco Giacomo Furia

Padre Tobia Silvano Tranquilli

Arzoni Giorgio Gusso

Franca Emanuela Palermi

Statera Nino Pavese

Esposito Enrico Lazzareschi

Lo zio Amedeo Girardi

Elsa Carla Comaschi

Domenico Vittorio Bottone

De Robbia Fosco Giachetti

Un agente Tony Fusaro

Il brigadiere Ettore Carloni

I ragazzi di Padre Tobia: Vale-

ria Ruocco, Walter Ricciardi,

Aldo Wirz, Gianni Acerbo,

Maurizio Marchetti, Marcello

Balzola, Massimo Aschettino,

Mario Palime, Giulio Narciso,

Leopoldo Astarita, Jose Caca-

ce, Giorgio Assolito, Domeni-

co Smimmo

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omo - Tostine Invernizzi -

Rowntree - Rex Elettrodome-

stici - Pepsi Cola - Sebene

dell'Oreal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Nescafé - Wilkinson Sword
S.p.A. - Cinzano Bianco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bagno Mio - Gelati Motta -
Elettrodomestici Fides - Car-
ne Montana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bitter S.Pellegrino - (2)

Lampade Osram - (3) Mil-

kana De Luxe - (4) Birra

Dreher - (5) Caramelle Pe-

rugina

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Registi Pubblici-

tari Associati - 2) Gamma Film

- 3) Film Makers - 4) Film

Makers - 5) Studio K

21 -

QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del no-
stro tempo

Un programma di Aldo Rizzo
e Leonardo Valente

con la collaborazione di
Franco Bucarelli e Giorgio

Gatta

Regia di Luigi Costantini

« S.O.S. Torrey Canyon »

DOREMI'

(Total - Cucine Germal - Stock
- Ariel)

22 - MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK

(Deodorante Daril - Fernet
Branca)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT



Leonardo Valente, responsabile con Aldo Rizzo del pro-
gramma « Quel giorno », in onda alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

18,25-19,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

FRANCIA: Pau

TOUR DE FRANCE

Arrivo della sedicesima tap-
pa: Gourette-Pau

Telecronista Adriano De Zan

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lucido Lord Rapid Shine -

Cassettophone Philips - Cor-

netto Algida - Tonno Nostro-

mo - Cristallina Ferrero - Sa-

ponetta Pamir)

21,15 CINEMA CECOSLOVAC-

CO: TRA IL VECCHIO E IL

NUOVO

Presentazioni di Lino Micci-

chè

(I)

L'ASSO

DI PICCHE

Film - Regia di Milos For-

man

Interpreti: Ladislav Jakim,

Pavla Martinkova, Jan Ostr-

cil, Vladimir Pucholt, Franti-

sek Kosina

Produzione: Studio Barran-

dov

DOREMI'

(Patatina Pai - Cinsoda Cin-

zano - Mum Spray Deodorant

- Brandy Vecchia Romagna)

DOREMI'

(Patatina Pai - Cinsoda Cin-

zano - Mum Spray Deodorant

- Brandy Vecchia Romagna)

22,45 QUINDICI MINUTI CON

PATRICK SAMSON

Presenta Emanuela Fallini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Für Kinder und Jugend-
liche

Hucky und seine Freunde

Zeichentrickfilm von Han-

na und Barbera

Verleih: SCREEN GEMS

Schatzsucher unserer Tage

« Die Polizeipatrouille »

Abenteuerfilm

Regie: Rolf von Sydow

Verleih: STUDIO HAM-

BURG

20,15 Auf den Spuren von

Fridtjof Nansen

Filmbericht von Peter Lech-

hart

Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

QUEL GIORNO: « S.O.S. Torrey Canyon »

ore 21 nazionale

Quel giorno, la rubrica dei Servizi culturali TV, curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente, con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, questa settimana ricostruisce la tragedia della petroliera «Torrey Canyon», una nave di 110 mila tonnellate che s'incagliò nella Manica la mattina del 18 marzo 1967. Comunque, al di là di questo clamoroso incidente, i responsabili del programma, con l'ausilio del giornalista Gianni Farneti e del regista Vittorio Nevano, nonché di numerosi e qualificati ospiti, faranno in studio

un discorso più ampio, sulla minaccia che incombe sul mare che ci circonda e su tutto l'ambiente naturale del nostro pianeta. La rubrica vuole andare quindi oltre il danno e il significato reale di un disastro come quello della «Torrey Canyon» (furono 100 mila le tonnellate di petrolio che si rovesciarono in mare quella mattina). L'inquinamento di quelle acque non danneggiò soltanto l'ambiente marino; perfino gli uccelli vennero coinvolti in quella catastrofe ecologica. Il drammatico episodio suscitò vasta eco in tutto il mondo. In studio la presenza più interessante è quel-

la del comandante della petroliera, Ruggiati Pastengo. Questi risponde alle domande dei conduttori del programma ricordando la sequenza degli avvenimenti nonché i tentativi fatti per cercare di salvare la gigantesca nave. Oltre Ruggiati in studio sono due membri dell'equipaggio della nave affondata, nonché lo studioso inglese di ecologia Wardley Smith, responsabile dell'azione di difesa delle coste britanniche. Sono presenti pure il navigatore del «Kontiki» e della «RA II», l'architetto Fulco Pratesi, l'ingegner Pampuro, l'idrobiologo Sergio Panella e l'ingegner Gervasio.

Cinema cecoslovacco: Tra il vecchio e il nuovo - L'ASSO DI PICCHE

ore 21,15 secondo

Diretto da Milos Forman nel 1963, L'asso di picche apre una rassegna del giovane cinema cecoslovacco, presentata da Lino Micciché, nella quale saranno prevedibilmente comprese altre quattro pellicole: La battaglia di Engelchen (1963) di Jan Kadar e Almar Klos, Il quinto cavaliere e la paura (1964) di Zbynek Brynych, Negoziato al corso (1965), ancora di Kadar e Klos, La festa e gli invitati (1966) di Jan Nemec. Milos Forman è uno degli autori più noti e prestigiosi della cosiddetta «nuova ondata» del cinema cecoslovacco. Nato a Caslav nel 1932, esordisce a trent'anni con due mediometraggi che mettono a profitto con naturalezza e ricchezza di accenti personali i suggerimenti del cinema-verità, e con il primo film a soggetto, appunto L'asso di picche, coglie subito un notevole successo: il premio dei critici del suo Paese, la «Vela d'oro» al Festival di Locarno, riconoscimenti alla Mostra di Venezia e in numerose altre sedi internazionali. Le opere che seguono confermano quel brillante risultato iniziale: sono Gli amori di

una bionda ('65), Al fuoco, i pompieri! ('67), e Dropping out, ('69), girato negli Stati Uniti. Attento alla verità della vita e della gente, che sa cogliere con immediatezza e levità d'invenzione ma senza rinunciare a prese di posizione precise e pungenti in senso critico e ideologico, Forman illustra in L'asso di picche un contrasto di generazioni. Petr, il sedicenne protagonista, viene messo dal padre a lavorare in un negozio di alimentari, dove gli è affidato l'incarico di tener d'occhio i clienti. Egli non dedica all'incombenza l'interesse che merita (e per questo il padre lo rimprovera); preferisce occuparsi della coetanea Paola, invitarla al bagno e a ballare, superando la tendenza di lei a interessarsi ai giovanotti più grandi e trovandosi a litigare con un paio di altri ragazzi. Ritornato al negozio gli capita di scoprire una ladruncola, ma preferisce non smascherarla e lasciarla allontanare, pur sapendo che questo gli costerà altri pesanti rimproveri dei genitori. Una traccia narrativa tenue di cui Forman si serve per sottoporre a osservazione la realtà minuta e quotidiana, gli umori e gli slanci di un adolescente

e i suoi non facili rapporti con la famiglia e col mondo. «Il contrasto tra un padre che "vuole capire" e un figlio con incerte prospettive future», ha scritto Micciché, il curatore del ciclo, «che costituisce il leit-motiv di L'asso di picche, non ci sembra tanto il gustoso condensato di una realtà vista alla superficie dei costumi quanto un giudizio preciso — certo non meno preciso perché detto col sorriso sulle labbra — su alcuni pesanti residuati piccolo-borghesi della Cecoslovacchia contemporanea... Forman è riuscito a individuare un aspetto del profondo distacco che vi è in Cecoslovacchia (ma ovviamente non solo in Cecoslovacchia) tra la vecchia generazione, quella dei genitori, e la nuovissima, quella dei figli, sul piano delle idee, della visione della vita e del modo di viverla... Se lo consideriamo anche da questo punto di vista, L'asso di picche non è soltanto un piccolo gioiello di autenticità realistica e di sensibile intelligenza psicologica; non è soltanto un testo da antologia per i risultati che il regista ha saputo trarre da interpreti non professionisti; diventa anche un documento significativo».

QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON



Il giovane cantante libanese esegue nel programma quattro «pezzi forti» del suo repertorio

ore 22,45 secondo

Nel breve show di cui è protagonista stasera, Patrick Samson interpreta quattro dei motivi più noti del suo repertorio: Vola vola va, Cuore che fai, Tu, Nana nana ehi ehi. Samson,

che è di origine libanese, venne poco più di cinque anni fa in Italia col suo complesso: ha partecipato nel corso di questo soggiorno ad alcune delle competizioni canore più popolari, come il Festival di Sanremo e il Cantagiro. Presenta il minispettacolo Emanuela Fallini.

OSRAM

stasera in Carosello

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI / MILANO

I "SUPER HYDRATANTS" di HARRIET HUBBARD AYER

Le labbra sono tornate ad essere importantissime nel maquillage 1971 e Harriet Hubbard Ayer lancia i nuovissimi «Super Hydratants». Si tratta di una nuova linea di rossetti in 12 colori suddivisi in 4 gamme:

ROSE BEIGE - ROSE ROSE - ROSE ORANGE - ROSE ROUGE e in 3 tonalità differenti: claire, moyenne, foncée. Scintillanti e translucidi perché super idratanti, proteggono le labbra mantenendole morbide e fresche ed evitandone l'inacidimento. Sono composti da una pasta speciale che scivola sulle labbra e le colora in trasparenza senza creare il minimo spessore e lasciando la bocca morbida, fresca e liscia.

I Super Hydratants di Harriet Hubbard Ayer sono presentati in splendidi, elegantissimi astucci di metallo laccato d'azzurro e sono in vendita al prezzo di L. 2200.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa ai prodotti Harriet Hubbard Ayer, vi preghiamo di rivolgervi a:

DONATELLA LUNARDON
Editorial and Public Relations Service

ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)

LEGALMENTE RICONOSCIUTO - CORSI ESTIVI

Scuola media, Istituto tecnico commerciale e Liceo scientifico legalmente riconosciuti. Preparazione particolare recupero anni. Corsi di tedesco, inglese, francese. Sports. Internato maschile e pensionato femminile in Collegio Internazionale fondato nel 1889. Corsi estivi in luglio e agosto. Zona prealpina eccellente per vacanze.

Richiedere programmi: Istituto Rosenberg, Sezione Italiana, San Gallo (Svizzera).

Il rappresentante dell'Istituto è a disposizione delle famiglie per consulenze ed informazioni: Studio Zerbi, via Ezio 24 - 00192 Roma, Tel. 352856. Egli potrà ricevere anche a Milano previa intesa telefonica.

RADIO

mercoledì 14 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonaventura.

Altri Santi: S. Camillo, S. Giusto, S. Foca, S. Ciro, S. Felice, S. Solano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1454, nasce a Montepulciano il poeta Angelo Poliziano. PENSIERO DEL GIORNO: La compagnia delle donne l'ho sempre trovata molto più piacevole e molto più rallegrativa di quella degli uomini. (G. Baretta).



Il maestro Cinico Angelini presenta, con Olga Fagnano e Mario Brusa, il programma «C'è una chiesetta» che va in onda alle 18,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «Cronache del teatro», di Flora Favilla - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 L'Audience générale du Pape, 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio, 14,40 Orchestre varie - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Due ore per morire, Poliziesco di Roberto Cortese, 17,45 Tè danzante.

18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 33 - 45 - 33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Il coro Norman Luboff, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 21,30 Mosaico musicale, 22 I grandi cicli presentano: Il generale Garibaldi - Informazioni, 23,05 Orchestra Radiosa, 23,35 Ritmi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», Anonimo XVI secolo: Suite di danze - Musiche di Jachotin, Vivaldi, Bach, Telemann, Haydn, Mozart, Borodin, Debussy, Malipiero e Ravel, 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Gioacchino Rossini, Sonata a quattro n. 6 in re magg. (Strumentisti dell'Ottetto del Berliner Philharmoniker), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei compositori, Thomas Marco: Aura, per quartetto d'archi (Quartetto della Gioventù Musicale); Claudio Prieto: Solo a solo per flauto e chitarra (Vicente Sempere, flauto; Arturo Tamayo, chitarra) (Opera presentata dalla Radio Spagnola), 21,45 Rapporti '71: Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. A. Bonporti: Concerto a quattro in re magg. • P. Nardini: Concerto in la magg. per vl. e archi (Sol. H. Krebbers - Orch. da Camera di Amsterdam dir. A. Rieu) • L. Delibes: La Source, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Maag)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
E. Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. Filarm. di Londra dir. I. Markevitch) • I. Strawinsky: Tango (Orch. London Symphony dir. A. Darrati) • A. Kaciaturian: Masquerade, suite (Orch. Filarm. di Londra dir. l'Autore)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 - **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Sharade-Sonago: Ho scritto t'amo sulla sabbia (Franco I e Franco IV) • Dizeo-Larici-Cabral: La folla (Milva) • Parazzini-Antoine: La partita (Antoine) • Pace-Argenio-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • Beretta-Carrisi-Mariano: Quel poco che ho (Al Bano) • Sordi-Piccioni: Breve amore (Mina) • De Curtis: Filomè (Nino Taranto) • Grant-Gordon-Pallavicini-Grant: Michael e le sue pantofole (Alessandra Casaccia) • Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria

(Lucio Battisti) • Jobim-Gimbel: La ragazza di Ipanema (Orchestra e Coro Henry Mancini)

9 - Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,20 **Knock**

Tre atti di Jules Romains

Traduzione di Maria Pia D'Arborio

Terzo atto

Knock

Il dottor Parpalaid Michele Malespina

Mousquet, farmacista

Giuseppe Pagliarini

Marietta Luisa Aluigi

La signora Remy Vanna Polverosi

Scipione Mariano Rigillo

Regia di Carlo Di Stefano

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 «In diretta»

da Via Asiago

GIANNI FERRIO e l'Orchestra di Musica leggera della RAI con i Cantori Moderni di Alessandroni

12,44 Quadrifoglio

13 - **GIORNALE RADIO**

13,15 **RENATO RASCEL** presenta:

Il cubetto di ghiaccio

Un programma di D'Ottavi e Lionello

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Regia di Arturo Zanini

14 - **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

a cura di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convali

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Brown-Colosseum: Valentine suite: Tre Movimenti; Colosseum:

Skelington; Bruce-Brown: Rope ladder to the moon; Bond: Walking in the park, Those about to die, Beware ides of march; Brown-Colosseum: Elegy, Butty's blues (Colosseum)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Minuti: Afro beat (Direttore Ettore Ballotta) • Vinciguerra-Cantoni-Gebauer: Clao (Direttore Enzo Ceragioli) • Cipriani: Anonimo veneziano (Direttore Giulio Libano) • Sili: Andromeda (Direttore Sauro Sili) • Esposito: Elfride (Direttore Carlo Esposito)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con cittadini tedeschi
a cura di Ida Maria Plettemberg

19 - **INTERPRETI A CONFRONTO**

a cura di **Gabriele de Agostini**

19. Franz Liszt: «Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore» per pianoforte e orchestra

19,30 **Musical**

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Ragni-Rado-Mac Dermot: I got life, da «Hair» (Orch. e Coro Stan Kenton) • Rodgers: I didn't know what time it was, da «Too many girls» (Ray Charles) • Lerner: I loved you once in silence, da «Camelot» (Dir. Percy Faith) • Coman: So long Mary, da «Fortyfive... minute from Broadway» (Fred Warine and the Pennsylvanians) • Rodgers: Some enchanted evening, da «South Pacific» (Frank Sinatra) • Ragni-Rado-Mac Dermot: Let the sunshine in, da «Hair» (The Ray Bloch Singer) • Bernstein: America, da «West Side Story» (Herb Alpert and the Tijuana Brass)

19,51 Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **Il vaso di fiori**

Tre atti di Antonio Zanella

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Lui

Cinzia

Sua madre

Suo padre

Carlo Enrico

Rosetta Salata

Rina Franchetti

Giulio Oppi

La signora Brambilla Misa Mordegia Mari
La signora Bianchi Anna Bolens
La dottoressa Capufficio

Elena Magoja
Vittoria Lottero
Ugo Bologna
Alberto Marchè

Padlo Faggi
Franco Passatore
Natale Peretti

Iginio Bonazzi
Giuseppe Margarino
Tiziana Bosco

Luisa Aluigi
Gigi Angelillo

Regia di Massimo Scaglione

21,55 **CONCERTO DEL PIANISTA**

MECZYSLAW HORSZOWSKI

Carl Philipp Emanuel Bach: Fantasia in do minore n. 2 • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio, ma non troppo, con affetto - Allegro

22,30 Parliamo di: la testa nella lavatrice

22,35 **RITORNA COS'IO**

Programma musicale presentato da Giuliana Rivera e Mario De Angeli con Cosimo Di Ceglie e Paola Orlandi

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Maria Paris e Bobby Solo
Costa: A frangere • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò • Galdieri-Barbieri: Munasterio • Santa Chiara • Di Giacomo-Di Capua: Carcioffola • Aracri-Gigante: Tuppe tuppe mariscia • Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso • Albertelli-Riccardi: Zingara • Bardotti-Scott: Negro • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Guccini-Simon: Garfunkel: Mrs. Robinson
Invernizzi Gim
8,14 Musica espresso
GIORNALE RADIO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 Giornale radio
9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)
9,50 Goya
Originale radiofonico di **Maria Teresa León ed Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 13ª puntata
Goya: Osvaldo Ruggieri; Voce recitante: Olga Fagnano; Banditore: Alfredo Dari; 1º gentiluomo: Giulio Op-

pi; 2º gentiluomo: Igino Bonazzi; Pedro Xavier: Sebastiano Calabrò; Un vicino: Paolo Faggi; Cittadini di Madrid: Ivana Erbetta, Natale Peretti, Antonio Francioni; Mariano: Laura Bottigelli; Josefa: Nicoletta Langusco; Fernando VII: Mario Brusa; Leocadia Weil: Anna Menichetti; Rosarito: Cinzia De Carolis
Regia di Ruggero Jacobbi
Invernizzi Susanna
10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Beretta-M.D.F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)
10,30 Giornale radio
10,35 CHIAMATE ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
Vandelli-Mariano: Cominciava così (Equipe 84) • Sordi-Piccioni: Breve amore (Mina) • V. Morrison: Domino (Van Morrison) • Gagliardi-Amendola: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Cochran-Capehart: Summertime blues (Eddie Cochran) • Pisano-Pipolo-Castellano-Nohara: Arriva la bomba (Johnny Dorelli) • Prado: Why wait (Perez Prado)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— **Dischi Carosello**
15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
15,40 INTERMEZZO

- 19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Il gigante e la bambina (Rosalino) • Se caso mai (Rita Pavone) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Malinconia (Roberto Soffici)
19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
Dischi a mach due
Donovan: Season of the witch (The Vanilla Fudge) • Stills: Sit yourself down (Stephen Stills) • Dylan: New morning (Bob Dylan) • Battisti: Non è Francesca (Formula Tre) • Allumini: Dimensione prima (Gli Allumini) • Bronstein-Sussmann: Don't put me on trial no more (Elephants memory) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Armath-Sharon: Baby-Baby please (Vic Sharon) • Lennon: Hold on (John Lennon and Plastic Ono Band) • Nash: Pre-road down (Crosby, Stills, Nash and Young) • Dorset: Peace in the country (Mungo Jerry) • Morrison: Domino (Van Morrison) • Michaels: While you're sleeping (Circus 2000) • Bolan: Woodland rock (Tyannosaurus Rex) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Barsanti-Deriu: Lo schiaffo (I Gens) • Auger: On the road (Brian Auger) • Hendrix: Long hot summer night (Jimi Hendrix) • Linda-Mc Cartney: Another day (Paul McCartney) • Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Shapiro-Puccetti: Girl I've got new for you (Mardi Grass)

- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino con Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**
18,05 COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 Long Playing
Selezione dai 33 giri
18,30 Giornale radio
18,35 Allegre fisarmoniche
Corino: Fisarmonica impazzita (Solista Wolmer Beltrami) • Bonzagni: Scherzo (Solista Luigi Bonzagni) • Assandri: La gaira (Solista William Assandri) • Goldani: Domenica campagnola (Solista Franco Goldani) • Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone (Solista Peppino Principe)
18,50 Angelini presenta:
- **C'E' UNA CHIESETTA** -
con **Olga Fagnano e Mario Brusa**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

- Richard: Sway (The Rolling Stones) • Cocker: Marjorie (Joe Cocker) • Lamm: Listen (Chicago) • Page-Jones: Communication break down (Led Zeppelin) • Ingle: In a gadda da vida (Iron Butterfly) • Joe Raposo: Bein Green (Frank Sinatra) • Bindì: La musica è finita (Ornella Vanoni) • Dixon: Lovin' cup (Paul Butterfield and Paul Butterfield Band) • Anderson: Love story (Jethro Tull) • Farnier: Time machine (Grand Funk Railroad)
21,30 Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
22,10 PIACEVOLE ASCOLTO
a cura di **Lilian Terry**
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 I MISTERI DI PARIGI
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini e Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Cesarina Gheraldi e Vittorio Sanipoli** - 13ª episodio
Il notaio **Ferrand** **Carlo Ratti**
Il maestro di scuola
Vittorio Sanipoli
La civetta **Cesarina Gheraldi**
Il rosso **Mico Cundari**
Rigolette **Anna Maria Sanetti**
Regia di Umberto Benedetto
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Presentazione mondana di Gore Vidal.
Conversazione di **Parla Cacciaguerra**
10 — Concerto di apertura
Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Ives Nat) • Gabriel Fauré: La bonne chanson op. 61, su testi di Paul Verlaine: Une sainte en son aurore - Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perdus - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - L'hiver a cessé (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Florent Schmitt: Quartetto di saxofoni op. 102: Mouvement de fugue ou presque - Vif - Assez lent - Animé (Quartetto di saxofoni - Marcel Mule -)
11 — I Concerti di Bela Bartok
Ottava ed ultima trasmissione
Rapsodia op. 1 per pf. e orch. (Sol. Geza Anda - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay); Rapsodia n. 2 per vl. e orch. (Sol. Isaac Stern - Orch. Philharmonia di New York dir. Leonard Bernstein)
11,40 Musiche italiane d'oggi
Sergio D'Aurizio: Suite n. 2 per pf. (Pf. Ornella Vannucci Trevese) • Luciano Sgrizzi: Moti perpetui sopra canti popolari ticinesi e lombardi

(Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **Fulvio Vernizzi**)
12 — L'Informatore etnomusicologico
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 Musiche parallele
Niccolò Paganini: Capriccio op. 1 n. 24 (Vl. Viktor Pikaisen) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. Jullus Katchen) • Boris Blacher: Variazioni per orch. su un tema di Paganini op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)



Leonard Bernstein (ore 11)

- 13,05 Intermezzo**
Hector Berlioz: Les Troyens: Caccia reale e temporale (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Sol. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite op. 33 a) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri)
14 — Pezzo di bravura
Ferenc von Vecsey: Capriccio n. 1 - Il vento (Ruggero Ricci, vl.; Leon Pommeres, pf.) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Angelo Stefanato, vl.; Franco Petracchi, cb. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaefer)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 NE' TEMPO NE' LUOGO
Commedia musicale in un atto
Testo e musica di **Giuseppe Savagnone**
Cleopatra **Cecilia Fusco**
Napoleone **Angelo Marchiandi**
Attila **Alfredo Mariotti**
Genius **Giuseppe Caldani**
Un valletto **Alvaro Piccardi**
Direttore Alberto Zedda
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Dedi Savagnone

- 15,30 Ritratto di autore**
Arcangelo Corelli
Sonata in re minore «La Follia» per violino e basso continuo (Ulrich Grehling, vl.; August Wenzinger, vc.; Fritz Neumeyer, clav.); Sonata a tre in la maggiore op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo; Sonata a tre in re minore op. 4 n. 8 per due violini e basso continuo (Max Gohrmann e Michael Tree, vl.; Jean Schneider, vc.; Eugenia Earle, clav.); Concerto in sol minore op. 6 n. 8 «Per la Notte di Natale» (Daniel Guiles e Edwin Bachmann, vl.; Frank Miller, vc. - «Corelli Tri-Centenary Orchestra» diretta da Dean Eckertsen)
16,15 POMERIGGIO MOZARTIANO
«Ch'io mi scordi di te?», Recitativo e Rondò K. 505 per sopr., pf. obbligato e orch.; Concerto in si bem. magg. K. 456 per pf. e orch.
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Ossessione e intimità nel romanzo di Prisco. Conversazione di Gennaro Manna
17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Natura e poesia in Pasternak. Conversazione di Piero Galdi
18,20 Musica leggera
18,45 Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

19,15 Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte; Allegro moderato - Scherzo - Largo - Allegro • Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte; Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Paul Tortelier, violoncello; Aldo Ciccolini, pianoforte)

- 20,15 L'ISLAM**
9. La realtà contemporanea
a cura di **Francesco Gabrieli**

- 20,45 Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e basso continuo • Per la SS. Assunzione di Maria Vergine: Adagio e staccato, Allegro - Largo - Allegro (Solista Piero Toso - Orchestra da Camera «I Solisti Veneti» diretta da Claudio Scimone)**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

- 21,30 Alexander Scriabin**
un caso di «morte dell'arte»
a cura di **Gianfranco Zaccaro**
Sesta trasmissione
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

EH! RAGAZZI!

**QUESTA SERA
IN
DOREMI
2° CANALE**



COCCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERA'



COL-TEL-LIN

IL MANDARINO DALLA LAMA FACILE

PER OFFRIRVI

**FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA**

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO



Eldorado

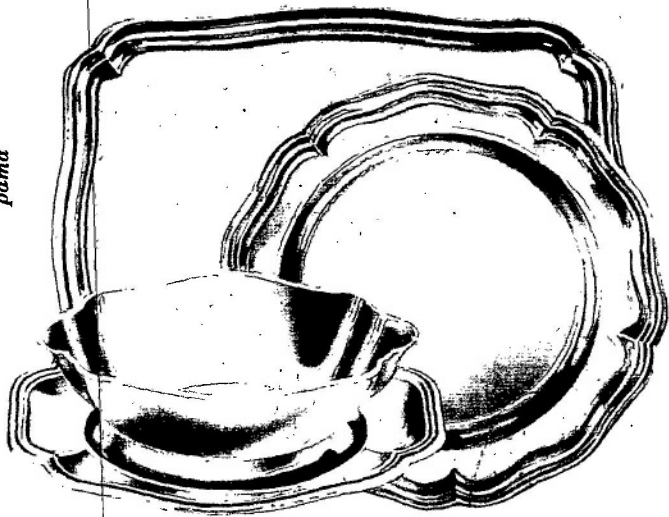
fa solo ottimi gelati

**È lavorato
come l'argento**

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Aspirina rapida effervescente - Piselli De Rica)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO

a cura di Luigi Lunari
Realizzazione di Peppo Sacchi
Raoul Grassilli presenta « La polizia » di Mrozek

GONG

(Cera Overlay - Formaggi Star - Dentifricio Durban's)

19,15 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Gelati Sammontana - Enalotto Concorso Pronostici - Salvelox - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Olio di semi Lara - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Invernizzi Milione - Cristallina Ferrero - Endoten Helène Curtis - Naonis Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Mentafrèdda Caremoli - (2) Pavesini - (3) Lemonso-da - (4) Camay - (5) Digestivo Diger-Selz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cast film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

**TRIBUNA
SINDACALE**

a cura di Jader Jacobelli

Incontro - stampa con la CISNAL

DOREMI'

(Insetticida Idrofrish Super-Faust - Upim - Birra Dreher - BP Italiana)

21,30

UNO DEI DUE

di Enrico Roda

Primo episodio

**QUANTO ZUCCHERO
SIGNORA VARNI?**

Personaggi ed interpreti:

Il giudice Nando Gazzolo
Pamela Varni Elena Zareschi
Marina Fornari
Claudia Giannotti
Vincent Varni Carlo d'Angelo
Margo Varni Silvia Monelli
Tenente Finzi
Giampiero Bianchi

Commento musicale a cura di Efre Casagrande

Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Anna Corrado

Regia di Claudio Fino

22,25 CANZONI NEL CASSETTO

Spettacolo musicale

condotto da Victoria Zinny
Testi di Giorgio Salvioni e Victoria Zinny

Musiche dirette da Mario Migliardi

Regia di Luigi Costantini

Prima parte

BREAK

(Simmy Simmenthal - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

17,10-18,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Bordeaux

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciassettesima tappa: Mont De Marsan - Bordeaux

Telecronista Adriano De Zan

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Campari Soda - Omo - Essex Italia S.p.A. - Olio di semi Teodora - Super Silver Gillette)

21,15

**SPECIALE DA
SALSOMAGGIORE**

Spettacolo musicale realizzato in occasione dell'11° Premio Regia Televisiva

Partecipa Antonella Lualdi

Presenta Daniele Piombi

Regia di Peppo Sacchi

DOREMI'

(Safeguard - Martini - Ideal Standard Riscaldamento - Gelati Eldorado)

22,20 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück

Eine kleine grosse Liebes-

geschichte

2. Folge: « Theater, alles

Theater! »

Regie: Franz Marischka

Verleih: ZDF

19,55 Geduld mit Tieren, Men-

schen

Filmbericht von H. A. See-

berg

Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau



Antonella Lualdi partecipa allo spettacolo « Speciale da Salsomaggiore » (21,15, Secondo)

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

«Peschiereccio vendesi» è il servizio principale della trasmissione di questa sera, realizzato da Luca Ajroldi. Affronta il problema della crisi della pesca professionale nel nostro Paese. La pesca, malgrado gli innegabili progressi conseguiti negli ultimi anni, da noi è tuttora legata a strutture arcaiche e sotto il controllo dell'iniziativa privata. Non c'è connessione tra i pescatori che vanno in mare e l'organizzazione a terra per la ricezione, la lavorazione e la distribuzione del pescato. Mancano, cioè, le «infrastrutture», anch'esse affidate a un'infinità di iniziative commerciali, quando non ad-

dirittura artigianali, molte volte in contrasto l'una con l'altra. Di qui la scarsa remunerazione del pescatore, l'alto costo del prodotto sul piano nazionale, che impedisce al nostro Paese di allinearsi agli altri Paesi della Comunità Europea. Possediamo la flotta peschereccia forse più numerosa d'Europa; di gran lunga inferiori sono invece le nostre attrezzature a terra. Mare aperto esamina le cause di questa situazione paradossale e ne indica i rimedi. Dirà l'opinione del governo il sottosegretario alla Marina Mercantile Vittorio Cervone. La trasmissione manderà in onda, in collaborazione con le sedi RAI di Genova, Napoli,

Venezia e Brindisi, alcuni servizi sulla costruzione delle barche da pesca, su un impianto di disinquinamento che porta gli scoli di Sanremo al largo delle coste, sulla denuncia da parte della magistratura di cinque comuni colpevoli d'inquinamento, ed infine sulla situazione dei pescatori della laguna veneziana. Altro argomento affrontato è quello relativo al porto di Napoli, con un traffico che ha raggiunto il punto di saturazione, sicché si rendono necessari altri porti satelliti. Chiude la trasmissione il secondo concorso sulla località misteriosa, presentata dall'ospite d'onore, questa volta misterioso anch'egli, ma benvenuto dal pubblico.

SPECIALE DA SALSOMAGGIORE

ore 21,15 secondo

Musica e premi è il tema dello spettacolo che va in onda questa sera da Salsomaggiore. Qui vengono premiati i protagonisti delle più fortunate trasmissioni televisive nel corso di una «serata» animata da Daniele Piombi (che dell'iniziativa è anche il promotore), che vede riunite parecchie «voci» del firmamento cano-

ro internazionale. Quest'anno i premi sono andati a L'ultimo pianeta (sette inchieste e documentari), ad A - Z: un fatto, come e perché (settore servizi giornalistici e sportivi), a Boomerang (rubriche culturali e varie), a Chissà chi lo sa? (TV dei ragazzi), ad Antonello Falqui (per la regia televisiva settore musica leggera e varietà: Teatro 10), ad Edmo Fenoglio (regia TV per la pro-

sa: I Buddenbrook), a Raffaella Carrà (personaggio TV dell'anno) e al Rischiattuto (trasmissione TV dell'anno). Nel corso del programma si esibiranno: Don Backy, i Rogers, gli Aguaviva, i Dik Dik, Gaby Verusky, Al Bano, i Camaleonti, Daniele Gérard, Piero Focaccia, Alain Barrière, Milva, gli Showmen, Patrick Samson, Donatello e il Duo di Piadena.

UNO DEI DUE: Quanto zucchero signora Varni?

ore 21,30 nazionale

Vincent Varni è uno scrittore deluso e frustrato dal suo stesso successo: un successo commerciale che non ha mai appagato le sue vere ambizioni. Dagli Stati Uniti, dove vive abitualmente, si è trasferito a Roma per scrivere quello che dovrebbe essere (egli afferma misteriosamente) il suo ultimo romanzo: una spietata analisi di un rapporto matrimoniale fallimentare. Il tema è chiaramente autobiografico e la protagonista del libro è facilmente riconoscibile nella moglie Margo. Con lei Varni non è mai riuscito a trovare il minimo accordo: il loro è stato sempre un matrimonio fatto di rancori e di ripicche, una unione dichiaratamente sbagliata. A Roma, però, Varni ha trovato un'imprevista serenità accanto alla segretaria, Marina Fornari, una ragazza sensibile e discreta che presto è diventata per lui qualcosa di più di una semplice collaboratrice. Ma l'arrivo di Margo incrina il loro rapporto: la stessa Marina decide di andarsene da casa Varni senza, tuttavia, rinunciare al suo lavoro. Qualche giorno dopo Varni, da tempo malato, muore improvvisamente, lasciando scritto che il suo ulti-



Elena Zareschi è Pamela Varni, sorella dello scrittore ucciso

mo romanzo potrà essere pubblicato soltanto dopo la morte della moglie. Margo rimane fortemente colpita da quest'ultima sua volontà, che interpreta come un pericoloso presagio. Infatti muore avvelenata dopo aver bevuto una tazzina di caffè. Le due indiziate del delitto sono Marina Fornari e Pamela Varni, sorella

dello scrittore morto. Tutte e due hanno visto per ultime Margo e, sia pure per motivi diversi, potevano trarre vantaggio dalla sua morte. Un particolare di nessun rilievo (tre zollette di zucchero) permetterà, infine, al giudice di venire a capo della situazione e di smascherare l'assassina. (Vedere articolo alle pagine 20-21).

CANZONI NEL CASSETTO

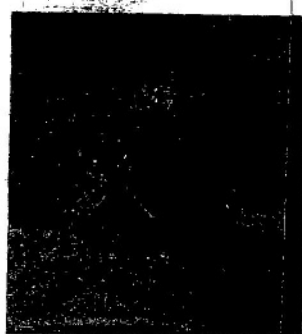
ore 22,25 nazionale

Prende il via questa sera la prima delle due parti di Canzoni nel cassetto: si tratta di brani che scrittori e personaggi del mondo dello spettacolo hanno tratto dai «cassetti» dove ognuno di loro conserva appunti giovanili. Lo scrittore Alberto Bevilacqua, da poco passato alla regia con il film La califfa, ha rispolverato ad esempio una poesia dedicata ad un corridore ciclista che gli era rimasto impresso durante la gioventù perché arrivava sempre ultimo. Per questo esordio come autore di canzoni Alberto Bevilacqua ha scelto co-

me musicista Ennio Morricone, compositore appunto della musica de La califfa e delle colonne sonore dei più celebri «western all'italiana». Oltre al brano firmato dal duo Bevilacqua-Morricone ascolteremo questa sera canzoni i cui versi sono di Giorgio Albertazzi, dei registi Massimo Franciosa e Duccio Tessari, della pittrice Anna Salvatore, dello sceneggiatore Tonino Guerra e dell'attrice Annie Girasole. Anche gli interpreti di queste canzoni sono inconsueti: infatti tra i cantanti del programma troviamo (accanto a Piero Focaccia e a Fiammetta) l'attrice Silvana Pampanini e il figlio minore di Vittorio De Sica, Christian.

Milano. Alla galleria Blu, via Senato n. 19, successo di pubblico e critica per la collettiva tematica: «Arte e decultura - una teoria sul Kitsch», realizzata da Daniela Palazzoli.

Roma. Allo Studio d'arte Condotti n. 85, si è conclusa la personale di Beppe Devalle. Nella foto un'opera esposta: «Greta Garbo» 1970-collage-Kina-graffite.



Devalle - «Greta Garbo»

Torino. Per i tipi della Giulio Bolaffi Editore, Albino Galvano ha redatto il testo di una lussuosa monografia del pittore vercellese Enrico Villani. Riccamente illustrata l'opera prende in esame i tre aspetti principali del lavoro del Villani: le «Regine», con la loro ieratica ed altera bellezza, dee di carne in un mondo di poetici melograni o aridi girasoli; le «nature morte», che Galvano divide in «secche» e «magre», per il gusto dialettico del Villani di disporre, nel recupero del liberty e del simbolismo da preraffaellita, frutta matura e succose in un groviglio di foglie e rami, contrapposizione allegorica tra bene e male; i «vascelli e santi», nei quali si palesa l'amore del pittore per le storie paesane del Santo bianco ritrovato nella Grottanera e portato in processione dopo la sconfitta del Santo nero ritrovato nella grotta bianca. I temi e la tecnica pittorica adoperata (il design dell'archi-

tetto influenzato da Toorop, Rossetti, Mucha, Knoopf, dal nostro Casorati simbolista dallo squallare degli ori di Vittorio Zucchin) fanno del Villani un neoromantico per le naturali predisposizioni alla poesia, quel senso mordace dell'ironia che «vorrebbe» dissacrare ed invece esalta. Nella foto, l'opera «Tra le risale, un giorno», invitata al 3° premio «Linea C», concorso di pittura figurativa indetto dalla Costa Artatori e in pieno svolgimento sulla motonave «Franca C.» in navigazione nel Mediterraneo sulla rotta: Venezia, Katalon, Istanbul, Kusadasi, Rodi, Pireo, Corfù, Dubrovnik, Venezia.



Torino. L'annuale stagione operistica del Teatro Regio ha ripristinato una gloriosa e simpatica tradizione: allestendo per «Ascesa e Rovina della città di Mahagonny» di Bertolt Brecht e Kurt Weill un manifesto murale. Disegnato da Angelo Agazzani con l'uso di pochi ma squallidi colori, l'affiche si presenta stilizzata e vivissima, realizzando l'immagine di una città moderna secondo i simboli suoi più tipici. Le strutture urbane vengono infatti sottolineate dalle luci squadrate delle finestre e delle caotiche insegne pubblicitarie, emblemi primari dell'ascesa ma pure delle «condizioni» che attanagliano l'uomo inurbato.

Il manifesto per Mahagonny

Torino. Nel saloni dell'Istituto S. Paolo di via Roma si è tenuta la mostra «Un secolo di attività litografica in Italia», organizzata dal Progresso Grafico di Torino.

Allestita in sei funzionali ed eleganti sale, la mostra comprendeva attrezzature ed impianti litografici, prestati dal museo storico della Stampa unito alla Scuola a fini speciali per Scienze ed Arti Grafiche, quali un torchio a stella, costruito un secolo fa dalla ditta Bollito & Torchio, le pietre disegnate ed incise, il tavolo di lavoro dell'artista litografo e giornalista Giorgio Dalsani (Ansaldo). E inoltre numerosi libri tecnici d'epoca, concessi questi ultimi dal coordinatore dell'esposizione Luigi Chiappino, maestro litografo ed appassionato collezionista.

Ad una cospicua raccolta di documenti del Senefelder (in originale od in accurata riproduzione fotografica) seguivano, esposti con criterio cronologico e documentaristico dell'evoltersi tecnico della litografia: indirizzi, cartoline celebrative, stampe patriottiche, litografie d'arte, ritratti di personaggi illustri, di artisti e dei primi litografi italiani, figurini militari, locandine, menù e programmi dei più celebrati caffè cantanti italiani e numerosissimi manifesti la cui produzione ebbe notevole impulso con l'avvento della cromolitografia. Una sezione, coordinata da Stefano Ajani esperto del settore grafico e musicale e da tempo dedito a studi particolareggiati sull'argomento, è dedicata all'editoria musicale. Vi figurano frontispizi, copertine, spartiti disegnati e stampati da disegnatori e stampatori spesso anonimi, ma ciò nonostante probanti documenti di un'attività che ebbe in Italia nomi prestigiosi come Ricordi, Lucca, Giudici & Strada. Oggi la litografia, trasformata in fotolitografia o con termine inglese offset, offre una produzione di migliaia di copie grazie all'intervento delle velocissime rotative, mentre la fedeltà del colore quasi raggiunge l'esattezza per la selezione fotografica in quattricromia.

Torre Pellice (To). S'inaugurerà il 7-8 p.v. la 22ª Mostra d'Arte Contemporanea di Torre Pellice. Unitamente ad una serie di omaggi ai maestri Reggiani, Seuphor, D'Errico, Da Milano e Magnelli, curati da Giuliano Martano, viene organizzata una mostra tematica relativa ad alcuni operatori che nel '64-'65 attuarono in Torino un recupero della immagine.

Giorgio Brizio, coordinatore della rassegna che avrà per titolo, «Indagine su un'immagine al di sopra di ogni sospetto», ha esteso l'invito a: Giorgio Bonelli, Antonio Carena, Mauro Chessa, Beppe Devalle, Pietro Gallina, Duilio Gambino, Attilio Gardino, Piero Gilardi, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Pier Carlo Pacini, Michelangelo Pistoletto, Berto Ravotti, Sergio Sarri.

Gli invitati avranno a loro disposizione 8 metri di parete per 5 o 6 opere rappresentanti l'evoluzione dell'immagine dal '65 ad oggi; saranno riservate sale per gli operatori che volessero svolgere lavori in loco.

La commissione artistica — composta da Luigi Carluccio, Albino Galvano, Mirella Bandini, Giuliano Martano, Giorgio Brizio e dal segretario della Mostra Filippo Scropo — assegnerà inoltre i premi della Biennale di disegno, riservata ai giovani al di sotto dei 35 anni.

RADIO

giovedì 15 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo.

Altri Santi: S. Catullino, S. Zenone, Sant'Antioco, S. Giacomo, Sant'Atanasio, S. Pompilio, S. Rosalia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, muore a Pjatigorsk lo scrittore Mikhail Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è dicibile quanto le donne siano agli uomini superiori per verità, per pieghevolezza, per affabilità, per compassione, per bella creanza e per quelle altre virtù che rendono il quotidiano vivere meno grave e meno fastidioso di quello che è naturalmente. (G. Baretta).



Antonella Della Porta è Sarah nel radiosceneggiato «I misteri di Parigi» di Eugenio Sue, di cui va in onda il 14° episodio (ore 22,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. Musiche di L. De Milan, F. Sor, M. De Falla, F. Mompou, I. Albeniz e J. Turina eseguite dal chitarrista Francisco Carbonell. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Vie nuove», profili di Ordini e Congregazioni religiose a cura di Giancarlo Mingoli - «Agli automobilisti», suggerimenti in collaborazione con l'ACI - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 - Parole di Dieu et la Messe. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologisches Fragen. 22,45 Timely Words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Il ciccolone. Rivista radio-settimanale quasi umoristica, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klaingut. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gio-

ventù - Informazioni. 19,05 Ecologia '71. 19,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Dimitri Kabalevski: I Comedianti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 L'orchestra Manuel. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Hans Haug. Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore. «La Tragica»; Hans Haug: Fantasia concertante per viola e orchestra (Solista M. Rose - Guet-Grisoni); Concertino per flauto e piccola orchestra (Solista Anton Zupiger) - Informazioni. 23,05 Gli anni Venti nella letteratura russo-sovietica. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». Musiche di Bloch, Schumann, Borodin, Mozart e Britten. 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Johann Sebastian Bach: L'Arte della Fuga, Contrappunti X, XI e XII (Clavicembalista Isolde Ahlgrimm). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67: Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '71: Spettacolo. 22,10-23,30 Il coltello andaluso. Radiodramma di Samy Fayad. Ramiro Mesonero: Adalberto Andreani; Franklin Mostazo: Patrizio Caracchi; Il dottor Famagosta: Alfonso Cassoli; Gregorio Solozano: Alberto Ruffini; Viola: Ketty Fusco; Caterina: Flavia Soleri; Carolina: Maria Rezzonico; alla chitarra Dante Brenna. Regia di Massimo Binazzi.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
B. Galuppi: Concerto a quattro in si bem. magg. (Compl. «I Musici») • A. Marcello: Concerto in do min. per ob. e archi (Sol. H. Holliger - Orch. Masterplayers dir. R. Schumaker) • G. Verdi: Un giorno di regno, sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Simonetto)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
L. van Beethoven: Danze viennesi (Orch. da Camera di Berlino dir. H. Koch) • F. Chopin: Krakoviak, rondò per pf. e orch. (Sol. R. Schmidt - Orch. della Radio Bavarese dir. A. Dressel)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Canzone (Massimo Ranieri) • Oggi il sole è il re (Anna Arazzini) • Il tuo amore (Bruno Lauzi) • Il paradiso (Patty Pravo) • L'ultima occasione (Tony Del Monaco) • E' la vita di una donna (Carmen Villani) • Ammore canta (Tullio Pane) • Io ti morivo dietro (Lillian) • Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Marciam marciam, dal film «Biancaneve e i 7 nani» (Gigliola Cinquetti) • La la la la (Raymond LeFebvre)
- 9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
Nell'interv. (ore 10): MAHE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano GRACE BUMBRY

Presentazione di Angelo Sguerzi
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice?» • Charles Gounod: Saffo: «O ma lyre immortelle» • Georges Bizet: Carmen: «L'amour est un oiseau rebelle» • «Près des remparts de Seville» • «En vain pour éviter» • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Dampa-Phersu-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Palomba-Aterano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalla (Oscar Prudente) • Pace-Panzeri-Artenio-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Russo-Iglio: Preghiera e maremare (Nino Fiore) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 P. come Peppino

con Peppino De Filippo
Testi di Luigi De Filippo e Angelo Gangarossa
Regia di Eros Macchi

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Il microfono delle vacanze

In viaggio per l'Italia:
Anzio e Nettuno
a cura di Franca Casale, con la partecipazione di Antonio Morera

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
Moody Blues: Nights in white satin

(Moody Blues and The London Festival Orchestra) • Lodge: Ride my see saw • Hayward: Voices in the sky; Never comes the day • Thomas: Lazy day • Edge: Higher and higher • Lodge: Eyes of a child 1 • Thomas: Eternity road • Hayward-Thomas: Watching and watching • Hayward-Thomas: Question • Thomas: And the tide tushes in • Edge: Don't you feel small • Pinder: Melancholy man (Moody Blues)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Arcobaleno musicale

— Cinevox Record

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini inglesi
a cura di Marina Ghella

19 — SCENA D'OPERA

Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Oh, il Signore vi manda» • Giacomo Puccini: La Bohème: «Sono andati?» e finale dell'opera

19,30 TV musica - Sigle e canzoni da programmi televisivi

There goes maloney, da «Chissà chi lo sa?» • (The Climax) • Il ragazzo che sorride, da «Europa giovane» • (Al Bano) • Blam blam blam, da «Doppia coppia» • (Sylvie Vartan) • Un colore al mondo, da «Panorama delle nazioni» • (I Beati) • Tutt'al più, da «Canzonissima 70» • (Patty Pravo) • Concertino, da «Studio Uno» • (Quartetto Cetra) • Quando si dice Napoli, da «Ciceronella» • (Gloria Christian) • Stasera mi butto, da «Studio Uno» • (Rocky Roberts) • Gingi, da «La freccia d'oro» • (Pippo Baudo) • Dove vai?, da «Canzonissima 70» • (I Dik Dik)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il mondo di Milly

a cura di Marie-Claire Sinko
Dora Musumeci al pianoforte

20,45 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con la CISNAL

21,30 BREVE ANTOLOGIA DEI FURTI LETTERARI E ARTISTICI

a cura di Franco Monicelli
4. Plagiari in buona e cattiva fede

21,45 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adoligiso

22,15 XX SECOLO

«Firenze 80: il futuro di una città» Colloquio con Luciano Bausi, Leilio Lagorio e Giovanni Michelucci a cura di Maria Cristina De Montemayor

22,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Gaetano Delogu

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto: Introduzione e Rondò - Marcia e pastorale - Passacaglia • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107. «La Riforma»: Andante-Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto - Allegro vivace-Allegro maestoso (Corale - Ein feste Burg ist unser Gott) • Orch. Sinf. di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 71)

Al termine (ore 23,30 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Rita Pavone e Peppino Di Capri

Conversations, Zucchero, Notte nera, Stand by me, La suggestione, Malafemmena, Torna, Passione, Suspirano, L'ultimo romantico

— **Invernizzi Susanna**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I farocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Goya

Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon ed Elena Clementelli** Compagnia di prosa di Torino della RAI

1^a puntata

Goya Osvardo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Primo gentiluomo Giulio Oppi
Secondo gentiluomo Iginio Bonazzi
Ambasciatore inglese Renzo Lori

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero (Formula Tre) • Janes-Arnaldi: La casa in Via del Campo (Amalia Rodriguez) • King-Gallo: What is soul (Ben E. King) • Lusi-Migliacci: La mia chitarra (Maurio Lusini) • Anonimo: Sarà lunedì (Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti) • H. Stott: Jakaranda (Lally Stott) • Ignoto: The little matador (I Champs)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— **Phonogram**

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino per i naviganti

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Reitano-Favata-F. B. D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Lauzi-Dattoli-Merendino: So che mi perdonerai (I Nomadi)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Supersonic

Dischi a mach due

Sta-goo-lee (Pacific Gas Electric) • Termination (Iron Butterfly) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Something's coming (Blood Sweet and Tears) • If you got the time (The Cates Gang) • Quen canta o amor (Piergiorgio Farina) • High on a horse (Grand Funk Rail Road) • No such animal (Jimi Hendrix) • Insieme (Mina) • Questo folle sentimento (Formula Tre) • In search of the sun (Brian Auger and the Trinity) • Guess I'll go away (Johnny Winter) • The walls fell down (The Marbles) • Atollo (Underground Set) • Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • Magic bean (Circus 2000) • Revolution (The Beatles) • She's a lady (Tom Jones) • Mon goose (Elephant's Memory) • She likes weeds (Tee-Set) • Border song (Aretha Franklin) • I can't make it alone (The Vanilla Fudge) • Aquarius (Ray Stevens) • I didn't try (Douglas Fir) • Too-many

Ministro degli esteri Mario Brusa
Rosarito Cinzia De Carolis
Leocadia Weil Anna Menichetti
Una signora Anna Bolens
Il conte Vigilio Gattardi
Felipillo Gianco Rovere
Pedro Xavier Sebastiano Calabrò
Due viaggiatori } Alberto Marchè
} Giovanni Moretti
Due liberali } Augusto Soprani
} Gigi Angelillo

Regia di Ruggero Jacobbi

— **Invernizzi Gim**

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Rose blu (Maurizio) • Lola bella mia (I Califfi) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Sera d'agosto (Kocis) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Stock**

15,40 THE PUPIL

Corso semiserio in lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**

Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 I nostri successi

— **Fonit Cetra**

18,50 IL SUSSURRATORIE

Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

people (Blue Beard) • Sweet baby James (James Taylor) • Yesterday to-day (John Anderson - The Yes) • Mama told me (Three Dog Night) • Drive me (Pig Bloodwyn) • What's goin' on (Wallace Collection)

21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE

Franz Schubert: Drei Klavierstücke: n. 1 in mi bemolle minore (Allegro assai - Andante - Andantino); n. 2 in mi bemolle maggiore (Allegretto); n. 3 in do maggiore (Allegro); Klavierstück in do minore; Tredici Variazioni in la minore su un tema di Anselm Hüttenbrenner (Pianista Wilhelm Kempff)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I MISTERI DI PARIGI

di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli**

14^o episodio

Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Sarah Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
Sir Walter Murph Antonio Guidi
Rigolette Anna Maria Sanetti
La signora Georges Renata Negri
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Lo scrittore tra storia e destino. Convezione di **Antonio Altomonte**

10 — Concerto di apertura

Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Carl Schuricht) • Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, per soli e orchestra, su testi di poeti cinesi, raccolti e tradotti da Hans Bethge in «Die chinesische Flöte» (Mildred Miller, mezzosoprano; Herminie Haefliger, tenore - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

11,15 Tastiere

Wilhelm Friedmann Bach: Tre Fughe: Fughetta in sol minore; Fuga in re minore; Fuga in fa maggiore (Organista Carl Weinrich) • Wolfgang Amadeus Mozart: Otto Variazioni in sol maggiore K. 24 su un Lied di Ernst Graef (Pianista Walter Giesecking)

11,30 Il Novecento storico

Charles Ives: Sinfonia n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Roger Williams: La biologia del comportamento

12,20 I maestri dell'interpretazione

Flautista **SEVERINO GAZZELLONI**
André Grétry: Concerto in do maggiore per flauto e orchestra (Orchestra

Sinfonica di Roma della RAI diretta da Victor Desarzens) • Edgar Varèse: Density 21,5 per flauto solo • Sylvano Bussoiti: Couple per flauto e pianoforte (Pianista Bruno Canino) • Claude Debussy: Syrinx per flauto solo • Antonio Vivaldi: Concerto op. X n. 2 - La notte - per flauto, archi e basso continuo • Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)



Severino Gazzelloni (12,20)

13 — Intermezzo

Pietro Locatelli: Concerto grosso da chiesa in do minore op. IV n. 11 (Revis. di Arend Koole) (Complesso d'archi dei «Pomeriggi Musicali di Milano» diretto da Roberto Lupi) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra d'archi (Orchestra «Ars Viva» di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 3 in la maggiore per violino e orchestra «Melkerkonzert» (Solisti Nell Gotkovsky - Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auriacombe)

13,55 Due voci, due epoche: Tenori Miguel Fleta e Giuseppe Di Stefano

Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara» • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perderti» • Jules Massenet: Manon: «O dolce incanto» • Giacomo Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Anton Bruckner: Quartetto in do minore per due violini, viola e violoncello (Quartetto Keller); Quintetto in fa maggiore per due violini, due viole e violoncello (Erich Keller e Heinrich Ziehe, violini; Franz Schussl e Georg Schmid, viole; Max Braun, violoncello) (Dischi Da Camera)

15,35 Concerto del pianista Aldo Tramma

Muzio Clementi: Sonata in la maggiore op. 26 n. 1: Maestoso e cantabile - Molto allegro • Franz Liszt: San Francesco di Paola che cammina sulle onde, leggenda n. 2 • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale

16,15 Musiche italiane d'oggi

Nino Rota: Concerto per arpa e orchestra (Revis. della parte artistica di Clelia Gatti Aldrovandi); Tre Liriche su testi di Lina Schwarz • Firmino Sifonia: Concerto per viola e orchestra

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,30 E' possibile una controcoltura? Conversazione di **Aldo Rosselli**

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 La terapia delle piante. Conversazione di **Gabriella Barbieri**

18,20 Musica leggera

18,45 Orsa minore: Teatrino

di **Tommaso Landolfi**

«La farfalla strappata» - «La tempesta» - «Il dente di cera» - «Asfu» Partecipano alla trasmissione: A. Alzemo, M. P. Arcangeli, G. Bortolotto, O. Fanfani, W. Festari, M. T. Meneghini, M. Morelli, F. Parenti, G. Rossi, L. Volonghi
Regia di **Andrea Camilleri**

19,20 Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore • Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132 • Richard Strauss: Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra • Paul Hindemith: Suite di danze francesi per piccola orchestra

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Wallenstein

Opera in tre atti di **Liljan e Mario Zafred** (da Schiller)

Musica di MARIO ZAFRED

Wallenstein Nicola Rossi Lemeni
Tecla Anna Maria Rota
Ottavio Piccolomini Mario Basiola
Max Piccolomini Ruggero Bondino
Conte Terzky Piero De Palma
Contessa Terzky Virginia Zeani
Buttler Antonio Boyer
Gordon Enzo Viero
Von Questenberg Plinio Clabassi
Wrangel Dario Zerial

Direttore Oliviero De Fabritis

Orchestra e Coro del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste

M^o del Coro **Gaetano Riccitelli**
(Registrazione effettuata il 29 novembre 1970 al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste)

Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

I "perché" della natura svelati in Carosello

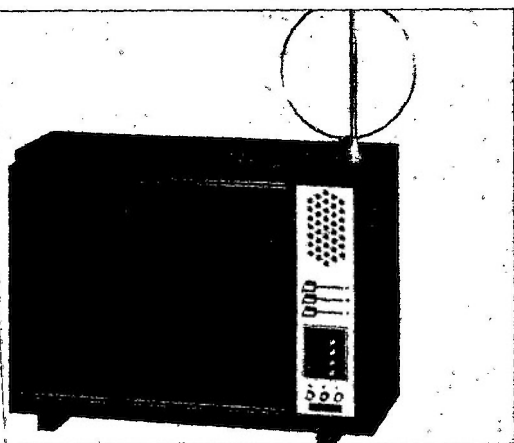
Questa sera va in onda per la rubrica Carosello il primo episodio della seconda serie sui perché della natura del ciclo presentato dalla Ferrarelle.

La Ferrarelle, infrangendo una tradizione che vuole i Caroselli come spettacoli « leggeri », ha ritenuto fosse utile realizzare questa serie di trasmissioni sui misteri della natura al fine di portare a conoscenza del vasto pubblico i meccanismi che regolano il mondo in cui ci muoviamo.

Tale realizzazione è stata possibile grazie al prezioso apporto del Prof. Enrico Medi.

Il famoso scienziato è conosciuto ed apprezzato dai telespettatori italiani, oltre che per le famose « Operazioni Luna », per la innata facilità, dimostrata in una lunga serie di trasmissioni scientifiche televisive, di rendere comprensibili al grosso pubblico i più complessi e difficili problemi della natura.

PRODOTTO PIÙ SERVIZIO - QUALITÀ PHONOLA



Il nuovo televisore 17 pollici trasportabile Phonola mod. TV 1718

La nuova linea dei prodotti Phonola e i problemi della distribuzione in Italia sono stati al centro del convegno nazionale di vendita FIMI-PHONOLA, svoltosi nei giorni scorsi all'Hotel « Principe & Savoia » di Milano.

La riunione di tutta l'organizzazione commerciale italiana della Phonola era presieduta dal Consigliere Delegato Dott. Giuseppe Silvestro che ha, in apertura, presentato il nuovo Direttore Generale Dott. Mario Ventura.

Nella gamma dei nuovi televisori Phonola, di cui è nota la tradizionale perfezione tecnica e stilistica propria di questa Ditta, si distinguono i modelli TV 2416/9, TV 2418, TV 2419 e i nuovi trasportabili 1718/7 e 2011/7, disponibili oggi in vari colori, per consentire un migliore inserimento in ogni ambiente. Tutti i nuovi televisori sono dotati di un nuovo telaio altamente transistorizzato e con circuiti integrati: ciò significa minor consumo ma soprattutto affidabilità ancora maggiore, tutte doti che la clientela non mancherà di apprezzare e che confermano la posizione di prestigio raggiunta dalla Phonola sul mercato dei televisori in Italia.

Fra gli altri elettrodomestici, da segnalare la nuova lavatrice « La 516 Blomatic », a 14 programmi e con temporizzatore automatico per il prelavaggio biologico, ed inoltre i nuovi ed eleganti filodiffusori e il radio-registratore mod. PA 1526 particolarmente ammirato.

Il Dott. Ventura ha quindi sottolineato l'importanza e la necessità, oggi, di una distribuzione « selettiva », attraverso rivenditori specializzati, che non si limitino a offrire un prodotto di qualità, ma assicurino al cliente, come appunto nel caso della Phonola, un reale servizio di consulenza, di garanzia e di assistenza: questo per evitare il più possibile al consumatore fastidi e spese sempre controproducenti. Perciò la Phonola concepisce la moderna distribuzione come un servizio da rendere alla collettività, che però richiede una collaborazione continua fra produttore e rivenditore, per meglio orientare la clientela nell'acquisto e nell'uso del prodotto e per migliorare costantemente nel pubblico l'immagine dell'azienda, attraverso una rete di vendita sensibile, efficiente e premurosa.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 POLY E LE SETTE STELLE

Prima puntata

Il medaglione antico

Telefilm - Regia di Claude Boissol

Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: ORTF - Films Ayax

GONG

(Yogurt Galbani - Deodorante Daril)

18,45 ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel Defoe

Protagonista Robert Hoffmann

Regia di Jean Sacha

Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film

Terza puntata

GONG

(Tè Ati - Pepsodent - Patatina Pai)

19,15 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Gabriella Farinon

Musiche di Weber, Mussorgsky, Ravel, Liszt, Verdi

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Maria Maddalena Yon

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana De Luxe - Brooklyn Perfetti - I Dixan - Saponetta Pamir - Lotteria di Merano - Fanta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Biscotto Diet-Erba - Standa - Amaro D.O.M.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Salvelox - Gelati Tanara - BioPresto - Caffè H.P.S.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cremidea Beccaro - (2) Permafless - (3) Aranciata Ferrarelle - (4) Formaggino Ramek's - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Exagon Film - 3) Film Makers - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) General Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Emilio Ravel

DOREMI

(Becchi Elettrodomestici - Aryllm SanPellegrino - Deodorante Frottée - Cornetto Aligida)

22,15 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale

redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo

condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli

Regia di Fernanda Turvani

BREAK

(Whisky Glen Grant - Birra Kronenbourg)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Il piccolo attore Bernard Pisani con il cavallino Poly: vedremo i due simpatici personaggi nell'episodio « Il medaglione antico », che va in onda alla « TV dei ragazzi »

SECONDO

16,50-18,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Pointiers

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciottesima tappa: Bordeaux-Pointiers

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(All - « api » - Sughi Althea - Doratini Findus - Dentifricio Ultrabrait - Acqua Silla Plasmom)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

MIA FAMIGLIA

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Guidone Orazio Orlando
Beppe Antonio Casagrande
Maria Marinella Gennuso
Corrado Cuoco

Glaucio Onorato
Rosaria Lily Tirinnanzi

Alberto Stigliano
Eduardo De Filippo

Arturo Stigliano
Ugo D'Alessio

Elena Stigliano Luisa Conte
Tapezziera

Filippo De Pasquale
Signora Fucecchia

Nina De Padova
Signora Mucillo Hilde Renzi

Signora Muscio Anna Valter
Bugli Carlo Reali

Michele Cuoco Pietro Carloni
Carmela Evole Gargano

ed inoltre: Giorgio De Virgiliis, Antonio Ercolano, Enrico Lazzareschi, Nello Rivie

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Anna Ajò

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI

(Deodorante Bac - Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoco - Olio di semi Topazio)

23,15 MONTECATINI: IPPICA

Corsa tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser
« Von Paddlern und Kanuten »

Verleih: FIB

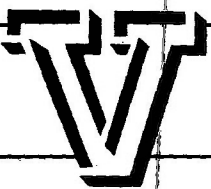
19,45 Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie

5. Folge: « Neapel »

Regie: Michael Braun

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau



16 luglio

SPAZIO MUSICALE



Alla puntata di stasera partecipa fra gli altri Riccardo Chailly, giovane direttore d'orchestra, qui con il padre Luciano, compositore e direttore artistico della «Scala» di Milano

ore 19,15 nazionale

Gli argomenti trattati fin qui in Spazio musicale, a cura del maestro Gino Negri, sono stati i più disparati, dalle partiture sacre a quelle profane, dalla musica colta a quella popolare; oggi è la volta delle «trascrizioni», ossia di quegli adattamenti di una composizione a uno strumento (o a più strumenti) diverso ovviamente da quello per il quale fu scritta originariamente dall'autore. Si parlerà quindi stasera del popolare Invito alla danza, valzer da concerto per pianoforte, di Carl Maria von Weber, composto a Dresda nell'estate del 1819. Ma, per solo

pianoforte, questa pagina durerà pochi anni. Già nel 1841 ne uscirà, grazie alla bravura di un Berlioz, una stupenda trascrizione (o rielaborazione) per orchestra. E così la preferiranno direttori d'orchestra, quali Toscanini, Ormandy, Markevich; anche se l'intimità voluta da Weber si riscontrava maggiormente nella versione pianistica. Altro caso clamoroso di trascrizione è stato poi quello dei Quadri di una esposizione di Mussorgsky, composti per pianoforte e poi riproposti per intera orchestra da Maurice Ravel. Qualcuno sostiene che soltanto la versione di Ravel è quella che pone in giusto rilievo le espressioni vo-

lute da Mussorgsky nel 1874. Ma basterebbe l'interpretazione che ne dà al pianoforte il sommo concertista sovietico Sviatoslav Richter per riscoprire, nella stesura originale del lavoro, poesia e colore unici e senza paragoni. Ultima brillante trascrizione messa a fuoco nella trasmissione è quella del Rigoletto verdiano, fatta da Franz Liszt. Questi, in verità, l'aveva chiamata «parafrasi». Alla puntata di Spazio musicale, presentata da Gabriella Farinon, interviene tra gli altri Riccardo Chailly, giovane direttore d'orchestra, figlio di Luciano, compositore e direttore artistico della «Scala» di Milano.

Momenti del Teatro Italiano: MIA FAMIGLIA

ore 21,15 secondo

La vita familiare di Alberto Stigliano, annunciatore alla radio, non è delle più felici: la moglie, Elena, non bada affatto alla casa, ma pensa soltanto a giocare a carte con le amiche, perdendo spesso somme che non è in grado di pagare; la figlia Rosaria va dicendo di avere avuto un «passato» il figlio Beppe frequenta pericolose compagnie. L'incomprensione fra Alberto e il resto della famiglia è totale. Su questa precaria situazione si innestano guai più seri: Beppe

abbandona la casa paterna e si reca a Parigi, da un amico, avendo ottenuto una parte in un film; dal canto suo Elena perde una fortissima cifra al gioco: sotto l'incalzare dei dispiaceri, Alberto perde la parola. Ma in realtà non si tratta di una paralisi; Alberto, decidendo di non aprire più bocca, non fa altro che sottoscrivere l'isolamento nel quale è stato fino a quel momento tenuto. Di fronte a quella che crede essere una malattia del marito, Elena rinsavisce di colpo e, lasciato il giro delle amiche e del gioco, riprende le redini

domestiche. Ma il peggio deve ancora venire: Beppe viene incolpato di aver ucciso il suo ospite parigino. A questo punto Alberto riacquista la parola ed è purtroppo per consegnare il figlio alla polizia. Ma, presa coscienza dei torti e degli errori, ecco profilarsi una soluzione non amara: Rosaria è una fanciulla di saldi principi che ha voluto crearsi un «passato» solo per sentirsi alla moda; Beppe risulterà innocente. Dopo la tempesta la famiglia Stigliano ritrova l'unità, il rispetto reciproco, una nuova fiducia. (Articolo alla pagina 74).

MILLEDISCHI: Rassegna di attualità musicale

ore 22,15 nazionale

Quella di stasera è l'ultima puntata di Milledischi. Come ospite d'onore viene presentato il cantante francese Charles Aznavour che, dopo un anno particolarmente movimentato da varie impegnative tournées, dopo aver cantato durante la serata dell'assegnazione dei premi «David di Donatello» e al «Cantagiro», sarà pure presente alla «Gondola d'oro», a Venezia. Con un cantante straniero si chiude dunque la serie delle trasmissioni che hanno avuto come ospiti alcuni dei «big» della canzone italiana

che, volta per volta, hanno raccontato la loro esperienza musicale. Segue un servizio filmato che ha come tema la musica per le vacanze, periodo in cui, avendo più tempo a disposizione, si possono ascoltare canzoni più impegnate ed anche musica classica. Viene poi proposta al pubblico, per la prima volta, la nuova cantante Ofelia; di lei si dice che sia più brava che affascinante. Si esibiranno anche dei giovani cantanti tra cui Attila e Fiammetta. La trasmissione si chiude con l'esecuzione del disco Ciao amore mio, con parole di Giulifan adattate ad una nenia

brasiliiana del 1700, inciso proprio dai due presentatori Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli. La Cannuli che, terminato questo programma, intende raggiungere i suoi bambini sulla splendida spiaggia di Lignano si dice soddisfatta dell'esperienza, sia per il fatto che questa trasmissione è riuscita ad accontentare i cantanti ed i discografici presentandosi come un'informazione discografica semplice e senza pretese, realizzando così il desiderio degli autori Bertelli e Costanzo, sia perché Renzo Montagnani è stato per lei un piacevole partner.

OFFERTE SPECIALI

A & O

questa è la strada giusta

KNORR MINESTRE

minestrone riso, riso e zucchini
pasta e fagioli

L. 175

OLIVE A&O

4 bollini

gr. 380

L. 170

KRAFT MAIONESE

gr. 90

in tubetto

L. 150

STAR FRIZZINA

L. 90

SUCCHI FRUTTA A&O

gr. 750

L. 140

ROBERTS BOROTALCO
formato normale

L. 250

DA LUNEDI' 12

RADIO

venerdì 16 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vitaliano.

Altri Santi: Sant'Eustachio, S. Valentino, S. Fausto, Sant'Illarino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, nasce a Borgè l'esploratore Engelbert Amundsen.

PENSIERO DEL GIORNO: Ditemi la causa: io so che in essa c'è una donna. (Beaumont).



Massimo Pradella dirige il concerto sinfonico in onda alle 20,50 sul Programma Nazionale con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolika beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Il pensiero teologico contemporaneo: «La Teologia del sacerdozio ministeriale» di Don Arisdo Beni. «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Catéchistes hier et aujourd'hui. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino con 101 archi - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni, destinata a chi soffre. 18 Radio giovani - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine

settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Orchestra d'oggi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Addio giovinezza. Selezione operettistica di G. Pietri. Orchestra e Coro diretti da C. Gallino. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e canneti. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta dall'Autore: Omar Nussio: Appunti musicali. 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 Registrazioni discografiche della Società Cameristica di Lugano. Antonio Lotti: Musiche sacre e profane: «Laudate pueri»; Cantata «Fin che l'alba»; Mottetto «Vere languores nostros»; Madrigale «La vita caduca» (Basia Retchitzka, l. soprano; Maria Grazia Ferracini, il soprano; Elena Zilio, contralto; Laerte Malaguti, baritone; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Solisti, Coro e Orchestra della Società Cameristica di Lugano - diretti da Edwin Loehrer). 23-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale: Introduzione (Orchestra da Camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Jan Tomasew) • André Grétry: Zémire et Azor, suite dal balletto (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite su musiche di Gianbattista Pergolesi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski) • Sergej Prokofiev: Ouverture russa (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Questo folle sentimento (Formula Tre) • Amurri-Ferrio: Una donna una storia (Mina) • Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Pace-Pilat-Panzeri: Tipitipi (Orietta Bert) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Fumetto (Lucio Dalla) • Dalano-Camurri: E figurati se (Ornella Vanoni) • Di Giacomo-De Leva: E spingule fran-

gese (Nicola Arigliano) • Albertelli-Riccardi: Ninna nanna (Caterina Caselli) • Monnot: Inno all'amore (Tr. Eddie Calvert e dir. Norrie Paramor)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Basso

NICOLAI GHIAUROV

Presentazione di Angelo Sguerzi Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo» • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Racconto di Pimen • Georges Bizet: La jolie fille de Perth: «Quand la flamme de l'amour» • Giuseppe Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro del veggente» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 «In diretta» da Via Asiago

GIANNI FERRIO e l'Orchestra di Musica leggera della RAI con i Cantori Moderni di Alessandroni

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: JULIETTE GRECO

a cura di Renzo Nissim

— Neocid 11-55

13,27 Una commedia in trenta minuti

NINO TARANTO in «Il piccolo caffè» di Tristan Bernard

Traduzione di Olga De Vellis Aillaud

Riduzione radiofonica di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse

a cura di Claudio Grisancich

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Lennon-Mc Cartney: Sgt. Peppers lonely hearts club band; With a little HLP from my friends; Lucy in the sky with diamonds; Getting better; Fixing a hole; She's leaving home; Being for a benefit for Mr. Kite • Harrison: Within you without you • Lennon-Mc Cartney: When I'm sixty-four; Lovely Rita; Good morning good morning; A day in the life (The Beatles)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Canzoni allo sprint

— Le Rotonde

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi

19 — I PROTAGONISTI: Violinista

DAVID OISTRAKH

Presentazione di Luciano Alberti Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 «A Kreutzer» - Andante con variazioni (Il movimento) - Andante sostenuto; Presto (Pianista Lev Oborin) • Sergej Prokofiev: Dal Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Il movimento: scherzando (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Alexander Gaouk)

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano Anonimo: Roll along (Len Ellis - Rocky Mountains ol' time stompers) • Haggard: Irma Jackson (Smokey Roberts) • Anonimo: Bury me not on the lone prairie (Coro Living Voices); The old hickory cane (The Mountain Ramblers); Red river valley (Sons of the Pioneers) • Kelly: Sunday go to cheatin' dress (Karen Kelly) • Anonimo: Texas rangers (The New Lost City Ramblers); Rosewood casket (Eldridge Montgomery); Diamond Joe (Cisco Houston); The yellow rose of Texas (Orchestra e Coro Mitch Miller)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I SEGRETI DEL ROMANZO GOTICO

a cura di Beniamino Placido
3. Contrabbando nella cripta

20,50 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Massimo Pradella

Violoncellista Radu Aldulescu

Alberto Bruni Tedeschi: Terzo Concerto per orchestra (Omaggio a Rudolf Diesel) (Prima esecuzione assoluta) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Revisione di Gevaert e Zilcher): Allegro moderato - Adagio - Rondò - Allegro • Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 71)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

- I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Budogiorno con Fausto Leali e Orietta Berti
Un'ora fa, Hippy, T'ho vista piangere, America, Deborah, Non illuderti mai, L'albalena, Fin che la barca va, Una bambola blu, Di giorno in giorno
— **Invernizzi Milione**

8,14 Musica espresso

GIORNALE RADIO

9,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Goya

Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

15° ed ultima puntata

Goya Osvaldo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Duchessa d'Alba Franca Nuti
Leandro Moratin Gianni Bortolotto
Leocadia Weil Anna Menichetti
Rosario Cinzia De Carolis
Mariano Laura Bottigelli

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Pontiac-Verona: Noi non ci saremo (I Nomadi) • Carlos E. Carlos R. Lauzi: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • De Bois-Kloes: Tickatoo (Dizzy Men's Band) • Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla) • A. Salerno-M. Salerno: Occhi pieni di vento (Wess) • Guthrie: Coming in to Los Angeles (Arlo Guthrie) • Kaempfert: African beat (Bert Kaempfert)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

G. Russo-P. Iglio: Preghiera 'e mare nare (Nino Fiore) • Pace-Panzeri-Angelino-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Pallavicini-Carri: Sera d'agosto (Kocis) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Supersonic

Dischi a mach due
Twenty five or six to four, Psicosi, Isa-Isabella, Poveri ragazzi, Termination, Delta Lady, Everybody I love you, Move over, On the road, Un uomo qualunque, Live with me, Comin' home, Where are you going wrong, Innamorati a Milano, So deep withing you, Un minuto prima dell'alba, Bourrée, Sin's a good man's brother, Rain, Che meraviglia, Night and day, Lond in the country, Marinerito de mi patria, Oye como va, Feeling alright, I am the witch, Tobacco road, Time machine, Broken arrow, Polly on the shore

21,30 LIBRI-STASERA

Settimanale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 POLTRONISSIMA

Controsottimane dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

Maiguro Ennio Dolfus
Primo liberale Augusto Soprani
Secondo liberale Gigi Angelillo
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— **Invernizzi Milione**

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Beretta-M. D. F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Pallavicini-Carri: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Paretti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosolino)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Arriva il compressore

Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti**, **Mogol** e **Alberto Testa**
— **Star Prodotti Alimentari**

15,15 DISCHI OGGI
a cura di **Luigi Grillo**

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 INTERMEZZO

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing
Selezione dai 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 Selezione di canzoni
— **West Record**

18,50 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I MISTERI DI PARIGI
di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Cesarina Gheraldi** e **Vittorio Sanipoli**

15° episodio

Sarah Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
La civetta Cesarina Gheraldi
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
Il rosso Mico Cundari
Berta Grazia Radicchi
ed inoltre: **Ettore Bianchini**, **Corrado De Cristofaro**, **Dino Deslata**, **Franco Fontani**, **Stefano Gambacurti**, **Franco Luzzi**, **Francesco Saverio Marconi**, **Vilfredo Matteoni**

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Noterelle di una polemica antiscarducciana. Conversazione di **Mario dell'Arco**

10 — Concerto di apertura

Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev (Pianista Sviatoslav Richter) • **Robert Schumann:** Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: Con energia e passione - Vivace ma non troppo - Lento con espressione intima - Con fuoco (Trio di Vienna: Rudolf Buchbinder, pianoforte; Peter Guth, violino; Heidi Litschauer, violoncello)

11 — Musica e poesia

Luigi Dallapiccola: Due liriche di Anacreonte per soprano e quattro strumenti: Canoni: - Eros languido desiderio cantare - Variazioni: - Eros come tagliatore d'alberi • (Soprano Elisabeth Söderström - Complesso Strumentale diretto dall'Autore); Sex carmina Alcaei, una voce canenda nonnullis comitantibus musicis (Soprano)

13 — Intermezzo

Anton Rubinstein: Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra (Solista Friedrich Wührer - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) • **Anton Dvořák:** Serenata in re minore op. 44 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi (Strumentisti dell'Orchestra «Musica Aeterna» diretti da Frederic Waldman)

14 — Children's Corner

Johann Sebastian Bach: Tre Minuetti, dal «Clavierbuchlein» per Wilhelm Friedmann Bach (Clavicembalista Martin Galling) • **Sergej Prokofiev:** Fiabe della vecchia nonna, op. 31 n. 3 (Al pianoforte l'Autore) • **Georges Bizet:** Petite suite, da «Jeux d'enfants» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Quartetti di Franz Joseph Haydn
Quartetto in re minore op. 9 n. 4; Quartetto in la maggiore op. 9 n. 6 (Quartetto Dekany); Quartetto in si bemolle maggiore op. 103 (Incompiuto) (Quartetto Amadeus)

15,15 L'UCCELLATRICE

Intermezzo in due atti di Anonimo
Musica di **Niccolò Jommelli**
(Revisione di Maffeo Zanon)
Mergellina Renata Mattioli
Don Narciso Gino Sinimberghi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Riccardo Capasso** (Ved. nota a pag. 70)

19,15 Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto «Pro Arte Piano») • **François Poulenc:** Quattro Mottetti «Par un temps de pénitence» (Coro da Camera dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi) • **Claude Debussy:** Quattro Preludi (dai Libri I e II) (Pianista Robert Casadesu)

20,15 LE MALATTIE PARASSITARIE

3. Il bottone d'Oriente
a cura di **Augusto Corradetti**

20,45 Hofmannsthal lirico tradotto da **Elena Croce.** Conversazione di **Italo Alighiero Chiusano**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO DE «I SOLISTI VENETI» DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE

Giuseppe Tartini: Concerto in do maggiore, per violino e archi (rev. C. Scimone) (Solista Piero Toso); Concerto in re minore, per violino e archi (Solista Franco Gulli); Concerto in sol maggiore, per flauto e archi (Solista Severino Gazzelloni); Concerto in la minore, per violino e archi (rev. C. Scimone) (Solista Riccardo Brenola)

(Registrazione effettuata il 31 agosto 1970 al Teatro dei Rinnovati di Siena in occasione della «XXVII Settimana Musicale Senese»)

Al termine: Chiusura

primo Magda Laszlo - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da **Gilbert Amy**; **Cinque frammenti di Saffo:** «Vespro, tutti i porti», «O mia Gonga, ti prego», «Muore il tenero Adone», «Piena splendeva la luna», «Io lungamente» (Soprano Elisabeth Söderström - Gruppo Strumentale diretto da **Frederick Prausnitz**) • **Goffredo Petrassi:** Due liriche di Saffo: «Tramonta la luna» - «Invito all'Era-mo» (Adriana Martino, soprano; **Giorgio Favaretto**, pianoforte); Coro di morti, madrigale drammatico su testo di **Giacomo Leopardi** per coro maschile, tre pianoforti, contrabbassi e percussioni (Pianisti Bruno Canino, Eli Perrotta e Antonio Ballista - Strumentisti dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano diretti da **Goffredo Petrassi** - M° del Coro **Giulio Bertola**)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Bruno Mazzotta: Concerto per orchestra: Allegretto molto vivace - Andante - Allegro con impeto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 Musiche di balletto

Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal balletto eroico (Orchestra da Camera di Mainz diretta da **Günther Kehr**) • **Erik Satie:** Parade, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)

— IL TELEFONO (L'amore a tre)

Opera buffa in un atto
Parole e musica di **Giancarlo Menotti**
Lucy Sofia Mezzetti
Ben Paolo Pedani
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Pietro Argento**

16,25 Avanguardia

György Ligeti: Requiem per soli, coro e orchestra (Liliana Poli, soprano; **Sofia van Sante**, mezzosoprano - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e Coro della Radio Svedese diretti da **Ettore Gracis**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'albume

17,30 Cinema nuovo: alla ricerca di una struttura, a cura di **Lino Micciché**

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 La nozione di negritudine secondo Senghor. Conversazione di **Michele Novelli**

18,20 Musica leggera

18,45 Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 5 per fl. e archi (Sol. Jean-Pierre Rampal - Orch. da Camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard) • **Johann Sebastian Bach:** Concerto brandeburghese n. 5 in re magg. (BWV 1050) (Aurèle Nicolet, fl.; **Hans Heinz Schneeberger**, vl.; **Karl Richter**, clav. - Orch. «Bach» di Monaco dir. **Karl Richter**)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

**il cuore
me lo dice
gioca...**



ENALOTTO

È più facile giocare.
È più facile vincere.
E lo sai già il sabato sera.
Son felice e ti porto fortuna
Son Felice e il cuore me lo dice...
VINCERAI ENALOTTO
Forza! gioca subito!



sabato

NAZIONALE

17,45 GONG
(Fette vitaminizzate Buitoni - Piaggio)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

GONG
(Sapone Respond - Bertoli - BioPresto)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics - Martini - Dash - Sughi Star - Coppa Smeralda Alemagna)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Olio di semi di arachide Olio - Terme di Recoaro - Pepsodent)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Autan Bayer - Formaggino Mio Locatelli - Saponetta Pamir - Stock)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Esso negozio - (2) Aperitivo Cora Americano - (3) Crackers Premium Saiwa - (4) Pino Silvestre Vidal - (5) Cremacaffè espresso Fae-mino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) Arno Film - 4) Union-film P.C. - 5) Audiovisivi De Mas

21 — Johnny Dorelli e Patty Pravo

SENZA RETE

Spettacolo musicale condotto da Paolo Villaggio
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Quarta puntata

DOREMI'

(Aranciata Idrolitina - Candele Bosch - Brioss Ferrero - Ausonia Assicurazioni)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK

(Birra Moretti - Amaro Averna)

23 —

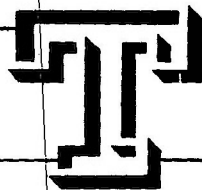
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Il regista sovietico Vsevolod Pudovkin (nato nel 1893 e morto nel 1953), autore del film «La madre» (22,10 sul Secondo per il ciclo «Classici del cinema muto»)



SECONDO

17-18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Versailles

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciannovesima tappa: Blois-Versailles

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper - Tonno Rio Mare - Salvex - Orologi Timex - Fanta)

21,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei

Regia di Luciano Pinelli

Mio Mao e Krazy Kat, gatti poetici
di Sullivan e Herriman

DOREMI'

(Gelati Sanson - Supershell - Fernet Branca - Shampoo Activ Gillette)

22,10 CLASSICI DEL CINEMA MUTO

a cura di Francesco Savio (III)

LA MADRE

Regia di Vsevolod Pudovkin

Interpreti: Vera Baranovskaja, Nikolaj Batalov

Musica di Carlo Frajese

23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
«Alarmstufe I»
Fernsehfilm
Regie: Don Medford
Verleih: ABC

20,20 Von Koggen und Kontoren
Das hansische Kapitel Europas
«Niedergang der Hanse»
Filmbericht von Hein Hinderichkeit
Verleih: BAVARIA

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer

20,45-21 Tagesschau

V

17 luglio

TOUR DE FRANCE

ore 17 secondo

Con un trasferimento in treno, i corridori si sono portati a Blois, città di partenza della penultima tappa del Tour de France. La frazione, non troppo impegnativa, si conclude a Versailles. Domani, ultima frazione: la tradizionale

le prova a cronometro individuale di 53 chilometri e 800 metri tra Versailles e Parigi. Una delle novità di questo Tour è stata proprio la riduzione del chilometraggio delle prove contro il tempo. Complessivamente, la lunghezza delle prove contro l'ora è di 70 chilometri e 300 metri, ossia 15 km. in meno dell'anno scorso.

SENZA RETE: Johnny Dorelli e Patty Pravo



Enzo Trapani, il regista dello spettacolo

ore 21 nazionale

Dopo una sosta di due settimane riprende la programmazione dello show presentato da Paolo Villaggio. Protagonisti Patty Pravo e Johnny Dorelli, ospiti Minnie Minoprio e Vinicius de Moraes con il chitarrista Toquino. Per la sua esibizione Patty Pravo ha scelto Tutt'al più, La canzone degli amanti e Vivere in fondo, oltre al consueto pot-pourri che comprende brani di successo, come La bambola, Il paradiso e Se perdo te. Le canzoni di Johnny Dorelli sono invece: Na' sera e maggio, South of the border (Strada d'argento). E penso a te e una selezione di suoi successi (L'immensità, Promesse promesse, Non m'innamoro più). Insieme, Patty e Johnny, interpreteranno infine il motivo conduttore del film Love story. Due i brani eseguiti da Minnie Minoprio: I duri teneri e una versione «beat» di Summertime. Vinicius de Moraes, detto il «padre della bossa nova», eseguirà infine, insieme al chitarrista compositore Toquino, alcuni dei suoi più celebri motivi (Tristeza, La ragazza di Ipanema, ecc.) e, quindi, un brano dal titolo Tonga de mironga do kabulete che si trova attualmente in testa alle classifiche discografiche brasiliane. (Su questa puntata di Senza rete vedere servizio alle pagine 30-31).

GLI EROI DI CARTONE: Mio Mao e Krazy Kat, gatti poetici

ore 21,15 secondo

Krazy Kat e Mio Mao sono i due più famosi gatti del fumetto e del cartone animato. Krazy Kat, sensibile e romantica, è innamorata del topo Ignazio, che da parte sua non perde occasione per colpire Krazy con un pesante mattone. La gatta però è felice di essere il bersaglio dei mattoni lanciati da Ignazio, perché capisce che ogni mattone scagliato dal topo è un messaggio d'amore pietrificato, un tentativo di comunicare che è fatto violenza da tutto ciò che perpetua la divisione tra gli uomini. Krazy vede amore e vita dove gli altri vedono soltanto odio e morte. Nella noncuranza con cui sembrano accostarsi ai grandi problemi della realtà, si rivela il contenuto sociale progressivo e chiarificatore delle storie

di Krazy Kat. L'autore sia dei fumetti nati nel 1909, sia dei cartoni animati a partire dal 1916, è George Herriman. Le storie di Krazy Kat scompaiono nel 1944 quando, dopo la morte dell'autore, non si trovò nessuno disposto a sostituirsi alla geniale inventiva di Herriman. Mio Mao — o gatto Felix, com'è in effetti il nome d'origine — è un gatto che agisce in un mondo di uomini. Mio Mao oppone al freddo razionalismo, all'aridità degli uomini, le risorse della fantasia e dell'ottimismo. La capacità creativa di Felix nasce da due attitudini dello spirito: lo stupore e la curiosità, che si esprimono con il punto interrogativo o esclamativo. A Felix bastano questi due segni per agire sulla realtà; così il punto interrogativo diventa un paracadute o un paio di pattini e il punto esclamativo diventa un remo o una freccia.

Classici del cinema muto: LA MADRE

ore 22,10 secondo

Vsevolod Pudovkin, che nel tempo si sarebbe affermato come uno dei massimi autori del cinema rivoluzionario sovietico, dovette superare non pochi ostacoli per realizzare il primo film destinato a imporre all'attenzione generale: La madre, liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Massimo Gorkij, è presentato oggi nel ciclo dei Classici del cinema muto a cura di Francesco Savio. Nel 1926, l'anno in cui l'opera fu girata, Pudovkin aveva poco più di trent'anni, e un'esperienza di regista abbastanza sommaria (era stato in precedenza attore e sceneggiatore). Stentò ad ottenere il finanziamento necessario, che per quei tempi era imponente; dovette battere per imporre gli interpreti che considerava adatti: Vera Baranovskaja per il ruolo della madre, Aleksandr Cistjakov per quello del padre e Nikolaj Batalov per quello del figlio; era guardato con qualche sospetto dallo stesso Gorkij,

preoccupato per le dichiarazioni di indipendenza del co-autore delle sceneggiature, Notan Zarkhi, intenzionato non tanto ad «adattare» il romanzo quanto a «ripensarlo» (più tardi, quando poté vedere il film a Capri lo scrittore se ne disse perplesso e affermò: «dovremmo essere noi letterati ad attendere alle sceneggiature; è materia nostra»). Il risultato di tante difficoltà fu un trionfo autentico. Il pubblico internazionale, come ricorda Jay Leyda nella sua Storia del cinema russo sovietico, «vide La madre un anno dopo il Potemkin e fu stupefatto di vedere giungere due opere così potenti e così diverse stilisticamente da un Paese il cui cinema non aveva mai avuto nessun particolare carattere nazionale». Georges Sadoul ha così riassunto il contenuto del film: «La madre, moglie logorata dai patimenti d'un marito crumiro e ubriaccone, dopo la morte di questi indica ai poliziotti il luogo in cui suo figlio ha nascosto delle armi. Ma si ren-

de conto dell'errore commesso vedendolo condannare a una grave pena. Il figlio riesce a sfuggire e ritrovare la madre in una manifestazione in cui entrambi vengono uccisi». Il film, come è stato osservato, è la storia di una presa di coscienza, e in questo senso tematicamente si raccorda alle due successive opere di Pudovkin, La fine di S. Pietroburgo e Tempeste sull'Asia, con le quali compone una trilogia dedicata all'emergere e all'imporsi nell'animo di personaggi diversi, della consapevolezza della necessità di lottare a fondo per la vittoria della rivoluzione. Profondo studioso del montaggio e della recitazione, Pudovkin applicò le sue teorie alla madre con straordinari risultati imprimendo al film l'andamento ritmico di una Sonata e portando gli attori a esprimere una carica di verità prepotenti. All'Esposizione universale di Bruxelles del 1958, La madre fu classificata dalla critica fra i 12 migliori film di ogni tempo.

Uno splendido dono Gemey per l'estate '71

GEMEY regala un originale gioiello con un'autentica pietra dura



Gemey, la famosa casa del «Perfetto Insieme», ha riunito in uno speciale cofanetto Estate '71 due prodotti di successo, Fluid Make up e Dernière Touche, con in più un prezioso omaggio: un originale gioiello con un'autentica pietra dura. Si tratta di una splendida collana-fantasia disegnata apposta da un noto stilista francese per la moda della prossima estate.

Le due specialità Gemey interessate alla straordinaria offerta realizzano un trucco morbido e leggero che valorizza in modo incomparabile la bellezza del viso.

A questo proposito, un successo tutto particolare ha ottenuto Dernière Touche con il nuovo portacipria beige molto giovane, la cui comodità e praticità è stata molto apprezzata. Con questa iniziativa, senza precedenti per prestigio e originalità, la Gemey ha voluto ancora una volta premiare le sue numerose consumatrici che tanta parte hanno avuto nell'affermazione anche in Italia della sua completa gamma di prodotti per la bellezza del viso.

RADIO

sabato 17 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alessio.

Altri Santi: S. Citino, S. Vetulio, S. Gennara, S. Generosa, S. Giacinto, S. Marcellina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1928, muore a Cavour lo statista Giovanni Giolitti.

PENSIERO DEL GIORNO: Ispirare amore è l'incessante aspirazione delle donne. (Borne).



Renata Tebaldi è la protagonista dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Semaine catholique dans le monde. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato: Forreste. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Note al pianoforte. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario TCS, 75 anni: gior-

nata con i pattuglieri di Federico Jolli. 21,40 Carosello musicale. 22 Maria Daria... e tutto il paese è in aria. Fantasia su una ragazzina capricciosa, di Maurizio Ricciulli. Regia di Battista Klainuti. 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. 23,20 Ritmi. 23,30 Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

15 Concertino. Daniel Lesur: «Ricerche» per orchestra (Radiorchestra diretta da O. Nussio). Suite française (Radiorchestra diretta da B. Amaducci). Tomislav Zograsky: Suite per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da A. Surev). 15,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Lodovico De Victoria: Missa. «Vidi speciosam». Mottetto. «Vidi speciosam» (Regensburger Domchor diretto da Hans Schrems). 18,40 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Dalla Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (Solista Rocco Filippini). Robert Schumann: Fantasiestücke op. 73 (Jiri Koukl, clarinetto; Jiri Koukl jun., pianoforte). 21,45 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato. Opere di Franz Liszt: Pianista France Clidat - Orchestra della Suisse Romande diretta da Pierre Colombo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Niccolò Porpora: Sinfonia da camera in re maggiore (Solisti della Società Cameristica di Lugano) • Adolph Adam: Le roi s'amuse, danze (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Nicolai Rimski-Korsakov: Ivan il Terribile, suite sinfonica (Orchestra - London Symphony - diretta da Anatole Fistoulari) • Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Solista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Teresa (Sergio Endrigo) • Ingrosso-Grassi-D'Onofrio: L'amore è una cosa seria (Edda Ollari) • Claroni-Ciacchi: Prega prega (Little Tony) • Balducci-Paoli: Ormai (Donatella Moretti) • Prosperi-Fidenco: Tu ed io, io e te (Nico Fidenco) • Nohr-Theodorakis: Per te (Iva Zanicchi) •

Califano-Falvo: 'O mare 'e Margellina (Nino Fiore) • Simeoni-Petrolini: Tanto pe' canta' (Gabriella Ferri) • Toffolo: Ah, lavorare è bello (Lino Toffolo) • Herman: Hello, Dolly! (Hugo Winterhalter)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Tenore GIANNI RAIMONDI

Presentazione di Angelo Sguerzi

Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara» • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» • Giacomo Puccini: La Bohème: «Che gelida manina»; Turandot: «Nessun dorma» (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 RACCONTINI ITALIANI

Programma di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens con Valeria Valeri e Paolo Ferrari

Regia di Sandro Merli

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 Un orto nell'orto. Appunti d'orticoltura di Angiolo Del Lungo

15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO

di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La vita sotto zero. Colloquio con Bruno Bertolini

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 DUE + DUE = CINQUE

Un programma di Claudio Tallino con i Ricchi e Poveri

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg

19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore da films di ieri e di oggi

Morriconi: Metti, una sera a cena, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • D'Abo: Arabella Cinderella, dal film «M'è caduta una ragazza sul piatto» (Mike D'Abo) • Scott: Where are you going, dal film «Joe» (Jerry Butler e dir. Bob Scott) • Morriconi: Here's to you, dal film «Sacco e Vanzetti» (Joan Baez) • Bixio: Chi è più felice di me, dal film «Il conformista» (G. Deleure) • Hallyday: A tout casser, dal film omonimo (Johnny Hallyday) • Van Heusen: But beautiful, dal film «Road to Rio» (Aretha Franklin) • Funk: Asalto al treno Glasgow-Londra, dal film omonimo (Helinz Funk)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Panorama del Jazz Italiano 1971 Jazz concerto

con la partecipazione della Grande Orchestra diretta da Giorgio Azzolini

21,05 Radioteatro

La promozione

Radiocommedia di Anders Bodelsen

Traduzione di Alda Castagnoli

Manghi

Henrick

Susanne

Lars

Bitten

Ugo

Ester

Regia di Raffaele Meloni

22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

22,10 RICORDO DI ROBERTO LUPI

Conversazione di Leonardo Pinzauti

Epigrammi enigmatici per recitante, coro e orchestra (su testo di Friedhelm Gillert) (Voce recitante Friedhelm Gillert - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Varianti per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte); Sette ideogrammi per coro e orchestra da «I figli di Sals» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con i Formula 3 e Pippo Franco
Mogol-Battisti: Questo folle sentimento: Sole giallo, sole nero; lo ritorno solo • Mogol-Donida: La folle corsa • P. Franco: La licanopia • Migliacci-P. Franco: Amore bambina • P. Franco-De Sanctis-P. Franco: Qualsiasi cosa faccio • P. Franco: Il processo — **Burro Milione Invernizzi**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

MARIO SCACCIA in «L'Aulularia» di **Plauto**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Ferrer: La pelle nera (Nino Ferrer) • Phillips-Migliacci: Il mio fiore nero (Patty Pravo) • Stevens: Wild world (Jimmy Cliff) • Pieretti-Gianco: Celeste (Gian Pieretti) • Sherrill-Wynette: Stand by your man (Billy e Joy Simon) • Celentano-Beretta-Del Prete: Storia d'amore (Adriano Celentano) • Jobim: Surfboard (Walter Wanderley)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Relax a 45 giri

— **Ariston Records**

15,15 SAPERNE DI PIU'

a cura di **Luigi Silori**

15,30 Giornale radio

Bollettino per i naviganti

15,40 Pomeridiana

Mrs. Robinson (Paul Mauriat) • Ma è soltanto amore (Mina) • Vivo per te (I Dik Dik) • Me and my arrow (Harry Nilsson) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • Jerusalem (Herb Alpert) • Un'occasione per dirti ti amo (Fred Bongusto) • Spinning wheel (Ted Heath) • Peccato (Wess)

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Borzelli - Riccieri - Sarra - Patané: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Testa-Sciorilli: La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Minello-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Adriana Lecouvreur

Opera in quattro atti di **Arturo Colautti** (da E. Scribe ed E. Legouvé)

Musica di **FRANCESCO CILEA**

Maurizio di Sassonia

Mario Del Monaco

Il Principe di Bouillon

Silvio Maionica

L'Abate di Chazeuil

Franco Ricciardi

Michonnet

Giulio Fioravanti

Quinault

Giovanni Foiani

Poisson

Angelo

Un maggiordomo

Mercuriali

Adriana Lecouvreur

Renata Tebaldi

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Bigazzi-Boldini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Dampa-Phersu-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalla (Oscar Prudente)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 WEEK-END CON RAFFAELLA

Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Star Prodotti Alimentari**

• Caro amico (Edoardo Vianello) • If (Bread) • Samba torto (C. A. Jobim) • Dove come e quando (Domenico Modugno) • My way of loving you (Wallace Collection) • Tears of moon (The Sunflowers) • La sirena (Marisa Sannia) • Pontio (Woody Hermann) • Booty butt (Ray Charles)

16,30 Giornale radio

16,35 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Stand di canzoni

— **PDU**

18,30 Giornale radio

18,35 Schermo musicale
— **Gruppo Discografico Campi**

18,50 PICCOLISSIMA ITALIA
con **Miranda Martino** e **Carlo Romano**

Testi di **Guido Castaldo**

Regia di **Giancarlo Nicotra**

— **Lubiam moda per uomo**

La Principessa di Bouillon
Giulietta Simionato
Mad.ile Jovenot Dora Carral
Mad.ile Dangeville
Fernanda Cadoni

Direttore **Franco Capuana**

Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia
(Ved. nota a pag. 70)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LA STAFFETTA

ovvero «uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

Morricone: La ballata di Sacco e Vanzetti • D'Abbo: Albarella cinderella • Laurent: Sing sing Barbara • Goffin: Hi-de-ho • Lennon: Yesterday • Pautin: Border song • Del Prete-Beretta-Celentano: Sotto le lenzuola

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indi: **Scacco matto**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 La dinastia dei Lagidi. Conversazione di Gloria Maggiorotto

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Les petites riens, balletto K. 299 b); Overture (Allegro) - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gioiosa - Adagio - Allegro - Gavotta graziosa - Pantomima - Passepied - Gavotta - Andante (Orchestra da Camera «Pro Arte» di Londra diretta da Charles Mackerras) • Louis Spohr: Concerto op. 131 per quartetto d'archi e orchestra; Allegro moderato - Adagio - Rondò, Allegretto (Walter Weller e Alfred Staar, violini; Helmut Weis, viola; Ludwig Beini, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

11,15 Presenza religiosa nella musica
Giacomo Carissimi: Missa tribus vocibus per coro maschile, strumenti

13 — Intermezzo

Peter Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra New Philharmonia diretta da Igor Markevitch) • Alexander Glazunov: Concerto per saxofono contralto e orchestra d'archi (Solista Vincent Abato - Orchestra diretta da Norman Pickering) • Milly Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — L'epoca del pianoforte

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein» (Pianista Wladimir Horowitz) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola: Folies d'Espagne et Jota aragonese (Pianista France Clidat)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore **André Cluytens**

Pianista **Samson François**

Claude Debussy: Iberia, da «Images» per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Maurice Ravel: Concerto in re per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana» (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Richard Wagner: Tannhäuser, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Parigi)

16,10 Musiche italiane d'oggi

Luigi Cortese: Inclina Domine aurem

e basso continuo (Revisione ed elaborazione di Lino Bianchi) (Complesso «Centro Oratorio Musicale» diretto da Lino Bianchi) • Franz Liszt: Salmò XIII «Herr, wie lange» (Tenore Jozsef Reti - Orchestra di Stato Ungherese e Coro di Budapest diretti di Miklos Forrai)

12,10 Università Radiofonica Internazionale: Francis Ambrière: Il teatro contemporaneo. Panorama degli autori drammatici francesi dal 1945

12,20 Civiltà strumentale italiana

Girolamo Frescobaldi: *Bergamasca*, dai «Flori musicali» (Organista Siegfried Hildebrand) • Ludovico Roncalli: Passacaglia in sol minore (Chitarrista Andrés Segovia) • Francesco da Milano: Pavana «La disperata» (Lutista Paolo Possiedi) • Nicola Florenza: Siciliana in do minore (Clavicembalista Gunther Karau - Orchestra da Camera della Sarte diretta da Karl Ristenpart) • Gasparo Zanetti: Undici danze da «Lo Scolaro» (Complesso Strumentale Camerata Bariloche diretto da Alberto Lysy) • Pier Giuseppe Sandoni: Sonata in re minore: Almanda - Largo - Giga (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Giulio Cesare Aretti: Sonata per l'Elevazione sopra il «Pange Lingua»; Sonata cromatica (Organista Giuseppe Zanaboni)

tuam, sinfonia sacra per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi) • Ugalberto De Angelis: Tre liriche greche per soprano, coro e orchestra, su testi di Saffo e Simonide di Ceo nella traduzione di Salvatore Quasimodo (Soprano Margherita Kalmus - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Ruggero Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Sergej Rachmaninov: Cinque romanze dedicate a Fjodor Scialapin; La resurrezione di Lazzaro - Il destino - Non cantare, mia diletta - Il servo - Sono nuovamente rimasto solo (Giannicola Pigliucci, basso; Elio Maestosi, pianoforte)
(Ved. nota a pag. 71)

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Un libro ritrovato: La scoperta dell'alfabeto. Conversazione di Nora Finzi

18,20 Musica leggera

18,45 Johann Caspar Fischer: Le Journal de printemps, suite n. 2 (Orchestra «Oiseau Lyre» diretta da Louis de Froment) • Johann Sebastian Bach: Concerto n. 3 in re minore (Pianista Rudolf Serkin, Mieczyslaw Horowitz e Ruth Laredo - Orchestra del Festival di Marlboro dir. Alexander Schneider)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,15 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: Sei Preludi corali dall'op. 122 • Hugo Wolf: Sette Lieder • Arnold Schönberg: Pierrot lunaire, op. 21
Nell'interv.: Taccuino, di M. Bellonci

20,45 GAZZETTINO MUSICALE

di **Mario Rinaldi**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **René Leibowitz**

Pianista **Giuseppe La Licata**

A. Webern: Sinfonia op. 21 • A. Schoenberg: Concerto op. 42 per pf. e orch. • F. Schubert: Gran duo op. 140 per pf. a quattro mani (Trascr. e orch. di R. Leibowitz) (Prima esecuzione assoluta)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 71)

22,55 Orsa minore: ABELARDO

Commedia in un atto di **Fortunato Pasqualino**
Abelardo: Paolo Bonacelli; Eloisa: Carlotta Barilli; Bernardo di Chiaravalle: Armando Spadaro; Abate di Cluny: Francesco Di Federico; Legato pontificio: Remo Foglino; Padri Conciliari: Silvio Fiore, Giampiero Fortebraccio, Giampaolo Bocelli, Luciano Pavan
Compagnia del Porcospino II di Roma Regia di **Paolo Bonacelli**
Al termine: Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Selezione dal Concorso Corale Regionale organizzato dall'ENAL. 2ª trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Confrontazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Finalisti al Concorso Pianistico Internazionale «F. Busoni» 1970: Maria Lopez-Vito, Filippine. F. Busoni: Diario indiano. M. Ravel: «Gaspard de la nuit». 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari di alpinismo, caccia, pesca e curiosità locali. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino: La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISSIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leir: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi e Sada dala 14-14,20: Trasmission per i ladins dala Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimanali - indi Giradisico. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15 «Una canzone tutta da raccontare» di Alberto Casamassima. 15,20-15,30 Motivi popolari istriani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Alfabeto triestino», di Fabio Amodeo e Mario Sestani (10ª). Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,30 Documenti del folklore. 15,45 Concerto di musica jazz. Pianista Amedeo Tommasi. 16 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes. G. Tartini: Sinfonia in re magg. per archi - M. Montico: Stajare - C. Barison: Due trascrizioni: a) «Introduzione e Allegro» da F. Fiorillo - b) «Ave Maria» da F. Schubert. Orch. del Teatro «G. Verdi» di Trieste. 16,30-17 Con il quartetto di Ferrara e il complesso «The Gianni Four». Nell'intervallo (ore 16,40 circa): Un po' di poesia. Liriche di Luigi Fiebush, Fabio Giovannini, Giuseppe Cova. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15

Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti. 15,45 «Il re folle» di Aldo Oberdorfer. Adatt. di Alma Dorflès. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (2ª). 16,15 U. Giordano: «Andrea Chénier». Interpreti principali: U. Borsò, P. Cappuccilli, L. Maragliano, Orch. e Coro del Teatro «G. Verdi». Dir. Franco Patané. M° del Coro G. Kirschner. Atto I (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,45-17 Canzoni di Giorgio Gaber. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale. Orchestre Ceragioli, Russo, Safred, Vukelich, Complesso di M. Lupi e «Gli Assi». Nell'intervallo (ore 15,35 circa): Fogli staccati: «I candelabri di Massimiliano» di Nora Franca Polighi. 16 U. Giordano: «Andrea Chénier». Orch. e Coro del Teatro «G. Verdi». Dir. Franco Patané. M° del Coro G. Kirschner. Atto II (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,30 Concerto del duo pianistico Riccardo Albanese - Massimo Parovel. D. Sciostakovic: Concertino op. 94 - F. Busoni: Danza finlandese op. 27 - C. Saint-Saëns: Acquarium. 16,45-17 Canzoniere friulano. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani 1971. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti. 15,40 «Di fronte a questo mondo» di Giorgio Voghera (3ª). 15,50 U. Giordano: «Andrea Chénier». Orch. e Coro del Teatro «G. Verdi». Dir. Franco Patané. M° del Coro G.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: «Il microfono è nostro»; sabato: «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow»).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Soto la pergolada». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 «Ciò che si dice della Sardegna»: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 «Due voci, una chitarra e una straniera»: passatem-po estivo, di Pisma. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Il nostro turismo visto da noi, visto dagli altri», di G. Esposito. 15,20-16 Fato da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Due voci, una chitarra e una straniera» (replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 «La saggezza isolana»: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilja. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «La settimana economica», di I. De Magistris. 15 «Splash»: divertimento radiofonico sulle vacanze. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e La nota industriale, di F. Duce. 15 «I concerti di Radio Cagliari». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «Parlamento sardo» - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Gianfranco Mattu ed il suo Quintetto. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini e P. Romeres.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 9ª minuto: commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con L. Gabrielli e R. Madia. 15,30 Incontri al microfono, di L. Marcataio. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Complessissimo: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30 Settegiorni: fatti e problemi del lavoro in Sicilia, di V. Saito. 15,50-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. «Gli speciali del Gazzettino», a cura della Redazione. 15,05 Tiraemolla: programma per i bambini, di P. Taranto. 15,30 Numismatica siciliana, di S. Vitrono. 15,45-16 Musica e poesia, di E. Jacovino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di M. Arena. 15,30 Educazione sanitaria, di V. Borruso. 15,45-16 Solisti famosi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Il trampolino: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 La Sicilia di Otello Profazio. 15,30 Estate in musica. 15,45-16 Programmi della settimana. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 11. Juli: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Blick in die Welt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Kammermusik, 10 Heilige Messe, 10.40 Kleines Konzert, Johann Sebastian Bach: Klavierkonzert Nr. 4 A-Dur BWV 1055. Ausf.: Vasso, Devetzi, Klavier - Moskauer Kammerorchester. Dir.: Rudolf Barschai. 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Musik am Vormittag, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Das Neueste von gestern, 14.30 Rendez-vous der Noten, 15 Speziell für Sie! 16.30 Aus dem Roman - Maria Himmelfahrt - von Hans von Hoffenthal liest Helmut Wlasak, 16.45 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Für die jungen Hörer, Wilhelm Behn: Die Bismarck, 18-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 18.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Ein Sommerkonzertabend mit Eva Berthold, 20.50 Neues aus der Bücherwelt, 21 Sonntagskonzert, Musik aus Spanien: Joaquín Turina: «El poema de una Sanlucueña» für Violine und Klavier (Aldo Ferraresi, Violine; Ernesto Galdieri, Klavier); Manuel De Falla: Sieben - Canciones populares españolas (Aurelio Estanislao, Bariton; Hedy Salqui, Klavier); Isaac Albéniz: Konzert g-moll op. 78 - Phantastisches Konzert für Klavier und Orchester (Felicia Blumental, Klavier).

Orchester der Rai, Turin. Dir.: Alberto Zedda. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 12. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Grosse Maler, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Chorsingen in Südtirol, 18-19.15 Europatip in Musik, 19.30 Volksmusik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Blasmusik, 20.30 Musikalische Novellen, E.T.A. Hoffmann: «Ritter Gluck», Es liest: Volker Kristoph, 21 Begegnung mit der Oper, Richard Wagner: «Der fliegende Holländer», Querschnitt, Ausf.: Joseph Greindl, Annelies Kupper, Wolfgang Windgassen, Sieglinde Wagner, Ernst Haefliger, Rias Kammerchor, Rias Symphonie Orchester, Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 13. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Aus Wissen-schaft und Technik, 11.30-11.45 Chorsingen in Südtirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliche Wunsch-konzert, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Carl Loewe: Sechs Balladen (Tom, der Reimer - Heinrich der Vogler - Die Uhr - Der heilige

Franziskus - Spirito Santo - Prinz Eugen), Ausf.: Josef Greindl, Bass - Hertha Klust, Klavier; Hugo Wolf: «Michelangelo-Lieder» (Wohl denk' ich oft - Alles endet, was entsteht - Fühlt meine Seele), Ausf.: Kim Borg, Bass; Erik Werba, Klavier, 17.45 Für unsere Kleinen, E. A. Eisenhauer: «Das Geschenk des Seekönigs»; Ludwig Juwentus: «Der Lügenpeter von Itüpfelhausen», 18-19.15 Club 18, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Schlager, 20.30 Ein Sommer in den Bergen, 21 M.M.M.m. - Musik macht Müde munter, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 14. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 11.30-11.35 Haarode im Wandel der Zeit, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Aktuelle Beiträge, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Die Grossen der Welt, Dr. Ronald Ross: «Alexander Behn», 18 Das Jazzjournal, 18.30-19.15 Unvergängliche Melodien, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Volksmusik, 20.30 Europa im Blickfeld, 20.45 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 20 d-moll KV 466; Konzert für Klavier und Orchester Nr. 24 c-moll KV 491, Ausf.: Clara Haskil, Klavier, Orchester des Concerts Lamoureux, Dir.: Igor Markevitch, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 15. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Mor-

gengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols, 11.30-11.35 Garten- und Pflanzenpflege, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operettenmusik, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Die neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart, 18.25-19.15 Feriengrüsse aus dem Alpenland, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Musik ist international, 20.30 «s Bankerl unterm Birnbaum», Volksstück von Anton Maly, Sprecher: Anny Schorn, Anna Faller, Hans Floss, Hans Marini, Elda Maffei, Reinhold Oberkofler, Karl Frasnelli, Regie: Erich Innerebner, 21.50 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 16. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.20 Künstlerporträt, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Rund um den Schiern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Ausschnitte aus den Opern «Der Widschütz» von Albert Lortzing, «Das Glöckchen des Eremiten» von Aimé Maillart, «Die Puritaner» von Vincenzo Bellini, «Giovanna d'Arco» und «Ernani» von Giuseppe Verdi, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Briefe aus... 18-19.15 Club 18, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Pro-

grammhinweise, 20.01 Aus der Welt der Operette, 21 Lesung aus «Agathon» von Christoph Martin Wieland, 21.15 Kammermusik, Alexander Scriabin: Sonate Nr. 10 op. 70; Frédéric Chopin: Fantasie-Improromptu cis-moll op. posth.; Berceuse op. 57; Ballade g-moll op. 23; Franz Schubert: Impromptu Es-Dur op. 90 Nr. 2; Franz Liszt: «La Campanella» Paganini-Etüde Nr. 3 Gis-moll, Ausf.: Nikita Magaloff, Klavier, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 17. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Besteller von Papas Plattenteller, 11.30-11.35 Die Flora in unseren Bergen, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Ludwig van Beethoven: Septett in Es-Dur op. 20, Ausf.: Georg Sumpik, Violine; Siegfried Fähringer, Viola; Wolfgang Rühm, Klarinette; Hermann Rohrer, Horn; Leo Cermak, Fagott; Ernst Knova, Violoncello; Oskar Moser, Kontrabass, 17.42 Lotto, 17.45 Erzählungen für die jungen Hörer, Carlo Collodi: «Pinocchio Abenteuer», 3. Folge, 18.10-19.15 Musikreport, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Volkstümliche Klänge, 20.30 «Der Mörder soll sterben», Kriminalhörspiel von Arnold E. Ott, Sprecher: Renate Grosser, Ulrich Matschoss, Günther Sauer, Heinz Schmelppennig, Robert Radtke, Gisela Höter, Regie: Hans Gerd Krogmann, 21 Melodie und Rhythmus, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 11. julija: 8 Koledar, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojnu, 9.45 Renesancne skladbe za lutnjo igra Tonazzi, 10 Douglasov godalni orkester, 10.15 Poslušali boste, 10.45 Za dobro voljo, 11.15 H. Ch. Andersen - Ljubezen med lutkami - Pravljica, Dramatiziral V. Lenassi, Radijski oder vodi Lombarjeva, 11.35 Ringaraja za naše malčke, 11.50 Vesele harmonike, 12 Nabozna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila, Nedeljski vestnik, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.30 J. Cocteau - Pisalni stroj - Igra v treh dejanjih, Prevedla R. Vrančič, Radijski oder, režira Peterlin, 17.40 Revija zborovskega petja, 18 Podobe in glasba, Busoni: Fantasia indiana, op. 44, za klavier in ork.; Čajkovski: Slovanska koračnica, op. 31; Brahms: Madžarski ples št. 6 v d duru; Bartók: Rumunski ljudski ples, 18.45 Bednarik - Pratika, 19 Lahka glasba iz naših studij, 19.15 Sedem dni v svetu, 19.30 Filmska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Ljudske pesmi v komorni predelavi, 20.45 Ljubezenska lirika, prip. M. Košuta, 21 Semeni plodče, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Logar: Partita concertante za pihalni kvintet in godalni ork., Beograjski komorni ansambel vodi Dešpalj, 22.25 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELEK, 12. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Pianist Nero, 12.10 «Pomenek s poslušavkami», 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Bevilacquaov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Degantuti - Vaše čtivo - Kam po maturi, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Simfonična dela deželnih skladateljev, Bibajo: Sinfonia notturna, Orkester gledališča Verdi iz Trsta vodi Cristofoli, 18.55 The Zimbo Trio, 19.10 Guarino - Odvetnik za vsakogar - 19.15 Revija solistov, 19.45 Zbor - Jacopo Tomadini - iz S. Vito al Tagliamento vodi Maritan, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Glasbene razglednice, 21 Pripovedniki naše dežele: Boris Pahor - Samba ni kriva - 21.20 Nepozabne melodije, 21.45 Slovenski solisti, Tenorist Mitja Gregorčič, pri klavirju Lipovšek, Samospevi M. Vilharja, E. Adamiča, M. Stibilja, M. Kogorja in P. Šivica, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 13. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Tobačič Rotondo in njegov ansambel, 12.10 Bednarik - Pratika, 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Boschetijev trio, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljata Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Duo Gorini-Lorenzi, Clementi: Sonata št. 2; Malipiero: Dialoghi fra due pianoforti, 18.50 Ansambel - The Finnjenkas - 19 Otroci pojo, 19.10 C. Piermani: Kako posluša italijanski parlament (1) - Kratak oris razvoja parlamentarizma v Italiji, 19.20 Glasbeni best-sellerji, 19.40 Zbor - Danica - iz St. Vida v Podjuni vodi Kežar, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Mascagni - Cavalleria rusticana - operna enodejanka, Orkester in

zbor milanske Scale vodi Serafin, Pertot - Pogled za kulise, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SREDA, 14. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Na elektronske orgle igra Carnini, 12.10 Evropske prestolnice (2) - Pariz, prip. Jeza, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Tržaški mandolinski ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Duo Vendramelli-Rapini, Martinu: Sonata št. 2 za čelo in klavier, 18.50 Robbianijev ritmični orkester, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Jazzovski ansambli, 19.40 Tržaške ljudske pesmi poje zbor študentov Pomorskega zavoda v Trstu pod Ferrantijevim vodstvom, 20 Sport,

20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Simf. koncert, Vodi Svara, Sodeluje pianistka Merlak-Corrad, Vrabec: Suita za godala; Beethoven: Koncert št. 3 v c molu, op. 37, za klavier in ork.; Haydn: Simfonijska št. 92 v g duru, Oxford, Igra orkester Glasbene Matice v Trstu, V odmoru (21.25) Za vašo knjižno polico, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

ČETRTEK, 15. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Harmonikar Larcange z orkestrom - Paris-Musette - 12.10 G. Bartolozzi: Otok v prvih letih svojega razvoja (2) - Nedonošenčki in dvojčki - 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Casamassimov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Degantuti - Kako in zakaj - Ne vse,

toda o vsem, rad, poljudna enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Romantične simfonije, Schumann: Simfonijska št. 1 v b duru, op. 38, Pomladna - 19.10 V. Beličič: Kraške črtice - V senci leskovega grma - 19.20 Izbrali smo za vas, 19.40 Zbor praških otrok vodi Kulinsky, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 G. Prosperi - Revolucifikacija - Enodejanka, Prevedla D. Kraševčeva, Radijski oder, režira Peterlin, 21.30 Skladbe davnih dob, 21.50 Nežno in tiho, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 16. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Saksofonist Getz, 12.10 Izlet za konec tedna, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Saffredov orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravljata Ban, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Sodobni ital. skladatelji, Canino: Cadenze, Rimsko instrumenttalno skupino vodi Paris, 18.45 Zimmermannov orkester, 19.10 Zgodovina prometnih sredstev (2) - Prva vozila na kolesih - prip. B. Slavac, 19.20 Novosti v naši diskoteki, 19.40 Oktet - Planika - iz Gorice vodi Valentinič, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Koncert operne glasbe, Vodi Belardinelli, Sodelujeta sopr. Ferrario in bas. Trama, Igra simf. orkester RAI iz Milana, 21.50 Folklorni plesi, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 17. julija: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Veseli motivi, 12.10 Poklici - Pruočljarij, prip. Reharjeva, 12.40 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16.10 Operetne melodije, 16.30 Plesna čajanka, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Sopr. Ondina Otta-Klasinc, pri klavirju Vodopivec, Arije G. M. Bononcini, A. Scarlatija, D. Sarrija, G. Del Luca in N. Jomellija, 18.50 Na hawajjski kitari igra John in Jerry, 19.10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (3) J. Plečnik - Nekaj bolonjskih kulturnih spomenikov - 19.25 Nekaj jazz, 19.45 Zbor RTV Beograd vodi Simić, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 J. Ogrinec - Kje je meja? - Veseloigra v enem dejanju, Radijski oder, režira Kopitarjeva, 21.20 Mauriatov orkester, 21.45 Vabilo na ples, 22.45 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.



Sopranistka Ondina Otta-Klasinc in pianist Aleksander Vodopivec nastopata v koncertu, ki smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu in je na sporedu v soboto, 17. julija, ob 18.30

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

PANINI GRATINATI (per 4 persone) - Tagliate a metà 4 panini rotondi o ovali al latte (pane morbido). Spalmate la parte tagliata con burro o margarina vegetale, poi con un composto preparato nel seguente modo: mescolate qualche cucchiaino di maionese CALVÉ con il succo di 1 limone, 1 cucchiaino di cipolla grattugiata (facoltativo), 2 o 3 gambi di sedano tritati finemente e 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato. Appoggiatevi 1 fetta di pomodoro e mettete in forno molto caldo (200°) per qualche minuto i panini a gratinare. Servite subito.

UOVA NEI POMODORI - Fate bollire delle uova per 6-7 minuti, in modo che si induriscano il bianco ed il tuorlo rimanga piuttosto tenero, poi sgrucciatele. Quando saranno fredde, disponetele in pomodori tagliati a metà e leggermente svuotati e (facoltativo) contenenti qualche pezzetto di tonno sott'olio. Coprite le uova con maionese CALVÉ, cospargetele di prezzemolo e basilico tritati. Tenetele un po' al fresco prima di servire.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) - Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, 2 acciughe dissalate e poliscate, 1 cucchiaino di capperi, poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale, tenuto a temperatura ambiente, qualche cucchiaino di panna liquida (facoltativo) e 2 cucchiaini di brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora, poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVÉ, olive nere e triangoli di peperone rosso.

ROTOLI DI MORTADELLA DI BOLOGNA (per 4 persone) - Scongiate una confezione di pisellini e carote surgelati, mescolateli con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ, con un trito di prezzemolo e basilico e spalmate il composto ottenuto su 4 fette di mortadella di Bologna. Arrotolatele e disponetele su un piatto ricoperto con foglie d'insalata. Decorate i rotoli con altra maionese e teneteli al fresco un poco prima di servire.

INSALATA BLITZ DI CARNE - Tritate grossolanamente della carne pressata in scatola, senza gelatina, e mescolatela con delle patate fredde lessate e tagliate a dadini, della cipolla e prezzemolo tritati. Condite il tutto con maionese CALVÉ diluita con un po' di succo di limone, o con dell'aceto, ponete il composto a cupola sul piatto ricoperto da foglie d'insalata e tenetelo un poco al fresco o in frigorifero prima di servire.

INSALATA DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di patate gialle non farinose, poi sbucciatele e tagliatele a fette. Conditele subito, mentre sono ancora calde, con la seguente salsa: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ con 1 cipollotto fresco tritato finemente con prezzemolo sale se necessario e pepe appena macinato. Rimettete e servite l'insalata di patate tiepida o fredda.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi"
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 11 luglio

- 15 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15,30 In Eurovisione da Lucerna: CANOTTAGGIO: REGATE INTERNAZIONALI DEL ROTSEE. Cronaca diretta (a colori)
- 18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18,35 In Eurovisione da Albi: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Tappa a cronometro (a colori)
- 19 GEMINUS. Racconto sceneggiato interpretato da Walter Chiari, Lucida Chelli, Ira Fürstemberg. Regia di Alcida Emmer. 5º episodio (a colori)
- 20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20,10 LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG. Maurice Ohana: 4 études chorégraphiques. Kazimierz Serocki: Continuum. Ripresa televisiva di Sergio Genni (Replica)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 IL CASO DREIKER. Telefilm della serie "Dipartimento S" (a colori)
- 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,15 BAUDELAIRE. Uno spettacolo di Maurice Béjart. Versione originale in lingua francese (a colori)
- 0,25 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 12 luglio

- 17 In Eurovisione da Luchon: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo al Col du Portillon. Cronaca diretta (a colori)
- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tanderini. (Replica della trasmissione diffusa il 26 ottobre 1970)
- 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. «La geologia» (2ª parte). Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 21,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Casa abitazione arredamento». II. Finlandia e Canada. Presentazione dell'architetto Niki Piazzi
- 22,45 JAZZ CLUB. «Buddy Tate Club Band» (dal Festival di Molde 1970). 1ª parte
- 23,25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio film
- 23,35 In Eurovisione da Vienna: SCHERMA: CAMPIONATI DEL MONDO. Finale singolo spada. Cronaca differita parziale
- 0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 13 luglio

- 16 In Eurovisione da Superbagnères: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Luchon-Superbagnères. Cronaca diretta
- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosso. (Replica della trasmissione diffusa il 17 dicembre 1970)
- 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,20 IL TOPO BALLERINO. Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holliday» - TV-SPOT
- 20,50 CHI E' DI SCENA. Notizie dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 21,40 MELODIE IMMORTALI. Lungometraggio interpretato da Pierre Cressoy, Carla Del Poggio, Vera Molnar e con la partecipazione di Mario Del Monaco. Regia di Giacomo Gentilomo
- 23,10 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Numero speciale: Francesco Chiesa ha cento anni. Conversazione di Piero Bianconi, Mario Albiati, Pio Fontana e Adriano Soldini
- 24 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 14 luglio

- 14,30 In Eurovisione da Gourette: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della semitappa Luchon-Gourette. Cronaca diretta (a colori)
- 18,25 In Eurovisione da Pau: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della semitappa Gourette-Pau. Cronaca diretta (a colori)
- 19,40 ATOMI E PROVETTE. 4. «Fisica e chimica in medicina» a cura di Athos Simonetti (Replica) - COME E PERCHÉ. 4. «Plastica» (Replica)
- 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

- 20,20 L'ADORABILE SUOCERA. Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 25ª puntata: «La "Ostpolitik" dopo De Gaulle. Realizzazione di Willy Baggi» - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22,05 INCARTAMENTO RAWSON. Telefilm della serie «Gioco pericoloso»
- 22,55 LA SCUOLA DEGLI ALTRI (I). Gli anni della rivoluzione. Un programma di Enrico Crass e Mario Craveri (Replica)
- 23,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 15 luglio

- 17,10 In Eurovisione da Bordeaux: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Mont-de-Marsan-Bordeaux. Cronaca diretta (a colori)
- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli (Replica della trasmissione diffusa il 31 dicembre 1970) - «Lezione di violino». Disegno animato (a colori)
- 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Paolo Barbaro, scrittore - TV-SPOT
- 20,50 COZUMEL. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 21,40 PARTITA A QUATTRO, di Nicola Manzari. Marco: Mario Pisu; Piccardo: Ezio Busso; Matilde: Lia Zoppelli; Mariù: Milena Vukotic; Claretta: Zoe Incrocci; Il cameriere: Tiziano Feroldi - Regia di Raffaele Meloni
- 22,55 IN DUE SI CANTA MEGLIO con Iva Zanicchi e Antonio Anselmi. Testi di Enrico Romero. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 16 luglio

- 16,50 In Eurovisione da Poitiers: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Bordeaux-Poitiers. Cronaca diretta
- 19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tanderini (Replica della trasmissione diffusa il 1º febbraio 1971)
- 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,20 LA STOLA DI VISIONE. Telefilm della serie «Lucy ed io» - TV-SPOT
- 20,50 LE ISOLE VERGINI: CARNEVALE SULLE ISOLE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 21,40 MARE MEDITERRANEO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
- 22,30 RICORDO DI ELISABETH. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
- 23,20 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23,30 In Eurovisione da Vienna: SCHERMA: CAMPIONATI MONDIALI. Spada a squadre. Cronaca differita parziale
- 0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 17 luglio

- 15,20 In Eurovisione da Silverstone: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA. Cronaca diretta (a colori)
- 17,30 In Eurovisione da Versailles: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Blois-Versailles - Cronaca diretta
- 18,15 LA VALANGA D'ACCIAIO. La migrazione dei turisti dal Mare del Nord sino al sud delle Alpi (Una produzione delle Televisioni germanica, austriaca e svizzera)
- 19,25 PEA TRISTAN. SPETTACOLO DI CANZONI
- 19,40 L'OLEANDRO ROSA. Telefilm della serie «Avventure in elicottero»
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 LE CANZONI DI GIORGIO LANEVE. Regia di Tazio Tami (Replica)
- 20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 20,50 POESIA D'AMORE. Disegni animati della serie «Gli antenati» (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22,05 LAMPI NEL SOLE. Lungometraggio interpretato da Susan Hayward, Jeff Chandler e Jacques Bergerac. Regia di Russel Rouse (a colori)
- 23,25 AMERICA LATINA - CAPIRE UN CONTINENTE. 3. «Perché le tre vie». Documentario
- 0,25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

"MODAESTATE 1971"

SECONDA MOSTRA NAVIGANTE DELLA MODA ITALIANA

La moda uscendo dai suoi tradizionali ambienti espositivi, ha preso anche quest'anno il mare a bordo della M/n Caribia per effettuare dal 22 al 29 maggio la Crociera dedicata al «Premio Europeo Modaestate 1971».

«La Crociera Mercato» ha raggiunto, partendo da Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri, la Tunisia, Palermo per rientrare a Genova. Nei porti toccati, operatori economici del settore e giornalisti del luogo, sono stati ricevuti a bordo dove, dopo un ricevimento, la presentazione di modelli e accessori delle Case partecipanti, hanno visitato la Mostra riservata alle collezioni di Boccuzzi Firenze, Brioni Roma, Carnaby Street Roma, Contrò Roma, Delo Napoli, Ferradini Pisa, Gorini Terni, Lady Jais Milano, Mariella Ami Roma, Melchiorri Roma, Mizar Bologna, Santangelo Milano e Atkinsons di London.

I «Jolly» di Milano (Enzo Tucci, Enzo Cordaro, Antonio Dente, Nicola Lopizzo, Ugo Pometto, Adolfo Lacerenza) che sono sei stilisti acconciatori, hanno presentato pettinature e parrucche non solo per la prossima estate ma anche per il futuro inverno mentre l'Istituto Nazionale per la tutela del Brandy ha curato tutti i ricevimenti previsti dal programma.

A conclusione del viaggio è stato consegnato il «Premio Europeo Modaestate 1971» attualmente alla seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso.

I PIEDI di mia madre godono "ottima salute"

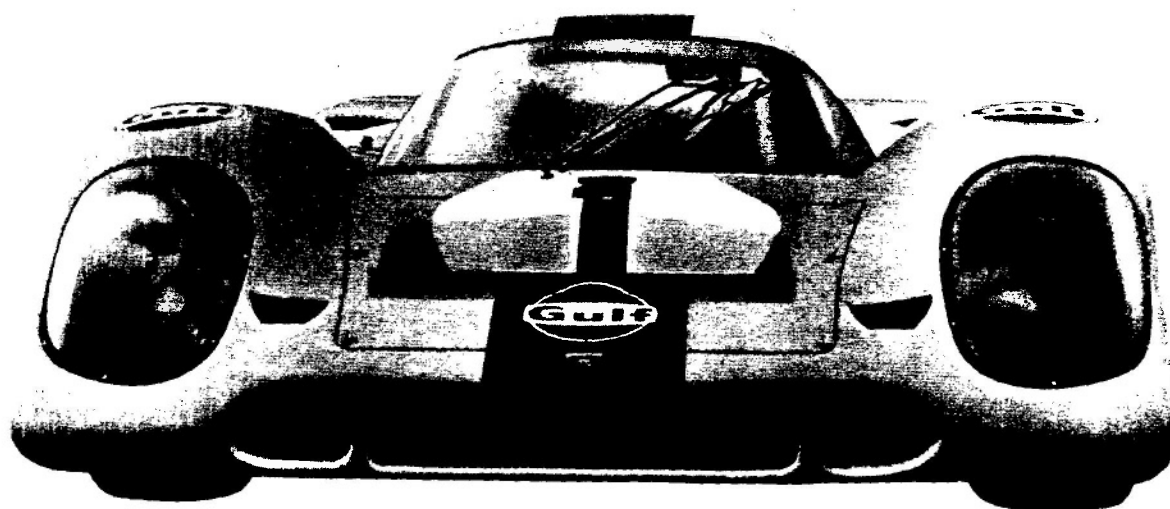
infatti li cura con un
efficace pediluvio.

E' un vero conforto farsi un bel pediluvio con i Saltrati Rodell ossigenati (sali accuratamente dosati e molto efficaci). Bastano pochi minuti per provare una sensazione di benessere. I vostri piedi non sono più doloranti. L'azione profonda dei Saltrati Rodell pulisce i pori e ossigena la pelle così da alleviare la stanchezza. Dopo un pediluvio con i SALTRATI Rodell camminare è un piacere! In ogni farmacia.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio, e di Crema SALTRATI perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS Reparto 1-D Via Pisacane, 1 - 50134 Firenze.



Noi abbiamo cura della vostra vettura



come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo).

A Monza, alla Targa Florio, a Imola e nelle altre corse del Campionato del Mondo 1970 il nostro servizio veloce e meticoloso ha spianato alla Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza l'abbiamo maturata negli autodromi e continuiamo a perfezionarla nelle vittorie

di quest'anno. Noi gestori Gulf, vogliamo darvi il servizio "spaccasecondi" delle corse.

Vi accoglieremo con premura, vi puliremo il parabrezza e vi controlleremo acqua, olio e batteria.

È il nostro modo di offrire alla vostra vettura "il Servizio dei Campioni del Mondo".



Gulf corre per voi

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

FILODI

ROMA, TORINO,
MILANO E TRIESTE
DALL'11 AL 17 LUGLIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 18 AL 24 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 25 AL 31 LUGLIO

PALERMO
DAL 1° AL 7 AGOSTO

CAGLIARI
DALL'8 AL 14 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Giamì: «Canzon» con ottoni (Trascriz. Winter); G. P. da Palestrina: Missa «Ascendo ad Patrem» a cinque voci; A. Marcello: Concerto in do min. per oboe e archi; G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 7 n. 3 per organo e orchestra; J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) «Corale di S. Antonio»

9,15 (18,15) TASTIERE

M. De La Barre: Variazioni per clavicembalo (Realizz. Gotte); D. Cimarosa: Tre Sonate

9,30 (18,30) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER

D. Sciothakovic: Preludio e Fuga in re bem. magg. op. 87 n. 15; A. Scriabin: Sonata n. 5 in fa diesis magg. op. 53; S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55

10,10 (19,10) BALDASSARE GALUPPI

Concerto a quattro in do magg.

10,20 (19,20) POLIFONIA

C. Monteverdi: «Exultet coeli», a cinque voci e organo — «Magnificat», a cinque voci e organo; G. Petraschi: «Nonsense»

11 (20) INTERMEZZO

L. van Beethoven: Balletto cavalleresco; F. Schubert: Sei Lieder da «Die Schöne Müllerin», op. 25 su testi di W. Müller; F. Chopin: Bolero in do magg. op. 19 — Tarantella in la bem. magg. op. 43; B. Smetana: La sposa venduta, suite sinfonica dell'opera

12 (21) CHILDREN'S CORNER

B. Bartok: Little suite — For children, suite di canti popolari ungheresi (trascr. di Bartok e Tivadar)

12,20 (21,20) CAMILLE SAINT-SAËNS

Havanais op. 83 — VI. A. Grumiaux — Orch. dei Concerti Lamoureux dir. M. Rosenthal

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Wolfgang Amadeus Mozart: «Exultate, jubilate» mottetto per soprano, orchestra e organo K. 158 a) — «Ridente la calma» K. 210 a); «Oiseaux, si tous les ans» K. 284 d); «Dans un bois solitaire» K. 295 b) — «Vol che avete un cor fedele» K. 217; «Basta, vincesti»; «Ahi non lasciarmi no, bell'idol mio» K. 295 a) — «A questo seno deh vieni»; Or che il cielo a me ti rende» K. 374 — «Als Liebe die Briefe ihres ungetreuen Liebhabers verbrannte» K. 520; Sehnsucht nach den Frühling» K. 596 (Dischi Philips e Emi)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI

F. Busoni: Sonatina in diem Nativitatis Christi — da «Diario indiano», Libro I: Quattro Studi; J. S. Bach-F. Busoni: Preludio e Fuga in re magg.; F. Liszt-F. Busoni: Mephisto-Walzer

14,25-15 (23,25-24) AVANGUARDIA

G. Amy: «Cycle»; C. R. Alsina: Sympton

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: Rapsodia spagnola; Pré-lude à la nuit — Malagueña — Habanera — Feria — Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit; Rimski-Korsakoff: Sheherazade: Suite sinfonica — Il mare e il vascello di Sindbad — Il racconto del principe Kalender — Il giovane principe e la principessa — Festa a Bagdad — Il mare-Naufragio del vascello sugli scogli — Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni; Anonimo: Jesuita en Chihuahua; Aroldin-Carmichael: Lazy river; Anonimo: Maladie d'amour; Catra-Arfemo: Ho amato e t'amo; Toussaint-Friday-Tyler: Java; Bowman: East of the sun; Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello se non è litigare; Newman: Airport love theme; Berlin: Let's face the music and dance; Califano-Lopez: Presso la fontana; Strauss: Rosen aus dem Süden; Rodriguez: La cumparsita; Tenco: Chi mi ha insegnato; Webb: By the time I get to Phoenix; Hanson: Rattlesnake rag; Blanco-Powell: Samba triste; Del Comune-Mescoli: Folle amore; Lecuona: Tabu; La Rocca: Tiger rag; Backy: Bianchi cristalli sereni; Miles: L'âme des poètes; Pintucci: Ti regalo gli occhi miei; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Zoffoli: Se fosse tutto vero; Prieto: La Rosita

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sunshine-Simons: The peanut vendor; Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo; Anonimo: I venti soffiano; Cardozo: Pajaro campana; Peguri: Duello e morte dal film: «Il corsaro nero»; Chelon: Girouette; Testa-Remigi: Innamorati a Milano; Russell: Little green apples; De Moraes-Powell: Berimbau; Amadori-Surace-Abner: Il ciacciardo; Denver: Leaving on a jet plane; De Freitas-Dantas: Timpanas; Delanoë-Deighan: Les Champs Elysées; Amurri-Ferrio: Quando mi dici così; David-Bacharach: Alfie; Bakos: Zigeunerpolka; Brel: Ne me quitte pas; Escudero-Sabicas: Fantasia andaluzza; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Webster-Tiomkin: The green leaves of summer; Maschwitz-Contet-Durand: Mademoiselle de Paris; Pazzaglia-Modugno: Come stai; Dale-Springfield: Georgy girl; Valie: Viola; Lauzi-Pallavicini-Falier: La verità è che ti amo; Lees-Jobim: Samba de aviao; Marnay-Legrand: Les moulins de mon cœur; Chiosso-Buscaglione: Porfirio Villarsa; Lai: Madly

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon: Ticket to ride; Small: Without love; Guaraldi: Treat street; Donatello-Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera; Osborne: Trumpet fiesta; Butler-Redding: I've been loving you too long; Cherubini-Fragna: La vita è bella; Deodato: Nao bate coracao; Gibb: Words; Limiti-Imperial: Dal dal domani; Williams: Classical gas; Webb: Where's the playground Susie?; Bardotti-Lai: Love story; Hatch: Call me; Hart-Randazzo: Hurt so bad; Gnatalli: Semplicitade; Barry: Midnight cowboy; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Mc Cartney-Lennon: Mother's nature son; Lake: Country lake; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Thielemans: Bluesette; De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema; Pallavicini-Conte: Santo Antonio Santo Francisco; Newell-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Hart-Rodgers: Where or when; Franklin: Spirit in the dark; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Simon: Mrs. Robinson

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: Don't you know the way to San José; Mogol-Battisti: Amor mio; Stevens: Father and son; Sotgiu-Nistri-Gatti: Ma la mia strada sarà breve; Frazier: Soul food; Verman-Michaels: Io, la strega; Rodgers-Fraser: All right now; Lauzi: Se tu sapessi; Wynette-Sheriff: Stand by your man; Pallesi-Lumini: Sognare; Bolan: Hot love; Ingle: It must be love; Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri occhi neri; Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy; Rolie: Hope you're feeling better; Sigman-Lai: Where do I begin; Migliacci-Mattone: Delirio; Stewart: I want to take you higher; Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte; Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me; Allen-Hill: Are you ready?; Vandelli-Detto: E poi; Whitfield-Strong: War; Pagani-Lamorgese: Era solo lei; Whitfield-Holland: He who picks a rose

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 81 in sol magg.; R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra; I. Strawinsky: Danse concertantes per orchestra da camera

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA JEANNE DEMESSIEUX

J. S. Bach: Toccata e Fuga in fa magg.; W. A. Mozart: Fantasia in fa min. K. 608; C. Franck: Pièce héroïque

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Musiche irlandesi (trascr. Peters)

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI

Sonata in sol min. — vl. C. Ferraresi — pf. R. Castagnone

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24 — pf. M. Lympny — Tre Danze ungheresi — duo Eden-Tamir

11 (20) INTERMEZZO

M. Glika: Kamarinskaja — Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; F. Kreisler: Concerto in un movimento — vl. F. Kreisler — Orch. Philharmonia dir. E. Ormandy

11,25 (20,25) DER CORREGIDOR

Opera in quattro atti di Rosa Mayreder-Obermayer (da «El sombrero de tres picos» di Pedro de Alarcon) — Musica di Hugo Wolf — Orch. Sassone di Stato e Coro dell'Opera di Dresda dir. K. Elmendorff

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. CHARLES MUNCH: C. Debussy: Prélude à l'après midi d'un faune; PF. INGRID HAEBLER: F. J. Haydn: Sonata in re magg. n. 33; CR. GEORGES BARBOTEU: F. Duvernoy: Concerto n. 5 in fa magg.; BR. DIETRICH FISCHER DIESKAU: F. Schubert: Die Burgschaft; VL. IDA HAUDEL: H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re min. op. 22

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Luigi Boccherini: Serenata; Allegro moderato — Andante — Presto — Andantino — Allegretto — Allegro — Allegro — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Herbert Albert; Ernest Bloch: Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato: Preludio — Canto funebre — Pastorale e danze rustiche — Fuga — Alberto Bersone, pf. — Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 op. 44; Moderato — Andante — Allegro agitato — Andante mosso — Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gatwich: Notes; Bigazzi-Savio: Lady Barbara; Hubbel-Golden: Poor Butterfly; Mack-Johnson: Charleston; Pazzaglia-Modugno: Come stai; David-Bacharach: This guy's in love with you; Piccioni: Stella di Novgorod; Anonimo: Don't fence me in; Herbert-Léhar: Gern hab ich Frau'n gekusst; Strauss: Voci di primavera; Brezza-Celeste-Rosso-Anonimo: Il silenzio; Anonimo: Deux guitares; Limiti-Vostok: Ciao, settembre; Jerome-Schwartz: Chinatown, my Chinatown; David-Bacharach: Alfie; Giraud: Les gitans; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: Tristeza de nos dois; Addinsell: Concerto di Varsavia; Brown: Pagan love song; Bardotti-Lai: Love story; Mc Donald-Hanley: Indiana; Bécand: L'important c'est la rose; David-Bacharach: I'll never fall in love again; Phersu-Liszt

(libera trascriz.): Quando si ama; Kaempfert: Fluter's holiday; Ross-Adler: Hernando's hide-away; Mercer-Mancini: Moon river

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Herman: Hello Dolly; Simpson: Reach out and touch somebody's hand; Dvorak: Umoresque; Moustaki: Mon île de France; Jarre: Isadora; Anonimo: La Domenica andando alla Messa; Suessdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Sciamarella: Salud, dinero y amor; Trovaglioli: La famiglia Benvenuti; Brel: La valse a mille temps; Mozart (Libera trascriz.): Elvira Madigan (Thème); Ferreira-Oulman: Maria Lisboa; Ulmer: Pigalle; Farina-Ferrara: Un film a colori; Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Dinicu: A pacsirta; Gemmiti-Sperduti: Non si può dimenticare; Anonimo: Bulerias; Ortolani: Acquello veneziano; Carter-Stephens: Knock, knock who's there?; Bath: Cornish rhapsody; Moretti: Sous les toits de Paris; Tuminelli-Theodorakis: Un fiume amaro; Quine-Dining: Strangers when we meet; Donato: The frog; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Aznavour: Sa jennesse; Thomas: Spinning wheel

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Krieger: Light my fire; Mogol-Battisti: Sole giallo, sole nero; Guthrie: This land is your land; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio; Antonio-Ferreira: Recado bossa-nova; Maxwell: Ebb tide; Webb: Wichita lineman; Boscoli-Menescal: O' barquinho; Porter: What is this thing called love; Mogol-Leiber-Stoller-Donda: Uno dei tanti; Cory-Cross: I left my heart in San Francisco; Montgomery: Road song; Endrigo: Una storia; De Moraes-Powell: Samba de veloso; Harnick-Bock: Fiddler on the roof; Rivlinnocenzi: Addio sogni di gloria; David-Bacharach: Anyone who had a heart; South: Games people play; Pallavicini-Bongusto: Viviane; Hebb: Sunny; Desmond-Valle: Batucada-Take five; Surace-Amadori: Il nostro mare; Kohlman: Cry; Gershwin: A foggy day; Pallavicini-Conte: Domenica, domani; Farina-Migliacci-Lusini: Capriccio; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Wechter: Spanish flea; Pieretti-Borelli: Primavera tornerà; Bonham-Plant: Hey hey what can I do; Mogol-Battisti: Mary oh Mary; Gibb: Sound of love; Harrison: What is life; Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui; Wilson: My time ain't long; Marrochi-Taricotti: Capelli biondi; Beaudry-Thompson: End of the line; Barsanti-Deriu: Lo schiaffo; Hardin: If I were a carpenter; McCartney: Another day; Panzeri-Pace-Calvi: Amsterdam; Dylan: When the ship comes in; D'Adamo-Belleno: L'amore va l'amore viene; Anderson: We used to know; Mogol-Battisti: Non è Francesca; Vandelli: Vecchio mio; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate; Lauzi-Shapiro: Mister music; Blackmore: Speed king; Del Prete-Beretta-Santercole: Il forestiero; Greco-Scrivano-Zauli: Poco fa; Stills: Carry on

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato; P. I. Ciaikovski: Sestetto in re min. op. 70 per archi - Souvenir de Florence -

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in sol min. per clavicembalo (da Vivaldi) - Concerto in fa min. per clavicembalo e archi - Concerto in re magg. per tre violini, archi e basso continuo

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

V. Mortari: Concerto a due per violino e pianoforte con accompagnamento di orchestra

10 (19) FRANZ JOSEPH HAYDN

Divertimento in mi bem. magg. - L'eco -

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

G. Rossini: L'italiana in Algeri; Sinfonia; D. Auber: Marco Spada: Ouverture; G. Donizetti: Roberto Devereux; Sinfonia; A. Adam: La Giralda: Ouverture; G. Verdi: I Vespri siciliani; Sinfonia

11 (20) INTERMEZZO

L. Boccherini: La Notturna di Madrid; Serenata; M. Castelnuovo Tedesco: Tre Pezzi da « Piatero and I »; I. Albeniz: Iberia, suite dal I, II e III libro (orchestraz. Arbes)

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

G. Meyerbeer: Robert le Diable; « Idole de ma vie »; C. Gounod: Sapho; « O ma lyre immortelle »; G. Bizet: Carmen; « L'amour est un oiseau rebelle »

12,20 (21,20) JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER

Sonata a quattro in sol min. op. 34 n. 1 per tre violini e basso continuo

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La donna serpente, fiaba in un prologo e tre atti di Cesare Vico Ludovici (da Carlo Gozzi) - Musica di Alfredo Casella - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Previtali - M. del. Coro G. Bertola

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ANTONIO CALDARA

Sonata a tre op. 1 n. 3 per due violini e basso continuo (Revis. Sforza Francia) - Cantata « Che dite, o miei pensieri » per basso e basso continuo - Stabat Mater, per soli, coro e orchestra (Rev. Gubitosi)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OB. HARRY SULMAN E VL. FELIX GALIMIN: A. Vivaldi: Concerto in si bem. magg. (Revis. Malipiero); VC. SASA VECTOMOV: I. Stravinsky: Suite italiana dal balletto Pulcinella; DIR. MARIO ROSSI: G. Rossini: La Cenerentola; Sinfonia

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris
- Il pianista Roger Williams
- Il complesso The Vanilla Fudge
- Henry Mancini e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mandel: A time for love; Minellono-Remigi: Mi succede d'amare; Adderley: Sermonette; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: La più bella sei tu; Mogol-Battisti: Amor mio; Bernstein: Tonight; Martin: La danza delle note; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Powell-De Moraes; Berimbau; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Mc Dermot: Aquarius; Amendola-Gagliardi: Ti voglio; Paoli: Senza fine; Rodgers: Carousel waltz; Pintucci: Tutt'al più; Del Comune-Mescoli: Folle amore; Williams: Royal garden blues; Llossas: Tango bolero; Rapée: Charmaine; Taylor: Fire and rain; Campbell: Wonderful world; Morricone: C'era una volta il West; Baez-Morricone: Here's to you; Piccarreda-Poll-Lindt: Santo Domingo; Anderson: Bourrée; Di Bari-Reverberi: La vita è l'amore

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Benjamin: Jamaican rumba; Christie: Put your money down; Hebb: Sunny; Gershwin: Fascinating rhythm; Amurri-Dossena-Carrère-Plante: L'ora dell'uscita; Polito-Savio-Bigazzi: L'amore è un attimo; Schepier: Singin' a la; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Popp-Massoulier: Le cœur en fête; Pace-Panzeri: Non è la pioggia; Rodgers-Hammerstein: Oklahoma (Fantasia di motivi); Sherman-Huckridge: Battle hymn of the republic; Alford: Colonel Bogey; Gaber: L'ultima bestia; Anonimo: When was Jesus born?; Lauzi-Pallavicini-Faifer: La verità è che ti amo; Kaempfert-Rehbein-Sigman: My way of life; Bonfa-Maria: Samba de Orfeu; Barry-Kim: Sugar sugar; Cavallaro-Bigazzi: Viale Kennedy; Fabbri-Rocchi: Rossella; Anonimo: Weary lone-some blues; Mc Dermot-Rado-Ragni: Good morning starshine; Bongusto-Mogol: Il nostro amore segreto; Gershwin: Rhapsody in blue; Wilson-Brown: Tring about your children; Battisti-Mogol: Pensieri e parole; Weill-Brecht: Moritat vom Mackie Messer; Last: Rainy rainy; Trovati-Guardabassi-Greenaway: L'amore dice ciao

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gillespie: Night in Tunisia; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Cobb: Traces; Farner: Closer to home; Mogol-Baselli-Yourdan-Canfora: Finalmente libera; Ragovoy: Pata pata; Bigazzi-Cavallaro: Eternità; Salerno: Datemi una lacrima per piangere; Porter: Night and day; Juli-Ciangherotti-Kolovan: Scogliera d'argento; Lennon: Norwegian wood; Morricone: Il clan dei siciliani; Faure: Pavane; Dublin-Warren: Indian summer; Arndt: Nola; Anonimo: La domenica andando alla messa; Anonimo: The house of the rising sun; De Simone-Testa-Virca-Carreresi: Il pittore; Colombini: Lobellia; Claudio-Bonfanti: Ragazzo; Blackmore-Gillan-Lord-Pai-ce: Strange kind of woman; Rose: The happy bow; Surace-Amadori: Il nostro mare; Bacharach: I say a little prayer; Argenio-Pace-Conte-Panzeri: L'ora giusta; Young: Stella by starlight; Shikret-Gilbert: Jeannine; Porter: C'est magnifique

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lewis: Wade in the water; Sbriziolo-Balsamo: Incantesimo; Thomas: Do the funky chicken; Alluminio: Dimensione prima; Simon: Keep the customer satisfied; Tagliapietra: I ricordi più belli; Hamilton: Cry me a river; Mogol-Battisti: Dolce di giorno; Lee: I'm going home; Contini-Carletti: Tutto passa; Janne-Callegeri: Il fiore d'oro; Autlivier-Laurent: Sing sing Barbara; Mc Cartney-Lennon: Come together; Capaldi-Winwood: Stranger to himself; Farner: Nothing is the same; Tuminelli-Theodorakis: Il sogno è fumo; Burton-Otis: Till I can't take it anymore; Marrocchi: Si mama mama; Morrison: Domino; Avogadro-Detto: Uno qualunque; Webb: By the time I get to Phoenix; Erreci-Giardinelli: Un attimo fa; Robin: Beau-coups of blues; Pallavicini-Remigi: Una cosa che non sai

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Tre Notturmi; P. Hindemith: Kammermusik n. 4, concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3; Z. Kodaly: Psalmus Hungaricus op. 13 per tenore, coro e orchestra

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

V. Fellegara: Cantata per due voci femminili e orchestra su testo di Giacomo Leopardi; C. De Incontrera: Suite; A. Clementi: Episodi per orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

G. F. Haendel: « Tu fedel? Tu costante? », cantata italiana - contr. H. Watts - Orch. da Camera inglese dir. R. Leppard

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Duo in fa magg. n. 2 - cl. J. Lancelot - fog. P. Hongne

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: IL MITO CLASSICO NELL'OPERA DEL NOVECENTO

R. Strauss: Elektra: « Ich kann nicht sitzen und im Dunkel » - Ariadne auf Naxos: « Sein wir wieder gut » - Daphne: « O blieb, geliebter Tag »; I. Stravinsky: Perséphone: « Perséphone ravie »; D. Milhaud: L'abandon d'Ariane, opéra minute in cinque scene

11 (20) INTERMEZZO

G. Fauré: Dolly, suite op. 56 (Orchestraz. Ra- baud); V. Trojan: Fiaba per fisarmonica e orchestra; R. Glière: Il papavero rosso, suite dal balletto

12 (21) LIEDERISTICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Im Walde op. 41 n. 1 - Abschied vom Walde; A. Rubinstein: Ballade - Persisches Liebeslied

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divertimento in do magg. K. 188 per fiati e timpani

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Busoni: Divertimento op. 52 per flauto e pianoforte (trascr. di K. Weill); H. W. Henze: Sonatina per flauto e pianoforte; B. Maderna: Hyperion 3, per flauto e orchestra; G. Pettrassi: Souffle per flauto solo (Dischi Heliodor Wergo e CBS)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN - ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45; R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61; B. Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Leonardo Leo: « Praebe, Virgo, benignas aures », per voce e organo - Margherita Baker, sopr.; Enzo Marchetti, org.; Gioacchino Rossini: Quartetto n. 6 in fa magg. per flauto, clarinetto, fagotto e corno; Andante - Allegretto con variazioni - Finale - Giorgio Finazzi, flauto; Emo Marani, clarinetto; Giovanni Graglia, fagotto; Eugenio Lipetti, corno; Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa magg. op. 3, n. 5 - Serenadenquartett; Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando - Quartetto Strauss: Ulrich Strauss e Helmut Hoever, v.l.; Konrad Graub, viola; Ernst Strauss, cello; Claude Debussy: Suite pour le piano: Preludio - Sarabanda - Toccata - Vera Drenkova, pianista

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: I won't dance; Bacharach: Pacific coast highway; Bargon: Concerto d'autunno; De-bout: Come un ragazzo; Valente: « A cascia-forte »; Capuano: Dragster; De Paolis-Specchia-Chiaravalle: Malinconia malinconia; Léhar: La vedova allegra; Valzer; Getz-Almeida: Maraca-too-to; Pallavicini-Bongusto: Viviane; Limiti-Martelli: Ero io eri tu era ieri; Morvin: Oh what a night; Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni; Woodman: March of two left feet; Amendola-Gagliardi: Settembre; Rose: Holiday for strings; Webb: By the time I get to Phoenix; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Endrigo: Una storia; Lennon: Lady Madonna; Fain: Love is a many splendored thing; Brenna-Romano-De Filippi: Fiori sul soffitto; Bardotti-Baldazzi-Dalla: Occhi di ragazza; Bonfa: Dreamy; Previn: The valley of the dolls; Boodman: Four heads

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dylan: Ballata indiana; Trovati: The getaway; Mc Aulivier-Laurent: Les éléphants; Hubard: Crisis; Hanson: Rattlesnake rag; Scala-Golino-Serengay: Guarda; Aznavour-Testa-Mogol: Com'è triste Venezia; Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Ory: Muskrat ramble; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Carr-Kennedy: South of the border; Surace-Abner-Monti: La vita è una ruota; Mogol-Donida: L'unica ragione; Dorset: In the summertime; Léhar: Il conte di Lussemburgo; Valzer; Bonfa: Ebony samba; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Migliacci-Evangellisti-Howard-Blackley: Io l'ho fatto per amore; Ben: Zazzeira; Modugno: Com'hai fatto; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Newman: Airport love theme; Migliacci-Simpson-Ashford: L'amore è uno; Denza: Funiculi funiculari; Jobim: The girl from Ipanema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: I'm shooting again; Hacht: Don't sleep in the subway; Toffolo: Ah lavorare è bello; Lauzi: La casa nel parco; Hatch: Johanna; Vannoni-Silva-Chiosso-Calvi: Mi piaci mi piaci; Brel: La valse à mille temps; Arlen: Blues in the night; Bergman-Légrand: Ask yourself why; Adderley: Work song; Trovati: Sette uomini d'oro; Coggiolo-Baglioni: La suggestione; Mann: Right now; Mc Kuen: A man alone; Cassia-Poitevin: Ora che sei qui; Morricone: Metti, una sera a cena; Mares-Micheyl: Le gamin de Paris; Anonimo: Amen; Rossi: Stanotte al Luna Park; Climax-Levi-Carballo: Dudu Ialà; Anonimo: Bulerias; De Maraes-Jobim: Insensatez; Holland: Reach out I'll be there; Nisa-Calvi: Accarezza; Saint-Prix: Concerto pour une voix; Young: Around the world; Mogol-Battisti: Emozioni

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

White-Eaton-Lewis: If you've got it, flaunt it; Gatti-Sotgiu-Nistri: ... Ma la mia strada sarà breve; Stott: Jakaranda; Reid-Brooker: A salty dog; Mogol-Longhi: Azzurra; Alluminio: L'alba di Bremi; Ousley: Soulin; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cicchellero: Splendido; Pallesi-Lumini: Sognare; Lecardi-Pettenati: La musica continua; Rossi-Morelli: Isa Isabella; Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy; Hebb: Sunny; Colombini-Simon: Bridge over troubled water; Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943; Bachman-Cummings: Proper stranger; Mogol-Donida: E tu...; Page-Plant: That's the way; Donato: The frog; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Del Prete-Beretta-Santercole: Brutta; Mariano-Cavallaro-Bigazzi: Bella che balli; Pickett-Crawford: Funky way; Beaudry-Thompson: End of the line

LA PROSA ALLA RADIO

Knock, o il trionfo della medicina

Commedia di Jules Romains (Lunedì 12 luglio, ore 11,25, martedì 13, ore 11,10, mercoledì 14, ore 11,20, Nazionale)

In un paese come tanti altri il vecchio dottor Parpalaud passa le consegne a Knock il nuovo medico condotto. Parpalaud ha piuttosto trascurato la sua clientela: attendeva che i malati andassero da lui, e i clienti erano molto rari. Parpalaud è convinto di aver lasciato al suo successore una situazione poco allettante; ma Knock è di diverso avviso. Egli parte dall'assioma che «coloro che si credono sani sono malati senza saperlo». E agisce di conseguenza. Per cominciare noleggia un banditore che informi la popolazione della sua crociata contro ogni specie di malattia. La sala d'aspetto dell'ambulatorio è presto piena. Ed egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese che

ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo Parpalaud ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, oltre a dimostrargli la bontà del suo «metodo», riesce a convincerlo che in fondo anche il suo stato di salute non è del tutto soddisfacente.

Il testo di Jules Romains, più noto come romanziere, è assai stimolante per le interpretazioni alle quali si presta e per i suggerimenti che apre in molte direzioni. C'è anzitutto il tema della pubblicità onnipotente, la cui funzione non si riduce alla propaganda di un prodotto, ma si estende alla creazione artificiale di bisogni. Altro tema attualissimo è quello sollevato dalla risposta che Knock dà al collega Parpalaud (il quale lo accusa di occuparsi più degli interessi del medico che non di

quelli del paziente): c'è un interesse superiore a questi due: quello della medicina. E qui il tema proposto è quello della «neutralità di valore» della scienza. Quindi della manipolazione della coscienza in nome di una scienza, il cui carattere ideologico e il cui sfruttamento in funzione di precisi interessi sono fin troppo evidenti. Manipolazione che è totale (nessuno è sano, tutti sono malati) e quindi totalitaria.

E non è tutto: i «pazienti» del dottor Knock non solo si convincono di essere malati, ma anche di essere «portatori di germi» e quindi potenziali pericoli per la società. In questa manipolazione totalitaria si giunge a una totale inversione dei valori: è la vita stessa, in quanto tale, ad essere una malattia; un'affermazione, in questa prospettiva rovesciata, che può essere rigorosamente e «scientificamente» dimostrabile.

Abelardo

Atto unico di Fortunato Pasqualino (Sabato 17 luglio, ore 22,55, Terzo)

«Ho cercato», ha dichiarato Fortunato Pasqualino, autore dell'atto unico *Abelardo*, «di oltrepassare la cronaca sentimentale ed erotica, che risulta tuttavia nel contesto del processo, per recuperare la personalità dialettica e il dramma intellettuale di Abelardo, il quale, anche quando teologava per scommessa, metteva nella posta, per così dire l'anima, preoccupando e scandalizzando allora nella misura in cui ci appare vicino alle crisi religiose e teologiche del nostro tempo».

La cronaca sentimentale ed erotica di Abelardo, come la definisce Pasqualino, ha ispirato molti scrittori, si pensi ai lavori di Roger Vailland e di Ronald Duncan che si basano su un epistolario non si sa se vero o falso, tra Abelardo ed Eloisa: di questa bella e intelligente fanciulla Abelardo si era innamorato e sposata, temendo che la notizia di tali nozze nuocesse al suo magistero tenuto nella Scuola Cattedrale di Parigi, relegò la moglie nel monastero di Argenteuil. Per vendetta i parenti di lei lo fecero evirare. Abelardo si ritirò nella abbazia di San Dionigi ed Eloisa prese il velo. Accusato di eresia dal Concilio di Sens, vent'anni prima il suo trattato *De unitate et trinitate divina* era stato condannato dal Concilio di Soissons, trascorse l'ultimo periodo della vita in meditazione. Fra gli interpreti dell'atto unico: Paolo Bonacelli (che ne ha curato anche la regia), Carlotta Barilli, Armando Spadaro, Francesco Di Federico, Remo Fogliano.

Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A.D.

Documento scenico di Leonardo Sciascia (Domenica 11 luglio, ore 15,30, Terzo)

Sciascia, il grande scrittore siciliano, su un tema affascinante come quello della controversia liparitana ha costruito un testo di rara efficacia, di viva poesia. L'autore ci immette con estrema chiarezza nella vicenda. Il vescovo di Lipari ha scomunicato due acatapani, le guardie di annona, i quali hanno preteso un balzello su una partita di ceci che il vescovo stesso ha dato da vendere ad un bottegaio. Le guardie hanno detto poi di non sapere che i ceci fossero del vescovo e dunque proprietà non soggetta a tasse di alcun tipo, il vescovo per parte sua ha risolto velocemente la questione, scomunicandoli appunto. I due acatapani sono ricorsi al Tribunale della Monarchia e il Tribunale ha tolto loro la scomunica. Il Tribunale della Monarchia discende dalla Legazia Apostolica che la bolla «Quia propter prudentiam tuam» di Urbano II riconosceva a Ruggero il Normanno e a tutti i suoi successori nel Regno di Sicilia. E il Tribunale ha giurisdizione sulla materia ecclesiastica purché non si mettano in discussione dogmi della Chiesa. La storia si complica perché sono

in gioco opposte forze e opposti interessi politici. Il viceré spagnolo non vuole scontentare il Tribunale della Monarchia come chiede il vescovo. Una richiesta del genere è indegna secondo lui: la Chiesa dà privilegi e li toglie a suo piacimento? Il viceré chiede e ottiene l'appoggio dei più eminenti giuristi dell'isola. In politica nulla è stabile. Accordi internazionali danno al Savoia il Regno di Sicilia, dopo il Savoia ritorneranno gli spagnoli.

Ma al di là dell'andare e venire di opposte armate, a Sciascia interessa mostrare la lotta degli eminenti giuristi contro lo strapotere della Chiesa e in genere contro l'ingiustizia dei potenti. I Perlongo, i Longo, i Pensabene, gli Ingastone tentano di far comprendere alla popolazione che le scomuniche e gli interdetti sono strumenti di pressione. Che la salvezza dell'anima è nelle buone opere e nelle buone azioni, che la vera giustizia ha un sapore diverso da quella che è stata loro imposta per secoli. Cercano insomma di formare una coscienza civile.

Purtroppo il loro nobile tentativo non avrà buon esito. La violenza li costringerà a cedere le armi, a ritirarsi. Avranno vinto «gli altri» ancora una volta.

Il piccolo caffè

Commedia di Tristan Bernard (Venerdì 16 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Nino Taranto con *Il piccolo caffè* di Tristan Bernard, il narratore e giornalista francese nato a Besançon nel 1866 e morto a Parigi nel 1947. Protagonista di *Il piccolo caffè* è un cameriere, Albert, che diventa erede di una grossa fortuna senza poterne liberamente usufruire.

Bianca Galvan
interpreta
due atti unici
di Ionesco
lunedì sul
Terzo Programma



Jacques o la sottomissione - L'avvenire è nelle uova

Atti unici di Eugène Ionesco (Lunedì 12 luglio, ore 21,30, Terzo)

«Non sono un profeta; gli scrittori non sono profeti, santi e tanto meno il buon Dio», ha dichiarato recentemente Eugène Ionesco. «Un'opera è una serie di interrogativi e non una serie di risposte. Coloro che danno delle risposte, vale a dire gli scrittori

impegnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili in se stessi in quanto rinunziano a esplorare con le loro forze la realtà misteriosa e oscura che li circonda. Quando comincio a scrivere una commedia, di solito non ho in mente lo sviluppo completo dell'azione. Ho una vaga idea, una vaga immagine e scopro via via che procedo. Per me lo scrivere

è un modo di pensare: si pensa scrivendo ed è una scoperta continua. Occorre rimettere in discussione tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non ci si può limitare ad illustrare delle idee preesistenti. La cosa più affascinante è che ogni volta non si sa quale sarà la scoperta che ci aspetta... Ciò che mi interessa soprattutto, il problema più

importante per me non è il problema politico e sociale, ma il problema esistenziale. La cosa è evidentissima in opere come *Jacques o la sottomissione*. Essere al mondo, la nostra condizione esistenziale è estremamente difficile, se non impossibile ad ammettere». Di Ionesco saranno trasmessi *Jacques o la sottomissione* e *L'avvenire è nelle uova*.

A cura di Franco Scaglia

Rigoletto

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 13 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Rigoletto (baritono), buffone alla corte del Duca di Mantova (tenore), si fa beffe del Conte di Ceprano (basso) la cui moglie è insidiata dal suo padrone, e del Conte di Monterone (basso), venuto a chiedere soddisfazione al Duca che gli ha sedotto la figlia. Monterone maledice Rigoletto, e questi ne resta turbato: anche egli ha una figlia, Gilda (soprano), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il Duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incontra la ragazza che subito si innamora di lui; i due poi si lasciano al sopraggiungere di gente. Sono alcuni cortigiani venuti a rapire Gilda; Rigoletto li sorprende, ma gli vien fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il suo aiuto e, accecato da una maschera, si avvede troppo tardi che la rapita è sua figlia. **Atto II** - I cortigiani hanno portato Gilda al Duca di Mantova; sospettando quanto è avvenuto, Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto allora giura vendetta. **Atto III** - Sparafucile (basso), assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il Duca di Mantova durante un convegno che questi avrà con Maddalena (mezzosoprano), sorella del sicario. Maddalena, innamorata del Duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in sua vece il primo che capiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del Duca che, nonostante tutto, ama disperatamente, e bussa alla porta. Sparafucile la introduce in casa e, non riconoscendola, la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare la seconda metà del prezzo pattuito, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del Duca; ma con sua somma disperazione egli scopre trattarsi invece di sua figlia. La maledizione di Monterone s'è avverata.

Ritorna alla radio questo capolavoro verdiano assoluto, una di quelle poche opere in cui il favore del pubblico s'incontra subito con la lode della critica, cadute le opposizioni al trasferimento del Roi s'amuse di Victor Hugo sulla scena lirica: politiche e morali da parte del governo austriaco; artistiche da parte del drammaturgo francese. Le une e le altre, oggi, così risibili. Vale la pena di ricordare che poche opere sono, come questa, legate alla tradizione melodrammatica per la forma chiusa dei pezzi. In poche, come questa, ogni pagina è condizione logica dello sviluppo rigoroso del dramma. In questa irresistibile sintesi drammatica, realizzata dalla piena maturazione delle componenti altissime di Verdi, si muove Rigoletto come personaggio limite, come personaggio chiave della concezione verdiana non del teatro ma del mondo: lo strazio del miserabile buffone è esemplare di una visione catastrofica dell'universo. Rigoletto, su libretto del Piave, andò in scena la prima volta a «La Fenice» di Venezia l'11 marzo 1851.

Adriana Lecouvreur

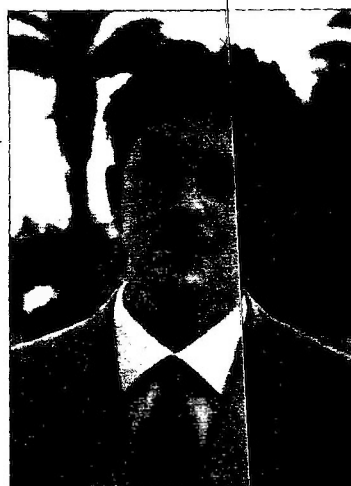
Opera di Francesco Cilea (Sabato 17 luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Adriana Lecouvreur (soprano), attrice alla Comédie Française, ama riamata il Conte Maurizio di Sassonia (tenore). Al giovane tuttavia si interessa anche la Principessa di Bouillon (mezzosoprano), che invita Maurizio ad un incontro facendogli recapitare un biglietto per mezzo della Duclos, altra attrice della Comédie, protetta dal marito, Principe di Bouillon (basso). La missiva viene però intercettata da Bouillon, il quale, per scoprire il suo rivale nei favori della Duclos, invita tutti gli attori ad una cena nella villa che egli ha messo a disposizione della sua protetta. **Atto II** - Maurizio, nel corso dell'incontro che ha con la Principessa di Bouillon, dichiara apertamente come il suo cuore appartenga ad un'altra donna, della quale rifiuta di fare il nome. In quella giunge il Principe di Bouillon, e Maurizio nasconde la Principessa in una stanza promettendogli di salvarla. Giunge anche Adriana, alla quale Maurizio spiega la situazione ottenendone la collaborazione per trarre d'impaccio la Principessa di Bouillon. Rimaste sole le due donne, la Principessa capisce di avere nella Lecouvreur la sua rivale nell'amore per Maurizio. **Atto III** - Durante una riunione a Palazzo Bouillon, Adriana e la Principessa si sfidano apertamente sotto gli occhi dei pre-

senti, finché Adriana se ne va accompagnata dal fido Michonnet (baritono), direttore della Comédie Française e suo fedele se pur ignorato innamorato. **Atto IV** - Nel giorno della sua festa, la Lecouvreur vede recapitarsi un cofanetto contenente le violette da lei un giorno donate come pegno a Maurizio. Non un rigo, non una spiegazione. Adriana odora a lungo i fiori appassiti, quindi li getta nel fuoco. Di lì a poco, avvertito da Michonnet, giunge Maurizio; l'equivoco si chiarisce e, alla richiesta di Maurizio, Adriana accetta di sposarlo. Ad un tratto però l'attrice si sente male; i fiori, che Maurizio per placarne la gelosia aveva dati alla Principessa di Bouillon, erano stati da questa avvelenati prima di farli avere di nuovo ad Adriana. Dopo un breve delirio, la Lecouvreur muore.

Adriana Lecouvreur andò in scena a Milano nel 1902 e pochi anni dopo approdò al «Metropolitan», protagonisti Lina Cavalieri ed Enrico Caruso. Si confermava così il successo di Francesco Cilea, meno clamoroso forse con L'Arlesiana di cinque anni prima, sua altra opera resistente al repertorio. Adriana fu tratta da Arturo Colautti dall'omonimo, celebratissimo dramma di Scribe e Legouvé, e porta un po' il peso del suo complicatissimo libretto: d'altra parte a Cilea mancava la sapienza scenica della musica in

senso strutturale; sua dote prima è stata la ricchezza melodica. Ma va sottolineato come tra l'Ottocento e i tumultuosi esperimenti del Novecento egli sia riuscito a cantare con originalità di voce, conferendo al melodramma una vena lirica dolce e raffinata che preserva dal verismo l'analisi psicologica dei sentimenti.



Il basso Pigliucci è il protagonista del recital di sabato

Il convitato di pietra

Opera di Alexander Dargomisky (Domenica 11 luglio, ore 14, Terzo)

Atto I - Dopo l'uccisione del Commendatore (basso), Don Giovanni (tenore) torna clandestinamente a Madrid, accompagnato dal suo servitore Leporello (basso), e subito riprende la sua attività di incessante corteggiatore e conquistatore di belle dame. Ora lo attrae l'idea di conoscere la vedova della sua vittima, alla quale tuttavia antepone la conquista di Laura (mezzosoprano), una attrice per l'amore della quale non esita a sfidare a duello e uccidere Don Carlo (baritono). **Atto II** - Vestito da frate, Don Giovanni attende nel chiostro del monastero che Donna Anna venga a pregare sulla tomba del Commendatore, e intanto ripassa le frasi che intende rivolgerle per farla sua. Sorpresa dal contegno del finto frate che non esita a dichiararle il suo amore, Donna Anna lo invita a casa per l'indomani, purché mantenga un contegno da gentiluomo. Uscita Donna Anna, Don Giovanni esterna la sua gioia giungendo persino a invitare la statua del Commendatore a recarsi l'indomani dalla vedova: penserà lui a sbarrargli la strada. La statua, con un cenno della testa, dà il suo assenso. **Atto III** - Camera di Donna Anna. Sempre più debolmente ella resiste alla corte insistente e spiata di Don Giovanni che, svelata ora la sua vera identità, ottiene dalla donna il perdono e la

promessa di un appuntamento. In quella, si odono colpi battuti alla porta, che si apre lasciando entrare la statua del Commendatore. Donna Anna sviene, mentre nella stretta di mano datagli dal «convitato di pietra» Don Giovanni trova la sua morte.

Kamennyi gost (Il convitato di pietra) è l'opera più importante di Alexander Dargomisky, andata in scena al Teatro Mariinskij di Pietroburgo postuma, nel 1872, tre anni dopo la morte dell'autore. È un lavoro che ha avuto molta influenza sulla musica russa successiva, mentre da noi è pressoché sconosciuto. La prima del Convitato in Italia fu data a Firenze nel 1954. Dargomisky mise in musica, tale e quale, il poema drammatico omonimo di Puskin, il maggior artista letterario russo, che aveva trattato il mito di Don Giovanni in modo davvero originale. Il lavoro puntò soprattutto, quasi rifacendosi alle origini del melodramma, a trarre dalla parola, trasferita in musica, l'accentuazione lirico-drammatica della sua espressione, correndo tutto sul filo del recitativo secco od arioso, e limitandosi a qualche movimento scenico. Certo, fuori dell'originale, vanno perduti i valori dell'opera in rapporto a certa definizione psicologica del linguaggio; ma si possono comunque notare altri aspetti interessanti, come alcuni embrioni tematici relativi ad azione, ambiente, personaggi, nonché l'originalità della sintassi musicale.

L'Uccellatrice

Intermezzo di Nicolò Jommelli (Venerdì 16 luglio, ore 15,15, Terzo)

Parte I - Il vanesio Don Narciso (tenore) cerca un'innamorata. Ecco entrare Mergellina (mezzosoprano), un'uccellatrice, che Don Narciso, a sentirla parlare di caccia, scambia per Diana in persona. Mergellina, visto l'allocco, si vuol divertire. D'accordo col suo compagno Lesbino, acchiappa Don Narciso in una rete per uccelli: Don Narciso se ne libera, comunque è sicuro che «Diana» è cotta di lui. **Parte II** - Mergellina vende uccelli e pensa di approfittare delle fantasie di Don Narciso. Come pegno d'amore gli chiede il grosso brillante che egli porta al dito, ma al suo rifiuto s'allontana. Ricompare vestita da Diana, e riesce ad ottenere l'anello da Don Narciso, che si crede tramutato in cervo. Dopo di che i due se ne vanno, soddisfatti, nei boschi.

Si tratta di un divertente intermezzo, messo in scena la prima volta a Venezia al «S. Samuele» il 6 maggio 1750. Jommelli nacque ad Aversa il 10 settembre 1714 e morì a Napoli il 25 agosto 1774. Autore di opere serie e buffe, anche in questo intermezzo egli si rivela come uno dei maestri napoletani del '700 più forti e decisi nell'espressione melodrammatica. E nella sua partitura non si notano soltanto nobili melodie, genuine ispirazioni ritmiche, ma anche ricchezza strumentale e impareggiabili combinazioni orchestrali.

Pigliucci

Sabato 17 luglio, ore 17,10, Terzo

Va in onda questa settimana un recital del basso Giannicola Pigliucci, romano, che, contemporaneamente agli studi musicali presso il Conservatorio « S. Cecilia », ha compiuto quelli di giurisprudenza all'Università di Roma. Ha inoltre seguito i corsi di regia sotto la guida di Orazio Costa e ha frequentato un corso di recitazione del Teatro Universitario con Tatiana Pavlova. Vincitore del XVI Concorso di Canto dello « Sperimentale » di Spoleto (1962), ha pure frequentato il relativo corso di perfezionamento nel 1963. Si presenta ora con un raro programma di romanze di Rachmaninov. La prima, *Non cantare, mia diletta*, scritta nel 1892 su testo di Puskin, è considerata dagli esperti una delle più belle del musicista russo: vi si canta la struggente nostalgia per la terra caucasica nel momento in cui il poeta riascolta una canzone georgiana. Anche la seconda romanza, *Sono nuovamente rimasto solo* (1906), è un altro esempio della caratteristica vena melodica di Rachmaninov: malinconia e rimpianto per la fine di un amore. Il testo è di Ivan Bunin da Sevcenko. Gli ultimi tre brani della trasmissione sono dedicati al famoso basso Fjodor Scialapin, con il quale Rachmaninov si esibì in parecchie occasioni: *Il destino* del 1900 su testo di Apuchtin, rifacendosi alla *Quinta Sinfonia* di Beethoven, ha l'andamento di una ballata e mette a fuoco l'angoscioso incalzare del destino che segue ovunque l'uomo: destino pronto a distruggere ogni istante di felicità con il suo crudele bussare; *La resurrezione di Lazzaro* del 1912, su testo di Chomiakov, appare come una stupenda preghiera in cui il poeta invoca per la propria anima le parole del Signore che ridiederò vita a Lazzaro; *Il servo* del 1912, su testo di Fet, è infine il suggestivo canto religioso di un uomo che segue una processione unendo la sua voce a quella dei fedeli e a quella delle campane.

Leibowitz-La Licata

Sabato 17 luglio, ore 21,30, Terzo

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, René Leibowitz dirige un programma « viennese ». Non si tratta di valzer di Strauss, ma di musiche molto più impegnative e, se si eccettua il *Gran Duo per pianoforte a quattro mani* (trascrizione e orchestrazione dello stesso Leibowitz) di Franz

Schubert, ci troviamo davanti a lavori austeri, quali la *Sinfonia op. 21* di Webern e il *Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra* di Arnold Schönberg, i due dodecafonici per eccellenza (interprete solista Giuseppe La Licata). Oggi la dodecafonia è ritenuta ormai un fenomeno superato, eppure i lavori dei musicisti che l'hanno appassionatamente coltivata sono ancora considerati alla base delle

espressioni moderne più avanzate, fatte più di « dissonanza » che di « consonanza ». « Interpreta la consonanza », osservava Egon Wellesz nei confronti di Schönberg, « come una semplice e stretta parentela con la nota base, e la dissonanza come una parentela più lontana e complicata. In tal modo giunge alla conclusione che, fra consonanza e dissonanza, c'è soltanto differenza di grado ».

Zukerman-Frantz

Domenica 11 luglio, ore 21,20, Nazionale

Il duo Pinchas Zukerman-Justus Frantz esegue la *Sonata n. 10 in sol maggiore, op. 96* per violino e pianoforte di Beethoven. Registrata lo scorso febbraio per gli « Amici della Musica » di Firenze, questa *Sonata*, composta nel 1812 e pubblicata nel 1816, fu dedicata all'arciduca Rodolfo. « Fin dal primo tempo », scriveva D'Indy, « ci sembra di essere accarezzati da una lieve aura... L'« Adagio » in for-

ma di « Lied », paragonabilissimo alla scena del ruscello della *Sesta*, è interrotto da una festa contadinesca. E qui per la prima volta, forse, Beethoven diventa descrittivo: la danza agreste, dal ritmo duro, quasi barbaro, è per così dire fiancheggiata, come se fosse portata e rapita dai soffi del vento, dagli echi di un valzer cittadino ». Si tratta dell'ultima *Sonata* per pianoforte e violino di Beethoven. Il Bruers la definisce « bella, limpida, di difficilissima esecuzione tecnica ».

Gaetano Delogu
dirige musiche
di Gluck, Hindemith
e Mendelssohn con
l'Orchestra
RAI di Roma

Delogu

Giovedì 15 luglio, ore 22,30, Nazionale

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Gaetano Delogu interpreta l'*Overture* dall'*Ifigenia in Aulide* di Gluck, *Nobilissima visione*, suite dal balletto di Hindemith e la *Sinfonia n. 5 in re minore, op. 107 « La Riforma »* di Mendelssohn. Delogu, nato a Messina, ha iniziato giovanissimo lo studio del violino, conseguendo il diploma a pieni voti. Ultimati poi gli studi umanistici fino alla laurea in giurisprudenza, si è dedicato allo studio della direzione d'orchestra sotto la guida di Franco Ferrara. Dopo aver vinto nel 1964 il secondo premio al Concorso Internazionale dell'AIDEM di Firenze, è stato subito invitato presso le più importanti sedi musicali italiane. Quattro anni più tardi vinceva il primo premio « Mitropoulos », in seguito al quale è stato nominato, per un anno, assistente di Leonard Bernstein e di Howard Mitchell, rispettivamente presso la Filarmonica di New York e presso la National Symphony Orchestra di Washington. In Italia Delogu ha diretto le più importanti orchestre; in Svizzera quella della Suisse Romande di Ginevra e al Festival di Sion la Sinfonica di Praga. E' stato inoltre sul podio della Sinfonica di Bratislava e della Julliard di New York. Notevole infine la sua attività nel campo operistico.

Caracciolo-Rostropovich

Domenica 11 luglio, ore 18,15, Nazionale

Appuntamento con il più grande violoncellista dei nostri giorni, il russo Mstislav Rostropovich, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sotto la guida del maestro Franco Caracciolo. La trasmissione si apre con il settecentesco *Concerto in do maggiore* per violoncello e orchestra di Haydn: lavoro al quale Rostropovich sa donare non soltanto una luce vivissima, ma qua e là perfino una tinta drammatica. Della nostra epoca il violoncellista eseguirà poi un *Concerto* scritto appositamente per lui da Virgilio Mortari, vicepresidente dell'Acca-

demia Nazionale di Santa Cecilia e docente di composizione al Conservatorio di Roma. Vi sono racchiuse battute di un delicato lirismo, che rivelano quell'autentica civiltà strumentale alla quale il Mortari era stato educato da Ildebrando Pizzetti. La trasmissione si chiude con le magnifiche *Variazioni su un tema rococò, op. 33 per violoncello e orchestra* di Ciaikowski, scritte nel 1876. Si racconta che, suonandole la prima volta, il violoncellista Fitzenhagen, al quale sono altresì dedicate, si era entusiasmato al punto da spostarsi, nella foga, fin sull'estremo bordo della sedia. All'ultimo accordo, tra lo stupore generale, il concertista rotolò malamente a terra.

Pradella-Aldulescu

Venerdì 16 luglio, ore 20,50, Nazionale

Il programma affidato alla direzione di Massimo Pradella, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, si apre con una prima esecuzione assoluta nel nome del contemporaneo Alberto Bruni Tedeschi: *Terzo Concerto per orchestra*. Dirigente di una grande industria, laureato in giurisprudenza, allievo per la composizione di Giorgio Federico Ghedini, Bruni Tedeschi, che è nato a Moncalieri il 27 agosto 1915, rivela in queste pagine ancora fresche d'inchiostro la sua inconfondibile personalità, il suo nobile

equilibrio tra formule tecniche e pure ispirazioni liriche. Con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu segue poi il *Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra* di Haydn. Scritto nel 1783, è questo uno dei cavalli di battaglia più audaci dei violoncellisti di ieri e di oggi. Pradella dirige infine la *Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88* di Dvorak, scritta nel 1889 a Vysoká nella casa di campagna del maestro. « Di tutte le sinfonie di Dvorak », ha detto Alec Robinson, « questa è evidentemente la più nazionale nel carattere e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti ».

CONTRAPPUNTI

Anacreonte

E chi era costui?, dirà giustamente qualcuno. Un famoso poeta lirico greco, vissuto alcuni secoli prima di Cristo, fra l'altro inventore di un particolare tipo di verso poi chiamato «anacreontico». Musicalmente, invece, si tratta del protagonista dell'omonima opera in due atti di Luigi Cherubini, *Anacréon, ou l'amour fugitif* (questo il titolo originale), la quale, rappresentata a Parigi nell'ottobre 1803, sta per vedere la luce anche in Italia, sia pure in forma concertistica e per una sola recita. Il 31 agosto, infatti, la «XXVIII Settimana Musicale Senese» ha programmato la prima ripresa moderna del lavoro di Cherubini in un'esecuzione che si preannuncia assai accurata: direttore sarà Eliahu Inbal, mentre fra gli interpreti figurano i tenori Bonisoli e Gaifa, il mezzosoprano Carmen Gonzales e, al primo impegnativo appuntamento, il giovane soprano Katia Ricciarelli. *Anacréon* (per il quale si attende, con legittima curiosità, di sapere se di realmente meritevole esiste qualcos'altro oltre la famosa sinfonia, che Weber definiva «alata e felice, scoppiettante e focosa») costituirà certamente un motivo (anche se non l'unico) di grande richiamo dell'importante manifestazione senese, al cui vigoroso rilancio Luciano Alberti sovrintende con la competenza e l'entusiasmo che sempre caratterizzano il suo modo di comportarsi e di agire. Quattro altre manifestazioni daranno infatti un tono assai elevato alla «Settimana Senese». Innanzitutto la solenne inaugurazione, che si articolerà nella testimonianza di compositori su Igor Stravinski e nell'esecuzione, in «prima assoluta» o in «prima italiana», di musiche di Luigi Dallapiccola. Poi sarà la volta dell'ottantenne «enfant terrible» della musica contemporanea, Gian Francesco Malipiero, del quale sarà rappresentato un tritico composto da *Il figliuol prodigo* e da due novità, manco a dirlo «assolute», *Uno dei dieci* (membri del segreto consiglio che reggeva le sorti della Venezia dogale) e *L'Isariota*, dirette, naturalmente, da Nino Sanzogni. Infine riaffiorerà dalle nebbie di un quasi totale ingiustificato oblio il nome di Giannotto Ba-

stianelli, del quale saranno rievocate sia la figura di dotto musicologo (nel corso di un'apposita «tavola rotonda» alla quale prenderanno parte Baldacci, Conti, d'Amico, Gui, Mila e Pinzauti), sia quella, meno nota ma non meno interessante, del compositore, di cui tra l'altro saranno eseguite alcune pagine inedite.

Gioco delle parti

Nel cartellone del pittoresco Sferisterio di Macerata che, forte dei successi di pubblico e di critica ottenuti soprattutto nel 1969 e '70, ospita la settima stagione lirica, figurano tre opere — *Lucia di Lammermoor*, *Bohème* e *Trovatore* — con altrettanti tenori: Franco Corelli, Giorgio Merighi e Luciano Pavarotti, il primo dei quali a nessuno, credo, verrebbe in mente di abbinare ad altro personaggio che non sia il verdiano Manrico. Grosso errore invece, perché, quasi per un bizzarro gioco delle parti di pirandelliana memoria, tocca a Merighi di affrontare le incognite rappresentate dall'esordio (all'aperto) in una delle opere più ardue del repertorio tenorile. Corelli, viceversa, canta (credo per la prima volta in Italia) la meno impegnativa (anche se per lui alquanto singolare) parte di Rodolfo a fianco di Luisa Maragliano, mentre Pavarotti costituisce con Renata Scottò l'ormai affiatata coppia donizettiana di *Lucia*. La triade delle tradizionali stagioni liriche all'aperto annovera, com'è noto, la universalmente famosa Arena di Verona e la meno anziana ma quasi altrettanto celebre stagione romana delle Terme di Caracalla. Mentre quest'ultima è caratterizzata esclusivamente da una «routine» a differenti livelli, il ciclo veronese si fa invece notare, soprattutto per due eventi di notevole importanza: in primo luogo l'ingresso in Arena di *Macbeth*, diretto da Fernando Previtali all'esordio areniano e con la partecipazione, nelle parti protagonistiche, di Mario Zanzi e del soprano bavarese Marion Lippert; e poi l'esordio sulle scene italiane di Martina Arroyo, quale Aida di rilevante spicco, certo destinata a scrivere una pagina significativa nel glorioso libro operistico veronese.

gual.

BANDIERA GIALLA

POP PER ORCHESTRA

«Se sei capace di scrivere musica devi anche essere capace di procurare emozioni ai destinatari della tua musica. E devi poterlo fare senza contare sull'aiuto della moderna tecnica elettronica, cioè senza trucchi. Alla base del rock di oggi c'è l'errata convinzione da parte dei complessi di suonare per platee apatiche, che subiscono completamente qualsiasi genere musicale purché sia rumoroso. I gruppi sulla cresta dell'onda sostengono di essere alla ricerca di un sound personale e diverso da quello degli altri, ma in realtà sono tutti dannatamente uguali e dannatamente conformisti. E' inevitabile. E allora bisogna cambiare tutto: basta con i complessi, è l'ora delle grandi orchestre».

Chi parla è il compositore Ian Green, inglese, 30 anni, arrangiatore e producer discografico. Green è l'uomo che, dietro le quinte, guida la prima grande orchestra inglese di musica pop, una formazione di 50 solisti, tutti di età intorno ai 25 anni, che suonano ogni strumento, dal fagotto al violino, dal flauto al violoncello, dal basso elettrico alla batteria. Diretta da Barclay James Harvest, che ne è il leader, l'orchestra suona di tutto, da Wagner ai pezzi dei Rolling Stones: «Per noi», dice Ian Green, «non ci sono barriere né confini. La miglior definizione che si possa dare della formazione è quella di "orchestra contemporanea", perché noi abbiamo fuso l'orchestra classica al gruppo rock senza che sia possibile distinguere le due formazioni. E' un cocktail ben riuscito».

«Non credeva che fosse possibile», dice Ian Green, «riunire una cinquantina di giovani musicisti per fare una forma di musica così aperta a ogni soluzione. Per loro non è stato un lavoro, ma piuttosto un divertimento. Certo per un gruppo rock è facile mettere il volume al massimo e far saltare sulle sedie una platea. Ma c'è molta più soddisfazione a farlo con un'intera orchestra. Noi siamo riusciti a far saltare la gente sulle sedie con una musica molto simile a quella del diciottesimo secolo. E' una grossa conquista».

Green, che ha lavorato per parecchi anni con la New Vaudeville Band (abbandonata perché «volevano solo fare quattrini ed essere dei clowns della musi-

ca»), i Thunderclap Newman (*Something in the air*, il successo dei Thunderclap, l'ha scritto lui), il cantante Chris Farlowe, e che ha scritto canzoni per Cilla Black, Engelbert Humperdinck e altri grossi nomi della pop-music inglese, ha intenzione di fare con l'orchestra di Barclay James una musica simile a quella fatta dai Beatles nel long-playing *Sergeant Pepper's Lonely Hearts Club Band*, che secondo lui è il miglior disco degli ultimi venti anni.

La maggior preoccupazione di Green e di James è quella di non dare al pubblico l'idea di essere di fronte a una vera orchestra classica alla quale sia stata aggiunta una ritmica rock. «Quando i Deep Purple», dice Green, «suonarono accompagnati da una orchestra sinfonica, sembrava di vedere un esercito di pinguini diretto da quattro capelloni. Non si possono fare queste cose con anziani professori di orchestra in smoking. Per i giovani è assurdo vedere violinisti con i capel-

li bianchi, gente che non sembra che sia mai stata giovane, suonare la "loro" musica. Noi abbiamo riunito tutti musicisti appena usciti dai collegi, gente che fra l'altro ha dalla sua un entusiasmo incredibile».

Con l'orchestra di Barclay James canta Rosetta Hightower, che secondo Green «oggi è probabilmente la miglior cantante inglese». La formazione ha debuttato pochi giorni fa in un concerto a Londra che ha avuto un successo al di là di ogni previsione. L'unico problema di Green e James è stato quello dell'amplificazione: nonostante tutto è stato necessario installare potenti impianti per far ascoltare al pubblico, abituato a una musica sempre fragorosa, tutte le sfumature della grande orchestra. «D'accordo, anche noi siamo ricorsi all'aiuto della tecnica elettronica», dice Green. «Ma dietro ai microfoni c'era qualcosa di più che un paio di chitarre di categoria "B"».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
- 3) *Amor mio* - Mina (PDU)
- 4) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)
- 5) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
- 6) *Donna felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
- 7) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
- 8) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
- 9) *Susan dei marinai* - Michele (Ri-Fi)
- 10) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 2 luglio 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A & M)
- 2) *Want ads* - Honey Cone (Hot Wax)
- 3) *Indian reservation* - Raiders (Columbia)
- 4) *It's too late* - Carole King (Ode)
- 5) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
- 6) *Sweet and innocent* - Donny Osmond (MGM)
- 7) *I'll meet you halfway* - Partridge Family (Bell)
- 8) *Treat her like a lady* - Cornelius Brother and Sister Rose (UA)
- 9) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 10) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)

In Inghilterra

- 1) *My brother Jack* - Free (Island)
- 2) *I did it what I did it for Maria* - Tony Christie (MCA)
- 3) *I'm gonna run away from you* - Tami Lynn (Mojo)
- 4) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 5) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the Road (RCA)
- 6) *Bannerman* - Blue Mink (Regal)
- 7) *I think of you* - Perry Como (RCA)
- 8) *Heaven must have sent you* - Elgins (Motown)
- 9) *Lady Rose* - Mungo Jerry (Dawn)
- 10) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Fly)

In Francia

- 1) *Je t'aime, je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 3) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (RCA)
- 4) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
- 5) *Oh, ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 7) *Le ministère patraque* - Thierry Le Luron (Pathé)
- 8) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
- 9) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
- 10) *We shall dance* - Demis (Philips)



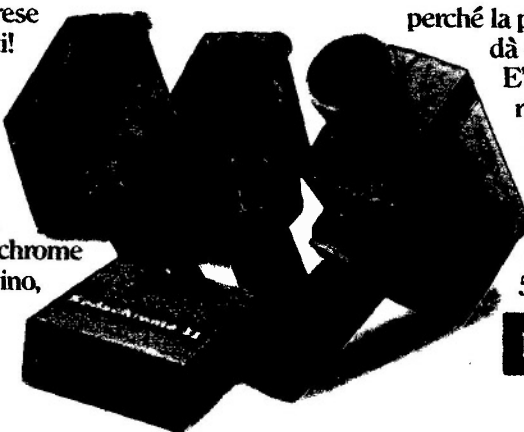
Filmare è facile come fotografare con cineprese Kodak Instamatic® (e molto piú divertente)

Non sono piú necessarie cineprese sofisticate per avere buoni risultati!

Tutto è piú facile con Kodak! Perché Kodak non ti dà solo una cinepresa, ma un intero sistema per fare bei film.

È piú facile filmare, perché con una cinepresa Kodak Instamatic, basta mettere un caricatore Kodachrome Super 8, guardare attraverso il mirino, e premere un tasto.

È piú facile avere bei risultati,



perché la pellicola Kodachrome Super 8 ti dà colori piú veri e piú brillanti.

È anche piú facile far vedere i tuoi ricordi movimentati a parenti ed amici, con tutta una gamma di proiettori e schermi Kodak, dall'uso semplice. Ecco perché compri molto di piú di una cinepresa quando scegli Kodak. 5 modelli a partire da L. 34.500

Kodak

® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

*Una tipica espressione
della cultura negra
d'America influenza
oggi la musica leggera
di tutto il mondo*



Due big del « pop blues »: Brian Auger e, a destra, John Mayall. Questi fece le prime esperienze con uno studioso del jazz tradizionale, Alexis Korner

La lunga strada del blues

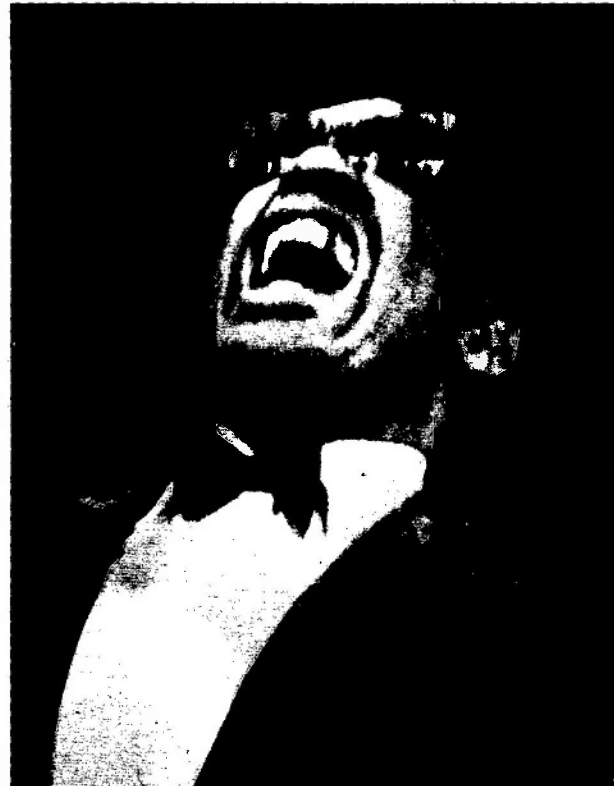
*Il « pop blues », prodotto d'imitazione largamente
diffuso in Europa, desta l'interesse dei giovani
per una forma d'arte nata nella fatica e nel dolore*

di S. G. Biamonte

Roma, luglio

Il blues sta vivendo un periodo di grande popolarità, perlomeno nella sua forma di più largo consumo che è conosciuta come pop blues, blues all'inglese, o più generalmente blues bianco. Una ventina d'anni fa nessuno avrebbe pensato che ci si potesse guadagnare da vivere cantando o suonando i blues. Oggi invece ci sono i vari Johnny Winter, Brian Auger e soprattutto John Mayall che diventano ricchi e famosi con questa musica.

Il blues, del resto, è ormai



Johnny Winter, un altro fra gli esponenti del « blues bianco ». Nelle altre fotografie, due campioni del blues tradizionale: Bessie Smith e Ray Charles

una delle principali fonti d'ispirazione per gli autori di canzoni di tutto il mondo. E c'è una generazione che l'associa al repertorio di quei complessi di giovani con armoniche e chitarre amplificate che suonano press'a poco nello stesso stile negli Stati Uniti e in Olanda, in Inghilterra e in Italia, in Germania, perfino in Giappone.

Ecco perché gli studiosi cercano oggi, forse con maggiore impegno che in passato, di far conoscere la vera storia del blues e dei suoi maggiori interpreti, storia che è strettamente legata al lungo drammatico cammino dei negri d'America verso l'emancipazione. Le iniziative edi-

toriali nel campo librario e discografico sono numerose e gli intenditori dispongono di parecchio materiale. Nei negozi si trovano ristampe di dischi che fino a poco tempo fa erano delle vere e proprie rarità da collezionisti, e si potevano trovare soltanto a prezzi d'antiquariato attraverso organizzazioni specializzate.

Alcune incisioni sono di cantanti i cui nomi non erano usciti prima d'ora dalla cerchia degli amatori più informati: per esempio Peg Leg Howell, Barbecue Bob, Bo Carter, Bukka White, ecc. Ma ci sono anche i dischi degli specialisti più rinomati, come Gertrude « Ma » Raney, Lon-

nie Johnson, Cripple Clarence Lofton, Bumble Bee Slim, Champion Jack Dupree, Maggie Jones, Clara Smith, Victoria Spivey, Blind Lemon Jefferson, Leadbelly, Leroy Carr, Memphis Minnie, Bertha « Chippie » Hill, Brownie McGhee, Jimmy Rushing, Joe Williams, Joe Turner, Big Bill Broonzy, e naturalmente Bessie Smith, la cantante straordinaria che gli appassionati soprannominarono « imperatrice del blues ». C'è poi una casa americana, la Bluesway, che pubblica quasi esclusivamente la produzione di Jimmy Witherspoon, John Lee Hooker, B. B. King, Johnny « Big Moose » Walker e altri interpreti di co-

lore del blues contemporaneo.

Nel suo lungo saggio *The Story of the Blues* Paul Oliver risale alle origini di questa musica nel sud degli Stati Uniti e ne delinea lo sviluppo come espressione d'una minoranza di segregati. « Nessuno sa di certo », scrive Oliver, « dove o quando è cominciato il blues e nemmeno dove è nato. Alcuni si sono rifatti al periodo dello schiavismo ma, quantunque ci sia stata indubbiamente una ricca gamma di forme musicali cantate e suonate dai negri delle piantagioni di cotone prima della Guerra di Secessione, si può dire soltanto che esse hanno avuto una

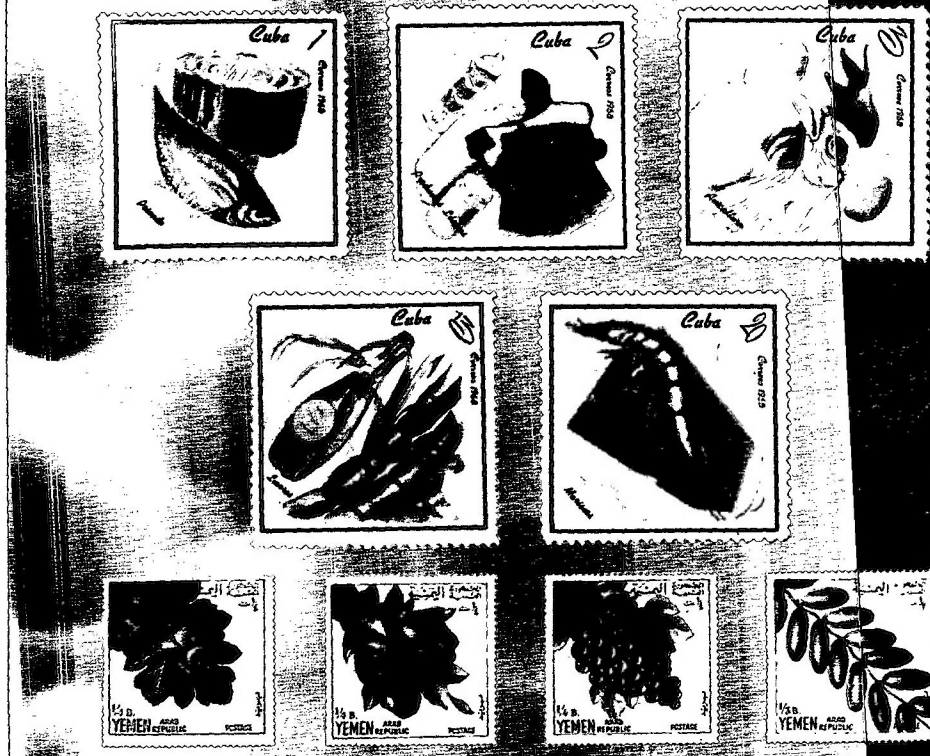
qualche influenza sul blues, che probabilmente ebbe origine alla fine del XIX secolo ».

Una delle ipotesi più attendibili su quest'ultimo punto è quella avanzata da LeRoi Jones in *Blues People*: « In un certo senso, il blues deve le sue origini alla guerra civile. L'emancipazione rese possibile agli schiavi una vita più umana. Naturalmente l'esistenza del negro non usciva dallo squallore e dalla miseria. Ma egli capì per la prima volta che cosa significasse poter disporre di sé... Tutto ciò viene puntualmente registrato dalla musica... All'inizio il blues non aveva la forma classi-

segue a pag. 91

Una raccolta di francobolli per chi ama la buona tavola

Il discorso sulla cucina si conclude in filigrana



La serie di cinque francobolli che le Poste di Cuba hanno dedicato alla produzione alimentare del Paese e quattro valori della repubblica araba dello Yemen con alcuni fra i più noti frutti esotici



Nella prima fila in alto, alcuni valori «alimentari» emessi dalla Romania e, a destra, il francobollo italiano intitolato «Il granoturco». Al centro, da sinistra, quattro francobolli russi, due ungheresi e quello francese dedicato allo champagne. I valori triangolari dell'ultima fila sono delle Poste del Gabon e riproducono alcuni frutti tropicali

di A. M. Eric

Roma, luglio

Una raccoglitrice di olive, una vendemmiatrice e due contadine in una cucina friulana: tre soggetti per tre francobolli emessi nel 1950 dalle Poste italiane. Sono praticamente gli unici valori che possono richiamare direttamente o indirettamente la ricca gastronomia del nostro Paese.

Se. Senza olio, giustamente, non si cucina, senza vino ogni pranzo, ricorda Veronelli, manca del suo elemento più importante. Per un filatelico la gastronomia è un soggetto poco sfruttato. Non ci sono tavole imbandite o riproduzioni di pranzi lussuosi nei francobolli. In compenso, però, molti Stati, europei e non, hanno ricordato filatelicamente le proprie «specialità» di ogni genere. Non si tratta di specialità culinarie, ma dei prodotti che entrano in cu-

cina e che formano la base dei pranzi, da quelli più modesti a quelli più impegnativi. Le oche d'allevamento, il pollame, i suini e gli agnelli sono i soggetti di una serie emessa dalla Bulgaria e non è difficile trovare anche nei francobolli di altri Stati questi animali che costituiscono quasi sempre il «secondo» di ogni pranzo. Per i contorni ha pensato la Romania con una serie che immortala peperoni rossi, verdi e gialli, pomodori, ravanelli e cetrioli. Pomodori e peperoni anche sui francobolli dell'Ungheria insieme con uva, mele, prugne, ciliegie e pesche. Alcuni Paesi africani come il Cameroun e il Madagascar hanno messo in vendita francobolli riproducenti le piante di numerose specie che hanno un ruolo di primaria importanza nella culinaria di quelle nazioni, ma anche nella gastronomia tradizionale italiana. Da Cuba invece è arrivata una serie di cinque francobolli legati direttamente alla produzione alimentare. C'è una gallina con le sue uova, un gambero gigante, una mucca con vari prodotti — anche un gelato — a base di latte, una bottiglia di rum distillato dalla canna da zucchero e un pesce pronto per essere messo in scatola e esportato. Per la frutta si sono fatte avanti altre amministrazioni postali come il Gabon, piccolo Stato africano, e lo Yemen nella penisola arabica. I primi valori sono triangolari e riproducono frutti tropicali di cui soltanto alcuni noti ai mercanti italiani. C'è la papaia, la banana, l'arancia, il limone, l'avocado, il mandarino, il cocco, il pompelmo, il goiave, il frutto dell'albero del pane, il mango e, infine, l'ananas. Sulla serie dello Yemen ci sono anche banane, un magnifico grappolo

polo d'uva, datteri, fichi, oltre a frutti più comuni anche in Italia.

Abbiamo riferito il pensiero di Veronelli sul valore del vino nella cucina, ma pochi sono i Paesi produttori di vino che hanno dedicato francobolli speciali alla « bevanda degli dei ». C'è una serie dell'Algeria e un'altra ben più specifica della Romania. I sette valori riproducono i vari passaggi della trasformazione dell'uva in vino. La Romania non è certamente uno dei maggiori o più noti produttori di vino ma gli intenditori conoscono bene i pregi della sua produzione. Accanto alla vendemmia, sui francobolli della serie, c'è l'immanicabile trattoria con un brindisi tra un contadino e un operaio.

Per terminare un magnifico pranzo, di cui abbiamo soltanto illustrato gli aspetti filatelici, non dobbiamo dimenticare un calice di champagne. Il « vino frizzante » d'Oltralpe ci è ricordato con un francobollo emesso dall'amministrazione postale di Parigi in cui il calice di champagne viene offerto ai collezionisti da una graziosa contadina nel costume tradizionale della sua regione.

Cosa mangiano gli italiani la domenica

La tabella che segue riassume i risultati di una indagine telefonica svolta dal Servizio Opinioni in occasione della realizzazione della trasmissione « Colazione allo Studio 7 ».

Complessivamente sono state effettuate 2000 interviste, ma i risultati sono da considerare solo orientativi in quanto in ciascuna delle città pre-

scelte sono state interpellate solo un centinaio di famiglie.

Le interviste hanno avuto luogo nell'aprile-maggio del corrente anno e concernevano il solo primo piatto del pasto meridiano consumato la domenica antecedente l'intervista.

PRIMI PIATTI:	TORINO	AOSTA	GENOVA	MILANO	VENEZIA	TRENTO	BOLOGNA	TRIESTE	FIRENZE	PERUGIA	ANCONA	ROMA	L'AQUILA	NAPOLI	BARI	POTENZA	R. CALABRIA	PALERMO	CAGLIARI	CAMPOBASSO
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
PASTA ASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	26	26	31	28	17	23	19	24	44	23	17	43	22	61	44	22	40	66	43	39
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettucine, cavatelli, sagnette, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	17	14	11	7	21	9	18	26	10	38	31	18	39	12	19	54	19	8	9	21
PASTA CON RIPIENO (lasagne, cannelloni, pasta al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	23	26	31	20	20	28	16	19	15	29	38	22	32	17	30	21	40	15	37	34
RISOTTO (timballo di riso, arancine, ecc.)	16	10	2	14	8	6	6	5	6	3	2	5	2	1	3	1	1	4	5	1
BRODO	7	8	13	18	31	16	35	15	19	3	10	8	1	3	—	2	—	2	4	2
MINESTRA	3	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	1
POLENTA	1	3	—	2	1	13	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
VARIE - ANTIPASTI	2	9	6	2	1	3	1	—	—	1	—	2	1	1	1	—	—	—	—	1
NON MANGIANO IL PRIMO	5	4	6	8	1	2	3	11	6	3	1	2	—	4	3	—	—	5	2	1
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

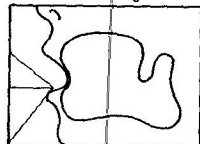
Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson



James Stewart e Debra Paget, protagonisti di «L'amante indiana». Nella foto a destra, James Stewart in un'altra scena del film

Sul video «L'amante indiana»

La scoperta degli indiani



«Il piccolo grande uomo» di Penn: il film ricostruisce con fedeltà storica alcune delle «gloriose» azioni di Custer contro gli indiani

di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

Il generale George Armstrong Custer non morì, come narra la leggenda avallata anche di recente da *Il piccolo grande uomo* di Arthur Penn, battendosi fino allo stremo sul crinale del Little Big Horn, dritto e biondo «come un covone di grano circondato dalle spighe recise». Morì che la battaglia era appena incominciata, colpito al petto mentre attraversava il fiume; e Sioux e Cheyennes si accorsero che era caduto solo quando il combattimento ebbe termine perché neppure un soldato del 7° Cavalleggeri era sopravvissuto. Sul suo cadavere oltre alla ferita al torace se ne trovò una alla tempia. Custer ave-

va accelerato la fine suicidandosi? Forse Custer fu colto dal terrore, si rese conto della follia strategica commessa per puro odio e disprezzo verso i pellerossa. «Li abbiamo in pugno, li abbiamo presi alla sprovvista!», aveva gridato poco prima vedendo il campo indiano apparentemente pacifico e sguarnito. Mentre gridava gli dovette tornare in mente l'accampamento indifeso dei Cheyennes di Pentola Nera sul fiume Washita, contro il quale s'era lanciato a tradimento nel 1868 massacrando donne, vecchi e bambini.

Anche di questa «gloriosa» azione di Custer parla il film di Penn sottolineandone lo svolgimento con le note di Garryowen lugubramente suonate dalla banda del reggimento mentre i soldati compiono la strage.

Qui il regista è fedele alla storia,

di Delmer Daves, primo film western «maggioresse»



diversamente che per la morte di Custer: relativamente alla quale egli sembra non aver avuto cuore di arrivare fino in fondo nella demolizione del mito, cui del resto aveva già inferto duri colpi disegnando il generale «Lunga Capi-gliatura» per l'arrivista, il vanesio, il mediocrissimo stratega che era. O forse la spiegazione è un'altra. Ciò che rende importante il film di Penn non è tanto la volontà di rammentare che l'esercito regolare si macchiò di crimini orrendi nella guerra contro i pellerossa, né quella di ammicciare a stragi di oggi parlando di quelle passate. Anche un altro western recente, *Soldato blu*, parla d'un massacro vero, quello perpetrato nel 1864 al Sand Creek dai «volontari del Colorado» del colonnello Chivington, e anche a proposito di questo film s'è parlato di metafora dell'attua-

lità. *Soldato blu* resta una banale rimasticatura di luoghi comuni filoindiani romanticizzati; il finale è un'orgia di violenza che si propone soltanto di colpire allo stomaco lo spettatore.

La vera originalità di *Il piccolo grande uomo* sta nel confronto che vi si stabilisce fra la civiltà bianca e quella indiana. Jack Crabb, il vecchissimo protagonista che ripercorre i propri ricordi, è vissuto in una continua altalena di contatti tra bianchi e indiani. I primi gli hanno insegnato a ubriacarsi, a ingannare, a uccidere, a sfruttare; i secondi a rispettare e amare il prossimo, ad assecondare i ritmi della natura, a cogliere la felicità nella purezza dello spirito. Il film realizza così una duplice operazione: da una parte ricorda ai contemporanei quali e quanti sono i mali della società in cui vivono, ancora legata per mille

fili alle false ideologie della «frontiera»; dall'altra distrugge il ritratto di comodo che la tradizione ha foggato degli indiani, descritti dai cattivi cronisti, dalla narrativa, dalla poesia e dal cinema come selvaggi infidi, portatori di riti crudeli e di una concezione di vita superata, gente che era impossibile rispettare per chi aveva l'obbligo storico di far avanzare la civiltà.

Questa operazione, portata da Penn a un livello di documentazione e consapevolezza finora mai raggiunto, non è tuttavia un'invenzione del regista. Altri autori in passato si erano messi per la stessa strada: ma il loro limite fu quello di contenere l'autocritica, di non informarsi storicamente ed etnologicamente e di far credito agli indigeni d'America, al massimo, di doti di onestà, coraggio e fierezza. Il loro modello, per l'indiano, rimaneva quello miti-

co e fuori della storia del «buon selvaggio», sulla cui sorte si poteva anche piangere, ma la cui decadenza era resa inevitabile dalle ferree leggi del progresso.

C'è però un punto di frattura abbastanza preciso nell'evoluzione cinematografica di questa ideologia reazionaria: esso corrisponde a un film diretto nel 1950 da Delmer Daves, *L'amante indiana*, che fu salutato come una grande novità e che è diventato il capostipite del cosiddetto western maggiorienne.

L'amante indiana narra d'un personaggio autentico, il capo degli Apaches Chiricahua, Kociss, e del suo incontro con un ufficiale dell'esercito, Tom Jeffords, attraverso il quale si posero le basi per un trattato tra Apaches e bianchi. L'informazione che si può trarre dal film è parziale, e sono molte le variazioni narrative di fantasia. Tuttavia Daves diede nel film un'attendibile descrizione del personaggio centrale e intorno a lui della vita, delle usanze e delle tradizioni del suo popolo. Era un primo tentativo, parzialmente riuscito ma importante, che non ha dato però i frutti che era lecito attendersi. Solo negli ultimi tempi il «messaggio» sembra essere stato raccolto nel senso giusto, come indicazione non per una generica rivalutazione dell'indiano «buono», ma per l'approfondimento della verità.

Si tratta certo d'una verità assai triste. Qualcuno ha definito il secolo scorso, per gli americani, «un secolo di vergogna». E' il titolo d'un libro; e questo libro «contiene una appendice di 171 pagine in carattere minuto interamente dedicata alla violazione dei trattati, alle sopraffazioni, agli assassinii di cui i bianchi si resero colpevoli verso gli indiani». In questo elenco manca un dato importante: la distruzione dei bisonti. «Distruggete il magazzino di sussistenza degli indiani e distruggerete gli indiani», aveva proclamato il generale Sheridan, l'uomo che aveva per motto: «L'unico indiano buono è quello morto».

Tra il 1850 e il '60, nella sola zona del Missouri superiore, furono massacrati 250 mila bisonti l'anno. Tra il '70 e il '75 la media annuale salì a 2 milioni e mezzo; la razza fu completamente cancellata. Privati del cibo, braccati, spinti in riserve dove non esistevano risorse per sopravvivere, non può meravigliare che gli indiani si siano disperatamente difesi, ricorrendo anche alla violenza. Ma i loro costumi non sono mai stati violenti, come si deduce dalle testimonianze dei primi cacciatori bianchi che si avventurarono fra loro, dei religiosi, dei viaggiatori pacifici; e anche quando fu necessario forzare quei costumi gli indiani non riuscirono mai a pareggiare il furore dei loro maestri. «Per quanto riguarda i tradimenti, le rotture degli impegni d'onore, le menzogne, le ruberie, l'assassinio di donne e bambini indifesi e ogni crimine che possa ospitare il catalogo dell'umanità dell'uomo contro l'uomo», ha scritto il luogotenente Frank C. Lockwood, «gli indiani sono sempre stati dei semplici dilettanti in confronto ai nobili uomini bianchi». Intorno a questi «dilettanti», alla loro vera natura e al loro terribile destino, il cinema incomincia appena a balbettare qualche verità.

L'amante indiana va in onda lunedì 12 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

**Quasi cinquemila comuni di tutta Italia
hanno partecipato alla terza
edizione dei «Giochi della Gioventù»**



Roma: un gruppo di giovani concorrenti prima delle gare. A destra, una panoramica dello Stadio dei Marmi. La fase finale dei Giochi della Gioventù s'è svolta dal 26 giugno al 3 luglio

Lo sport della speranza

di Giancarlo Summonte

Roma, luglio

La rivelazione dei Giochi della Gioventù 1971 è un minuscolo ragazzo di Aversa, Tobia. L'hanno paragonato a Goose Tatum, l'indimenticabile funambolo degli «Harlem Globe Trot-

ters». Tobia è divenuto in breve tempo la mascotte della fase provinciale: una mascotte che peraltro ha anche un cognome (Menditto), un'età (12 anni), un'altezza (appena 96 centimetri). Ma per tutti il folletto di Aversa è sempre rimasto Tobia: ed è un peccato che non sia potuto venire a Roma per incontrarvi di nuovo i suoi altissimi

segue a pag. 84



Due immagini delle gare di ginnastica: qui sopra, gli esercizi di atletica leggera. I Giochi comprendono sei discipline di





corpo libero e un passaggio al cavallo. Nelle fotografie a destra tre momenti delle competizioni base (atletica, nuoto, ginnastica, pallacanestro, pallavolo e ciclismo) ed altre facoltative



I Giochi della Gioventù: lo sport della speranza

segue da pag. 82

avversari, quelli che se lo vedevano sgusciare fra le gambe ed arrivare in canestro nei modi più impensati.

Così, oltre ai trampolieri Giuseppe Biccardi (12 anni, altezza 1,82) e Gianfranco Piccolo, entrambi di Caserta, i Giochi della Gioventù hanno segnalato questo microatleta. Speriamo che ora Tobia cresca in fretta, perché la pallacanestro è disciplina spietata con i bassi di statura: e sarebbe un peccato non vederlo un giorno in serie A, con la maglia di un'Innis o di un Simmenthal. I Giochi della Gioventù hanno superato le cifre dell'anno scorso. Sono intervenuti 4666 comuni contro i 4599 del 1970: la percentuale è del 58 per cento. L'Emilia-Romagna può vantare la più alta con 81,81, seguita dalla Toscana (75,26), dal Trentino-Alto Adige (73,52) e dalla Puglia (73,01). Ultima la Calabria con 29,75. La Lombardia, con 925 comuni, è la regione che ha fatto registrare il maggior incremento rispetto allo scorso anno, con 66 comuni in più. In otto province è stato raggiunto il cento per cento delle adesioni: precisamente a Sassari, Rovigo, Pescara, Reggio Emilia, Ravenna, Ragusa, Trieste e Latina.

Valutando i tre anni di attività (i Giochi della Gioventù sono nati nel 1968, all'indomani delle ultime Olimpiadi) emerge un altro dato interessante: i comuni che hanno finora aderito rappresentano l'83,31 per cento della popolazione italiana con una percentuale dell'86,25 per l'Italia settentrionale, dell'88,52 per l'Italia centrale, del 75,66 per l'Italia meridionale e del 79,38 per l'Italia insulare. Cifre rispettabilissime che smentiscono l'iniziale scetticismo con cui la manifestazione venne accolta al suo apparire, quasi il CONI l'avesse varata per farsi perdonare la brutta figura messicana.

L'equivoco fu forse avvalorato da taluni «slogan» di facile effetto mal conciliantisi con le suggestioni dello sport professionistico: in tempi di atleti-robot e di record mondiali pressoché irraggiungibili, i Giochi si presentarono con adorabile ingenuità, sfoggiando una nomenclatura da scuola materna.

«Lo sport senza gli impianti», «L'atletica nella piazza del villaggio», «Il nuoto nella fontana» erano concetti suscettibili di evocare in una società automatizzata i fantasmi dell'oscurantismo. Ma l'originalità fu proprio quella di ridimensionare l'idolatria popolare. Prima dei Giochi, lo sport italiano indulgeva ai miti, imbarazzante retaggio di un'epoca in cui vincere una corsa o una partita significava propagandare la supremazia della razza.

Oggi si continua a discorrere in chiave campanilistica. L'accentuata specializzazione di talune discipline popolari quali il calcio e il ciclismo ha prodotto fenomeni di accesa rivalità dove la pietra di paragone è costituita dal nome di un campione contrapposto a quello di un maestro o di un epigono quasi sempre appartenenti a regioni diverse:



il veronese Corso e l'alessandrino Rivera, il piemontese Coppi e il toscano Bartali, Varzi e Nuvolari, Riva e Boninsegna, Benvenuti e Mazzinghi.

Ora è chiaro che il mito, pur esercitando una funzione stimolante dello sport, tende ad esasperare certi aspetti deteriori, alterandone i contorni; insieme ad un acceso interesse diffonde il germe di un agonismo violento, unito ad una ricerca di perfezionismo che talora uccide alla radice la autenticità del fatto agonistico. Donde le selezioni troppo precoci che vietano alla massa dei meno dotati l'accesso ai campi di gara e finiscono per impedire allo sport di esprimere la sue virtù educative per un corretto sviluppo della personalità dei ragazzi.

I Giochi hanno avuto il merito di capovolgere questa tendenza, di esercitare una vera inversione di rotta. E tuttavia è stato necessario un certo rodaggio per volgarizzare questa rassegna autentica e popolare, che minacciava al suo apparire di ricalcare precedenti errori. Così nel 1969, e cioè al loro primo anno di vita, i Giochi esibirono allarmanti scompensi, facendo supporre che occorresse un travaglio non lieve per affrancarsi da antichi retaggi. In qualche caso vennero dispu-

tati campionati per giovanissimi, mentre i Giochi sono nati per tutti e il risultato finale non ha grande importanza. («L'importante», diceva il barone francese Pierre de Coubertin, fondatore delle moderne Olimpiadi, «è partecipare, non vincere»). Il fatto è che tre anni or sono non si parlava ancora di sport come servizio sociale, espressione che oggi, grazie anche all'azione degli enti di propaganda, sintetizza l'idea e lo sforzo per rendere l'attività alla portata di tutti.

In molti comuni, specialmente in quelli più piccoli che costituiscono la maggioranza dei comuni italiani (su 8 mila oltre 6 mila hanno una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti), nonostante l'assoluta mancanza di impianti e di attrezzature sportive, i Giochi hanno avuto svolgimento con grande partecipazione di ragazze e ragazzi, avvalorando quegli «slogan» che tanta perplessità avevano destato al loro apparire. Una pista tracciata su un prato, una buca per il salto scavata all'ultimo momento, una rete di pallavolo tirata fra due pali dell'illuminazione pubblica sulla piazzetta del paese: questi sono stati gli impianti dei Giochi. Qualche esempio: a Tartano (Sondrio) i ragazzi hanno occupato strade e campi per cimentarsi nelle prove di atletica; a

S. Giovanni Bianco (Bergamo) 65 ragazzi e 55 ragazze hanno gareggiato nei giardini pubblici; a Bitera (Caltanissetta) i giovani si sono impadroniti per tre giorni della locale piazza Dante; ad Alerone Scalo (Terni) le vie e le piazze del paese sono state camuffate da piste e pedane. Stefano Guadalupi, farfallista della squadra di nuoto di Brindisi, 12 anni, in mancanza di una piscina si è recato ogni mattina al porto per allenarsi dalle 7 alle 10: riusciva a percorrere 2-3 chilometri prima di essere allontanato. «Qualche sacrificio per venire a Roma dovevo pur farlo», ci ha detto, «ma l'acqua del porto era davvero molto fredda». Gli oltre 4000 ragazzi, in rappresentanza di 94 province, convenuti a Roma dal 26 giugno al 3 luglio per la fase finale (in precedenza s'erano svolte le fasi comunali e provinciali) hanno avuto la loro coreografia olimpica: la fiaccola accesa nel tempio di Giove in Campidoglio e trasportata, con la scorta della polizia stradale, allo Stadio dei Marmi; il tripode, la sfilata, i tedofori, gli inni, il saluto del presidente del CONI Onesti, il ricevimento al Quirinale dal Capo dello Stato. Alle gare inaugurali ha presenziato il ministro degli Esteri: l'on. Moro ha sostato nel settore della ginnastica assistendo ad al-

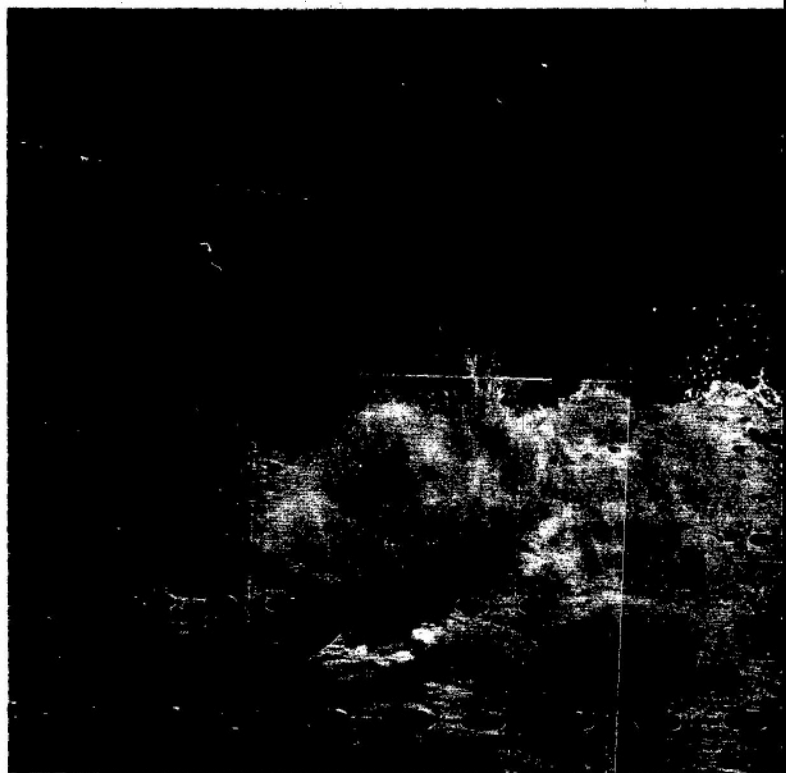


In pedana le ragazze per il lancio del peso. Nella foto della pagina di sinistra, una fase di un incontro di pallavolo. Alle finali dello Stadio dei Marmi hanno partecipato quattromila ragazzi in rappresentanza di 94 province

cune fasi, vivamente interessato all'esibizione delle varie squadre. Le ragazze di Teramo, che lo hanno riconosciuto per prime, gli si sono avvicinate chiedendogli l'autografo e Moro non si è sottratto al piccolo assedio. Tutto si è svolto con molta semplicità. Anche la questione degli alloggi è stata risolta in un modo tipicamente romano, grazie agli innumerevoli collegi e conventi della capitale: la squadra di Pordenone dalle suore Carmelitane, Ragusa dalle suore degli Angeli, San Marino dalle missionarie della Consolata, Taranto al « Centro diffusione spiritualità », Sassari dalle Ancelle del Sacro Cuore, Arezzo e Lecce dalle suore Summatine, Agrigento dalle Madri Pie Filippine, Brindisi alla « Domus Rosarii ». I romani sono stati ospiti della « Residence Mater Ecclesiae », alla Salita Monte del Gallo.

Con i sei sport di base (atletica, nuoto, ginnastica, pallacanestro, pallavolo, ciclismo) ed i tanti altri facoltativi, i Giochi della Gioventù sono riusciti ad infrangere secolari barriere, soprattutto nei paesi del Sud. Le gare hanno proposto una dimensione nuova, portando una ventata di dinamismo e di vitalità, introducendo nei nuclei familiari una più aperta mentalità sportiva.

Giancarlo Summonte



Relax in piscina prima del via. In alto, la partenza d'una « batteria » di dorso. Rispetto alle precedenti edizioni i Giochi della Gioventù '71 hanno visto aumentare il numero dei concorrenti e l'interesse dell'opinione pubblica

**Entusiasmo e centinaia di partecipanti al concorso
«Voci e volti nuovi per la TV» bandito dal nostro giornale. I finalisti umbri**



Mario e Pippo Santonastaso:
i due fratelli lanciati
da «Per un gradino in più»
intervengono come ospiti
alle serate di Terni e Perugia.
Presentatore sarà
Corrado (fotografia in alto)

Due dozzine di ragazzi in gamba

di Nato Martinori

Perugia, luglio

Primo esperimento, e con successo, del concorso «Voci e volti nuovi per la TV» bandito dal *Radio-corriere TV*. Si è cominciato dall'Umbria, regione un po' avara di nomi famosi per i teleschermi e i risultati sono stati sorprendenti.

A ventiquattro ore dalla comunicazione ufficiale dell'iniziativa del nostro giornale negli uffici di Perugia erano già pervenute centinaia di domande di ammissione. Moltissime altre, una piccola montagna di schede, si sono venute accumulando nei giorni successivi.

Il maestro Carlo Esposito, un esperto del mondo canzonettistico italiano, membro della giuria, non nascondeva la sua meraviglia. Si fosse trattato della Romagna, della Campania, della Liguria, la cosa avrebbe avuto le stigmate della normalità. Ma in Umbria un fatto del genere era proprio fuori delle più rosee previsioni. Napoletano verace, avanzava timori e perplessità per le tornate dei prossimi mesi che avranno luogo in altre regioni d'Italia. Se fra Foligno, Spoleto, Terni e Perugia si scatena un entusiasmo siffatto, cosa potrà mai accadere quando si toccheranno centri notoriamente caldissimi dal punto di vista dell'interesse per lo spettacolo? Si dovranno costituire commissioni esamina-



I partecipanti alle finali

TERNI: TEATRO NUOVO POLITEAMA Partecipano allo spettacolo del 12 luglio:

Gollardo Ghini di Sottostazione Giuncano (Musica leggera)
«I Noi» di Spoleto (Complesso musica leggera)
«Comunità Giovane» di Terni (Complesso)
Anna Paola Sabatini di Terni (Musica leggera)
Ivo Aristel di Todi (Musica leggera)
«Troupe 77» di Terni (Complesso musica leggera)
Bruno Tortolini di Orvieto (Musica leggera)
Carlo Privati di Terni (Fisarmonicista classico)
Giuseppe Codini di Spoleto (Prosa)
«The Premiers» di Tavernelle (Complesso musica leggera)
«Albano e Isabella» di Foligno (Rivista)
Giorgio Galli di Scanzano (Musica leggera)

I cinque concorrenti più votati dalla giuria di Terni parteciperanno ad un programma radiofonico che andrà in onda, in rete umbra, dalle 14 alle 14,30 di domenica 18 luglio. In base ai voti espressi dai radioascoltatori verrà successivamente formulata la classifica definitiva.

PERUGIA: TEATRO TURRENO Partecipano allo spettacolo del 20 luglio:

Roberto Quacquarelli di Bastia (Musica leggera)
«Le Galassie» di Perugia (Complesso musica leggera)
«Le Furie» di Perugia (Complesso musica leggera)
«Le Impressioni» di Passignano sul Trasimeno (Complesso musica leggera)
Fausta Bennati di Perugia (Rivista)
Bruno Coletta di Perugia (Musica leggera)
Mario Pazzaglia di Perugia (Lirica)
Massimo Lauri di Perugia (Musica leggera)
Aldo Berti di Assisi (Musica leggera)
«Living Group» di Città di Castello (Complesso musica leggera)
Raffaella Finaurini Trotta di Perugia (Lirica)
Santa Stoppini di Perugia (Lirica)

I cinque concorrenti più votati dalla giuria di Perugia parteciperanno ad un programma radiofonico che andrà in onda, in rete umbra, dalle 14 alle 14,30 di domenica 25 luglio. In base ai voti espressi dai radioascoltatori si formulerà la classifica definitiva.

trici supplementari? Si dovrà duplicare il personale dell'ufficio smistamento schede?

Giuria ad altissimo livello. Oltre a Esposito, del quale in questi giorni l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano sta registrando un *Concerto per pianoforte e orchestra* scritto per il Festival internazionale di Monaco di Baviera, c'era Gian Domenico Giagni, regista e sceneggiatore della radio, della TV e del cinema. Ha diretto per la TV *Casa di bambola* e *Un colpo di pistola*. Nel cinema si è imposto con le sceneggiature di *Smog* e *Amici per la pelle* di Franco Rossi e di *Italiani brava gente* di De Santis. E' pieno di lavoro fino ai capelli. Sta sceneggiando *Lo scialo* di Pratolini che verrà



La giuria che ha selezionato le ventiquattro «speranze» che partecipano alle serate di Terni e Perugia. Qui a fianco, il complesso dei The Premiers di Tavernelle



Nella foto a destra, La Comunità Giovanile di Terni: suonatori, cantanti e coro. Sempre a destra, in basso, il complesso Le Galassie di Perugia

Un complesso di Spoleto, I Noi. I dieci concorrenti più votati nelle due serate prenderanno parte a uno spettacolo radiofonico



localetto alle porte della città nel quale si sono presentati un esercito di ragazzi carichi di emozione, di speranze e di tutta la migliore buona volontà di questo mondo. Ma non tutti erano ragazzini. Mario Pazzaglia, per esempio, è un frate francescano. Presentava un brano di musica lirica. Giuseppe Codini, trent'anni, è fattore agrario. Si è esibito in un monologo di Pirandello e in una parodia dei *Promessi sposi*. E' campione di judo e suona otto strumenti.

Giovanni Sacchetta fa il muratore, Palmiro Piccolo il falegname, Alessandro Romboli il pubblicista, il fratello Aldo il fioraio, Laura Musella è laureata in giurisprudenza. Nel complesso delle «Galassie» la prima voce si chiama Evelina Simoncini. In platea la seguiva con attenzione lo zio Riccieri, compositore. Una sua canzone, *Il tuo sorriso*, si è piazzata a *Un disco per l'estate*. Evelina, nome d'arte Evelyn, vorrebbe seguire il complessino nella «tournee» in provincia, ma c'è la mamma che non lo permette. Prima il diploma, poi si vedrà. Alle prove del San Girolamo vi erano uomini, donne, complessi variamente distribuiti nei settori della musica leggera, di quella lirica, della prosa e della rivista. Il complesso più numeroso, la «Comunità Giovanile» della Chiesa di Santa Maria Regina di Terni. Trenta persone dirette da un sacerdote popolarissimo in quella città, padre Scia-boletta. Il loro pezzo forte i blues e gli spirituals.

Degli aspiranti, la giuria ne ha scelti ventiquattro. Saranno divisi in due gruppi: il primo si esibirà la sera del 12 luglio al Teatro Nuovo Politeama di Terni e il secondo il 20 al Teatro Turreno di Perugia. Serate di grande richiamo che verranno animate da Corrado con il quale collaborerà il duo Santonastaso, che i telespettatori ricordano per la partecipazione a *Per un gradino in più*. A questo punto la parola tocca ai lettori del *Radiocorriere TV* dell'Umbria, perché saranno loro a scegliere dieci concorrenti, cinque al «Nuovo Politeama» e cinque al «Turreno», che successivamente parteciperanno a due trasmissioni radiofoniche regionali. Poi, il grosso salto, l'evento che molti di questi ragazzi sogneranno per lunghe settimane, l'accesso alla TV, il primo piano in una grande trasmissione televisiva.

Siamo oramai alla vigilia di una delle prove decisive, l'esordio in due grandi teatri alla presenza di un pubblico speriamo caloroso e plaudente. Per uno di questi ventiquattro concorrenti, probabilmente, il successo a livello nazionale. Giustificatissimo, quindi, l'impegno con il quale a Terni, Perugia, Spoleto, Foligno, in questi giorni ci sono ragazzi che ventiquattro ore su ventiquattro preparano la canzonetta, il monologo, il brano lirico, con cui si cimenteranno.

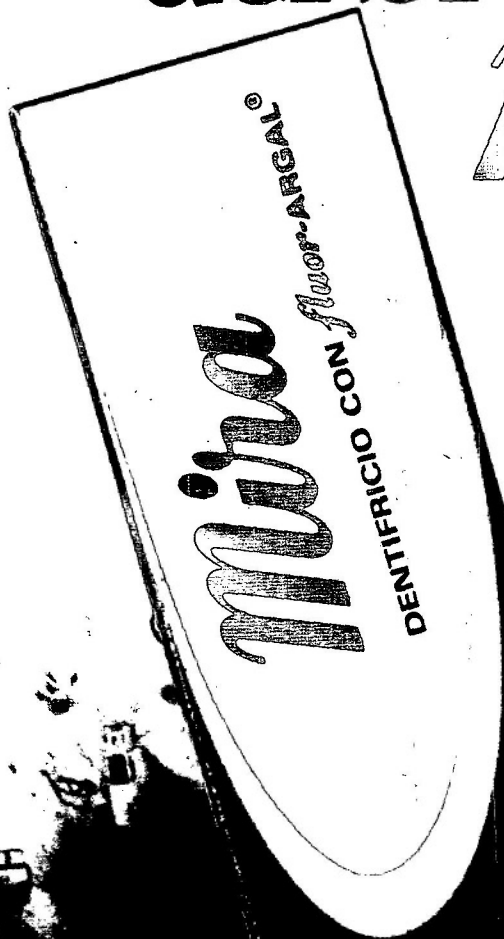
Il verdetto della giuria è stato largamente positivo per ciascuno di essi. Ovverossia hanno tutti le carte in regola per affrontare una platea più grande. Ci sarà battaglia grossa, perciò, perché difficile sarà la scelta. Ma tutto torna a vantaggio dello spettacolo. Con questi miniartisti, con Corrado e con i Santonastaso, perugini e ternani ne avranno a sufficienza per trascorrere una serata di grande allegria.

ridotto in sette puntate da Valerio Zurlini. E poi, ancora, il maestro Rotunno, autore di *Mezzanotte* e di *Abbiamo tanto tempo*, il maestro Brigada, il regista Walter Mastrangelo, specializzato nella regia televisiva di concerti sinfonici. Attualmente sta terminando la preparazione del concerto di chiusura del Festival di Spoleto. Completavano la rosa il maestro Cergoli, il produttore televisivo Luciano Vecchi e il dottor Paloschi.

Lavoro pesante. In tre giorni bisogna passare al vaglio i candidati ammessi alla selezione, quelli cioè che erano risultati in regola con le norme del bando di concorso. Al teatro San Girolamo di Perugia atmosfera da grandi eventi. E' un

Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio

Mira



MLP. 1425

**L'anno scorso
era un sogno...**

oggi, grazie all'azione coordinata
di MIRA con fluor-ARGAL
e MIRA con GENGIVIT,
che garantiscono un'azione
anticarie più efficace
e favoriscono
il rassodamento delle gengive,
non più trapano del dentista!

**Quest'anno
il sogno
è diventato realtà...**

tutti sorridenti dal dentista
seguendo la "regola del 2":
andare dal dentista
due volte all'anno,
lavarsi i denti
due volte al giorno,
usare sempre il
bi-dentifricio MIRA!

MIRA LANZA

«III B: facciamo l'appello»: il personaggio di turno è Indro Montanelli



Indro Montanelli durante le riprese della trasmissione. E' con lui un'ex compagna di scuola, la signora Giovannardi

Caviale e champagne sotto le bombe

di Nato Martinori

Roma, luglio

Mike Bongiorno era un lavanderino d'eccezione. Passava di cella in cella, raccoglieva i panni sporchi e l'indomani li restituiva candidi e profumati. Sembrava che in vita sua non avesse fatto altro. Un ragazzo d'oro, servizievole. Approfittava di quelle occasioni per rifilare di nascosto qualche sigaretta o un pezzo di pane fresco. Dove diavolo andasse a pescarli, con la fame che correva, chissà. Veramente un ottimo compagno di galera. Godeva di una situazione di privilegio. Lo avevano arrestato a sedici anni perché era cittadino americano. Girava abbastanza liberamente di raggio in raggio e ciò gli consentiva di fare pure da corriere tra i detenuti. A San Vittore Montanelli era di passaggio. Veniva dal carcere di Gallarate e la prossima destinazione doveva essere il plotone d'esecuzione. L'accusa era pesantissima: partecipazione al complotto del 25 luglio. Quando un ufficiale tedesco gliela notificò, pensò ad uno scherzo. Ma in questo genere di faccende i rappresentanti del Terzo Reich non scherzavano affatto. C'erano le bobine registrate, altro gran segreto della malora. Nelle settimane precedenti alla caduta del fascismo, la principessa di Piemonte lo aveva invitato di frequente al Palazzo Reale di Milano. C'erano sempre Gallarati Scotti e Stefano Jacini. Di che si discuteva? Delle solite cose che facevano il brutto e il bel tempo nei conciliaboli di tutti gli italiani. La guerra, il disastro, i doveri della monarchia, buttare a mare Mussolini, la necessità che il principe Umberto facesse da tramite presso il re per una azione decisiva. Chiacchiere, come i giorni successivi dimostreranno eloquentemente. Ma la polizia era all'erta. Aveva fatto collocare micro-

foni ovunque: bastava che il gruppetto si sciogliesse perché il testo integrale di quelle conversazioni, chiaramente incise su nastro, finisse sul tavolo del questore. L'8 settembre il questore prende il volo e dimentica nel suo cassetto quei passaporti per il muro. Se non ci fosse stato un gruppetto di amici che organizzarono l'evasione, Montanelli sarebbe finito sotto una scarica di pallottole. Fu una delle più grandi emozioni della sua vita, quella più amara. Un evento del genere lo aveva vissuto quattro anni prima. Anche allora la morte ad un tiro di schioppo. Solo che in quella occasione era lui che aveva fatto la scelta. Accadde esattamente il 5 novembre del '39 a Helsinki. I russi avevano invaso la Finlandia, ma non riuscirono a fare un passo avanti oltre i confini. La resistenza fu disperata, sanguinosa. Il maresciallo Mannerheim radunò le truppe disse loro: «Vi prometto una bottiglia di vodka ed un mare di gloria». La mattina di quel 5 novembre una squadriglia di aerei sovietici sorvola la capitale lanciando manifestini. E' l'ultimatum: se Helsinki non capitolava, tra dodici ore verrà rasa al suolo. S'inizia l'esodo della popolazione. Nelle prime ore del pomeriggio in città ci sono soltanto i pompieri e due pazzi, Indro Montanelli e Martha Gallard, una giornalista americana che più tardi sarebbe diventata la terza moglie di Hemingway. Volevano provare cosa fosse un bombardamento a tappeto. All'albergo Kemp i minuti passavano con una lentezza micidiale. Martha, gran fegato oltre che gran bella donna e grande simpaticona, pensa di ingannare l'attesa con un festino a due. C'è una cambusa ric-

ca come il guscio di un uovo. Champagne, caviale del Baltico, tutte le «delikatessen» della cucina internazionale. La convinzione era che non avrebbero mai più visto l'alba e allora cosa di meglio che dare l'addio alla vita con un sontuoso banchetto? La notte trascorse tra coppe e sberleffi, ma di aerei con la stella rossa nemmeno l'ombra. Passiamo in Italia. Passiamo a Montanelli che scrive *XX battaglione eritreo*, viene scoperto da Ugo Ojetti e lanciato dalle colonne del giornale più prestigioso d'Italia. Qui il discorso diventa colorito, pittoresco. I censori fascisti hanno cento occhi, ma non riescono a capire che *L'Universale* di Berto Ricci è la fronda più pericolosa, più intelligente che si annidi tra le nuove generazioni. Giornalisti e scrittori sono impegnati nelle polemiche più folli. Mosca e Marco Ramperti si sparano addosso quotidianamente pallottole di sarcasmo e di veleno. Ramperti non ha molta cura della sua persona. Un giorno va a protestare contro il direttore di un periodico, sul quale scrive, in pigiama e cappotto. Mosca gli sembra un rivoluzionario da strapazzo e gli lancia contro l'accusa di sanculotto. L'altro risponde: «Io ti chiamerei Marat, se questi non fosse morto nel bagno». Esce *Omibus*, il primo grande rotocalco italiano. Lo dirige Leo Longanesi. Vi collaborano quelli che poi sarebbero diventati i padreterni del giornalismo italiano. Longanesi da ragazzo è stato l'autore del famosissimo «Mussolini ha sempre ragione». Quando, dopo l'8 settembre, attraversa il fronte per raggiungere Napoli sotto un bombardamento infernale, si ripara ai

piedi di un muricciolo pericolante. Quando i cannoni tacciono guarda in alto e trova la sua scritta. Dirà agli amici: «Avrei potuto morire sotto uno dei miei detti». E Malaparte? Toscanaccio anche lui, ma con Montanelli non andò mai d'accordo. Nessun motivo preciso di frizione, ma una assoluta incompatibilità. A parte questo, un grande scrittore, un eccezionale elzevirista. E come giornalista? Era un giornalista estremamente fantasioso. Malaparte non ha mai scritto un reportage, perché lui fuori di se stesso non usciva mai. Era un Narciso che descriveva e le sue descrizioni erano opere d'arte. Il reportage è fotografia di una realtà. In Malaparte, caso mai, c'era l'intuizione della realtà. Siamo a III B: facciamo l'appello. Parla Montanelli, «big» del giornalismo italiano. Ci sono tanti giovani che l'ascoltano. Allora dica per loro in poche parole cosa significa fare l'invitato speciale. «Il sentimento più improvviso è quello della solitudine. Questo ritrovarsi, ad un tratto, soli in una città sconosciuta e sentire lo sgomento della domanda "da dove comincerò", "come mi orienterò". E poi, stasera, come passo la sera?». E il mestiere? «Non è un mestiere. E' la mia passione, il mio amore, la mia fatica, la mia dannazione, il mio passatempo. E' tutto. Lo farei anche gratis, mangiando non so cosa, ma insomma, lo farei anche gratis». Un altro rigo per dire come bisogna scrivere. Semplicissimo: scrivi come parli.

III B: facciamo l'appello va in onda martedì 13 luglio, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.



il motore ha le sue leggi: apilube le rispetta

apilube è rispetto del motore

Si può rispettare il motore anche quando gli si chiede il massimo:
basta capirne le esigenze, sapere che per la sua durata
ci vuole un olio infaticabile che non perda efficacia
neppure in condizioni difficili.

Apilube è così. Apilube, l'olio dell'autostrada,
conosce il motore e le sue leggi e le rispetta.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

La lunga strada del blues

segue da pag. 77

ca di dodici battute divise in tre frasi. Per un certo periodo canti analoghi al blues avevano utilizzato la struttura delle antiche ballate inglesi e potevano essere di otto, dieci e sedici battute.

Lo shout, i canti africani a domanda e risposta e lo spiritual sono le fonti del blues. Dallo shout deriva la struttura a tre versi: i primi due venivano ripetuti probabilmente per dar tempo al cantante di inventare il terzo, oppure un unico verso veniva ripetuto più e più volte, o perché piaceva particolarmente al cantante, o perché questi, molto più semplicemente, non riusciva a trovarne un altro... Anche certi mutamenti linguistici provocarono profonde trasformazioni della forma musicale. Ormai la maggior parte dei negri erano in grado di parlare l'inglese d'America. Il canto di lavoro e lo shout avevano fatto uso di pochi vocaboli inglesi, o si erano basati su un inglese africanizzato... I versi del blues furono invece composti in inglese, anche con l'intento di renderli comprensibili agli altri americani. Queste furono le premesse della diffusione del blues su scala prima nazionale e poi internazionale. I canti africani, così come i canti della maggior parte delle culture preletterarie o delle civiltà classiche, avevano come tema base le imprese di un nucleo sociale, di solito la tribù. Il blues, che insiste sulla vita del singolo e sulle sue inquietudini, rivela proprio in questo i suoi legami col mondo occidentale. Non solo, ma intervennero altri fatti nuovi: la formazione delle prime compagnie di varietà di artisti di colore e l'incisione dei primi dischi di cantanti negri. L'una e l'altra esperienza portarono anzitutto il blues oltre i limiti estremamente ristretti in cui all'inizio nasceva e veniva ascoltato; inoltre ne favorirono la standardizzazione e ne misero in luce le possibilità di sfruttamento a livello di consumo.

Tuttavia, anche quando le grandi compagnie fonografiche si resero conto che i blues di Bessie Smith, di «Ma» Raney, di Ida Cox o Mamie Smith potevano essere un investimento redditizio anche al di fuori del mercato dei «race records» (dei dischi cioè destinati al pubblico di colore), questa musica conservò sempre intatti i suoi connotati originali.

«Il negro», scrive ancora LeRoy Jones, «non poteva diventare bianco, e questa

era la sua forza; non poteva neanche avvicinarsi alla cultura dominante del bianco». Una volta si diceva che non tutto il jazz deriva dal blues, ma che tutto il blues è jazz. Oggi che c'è anche il pop blues, questa definizione non può essere più accettata. Comunque il jazz ha avuto, in cinquant'anni e più di storia, parecchi musicisti bianchi di valore e molte orchestre bianche o miste. Il blues invece, finché non è stato mercificato, è rimasto un'espressione tipica della cultura negra di America.

L'avvento del pop blues, che è un prodotto esclusivamente bianco e specialmente europeo, è un fenomeno curioso, non tanto facile da spiegare. Musicalmente è una conseguenza, sia pure ritardata, del recupero del dixieland che fu di moda fino a pochi anni fa. Una volta rispolverato il jazz dei pionieri, era logico che si risalisse alle origini e quindi al blues. Non per nulla John Mayall, numero uno del blues bianco, fece le sue prime esperienze a Londra con Alexis Korner, musicista e studioso del jazz tradizionale. Però Mayall e i suoi imitatori appartengono a un'altra cultura e la musica che producono è una musica d'imitazione. Forse i giovani scelgono il blues perché vi riconoscono la voce dei diseredati, la testimonianza delle loro contestazioni e rivendicazioni. Ma non sempre questa voce arriva attraverso i suoi interpreti autentici (Louis Armstrong, magari, o Ray Charles). Più spesso arriva attraverso la mediazione dei Mayall, ossia di chi cerca d'apparire diverso da quello che è. Non è un fatto sorprendente, visto che la nostra è un po' l'epoca del «kitsch», con le sue approssimazioni e mistificazioni.

Oggi quasi tutte le case discografiche più importanti negli Stati Uniti e in Europa (Italia compresa) hanno come direttori artistici ex jazzisti o critici di jazz che non hanno molta fiducia nella loro musica preferita. Credono piuttosto nelle manipolazioni e nei rifacimenti che per la verità, da Paul Whiteman in avanti, hanno sempre avuto fortuna. Scrive LeRoy Jones: «Il blues come musica autonoma era stato, in certo modo, inviolabile... l'idea di un cantante bianco di blues appare come una contraddizione. Ma non è detto che una persona abituata al cibo contraffatto sia in grado di apprezzare quello genuino».

S. G. Biamonte

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Divorzio no

«Dopo un'ennesima litigata ho abbandonato la casa di mio marito esattamente il giorno di Natale del 1968. Posso sperare in un sollecito divorzio?» (E. M. - X.).

Se lei avesse lasciato il domicilio domestico soltanto una settimana prima, si sarebbe forse potuto parlare di divorzio di qui a tre o quattro anni. Infatti la legge 1° dicembre 1970 numero 898 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre ed è entrata in vigore, secondo i principi generali, il 18 dicembre 1970. Or bene la legge (art. 3) prevede che il divorzio possa essere chiesto dopo cinque anni di ininterrotta «separazione di fatto», purché la separazione di fatto abbia avuto inizio almeno due anni prima dell'entrata in vigore della legge stessa. I cinque anni sono elevati a sei nell'ipotesi di opposizione dell'altro coniuge. Concludendo, se vuole sciogliere il matrimonio civile con suo marito (od ottenere la cessazione degli effetti civili del matrimonio cattolico), lei, sempre che non ricorrano le altre ipotesi previste dalla legge sul divorzio, deve dare luogo ad una separazione consensuale (da omologarsi dal tribunale) oppure ad una separazione giudiziale (da decidersi cioè con sentenza del tribunale). Nel primo caso occorre ovviamente il consenso di suo marito, mentre nel secondo è necessario che suo marito sia riconosciuto responsabile di una «colpa» matrimoniale. Ottenuta la separazione, il divorzio potrà essere chiesto, con ricorso al tribunale, dopo cinque anni dall'udienza in cui il presidente abbia vanamente tentato di conciliare le parti. Ma, in caso di opposizione di suo marito, i cinque anni sono elevati a sei per la separazione consensuale.

Spontaneo

«Avendo causato un piccolo investimento con danno alla carrozzeria dell'automobile da me investita, ho messo spontaneamente mano alla tasca ed ho snocciolato all'altro conducente la somma di lire centomila, facendomi beninteso rilasciare una dichiarazione firmata di ricevuta e quietanza a saldo. Credo di aver operato assai saggiamente perché lei sa come vanno queste cose: più il tempo passa e più il danneggiato alza il conto. Dato che sono assicurato per la responsabilità civile presso un'importante compagnia di assicurazioni, ho inviato fotocopia della quietanza alla compagnia chiedendole di rimborsarmi le centomila lire. E qui ho avuto la spiacevole sorpresa: la compagnia assicuratrice non ha voluto saperne, asserendo che io non dovevo procedere al pagamento spontaneo» (Mario N. - Roma).

Temo che la compagnia, almeno in linea di principio, abbia ragione. Essa è tenuta a risarcire i danni prodotti nei limiti in cui questi si sono obiettiva-

mente verificati: dunque ha diritto, come prima cosa, di andare a constatare quale sia la reale entità del danno e la reale consistenza della responsabilità civile dell'assicurato. Con il pagamento spontaneo lei ha messo la compagnia nell'impossibilità di rendersi conto di tutto ciò.

Perciò corra dall'investito e lo convinca a presentarle il conto (un conto attendibile) delle spese incontrate a causa dell'incidente.

Può anche darsi che, clausole permettendo, la compagnia cambi almeno in parte atteggiamento.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Tre ipotesi

«Quando, come nel mio caso, un artigiano ha versato contributi, oltre alla propria assicurazione, anche a quella generale obbligatoria (per lavori alle dipendenze di terzi), cosa succede?» (M. T. - Venezia).

L'artigiano assicurato alla gestione speciale che prima di essere iscritto a tale gestione aveva versato contributi all'INPS come lavoratore subordinato, al raggiungimento dell'età per il diritto a pensione in regime obbligatorio (e cioè 60 anni, se uomo, e 55, se donna), può venire a trovarsi in una di queste condizioni: avere versato marche nell'assicurazione generale obbligatoria per oltre 15 anni; averne versate per diversi anni, ma meno di 15; oppure, infine, soltanto per pochi anni.

Nel primo caso gli conviene liquidare la pensione derivante dall'assicurazione generale obbligatoria e attendere il raggiungimento dell'età prevista per il pensionamento nella gestione speciale (e cioè 65 anni per gli uomini e 60 per le donne). In tal modo gli sarà possibile liquidare, in base ai contributi versati alla suddetta gestione, il supplemento sulla pensione obbligatoria.

Se invece ha versato contributi per molti anni, ma non sino a raggiungere i 15 prescritti, gli conviene chiedere l'autorizzazione (all'INPS) a proseguire volontariamente la assicurazione generale obbligatoria. Una volta perfezionato il requisito richiesto (i 15 anni di contribuzione) e raggiunta l'età per il pensionamento nella gestione speciale, potrà, come nel caso precedente, liquidare il supplemento per i contributi versati nella predetta gestione.

L'assicurato che, invece, ha al suo attivo soltanto pochi anni di contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria, in epoca lontana, ed il numero di contributi non raggiunge le 260 settimane, non può proseguire con i versamenti volontari. Gli resta tuttavia la facoltà di utilizzare quei periodi assicurativi, dato che gli stessi sarebbero cumulabili con quelli della gestione artigiana.

Il cumulo dei contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria con quelli della gestione artigiana può effettuarsi, per legge, soltanto in quest'ultima. Vale a dire che

l'artigiano, il quale abbia contribuito nell'una e nell'altra assicurazione e ne ottenga il cumulo, conseguirà il diritto alla pensione non a 60 anni, se uomo, o a 55 anni, se donna (cioè in base alle norme dell'assicurazione generale obbligatoria), bensì a 65 anni, se uomo, e a 60 anni, se donna (cioè nei termini previsti dalla gestione artigiana).

Dato che il lettore non precisa, però, a quale delle due gestioni sia stato iscritto per primo, converrà esaminare anche l'ultima ipotesi possibile. Può infatti verificarsi che l'artigiano cessi l'attività in proprio e diventi un lavoratore per conto terzi, nel qual caso si troverà soggetto all'obbligo dell'assicurazione generale obbligatoria. Che succederà, allora, dei contributi già versati, tramite l'esattoria comunale, alla gestione artigiana? Se l'ex artigiano raggiunge, per effetto dell'ultima attività lavorativa, i 15 anni di contribuzione, esclusi gli anni versati nella gestione artigiana, può liquidare, al raggiungimento dell'età prescritta per l'assicurazione obbligatoria, la relativa pensione. In seguito, raggiunta l'età richiesta per il pensionamento dalla gestione artigiana, potrà liquidare il supplemento sulla pensione obbligatoria, in base ai contributi a suo tempo versati per l'attività artigiana.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di consumo

«Ho appreso dal n. 24 (24-30 maggio 1970) del Radiocorriere TV dell'esistenza di una circolare n. 6 del 3 settembre 1967, in materia di imposta di consumo sui materiali di costruzione. Vi prego vivamente di inviarmi una copia. Con la occasione prego volermi informare se, dovendo acquistare una casa di nuova costruzione, con le caratteristiche non di lusso, l'imposta di consumo è a carico del costruttore-venditore oppure è dovuta da me acquirente, ex impiegato statale che ha pagato in passato i contributi GESCAL, anche se proprietario già di un piccolo appartamento nella stessa città» (Angelo Dattola - Messina).

Le ho inviato, a parte, la circolare richiestami. Per quanto riguarda il suo quesito, la legge 13-5-1965, n. 431 prevede la esenzione di che trattasi per il caso di realizzazione diretta di case da parte di lavoratori che versano i contributi alla GESCAL, e non già l'ipotesi dell'acquisto di casa del lavoratore presso un'impresa di costruzioni. Per l'art. 34 del Reg. II.CC. 30-4-1936, n. 1138, l'imposta di consumo si liquida a lavori ultimati ed è dovuta dal proprietario dell'edificio ed in solido con costui dai suoi successori o aventi causa. Inoltre la proprietà di un altro appartamento può costituire condizione ostativa agli effetti della concessione del beneficio di che trattasi, qualora il detto appartamento venga riconosciuto adeguato per le proprie necessità familiari.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Pulizia del registratore

« Posseggo un registratore che fino a qualche tempo fa funzionava perfettamente sia durante la registrazione sia durante la riproduzione. Da qualche mese però sia durante la riproduzione sia durante la registrazione emette strani cigolii ed una specie di soffio. Ho notato anche che la registrazione è difettosa in quanto la musica è accompagnata da rimbombi. Può dirmi qualcosa sulle cause del fenomeno? » (Alfredo Porracino - Foggia).

Riteniamo che i cigolii e il soffio che lei nota durante la registrazione siano dovuti a piccoli inconvenienti quali, per esempio, lo strisciare del bordo del nastro sulla parete della bobina, causato da deformazione di quest'ultima; necessità di lubrificazione della testina di trascinamento del nastro. I rimbombi notati in fase di riproduzione possono essere dovuti a un non perfetto contatto del nastro sulla testina di registrazione, provocato da un difetto del pattino o da sporcizia depositata sulla testina stessa. Pertanto questo apparato richiede un po' di

manutenzione consistente essenzialmente nella verifica se occorre lubrificare la parte pulendola mediante spazzola morbida nella zona in cui può essersi depositata polvere magnetica; si deve poi pulire la testina mediante uno stecco di legno coperto da un batuffolo di cotone impregnato di alcool.

Centatura del quadro

« Ho notato sul monoscopio irradiato sul Secondo Programma uno spostamento del quadro verso sinistra; per migliorare la centatura ho regolato il contrasto, però in questo caso il sincronismo di riga risulta instabile e noto deformazioni delle linee verticali dell'immagine » (Renato Marini - Roma).

Appare chiaro che un eccessivo aumento di contrasto (che corrisponde ad una amplificazione del segnale a radio-frequenza) provoca nel suo televisore una distorsione del segnale di sincronismo e quindi un peggioramento della sincronizzazione di riga già precaria. I fenomeni che danno luogo ad instabilità di questo tipo sono vari: per esempio, un segnale instabile o insufficiente per mancanza di antenna esterna; un difetto nel circuito di sincronismo di riga per esaurimento di una valvola; un difetto nello stadio di amplifi-

cazione ad alta frequenza. Pertanto non è possibile dare un parere preciso e circostanziato sull'origine dell'inconveniente. Non le resta che rivolgersi dunque ad un radioriparatore il quale dopo un sopralluogo potrà rendersi conto della situazione.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Suono bippasso

« Gradirei avere una lista dei proiettori sonori a pista magnetica bifornato 8 e Super 8 in commercio e sapere, oltre al prezzo, se danno garanzia di una buona proiezione e di una buona resa del sonoro in entrambi i formati » (Ernesto Carlesi - Taranto).

I proiettori sonori bippasso attualmente sul mercato sono tutti prodotti di alta qualità e degni di affidamento sia dal punto di vista della resa ottica sia sonora. Dato l'accesso clima concorrenziale che regna in questo settore, non v'è da dubitare che essi rappresentino quanto di meglio le rispettive Case costruttrici possono produrre. Anche le caratteristiche fondamentali dei vari modelli si assomigliano molto;

obiettivi a focale variabile, inserimento automatico o semiautomatico della pellicola, regolazioni e controlli del sonoro largamente automatizzati, cambio di formato istantaneo e di semplicissima attuazione. Le differenze, quando vi sono, riguardano per lo più dettagli, una dotazione più o meno ricca proporzionalmente al prezzo di vendita del proiettore. Passiamoli in rassegna: Bauer T 22, proiettore di disegno e qualità Eumig, con obiettivo 18/30 mm. f. 1,4, lampada alogena 12 V. 100 W., inserimento semiautomatico della pellicola, cadenze 18 e 24 fot/sec., retromarcia, possibilità di registrazioni simultanee e di miscelazione, prezzo netto circa 162.000 lire. Eumig Mark S 709, uno dei proiettori più completi e perfezionati in circolazione, ha un obiettivo 15/25 mm. f. 1,4, inserimento automatico della pellicola nella sola parte ottica e rimanenti caratteristiche simili al Bauer, con in più la regolazione automatica del livello di registrazione e la possibilità di eseguire automaticamente sovrapposizioni di suono. Prezzo netto circa 193.000 lire. Di prezzo, ma anche di caratteristiche, inferiore è l'Eumig Mark S 712D, che differisce nell'obiettivo (un 17/30 mm. f. 1,6), nella lampada (8 V. 50 W.), nella necessità di sostituire il gruppo rocchetti dentati/corridoio di proiezione per passare da un for-

mato all'altro e in altri piccoli dettagli che tutti sommati insieme giustificano largamente una differenza di 60.000 lire rispetto all'S 709. Il proiettore francese Heurtier P 6-24 Bifilm ha un obiettivo 15/25 mm. f. 1,5, lampada alogena 12 V. 100 W., inserimento interamente automatico del film e cadenza di proiezione 6, 8, 18 e 24 fot/sec., più retromarcia e fermo del fotogramma. Prezzo netto intorno alle 105.000 lire. La maggiore industria nazionale del settore, la Silma, continuatrice di una gloriosa tradizione nel campo del passo ridotto sonoro iniziata con il celebre Cirse Sound, ha recentemente presentato il proiettore Bivox, munito di obiettivo 16,5/30 mm. f. 1,3, lampada alogena 12 V. 75 W. a riflettore dicroico, inserimento interamente automatico della pellicola, regolazione automatica del livello di registrazione, miscelazione automatica, controllo del volume e del tono, proiezione a 18 e 24 fot/sec., retromarcia e un prezzo assai competitivo che, netto di sconto, si aggira sulle 115.000 lire. L'apparecchio più costoso, intorno alle 300.000 lire, è lo Zeiss Ikon P 890 Sound, provvisto di obiettivo 15/30 mm. f. 1,3, lampada alogena 15 V. 150 W., inserimento interamente automatico della pellicola, cadenze di proiezione 18 e 24 fot/sec. con retromarcia.

Giancarlo Pizzirani

quattro giorni al mese... ve li regala o.b.

Sì, perché o.b. è il nuovo assorbente interno che elimina tutti gli inconvenienti e i timori del ciclo.

Usatelo e anche voi direte: "Mi ha regalato quattro giorni al mese".

o.b. è stato studiato da un'equipe di ginecologi in funzione della delicata anatomia femminile. Per questo o.b. è piccolissimo e facile da applicare. In ovatta purissima o.b. si dilata in larghezza (mai in lunghezza) e aderisce perfettamente alle pareti interne, assorbendo interamente il flusso e quindi proteggendo in modo completo, senza pericoli di odori o macchie.

Poiché esiste in due tipi, normale e super, potete scegliere il tipo più adatto oppure alternarli: o.b. super nei primi giorni del ciclo e o.b. normale nei giorni successivi.

Con o.b. potete indossare i pantaloni, i costumi da bagno e gli abiti più attillati; muovervi, uscire e vestirvi come volete. o.b. non si vede e non si sente. La confezione

di o.b., non più grande di un pacchetto di sigarette, si porta in qualsiasi borsetta.

Milioni di donne hanno già risolto il loro problema mensile con o.b.

Donne che lavorano, si divertono; donne che "vivono" 30 giorni su 30. Unitevi a loro. Una prova basterà a convincervi. La prima ve la offriamo noi. Ritagliate il buono e spedite a:

Manetti & Roberts, Reparto o.b.
Via Pisacane, 1 - 50134 - FIRENZE.

Riceverete una confezione prova o.b. in busta chiusa (per favore aggiungere L. 100 in francobolli per rimborso spese postali).



Vi prego di inviarmi una confezione prova di o.b. Allego L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione.

Nome

Cognome

Via

Cod. post.

Città

non vivete nel passato: adesso c'è o.b.

per i piloti del gusto il gelato è

tanara

perché TANARA è il gelato da esperti
con tante specialità
per ogni momento e occasione



mentre ne gusti uno TANARA ne ha già creato un altro.



Novità in Germania

Un vento di novità soffia negli enti radiotelevisivi tedeschi. Anche la ARD si sta infatti accingendo ad elaborare una nuova pianificazione dei programmi, come ha già fatto la ZDF nella pubblicazione *La televisione negli anni Settanta*. Alla testa dell'azione della ARD è naturalmente la Westdeutscher Rundfunk, il più grosso dei nove enti che con la sua programmazione ha un peso tale da non poter essere ignorato dagli altri enti quando ci si riferisce ad una nuova struttura dei programmi. Già dall'anno scorso l'Intendant della WDR, Klaus von Bismark, aveva previsto una ristrutturazione ed oggi il direttore dei programmi, Peter Scholl Latour, insiste sullo stesso argomento sostenendo la necessità di una svolta della televisione verso ogni forma d'informazione, trattando l'attualità in uno stile televisivo. Egli ritiene inoltre che, alle lunghe, sarà inevitabile la concorrenza con un mercato commerciale (videocassette, televisio-

ne via cavo, gruppi di produzione internazionali con stazioni-satelliti). Non ci si può liberare dall'impressione che gli enti non vedano malvolentieri la crescente importanza dei produttori privati: forse si aspettano che essi li liberino dai compiti preponderanti della produzione leggera, magari per mezzo di coproduzioni, una volta che abbia acquistato nuove dimensioni il mercato delle video-cassette, forse insieme con la televisione via cavo. Si tratta comunque di fatti che riguardano il futuro e, ad ogni modo, Scholl Latour dichiara alla stampa: «L'attualità, sì, quella non ce la possono togliere».

Licenza privata

Un'associazione cristiana finlandese, la KRTV (Kansan Radio ya Televisiony), ha chiesto la licenza di gestione di una stazione aerea per la diffusione di programmi radiofonici e televisivi. Due trasmettitori radiofonici ed un trasmettitore televisivo, situati su un aereo DC-6 in volo a 100 chilometri a nord di Tampere, dovrebbero ser-

vire la regione che va da Helsinki a Oulu. I programmi sarebbero prodotti dalla sede della società che si trova a Ryttylä, e comprenderebbero notiziari, varietà, sport e naturalmente trasmissioni religiose. La KRTV ha dichiarato che, nel caso in cui la licenza le venisse negata, ripiegherebbe sulla produzione di videocassette ed in seguito tenterebbe di creare una rete televisiva via cavo.

Tutto a colori

Dal marzo 1972 il maggior ente radiotelevisivo del Giappone, la NHK, trasmetterà interamente a colori il suo Primo Programma. I due Programmi principali della NHK, che sono, appunto, il «General TV» (il Primo) e il Programma educativo, trasmetteranno in totale 147 ore settimanali a colori. Attualmente il Primo ne trasmette 81, e quello educativo 16. L'incremento di 50 ore settimanali è stato deciso per rispondere al notevole aumento del numero di ricevitori a colori nelle case. E' prevista inoltre, già

da quest'anno, un'azione tendente ad eliminare progressivamente i programmi in bianco e nero anche delle stazioni regionali.

TV educativa

La televisione educativa non commerciale si è talmente imposta negli USA da costituire una quarta rete con una diffusione analoga alle tre reti nazionali commerciali, la NBC, la ABC e la CBS. Secondo dati recenti, 33 milioni di americani seguono i programmi educativi almeno una volta alla settimana, il che rappresenta un aumento rispetto a solo un anno fa del 37 per cento. Un tempo la gente sapeva soltanto che i programmi della televisione educativa non contenevano pubblicità ed erano noiosi. Oggi invece la «vecchia indigesta» televisione non commerciale sta diventando vivace, provocatoria: non si propone solo di informare, ma anche di intrattenere. La «televisione pubblica» (questo è il nome con cui viene definita negli Stati Uniti, in contrapposizione alla televisione priva-

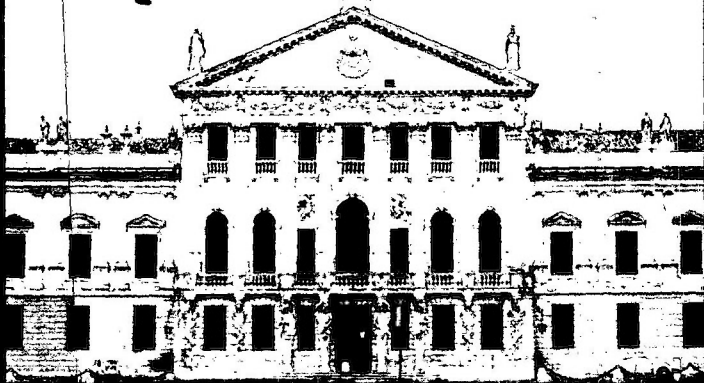
ta commerciale) sta finalmente assumendo una solida struttura su scala nazionale. La Corporation for Public Broadcasting, istituita dal Congresso nel 1967, concede fondi per un sistema unificato di programmi nazionali e locali, la maggior parte dei quali realizzati dalla National Education Television. Nello stesso tempo collega 202 stazioni non commerciali con il Public Broadcasting Service.

Sesame Street

Il settimanale americano *Variety* riporta alcuni dati rilevati dalla Nielsen a proposito del successo del celebre programma per bambini in età prescolare *Sesame Street*, prodotto dal Children's Television Workshop. Otto milioni di bambini americani seguono regolarmente il programma, cifra che rappresenta un incremento del 30 per cento rispetto al gennaio del 1970. L'apporto delle stazioni che negli ultimi tempi hanno cominciato a trasmettere il programma è soltanto del 5 per cento.

LE CASE PIU' BELLE

nel passato...

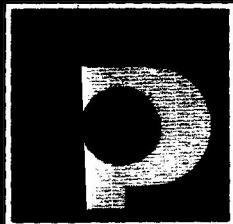


nel presente....

Presott



CAMERA "COLLEZIONE P"



Rino Presotto & C. spa.

maron di brugnera (pn) t.(0434)61121/2/3

prego inviarmi il catalogo GRATIS
e/o l'indirizzo del più vicino rivenditore

nome _____
cognome _____
via _____ n. _____
c.a.p. _____ città _____ rc _____



mercurio
d'oro
1968

vittoria
della
qualità
1970

ercole
d'oro
1971

l'industria mobili
più premiata

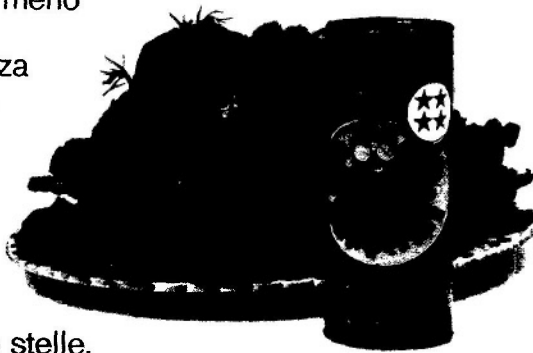
Lara: olio di giornata

Un record di freschezza che in tavola si sente

I semi più pregiati
diventano olio Lara in meno
di 24 ore. Un record!
Un record di freschezza
che in tavola si sente.
Ecco perchè Lara
è olio di giornata.

LARA 

L'olio di semi vari
garantito dalle quattro stelle.



La verdura deve essere
"a rugiada" per tutta la settimana...

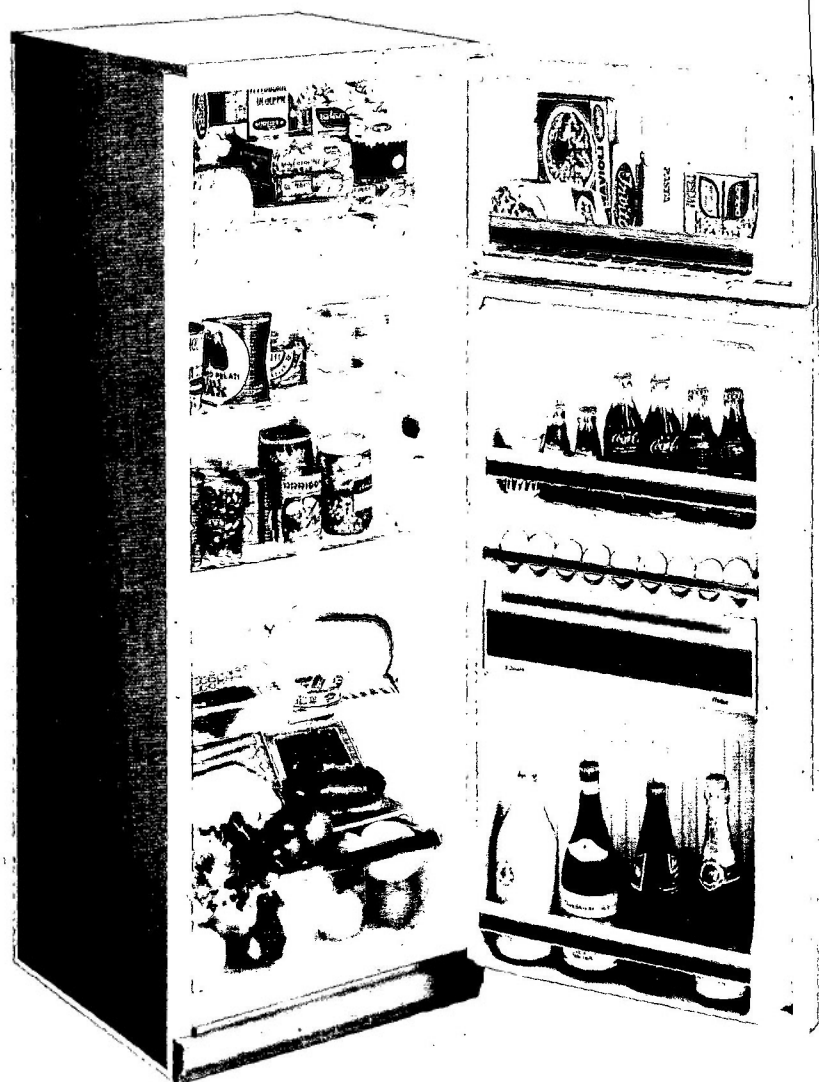


Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat[®] mantengono tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat[®]. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a - 25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nella nuovissima versione a colori - ocra, senape e carruba - oltre che nelle tradizionali versioni bianco e xilosteel[®])



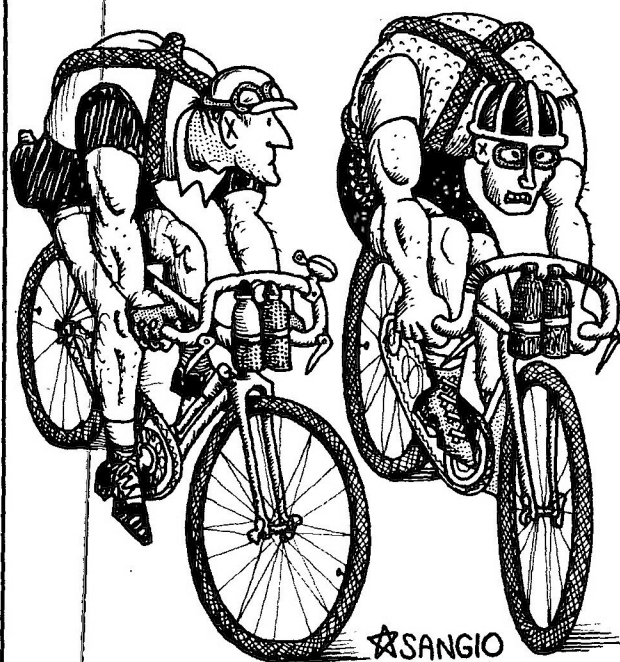
IGNIS

la scienza del freddo

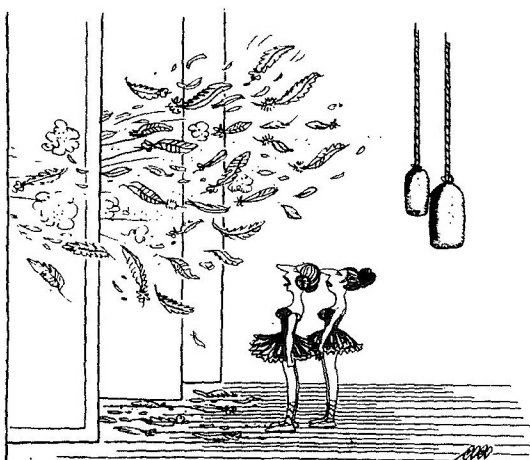
IN POLTRONA



— Ora, dovrei dare esecuzione all'ultimo desiderio di suo marito...



— Quest'anno ho partecipato al Giro d'Italia, al Circuito delle Nazioni, al Tour de France, al Giro del Lazio, della Lombardia e della Toscana, a 10 giri minori e a 20 su pista, adesso mi gira la testa!



— Non avevo mai visto ballare « La morte del cigno » in un modo così irruento!

a giorni sarà in edicola
e in libreria
IL NUMERO DOPPIO

1/2 1971

VENT'ANNI DI TEATRO AL TERZO PROGRAMMA

con testi drammatici inediti di Andersch
Arden, Blok, Claudel, Dürrenmatt, Landi
Lerici, Longobardi e Pressburger
Lope de Vega, Michelsen, Pinter, Salinas
Saunders, Stoppard, Strindberg, Unamuno
Vaime, Walser

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

NUMERO DOPPIO, L. 2.500

**interamente dedicato
al teatro**

SOMMARIO

- « La baracca dei saltimbanchi », di Aleksandr Blok
- « Non si muore mai soli », di Alfred Andersch
- « Il sosia », di Pedro Salinas
- « La defunta », di Miguel de Unamuno
- « La luna alla ricerca di se stessa », di Paul Claudel
- « Scherzare col fuoco », di August Strindberg
- « Il compito di un buon governo », di John Arden
- « Un pomeriggio senza fine », di Martin Walser
- « ... ma voi capirete », di Enrico Vaime
- « La nascita di Cristo », di Lope de Vega
- « Helm », di Hans Günter Michelsen
- « Ahimè, povero Fred », di James Saunders
- « La meteora », di Friedrich Dürrenmatt
- « Il beniamino infelice », di Stefano Landi
- « Vita di Poco », di Fulvio Longobardi
e Giorgio Pressburger
- « Pranzo di famiglia », di Roberto Lerici
- « I nani », di Harold Pinter
- « Fermate il tempo, per favore », di Tom Stoppard

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

ON THE ROCKS



UN MODO INTERNAZIONALE DI BERE

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

contro il caldo e la sete un'ottima abitudine:
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera "on the rocks"
con molto ghiaccio e seltz.

